GIORNALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
GUERIN SPORTIVO
Il più antico periodico sportivo al mondo
106 anni
MENSILE N. 1 GENNAIO 2018 € 3,90
AUT 8,80 € - BE 8,50 € - F 8,00 € - CÔTE D'AZUR 8,10 € - D 10,70 €
- E 7,70 € - NL 8,50 € PT CONT. 7,70 € - SVIZZERA 8,80 CHF -
CANTON TICINO 8,60 CHF - UK 7,00 £
MENSILE ANNO CVI (14/12/2017)
Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L.46/2004) art.1, c.1, Aut. n° 070068 - 13/08/2007 - DCB Bologna
CHE REGALO!
DOPPIO POSTER
ICARDI & MANDZUKIC
ITALIA NO
PEROTTI
8
D. COSTA
11
DAL DISASTRO DELLA NAZIONALE
ALL'INGRESSO DI ROMA E JUVE
TRA LE REGINE DI CHAMPIONS:
IL NOSTRO CALCIO CONTA ANCORA

ITALIA SÌ

di ALESSANDRO VOCALELLI

UN RISCATTO ITALIANO GRAZIE A ROMA E JUVE

Ferito dalla delusione Mondiale - chi poteva soltanto immaginare di non partecipare dopo 60 anni alla manifestazione più importante? - il calcio italiano si è però concesso un riscatto in Champions. Buffon e De Rossi, i due azzurri costretti ad abbandonare con la Svezia anche il sogno di una chiusura in Nazionale all'altezza, sono lì, testimonial del felicissimo cammino di Juve e Roma in Europa. I bianconeri sono stati superati dal Barcellona, ma hanno trovato la forza, l'orgoglio di andare a vincere l'ultima partita in Grecia, conquistando il secondo posto che vale gli ottavi e non pregiudica certo il cammino continentale. La Juve è sicuramente tra le favorite in questa Champions, come dimostrano le due finali negli ultimi tre anni. Una squadra matura, attenta, concentrata, rinforzata in estate da giocatori come Douglas Costa e Bernardeschi, Matuidi e De Sciglio, solo per fare alcuni nomi. Una Juve che sa quello che vuole e come andare a prenderselo, con quel suo calcio fatto di accelerazioni improvvise, fiammate di grandi campioni: la partita contro l'Olympiacos è stata come una finale e Allegri ha avuto la risposta che aspettava. La risposta di un gruppo che non tradisce e che stavolta può inseguire la soddisfazione più grande, per ripagare Buffon dell'amarezza azzurra più cocente.

In Champions corre fortissima anche la Roma, che ha avuto il merito di dominare un girone in cui era data per terza forza. Pochi credevano che sarebbe stato possibile battere ed eliminare il Chelsea o l'Atletico di Madrid. La Roma formidabile di Di Francesco ha fatto invece di più, superandole entrambe, costringendo Conte ad accontentarsi del secondo posto e Simeone addirittura dell'Europa League. Un percorso da grande squadra, con la forza delle idee che l'allenatore ha saputo trasmettere e un cammino completamente ribaltato rispetto alla passata stagione. Già, perché lo scorso anno la Roma fu buttata fuori addirittura ai preliminari dal Porto. Stavolta, con un compito cento volte più difficile, è stata invece capace di stupire l'Europa con la determinazione di un gruppo rigenerato. Che si stringe intorno ai suoi fuoriclasse, in un percorso di radici e appartenenza che non si è interrotto neppure dopo l'addio al calcio di un genio come Francesco Totti. Sì, perché sceso lui dalla ribalta, ci sono adesso altri tre giocatori del vivaio. Dal capitano De Rossi, al recuperatissimo Florenzi, al nuovo arrivato Pellegrini. Anche loro pensavano di andare a giugno ai Mondiali per valorizzare la loro esperienza azzurra. Non sarà così, ma c'è questa Champions con un valore inestimabile a restituire la vetrina internazionale più bella.

Insomma, Juve e Roma sono lì, rappresentanti autorevoli del calcio italiano, a giocarsi una carta preziosissima e a dar vita a un confronto che si rifletterà anche in Italia. Perché non c'è dubbio che questo campionato sia più equilibrato e dunque più entusiasmante rispetto agli anni passati, con Napoli, Inter e Lazio a rafforzare la concorrenza. Ma Juve e Roma, le nostre due regine di Champions, prima e seconda del campionato scorso, sono ancora e sempre lì a battersi per i traguardi più importanti. Con l'esperienza di Allegri e la voglia di stupire di Di Francesco, con le meraviglie di Dybala e la forza dirompente di Nainggolan, con le prodezze di Higuain e la capacità di essere ovunque di Dzeko, con le accelerazioni di Douglas Costa e il calcio verticale di Perotti, con la forza di Matuidi e l'energia di Strootman, ma anche con la fame dei calciatori italiani. Da Buffon a De Rossi, da Chiellini a Florenzi, da Marchisio a Pellegrini, da El Shaarawy a Barzagli e Bernardeschi, il calcio italiano ha tanta voglia di essere protagonista. E se non sarà al Mondiale, sarà comunque in questa Champions che parla per loro.

Il romanista Diego Perotti (29 anni) e lo juventino Juan Cuadrado (29) esultano dopo aver realizzato i gol che valgono il passaggio agli ottavi di Champions

sommario

LE RUBRICHE

WWW.GUERINSPORTIVO.IT
È ONLINE
IL NUOVO SITO!

GUERIN SPORTIVO

DIRETTORE RESPONSABILE **ALESSANDRO VOCALELLI**

IL NOSTRO INDIRIZZO **Piazza Indipendenza 11 b - 00185 Roma**
POSTA ELETTRONICA **posta@guerinsportivo.it**
DIRETTORE EDITORIALE **ANDREA BRAMBILLA (a.brambilla@contieditore.it)**

IMMAGINI **Giuseppe Rimondi (g.rimondi@guerinsportivo.it)**
SEGRETERIA **segreteria_gs@guerinsportivo.it**
GRAFICI **Vanni Romagnoli (v.romagnoli@guerinsportivo.it)**
Iglis Bacchi, Luca Lazazzera, Cristian Tromba (graficigs@guerinsportivo.it)

Direzione, redazione, amministrazione: Piazza Indipendenza, 11/b 00185 – Roma Tel. 0649921 – Fax 064992690 Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 Stampa: Poligrafici Il Borgo S.r.l. – Via del Litografo, 6 – 40138 Bologna – Tel. 051.6034001

Distribuzione esclusiva per l'edicola in Italia: m-dis Distribuzione Media S.p.A. – Via Cazzaniga, 2 – 20132 Milano – Tel 02.25821– Fax 02.25825302 – e-mail: info-service@m-dis.it
Distribuzione esclusiva per l'estero: Johnsons International News Italia S.p.A. – Via Valparaiso, 4 – 20144 Milano – Tel. 02.43982263 – Fax 02.43916430

Concessionaria esclusiva per la pubblicità Italia ed estero: Sport Network s.r.l. – www.sportnetwork.it

Sede legale: Piazza Indipendenza, 11/b 00185 – Roma Uffici Milano: Via Messina, 38 – 20154 Milano – Telefono 02.349621 – Fax 02.3496450 Uffici Roma: Piazza Indipendenza, 11/b – 00185 Roma – Telefono 06.492461 – Fax 06.49246401

ABBONAMENTI (12 numeri) Diffusione Editoriale Srl Via Clelia 27 – 00181 Roma. **Mail:** abbonamenti@diffusioneeditoriale.it Telefono: 06.78.14.73.11 – Fax: 06.56.56.16.53
Sito acquisto abbonamenti: www.abbonatiweb.it Italia annuale 38,00 € (prezzo promozionale per abbonamenti sottoscritti entro 31/12/2017: € 35,00)

ESTERO: Europa e bacino del Mediterraneo 75,00 €; Africa-Asia-Americhe 115,00 €; Oceania 160,00 €. Modalità di pagamento c/c postale: 80721178 intestato a Diffusione Editoriale Bonifico bancario iban: T 90 V 07601 03200 000080721178 bic: BPPIITRRXXX

Arretrati (disponibili dal 2012 in poi) una copia € 11,00 compresa spedizione. Banche Dati di uso redazionale In conformità alle disposizioni contenute nell'allegato A.1 del D.Lgs 196/2003, nell'art. 2, comma 2, del "Codice Deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica ai sensi dell'art. 139 del D.Lgs 196/2003, del 30/06/2003" la Conti Editore S.r.l. rende noto che presso la sede esistono banche dati di uso redazionale. Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui all'art.7, s.s. del D.Lgs. 196/2003, le persone interessate potranno rivolgersi a: Conti Editore S.r.l. – Via del Lavoro n. 7 – 40068 San Lazzaro di Savena (BO). Tel. 051.6227101 – Fax 051.6227309.

Responsabile del trattamento dati ai sensi del (DLGS. 196/2003): Alessandro Vocalelli

Periodico associato alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

CONTI EDITORE S.r.l.

Conti Editore pubblica anche:

IL GIORNALE È STATO CHIUSO IN REDAZIONE GIOVEDÌ 7 DICEMBRE ALLE ORE 17

VENTURA E MONTELLA L'ERRORE NON HA ETÀ

Gentile direttore Cucci, sono un vecchio lettore del Guerino dai tempi del Mundial spagnolo e le scrivo per chiederle una parola di... conforto nella mia doppia veste di tifoso del Milan e, soprattutto, della Nazionale. Il periodo che sto attraversando è più nero della pece: grazie agli azzurri la prossima estate potrò fare belle vacanze al mare, magari nelle mie care Eolie, disinteressandomi di un Mondiale russo che tutto il pianeta seguirà con attenzione ma che a me fa rabbia solo a pensarci. E il Milan? Peggio di così... Io credo di aver individuato i principali colpevoli: Ventura e Montella. E, a ruota, chi gli ha affidato i rispettivi compiti: la Federcalcio e la società rossonera. Per me si tratta di due allenatori inadeguati e presuntuosi: sono stati esonerati in ritardo! Ventura ha professato all'inizio della sua avventura alcune idee anche buone come il "largo ai giovani", ma poi si è perso in manie di grandezza e tattiche astruse. Ha pagato, è vero, l'inesperienza internazionale, ma il 4-2-4 riproposto al Bernabeu e l'esclusione di Insigne sia a Solna che a Milano, per affidarsi a un Belotti che non si reggeva in piedi o all'esangue Gabbiadini, sono due disastri che dovrebbero convincere Coverciano a ritirargli il patentino. E Montella, capace l'anno scorso di far legna e arrivare al sesto posto con un organico striminzito, in questo campionato si è incartato nell'abbondanza, si è fissato nelle scelte e non è stato capace di dare uno straccio di gioco al Milan. E il sorrisetto finale in risposta alle critiche del dopopartita non si poteva più sopportare. Speriamo che San Gennaro (Gattuso) ce lo faccia dimenticare. Ecco, direttore: mi interessa conoscere il suo parere. La saluto.

Antonio La Rosa - Messina

Antonio, condivido al cento per cento le tue osservazioni. Fra l'altro - scusa se rido nel dramma - il povero Tavecchio, colpito al cuore da nemici e (soprattutto) amici, stando alle rivelazioni di Malagò, per la Nazionale aveva in mente due nomi: Ventura e Montella. Appunto. Se c'è un'occasione nella quale sottoscrivere i due pur dolorosi provvedimenti è proprio questa. L'assunzione di Ventura non mi ha esaltato, praticamente non l'ho commentata visto che si trattava di un vecchio compagno di strada che non volevo bocciare; anzi, confesso che dopo le prime tre partite - sfortunato pareggio con la Spagna compreso - approvai la sua condotta. Non con i festeggiamenti e le lodi che gli ha dedicato chi poi l'ha abbandonato malamente. Con la Svezia Ventura ha purtroppo rivelato una superficialità devastante: finire così è chiudere amaramente la carriera. Onestà vuole che si commenti anche il comportamento dei

BUFFON, HO PIANTO ANCH'IO....

Caro Guerino, sono un vostro giovane lettore di 19 anni. Vi scrivo dopo la clamorosa eliminazione della nostra Nazionale dal Mondiale. Di chi sia la colpa, sinceramente non mi interessa. Alla fine, abbiamo perso tutti. Un fallimento su ogni fronte. Nel 2006 ero piccolo, non ricordo con esattezza quel Mondiale vinto. Quel che so, me lo hanno raccontato o ho visto i filmati in giro per il web. Ho sempre sognato, dal Mondiale in Sud Africa del 2010, il primo che ho vissuto appieno, all'Europeo dell'anno scorso, di vedere la nostra Nazionale vincere qualcosa e di poter vivere anch'io quei momenti. Purtroppo, i miei sogni vanno ogni volta in frantumi. Inutile scrivere della delusione e della tristezza che ho provato. Molti dicono che il calcio è solo un gioco. Sarà anche così ma, dopo aver visto Gigi Buffon in lacrime, non nascondo di aver pianto anch'io. Non meritava di chiudere la carriera in Nazionale in questo modo. Sono cresciuto con le sue parate. Inutile dire che non sono un tifoso della Juve. Di fronte a queste Leggende, il tifo per la propria squadra non conta. Adesso l'unica cosa da fare è ripartire più forti di prima, sperando che prima o poi, io ma, in generale, tutti noi Italiani, possiamo rivivere quelle "notti magiche".

Alessandro - Asti

Va bene tutto, amico mio, fuorché piangere sul latte versato. Ho pianto anch'io nell'82 e nel 2006. Le lacrime rendono più dolci le vittorie, più inutili le sconfitte.

SE TAVECCHIO AVESSE LETTO IL GATTOPARDO

Caro Guerino, scrivo dopo la clamorosa eliminazione dell'Italia dal Mondiale.

Inviate le vostre mail a posta&risposta **posta@guerinsportivo.it** oppure **italo.cucci@gmail.com**

Due tecnici esonerati a novembre: Gian Piero Ventura (69 anni), ex ct dell'Italia, e Vincenzo Montella (43), ex milanista. In basso: alcune vignette circolate sul web, impietoso più che mai dopo l'eliminazione azzurra

giocatori. Ho scritto che lo hanno tradito, quelli che stanno nei posti chiave me l'hanno smentito; e allora diciamo che hanno tradito se stessi. Tutti a casa, dunque. E ricominciare daccapo. Anzi da Insigne. Ha tradito se stesso anche Montella, proprio per quello che hai segnalato: incapace di muoversi nell'abbondanza; incapace di scegliere. Non è vero che un buon manager sia quello che riesce a sfruttare adeguatamente il poco che ha, l'impegno per chi ha tanto è ancora più grave. Guarda cos'ha fatto Spalletti appena arrivato all'Inter: aiutato da Walter Sabatini s'è liberato di tutti i pesi morti, dei Gabiché, dei Kondogbia (e lascia perdere il fatto che questo segni gol a Valencia, sarà la sua misura...), dopodiché ha potuto ripresentare anche Nagatomo, ricostruire Santon e liberare definitivamente Maurito Icardi. Mi aspettavo che Montella si giovasse di un fattore interno e personale, la disistima di Mirabelli. Io so che se fosse toccato a lui, il d.g. non avrebbe confermato Vincenzino, e questi lo sapeva: doveva reagire con forza e dimostrargli un valore alto, diverso da quello palesato con... quei sorrisini. Niente, tempo perso e, per entrare nel dettaglio, non ha saputo servirsi alla grande neppure di Cutrone. E adesso, povero Gattuso? Povero niente! Montella, sbagliando tutto quello che c'era da sbagliare mentre azzeccava qualche scelta, ha lavorato per lui. Il Milan adesso è un libro aperto. Speriamo diventi anche una squadra.

P.S. Ho letto che qualcuno vorrebbe affidare la Nazionale a Montella. Evidentemente sta prevalendo il concetto premiante in uso nel Paese: peggio fai e meglio starai. Facciamo un gioco? Mettiamo giù una lista di asini spacciati per Purosangue.

Secondo me tutti hanno delle colpe e come ha pagato Ventura era giusto che Tavecchio ammettesse le sue colpe. Ora mi auguro che ci sia una ripartenza da zero. Non sarebbe male prendere come esempio il modello belga. Un campionato a 16 diviso in due fasi con i playoff tra le prime 6, dalla settima alla quattordicesima i playoff per l' Europa League ,mentre le ultime due si giocano la salvezza. Questo renderebbe il campionato più competitivo fino all' ultima giornata. Poi bisognerebbe avere la pazienza di investire sui giovani con l'obbligo di averne 4 titolari per ogni squadra. Onesti saluti

Luca Dassogno - gmail

Caro Luca, ho avuto con Tavecchio un buon rapporto fin dai tempi della Lega Dilettanti che seppe portare ad alti livelli dopo le stagioni di Giulivi & C. Così come ho saputo quanta... salute ha portato in Federazione costruendo un bilancio invidiabile. Per questo non ho dato grande peso a... Optì Pobà (sapendo che non c'era nessuno - come adesso - in grado di sostituirlo) nè ad altre scivolate di pensiero o di lingua. Sapendolo navigato e scaltro (l'uomo esordisce sempre dicendo - come ammonimento - "io sono un vecchio democristiano"), mi ha stupito l'improntitudine esibita nel momento storicamente più difficile della Nazionale (il '58 passò meglio, non c'era ancora il boom televisivo e un'Italia laboriosa seppe impiegare bene il tempo di un Mondiale perduto): se avesse riflettuto un attimo avrebbe chiesto ai colleghi della Rai tre minuti per dimettersi e annunciare profondi cambiamenti. Avrebbe chetato il popolo fremente di sdegno, avrebbe fregato nemici personali e istituzionali scrivendo una pagina degna del Gattopardo: tutto cambi perché nulla cambi. Purtroppo per lui, non aveva vicino consiglieri preparati ad ogni evenienza, vizio dei potenti di ieri, di oggi, probabilmente di domani. Mi soffermo su questa parola, "potenti": oggi non ce n'è, sento parlare solo di candidati "d'immagine". Valore zero. Rimpiangeranno il Tav. Perché ormai è legge: al peggio non c'è mai fine. Scusa, dicevi del Belgio: non mi pronuncio sul meccanismo riformista, dico solo che imitare i belgi sarebbe davvero un segno di solare incapacità.

TRISTISSIMA FINE DELLA PATRIA PEDATA

Caro Italo Cucci, ho cominciato a seguire il calcio dal Mondiale di Italia '90. D'altronde si sa, un Mondiale genera sempre un entusiasmo grandissimo e avvicina al calcio tanti bambini. Ebbene cominciai a vederla in televisione come opinionista, cominciai a far comperare il Guerin Sportivo ai miei genitori ogni settimana, per via

di quelle illustrazioni dei gol - da lei inventate - che erano davvero qualcosa di grandioso. E che dire? Tifoso della Roma ma innamorato di Roberto Baggio, ma come non essere tifoso della Nazionale, una cosa magica che con quel Mondiale mi aveva avvicinato al calcio? E crescendo aumentava l'entusiasmo e l'ammirazione per molti calciatori azzurri: Mancini, Vialli, Zola; ed ecco che nella mia adolescenza arriva una generazione mostruosa, Nesta, Cannavaro, soprattutto Totti, il mio capitano, uno che mi ha riconciliato con il calcio e con la mia Roma.
Ora invece siamo fuori dal Mondiale, il nostro ct è un innominabile e in Figc ogni componente rigetta la responsabilità su qualcun altro.
Un bel "pastrocchio". Le lacrime di Buffon sono un colpo al cuore, ma sono passate subito in secondo piano, perché prima veniva la necessità di trovare un colpevole, uno da sacrificare perché è nella nostra indole, buttarne uno al Tevere per salvare le apparenze. Ho sentito troppe parole, troppi proclami, ma il problema qual è?
Mi chiedo e le chiedo, non perché non produciamo più un Totti o un Maldini, quelli sarebbero talmente forti che la via la troverebbero da soli, piuttosto quei calciatori di valore medio, come Costacurta o Tassotti, che inseriti in squadre con assi stranieri alzano e non poco il livello di forza ed esperienza? Forse il calcio è cambiato troppo in fretta e noi ci siamo fatti trovare impreparati? Se la Germania fa quasi tiki taka e il Brasile ne prende 7 in una semifinale mondiale forse sì... Ma noi siamo ancora quegl'italiani che nel momento del bisogno attingono a risorse inpensabili? Un grande saluto.

Vanni de Roma

La tua domanda sui colpevoli di oggi e i possibili salvatori di domani dovrebbe essere rivolta ai presidenti, più responsabili dell'odierna Apocalisse Azzurra di quanto abbiano saputo esserlo i Ricchi Scemi del '58. Della Nazionale non gl'importa, la Patria (per fortuna) non è un business: s'arrangi. A dire il vero mi hanno fatto identica impressione quei giocatori che a Stoccolma - prima di San Siro, dove ormai c'era poco da fare - hanno espresso indecorosa impotenza davanti a improvvisati catenacciari. Per non dire dei loro maestri che hanno svenduto il nobile calcio all'italiana a mezzo mondo. E oggi lo soffrono.

GIORNALISTA CONFESSA: SIAMO TUTTI ASSASSINI

Gentilissimo signor Cucci, mi trovo qui a scriverLe nel giorno del sorteggio dei gironi di Russia 2018. Un giorno sportivamente parlando tristissimo per me, che ho sempre atteso quest'evento come uno dei più importanti dell'anno. Da poche settimane la Federcalcio è senza allenatore e senza presidente, visti l'esonero di Ventura e le dimissioni di Tavecchio. Se sono soddisfatto? Assolutamente no, e lo dico pur essendo tra i più ferventi critici di entrambi, soprattutto del secondo. Ho visto un accanimento eccessivo da parte non tanto degli avvoltoi di turno (capi e capetti: li comprendo, sono pur sempre politici), né dei tifosi (da sempre poco inclini a non cavalcare l'onda), quanto della stampa. Tale situazione è, per me, inaccettabile, e lo dico da giornalista. Dove erano i nostri colleghi quando, da 10 anni (almeno) a questa parte, il calcio italiano ha iniziato a subire un declino pa-le-se sotto tutti i punti di vista (nazionale, club, talenti, economia, tifosi ,ecc...)? Erano a esaltare il mese di grazia del Berardi di turno, l'isolato ed estemporaneo cammino positivo in Champions di una Juve o in Europa League di una Fiorentina (elemosina se paragonati ai fasti non tanto antichi). Davvero si può essere tanto superficiali da pensare che in meno di quattro anni un Tavecchio (il peggior presidente mai avuto, questo sì) abbia rovinato tutto? Davvero vogliamo ultra-colpevolizzare Ventura solo perché non è riuscito a ripetere il miracolo di Conte, ovvero far risultato con una Nazionale davvero scarsa (in qualità, non siamo certo superiori a Belgio, Croazia, Portogallo, Olanda e simili)? Non dimentichiamo comunque che sono stati i risultati dello stesso Conte nelle amichevoli a costringerci alla seconda fascia nei sorteggi, incombendo di conseguenza nella Spagna. Né dimentichiamo che venivamo già da due Mondiali a dir poco ridicoli. E ora il tutto si risolve con i processi a due singoli? Ma non scherziamo. Superata l'analisi sul perché non abbiamo battuto la Svezia, bisogna rifondare un sistema che non sta più funzionando, e che ormai vive di singoli exploit nemmeno fossimo (con tutto il rispetto) l'Ucraina. Basta improvvisazioni, serve progettualità. E basta anche con la mediocrità nel mondo dei giornalisti: dobbiamo fare la nostra parte, finendola di esaltarci e di esaltare le briciole, di cavalcare i cavalloni, e tornando a responsabilizzarci un po' di più, ponendo gli accenti su cose più importanti, sulle fondamenta che costruiscono un movimento sano, solido, e che può dare un futuro più roseo a chi con il calcio si diverte e/o ci lavora. Lei cosa pensa a riguardo? Da dove dovrebbe ripartire la FIGC? Grazie mille per la disponibilità, ma soprattutto per essere un modello per i giovani giornalisti come me.

Alessio Amato - Lecce

Dov'erano i critici, i custodi dei destini azzurri? Al calciomercato.

ITALIA DA RIFARE? ECCO IL VANGELO SECONDO LUCA

Caro direttore, sono Luca, 26 anni. Tifoso del Napoli e della Nazionale Italiana. La disfatta azzurra contro la Svezia è un vero "dramma" sportivo che mi ha negativamente colpito. "Qualcuno crede che il gioco del calcio sia una questione di vita o di morte. E' un'opinione che mi delude molto. Posso assicurarvi che è molto più di questo", ha detto una volta il grande allenatore del Liverpool, Bill Shankly. Probabilmente nessuno ha catturato meglio l'irrazionale profondità della passione suscitata da ventidue uomini che corrono dietro a un pallone. E così oggi a farla da protagonisti sono la conta dei danni e il processo ai colpevoli. Che le cose non funzionassero al meglio lo si sapeva da tempo, ma coerenti all'italica abitudine di prenderne sollecito atto a catastrofe avvenuta, soltanto ora si inizia a ragionare su cosa non ha funzionato, su cosa si deve cambiare. Prima di tutto credo che sia il caso di cambiare mentalità, e da quella ripartire alla costruzione di qualcosa di nuovo e possibilmente

La delusione di Andrea Belotti (23 anni): recuperato in fretta da un grave infortunio, non ha potuto dare il suo solito contributo alla Nazionale. Sotto: Radja Nainggolan (29)

funzionante. Valorizzazione dei vivai, diminuzione dei stranieri nelle rose, legge sugli stadi, diminuzione del numero di squadre nei campionati per favorirne la competitività, sono argomenti di cui si discute ogni giorno senza però purtroppo passare dalle chiacchiere da bar ai fatti concreti. Usare quella che il signor Tavecchio ha definito "apocalisse" come nuovo punto di partenza per riportare tutto il calcio italiano e la sua Nazionale ai livelli di competitività che merita per storia e tradizione. Non sto qui ad argomentare l'inadeguatezza di Ventura nel ruolo di Commissario Tecnico. Personalmente credo che abbia delle colpe notevoli ma che non tutto il male venga solo e soltanto dalla sua gestione tecnico-tattica.(...) Nel paese dei 60.6 milioni (fonte Wikipedia) di C.T. anche il sottoscritto è caduto nella delirante trappola del chiudere gli occhi e immaginarsi per un attimo attaccato al telefono di Coverciano per la "chiamata all'azzurro". E così mi sono dilettato nelle "convocazione" di due nazionali italiane: quella del passato e quella del futuro. Comincio con la formazione "old generation". L'abito tattico non può che essere la famigerata Zona Mista, tanto in voga negli anni d'oro. Tra i pali dopo un lungo ballottaggio, preferirei Zoff a Buffon. Credo siano le due migliori espressioni nel ruolo di estremo difensore del calcio italiano. Di Zoff c'è l'immagine con la coppa del mondo 1982 alzata da capitano, e talvolta un'immagine sa essere molto condizionante quando si è chiamati a una scelta difficile. Davanti a lui i marcatori Gentile (Maradona e Zico stanno ancora cercando il pallone) e Fabio Cannavaro, eroe di Germania 2006 nonché Pallone d'Oro, con il compianto Giacinto Facchetti incursore a sinistra e la raffinata eleganza di Scirea nel ruolo di libero a fungere da ultimo baluardo e prima fonte di gioco. A centrocampo vedrei bene il grande Marco Tardelli coadiuvato dalle geometrie di Gianni Rivera e Andrea Pirlo. Sulla destra il più brasiliano degli italiani Bruno Conti, irresistibile tornante tutto guizzi e cross al bacio. In avanti, perfetta simbiosi tra Roby Baggio e Pablito Rossi. Che fatica lasciare fuori gente come Antognoni, Riva, Baresi, Maldini, Bergomi, Causio e Sandro Mazzola. E talenti quali Totti e Del Piero che però sono stati più grandi nei club che con la Nazionale. Per non parlare dei Meazza e dei Piola... Per quanto riguarda la formazione del futuro penso ad un 4-3-3 con Gigione Donnarumma tra i pali, una difesa a zona con Zappacosta o Conti a destra, Rugani e Romagnoli con Caldara prima alternativa al centro, e a sinistra spero nella crescita di Barreca, mancino naturale e non adattato come Darmian. A centrocampo un Verratti finalmente competitivo anche in azzurro, con mezze ali Florenzi a destra e Bonaventura a sinistra. In avanti Insigne a sinistra, Immobile o Belotti in mezzo e Federico Chiesa a destra, con la speranza che il ragazzo continui la sua inarrestabile crescita. Le alternative potrebbero essere i vari Pellegrini, El Shaarawy, Bernardeschi, Gagliardini e altri che pian piano verranno fuori se finalmente le società decideranno di essere un pochino più autarchiche e fiduciose nell'italico talento. Certo, la formazione del futuro può sembrare eccessivamente offensiva. Ma dopo 180' in cui non siamo stati capaci di fare un solo gol alla Svezia, è proprio quel che ci vuole. Detto questo, con la speranza che quanto da me scritto sia allo stesso tempo di buon auspicio e di piacevole lettura, la saluto con grande stima

Luca Di Donato - Avellino

Ps: dal luglio 2010 non mi perdo un solo numero del Guerin Sportivo. Mi piacerebbe che fosse più incentrato sulla tattica e sulle infinite storie da raccontare sul calcio di ieri e di oggi, senza perdere articoli sui personaggi del momento...

Luca, bravissimo. Ai miei tempi ti avrei chiamato in Redazione. Tante cose giuste, molte già appartenenti a quel PROGETTO BAGGIO di novecento pagine fatto sparire dai federali furbacchioni, incompetenti o sciocchi (e sto leggero). Spero che i lettori ne colgano l'aspetto per così dire "politico" e si divertano con i Grandi Azzurri di ieri e di oggi.

EUSEBIO, IL NINJA E LA ROMA DA CORSA

Egregio signor Cucci, le scrivo per chiederle che cosa ne pensa della Roma di Di Francesco. Io, da romanista, sono rimasto molto colpito dalle scelte del nuovo tecnico. Una è lo spostamento di Nainggolan da trequartista a mezzala. Il Ninja, all'inizio, non era assai contento, ma ora secondo me sta facendo più dell'anno scorso: gioca per la squadra, si sacrifica per i compagni, partecipa alla fase difensiva. Per non parlare di una cosa che gli è rimasta dalla Roma di Spalletti: il pressing, grazie al quale è riuscito a recuperare tantissimi palloni a centrocampo nel derby. Alla Roma però sono state aggiunte altre armi in più, e una di queste è Kolarov. Il serbo è uno dei giocatori più dotati fisicamente insieme a Nainggolan e Manolas. Inoltre mette la grinta anche se la Roma dovesse giocare contro il Siracusa. Altre cose che mi sono piaciute: la crescita di El Shaarawy e il maggior gioco di squadra di Dzeko, che sta fornendo più assist rispetto all'anno scorso e si allarga di più verso le linee laterali. Lei cosa ne pensa?

Davide Matullo - Roma

Penso il meglio possibile di Eusebio, al quale consegnai felice Il Premio Prisco come migliore allenatore italiano ai tempi del Sassuolo, ma che non è stato subito apprezzato a Roma. Ora l'accettano. Temo solo che comincino a esaltarlo prima di aver portato a casa qualcosa. Per fortuna lui sa come difendersi dal successo.

LA TARDA VERITÀ SU BERGAMINI

Caro Cucci, sono qui per chiedere a lei un parere sulla triste storia del grande Denis Bergamini. In questi giorni stanno venendo a galla verità fino a qualche anno fa impossibili da immaginare. Vorrei sapere cosa ne pensa. E' mai possibile che ci sia voluto tutto questo tempo per avere la certezza che Bergamini non si fosse suicidato? Un saluto da Capracotta, la piccola "Cortina degli Abruzzi" Capracotta.

Seby Fiadino 89 - Capracotta (IS)

Posso solo dirle che del Caso Bergamini la cosiddetta giustizia si disinteressò a lungo perché era stato denunciato dal calciatore Carlo Petrini (nel libro "Il calciatore suicidato"), ahilui coinvolto in vicende poco commendevoli che - pace all'anima sua - non lo resero attendibile. La battaglia per la verità l'hanno vinta i congiunti di Denis.

SESSANT'ANNI DOPO I RICCHI SCEMI

Addio Mondiale e quelle riffe che ci accompagnano dal 2010, prima di Tavecchio e Ventura...

Ricorderemo il 2017 come l'anno orribile della Nazionale, fuori dai Mondiali dopo il 1958 dell'Irlanda del Nord, degli oriundi e dei «ricchi scemi», secondo il celeberrimo slogan che Giulio Onesti inflisse ai presidenti delle società di calcio (di allora). Sessant'anni. Più di mezzo secolo. Un altro calcio, un altro mondo. Le lacrime di Gigi Buffon, le scuse agli italiani di Gian Piero Ventura, le gaffe e il silenzio di Carlo Tavecchio. La speranza è che sia tutta colpa del ct, dimissionario «obtorto stipendio», e del presidente che l'ha scelto. Magari. Di sicuro, dallo 0-3 del Bernabeu allo 0-0 di San Siro Ventura ha perso il controllo, e la squadra si è persa. La nemesi, terribile, ha usato la Svezia come sicario. Una Svezia normalissima, fra l'altro. Che sia a Solna sia al Meazza ha applicato quel catenaccio che, scoperto o inventato (dipende dalle correnti di pensiero), esportammo in tutto il mondo. E adesso via ai dibattiti. Al toto ct e al toto-presidente. Al toto aspiranti campioni. Alla sepoltura della vecchia guardia. Riffe che ci accompagnano dal 2010: ben prima che spuntassero Tavecchio e Ventura.

Atalanta, e quella notte da Beatles

Ci sono date e dati. Il massimo è quando coincidono. Allora: 23 novembre 2017, Goodison Park di Liverpool. Europa League, fase a gironi, penultimo turno, gruppo E: Everton-Atalanta 1-5. Primi gol e prima vittoria di una squadra italiana nella tana del «fu» Wayne Rooney. Atalanta nei sedicesimi con una giornata d'anticipo. E in quel modo, poi: giù il cappello. In alto i cuori, e i calici, per la Dea. Un calcio da Beatles nella città dei Beatles. Gian Piero Gasperini ha azzeccato tutto, tutti: dalla formazione-base (doppietta di Bryan Cristante) ai cambi (un gol Robin Gosens, addirittura due Andreas Cornelius). Sarà anche una storia di provincia, ma è una bella storia. E pazienza se la politica del doppio binario, già fatale al Sassuolo, ruberà energie e lucidità in campionato. Il futuro è un posto diverso, non necessariamente migliore. L'Atalanta si è garantita il diritto e l'onore di esplorarlo. Senza Roberto Gagliardini, Andrea Conti, Franck Kessie. Sembravano insostituibili. Se la società ha le idee forti - e Antonio Percassi, il presidente, le ha - molto diventa possibile. E sostituibile.

Barcellona, «més que un Leo»

Més que un club. Più che un club. Il contratto sarebbe scaduto il 30 giugno del 2018. Lionel Messi e il Barcellona l'hanno allungato fino al 2021, quando la Pulce avrà 34 anni. «D'amore d'autore», canterebbe Gianni Morandi. Leo guadagnerà 48 milioni netti a stagione (sponsor esclusi), la società ha fissato una clausola di 700 milioni. Nella classifica degli ingaggi, scavalca Carlos Tevez (38 milioni dallo Shanghai Shenuha) e Neymar (30 dal Paris Saint-Germain). Primo per distacco. E Cristiano Ronaldo? «Solo» quinto, con 24 milioni. Per la cronaca, e per i posteri, è il decimo contratto che Messi firma. Tutto cominciò nel dicembre 2000, quando Charly Rexach strappò un impegno al papà su un tovagliolo di un ristorante di Rosario. Leo era piccolino e mingherlino, aveva bisogno di cure molto costose, nessuno poteva permettersele. Gliele garantì il Barcellona. Nacque, così, un buon giocatore, poi campione, poi fuoriclasse, poi genio. «Nipote» di Omar Sivori, «figlio» di Diego Maradona: uomini di sinistro. Il calcio come libertà e non come lavagna. Non più noi sulla luna, ma la luna su di noi, su di lui. Més que un Leo.

Pirlo, il ritiro del maestro

Da Reggio Emilia, dove esordì in serie A con il Brescia il 21 maggio 1995, a New York, dove il 5 novembre 2017 ha chiuso la carriera nelle file del New York City. In mezzo, una carriera da Maestro. Andrea Pirlo si è ritirato a 38 anni. Lascia il vuoto, in campo e nella memoria, che solo i fuoriclasse comunicano. Mezzala, trequartista, perno basso del rombo, regista. Fu Carletto Mazzone, nel Brescia, ad arretrargli la posizione per farlo convivere con Roberto Baggio.

Le lacrime di Gigi Buffon (39 anni) dopo l'eliminazione azzurra. Sotto: Andrea Pirlo (38); la festa degli Astros per la vittoria sui Dodgers

Mossa che un altro Carlo, Ancelotti, adottò al Milan fino a trasformarla in un marchio. Brescia, Inter, Reggina, ancora Inter, ancora Brescia, una vita al Milan e poi, prima della Grande Mela, la Juventus, ultima scommessa. Beppe Marotta lo prese a parametro zero. E' stato campione del Mondo con Marcello Lippi, vice campione d'Europa con Cesare Prandelli, campione d'Europa under 21 con Marco Tardelli. Ha vinto sei scudetti (2 con il Milan, 4 con la Juventus), 2 Champions e 1 Mondiale per club (con il Milan). Più varie ed eventuali. Era una torre di controllo che calibrava decolli e atterraggi. La punizione, in suo onore, diventò «maledetta», tanto era letale, tanto era Pirlo.

Dal «taca la bala» al «bus del cul»

Sono passati vent'anni dalla morte di Helenio Herrera (9 novembre 1997). Tra Barcellona e Inter rivoluzionò il mestiere dell'allenatore. Fin lì, il più importante dei travet; da lì, il più importante. Premi doppi rispetto ai giocatori, e un calcio d'attesa che, catenaccio sì catenaccio no, scolpì un'epoca. Come i suoi pizzini sparsi, come i suoi slogan mirati: dal celeberrimo «Taca la bala» al non meno tranciante «Se hai paura di fare una cosa, pensa che sicuramente un idiota la farà al posto tuo». Il grande avversario fu Nereo Rocco. Allenava il Milan, insegnava in dialetto triestino, il suo mantra era: «Una squadra perfetta deve avere un portiere che para tutto, un assassino in difesa, un genio a centrocampo, un "mona" che segna e sette asini che corrono». Che adrenalina, gli anni Sessanta. Oggi bisogna accontentarsi di «Non dire gatto se non ce l'hai nel sacco» di Giovanni Trapattoni oppure di «Per fare un colpo di stato bastano diciotto uomini» di Maurizio Sarri. Senza trascurare Arrigo Sacchi: «Nel calcio conta avere occhio, pazienza e bus del cul». Arrigo, che sta a Helenio come il cinema al teatro.

Non c'è più «religionen»

Se mi avessero chiesto: indovina quale Paese ha sollevato dall'incarico il responsabile del Var?, non avrei avuto dubbi, l'Italia. Invece no. Non siamo noi. Roberto Rosetti è sempre lì, al suo posto. Non è l'Italia. E' la Germania. Il trombato risponde al nome di Helmut Krug, ex arbitro internazionale. Cito dalla «Gazzetta» del 7 novembre: «La federcalcio tedesca cerca così di riportare ordine nel settore, scosso da accuse di mobbing e favoritismi in una sorta di tutti contro tutti». E adesso il carico da undici: «Krug sarebbe colpevole di aver favorito lo Schalke, la squadra della sua città, cambiando da supervisore due decisioni che il video assistente aveva giudicato contro i blu, nella partita con il Wolfsburg». Le smentite non hanno impedito che Krug venisse deposto e sistemato altrove. A fine settembre il Bayern licenzia, dopo sei turni, Carlo Ancelotti; ai primi di novembre il vertice esonera il capo dei «varisti»: c'era una volta il modello tedesco. Non perfetto, non santo ma stabile, lontano dai sospettifici. Non c'è più «religionen». I bordelli dello Stivale crepano di invidia.

Astros del ciel

Da Houston abbiamo un problema a Houston non lo abbiamo più. Sic transit strike mundi. Piccolo e selvaggio tifoso di baseball quale sono, brindo ai vincitori delle ultime World series, gli Astros di Houston. Hanno battuto i Dodgers di Los Angeles per 4-3, in capo a una sfida infinita che mi ha riportato a un altro quattroatré: quello, calcistico, tra Italia e Germania Ovest del 1970. Astros del ciel, dunque. Una squadra (non riesco a dire «franchigia») che nel 2013 aveva concluso la stagione con la bellezza di 111 sconfitte a referto. Senza dimenticare che, ad agosto, la città era stata scossa dall'uragano Harvey. La prima volta ha sempre un sapore particolare, e non è un luogo comune. Vale anche per gli Astros, fondati nel 1962. La ricetta? Bilanci a misura d'uomo, padronanza (e non schiavitù) delle statistiche, scouting capillare. L'icona è George Springer, Mvp di tutta la striscia. Ai maniaci delle cifre ricordo che gara 5 è durata cinque ore e diciassette minuti. Non oso immaginare il commento di Massimiliano Allegri per la semplice ragione che lo conosco: il calcio con il Var batterà presto anche questo record.

di RICCARDO MARRA e DAVIDE VENTURI

G2 come noi

2 Totti/Clark Kent

quando i Supereroi svestono il mantello

SUPERPOTERI
Nelle sue 25 stagioni con la Roma ha segnato 306 gol in 763 partite.

2006
Dopo lo scudetto giallorosso 2000/01 vince il Mondiale con l'Italia nel 2006.

ICONA POP
È stato PaperTotti su Topolino e protagonista di un libro di barzellette.

Indossano giacca e cravatta per sembrare come noi. Ma lo fanno in maniera goffa e remissiva, dando sfogo alla parte introversa per trattenere l'estro, ovvero quell'altro verso che deve restare legato, soffocato e annodato come il collo con la cravatta. Si chiamano Clark Kent e Francesco Totti, entrambi costretti a mantenere segreta la propria identità con un vestito "normale" nascondendo il loro essere Supereroi. La filosofia di Quentin Tarantino (in "Kill Bill") insegna che, se Peter Parker è la vera identità de l'Uomo Ragno e Batman è Bruce Wayne quando non veste i panni del cavaliere oscuro, «Superman nasce Superman» - perché così gli dei ce lo hanno consegnato - ed è, invece, l'ordinario Clark Kent ad essere il suo travestimento. E così anche Francesco Totti. Il suo nuovo abito della domenica non è fatto su misura per i suoi superpoteri. Ma dietro c'è un obiettivo: mascherare il suo temperamento e ridimensionare le sue magie. Lui, nato Capitano, sa di essere ancora un leader, ma dopo un anno di incertezze ha capito: se vuole vedere vincere la Roma non può lasciare traccia del Superman che è stato. Non c'è più tempo per contemplare le gesta di un sol uomo, di un Capitano che faceva troppa ombra sul futuro. Ma Roma è ancora divisa in due: da una parte quelli che vorrebbero vedere Totti entrare nello spogliatoio-cabina telefonica per uscirne con la fascia di Capitano, dall'altra quelli che stanno cercando ancora la kryptonite... Aveva ragione il Bill di Tarantino: «Clark Kent rappresenta la critica di Superman alla razza umana». E Totti in giacca e cravatta rappresenta la critica del Capitano al calcio moderno, quello in cui bisogna ammainare le Bandiere per essere vincenti. Ma poi, se "muore" un Capitano, se ne fa un altro, no? No, quello è il Vaticano, mica Roma. Là, sull'altra sponda del Tevere, ci sono gli dei e non c'è dubbio che questo era il loro volere.

SUPERPOTERI
Il volo, la forza, la velocità, la precisione. Solo la kryptonite lo rende "umano".

2006
A 9 anni dall'ultima versione cinematografica, Bryan Singer gira "Superman Returns".

ICONA POP
Fumetti, cinema, pubblicità, tv, teatro: la 'S' rossa è arrivata ovunque.

JUVE&ROMA RISCOSSA!

Due su tre in Champions, tre su tre in Europa League. L'unica esclusa, il Napoli, in realtà è soltanto retrocessa, così a febbraio nel Vecchio Continente avremo ancora sei rappresentanti. Per come eravamo messi, per la tramvata che aveva accartocciato il calcio italiano dopo l'eliminazione ai Mondiali, ci possiamo stare, pur ricordando che i club sono una cosa e la Nazionale un'altra.
Niente potrà consolarci fino al prossimo Mondiale, vivremo nella paura di non farcela nemmeno quella volta, ci avvicineremo alle partite della Nazionale con trepidazione, ma almeno dai nostri club qualche buona notizia è arrivata. La Juve di Allegri tenta l'impresa della terza finale su quattro edizioni; la Roma di Di Francesco, dopo aver felicemente sorpreso nel suo girone, può sentirsi leggera e convinta delle sue evidenti possibilità; il Napoli (che come primo obiettivo adesso - ma anche prima... - ha il campionato) può comunque diventare protagonista in Europa League; la Lazio ci proverà; il Milan lo stesso; l'Atalanta invece cercherà di sorprendere tutti. A febbraio continueremo a divertirci. Almeno con i club...

Due italiane agli ottavi: niente male per un calcio come il nostro appena fatto fuori dal Mondiale Si blocca solo un Napoli distratto che "retrocede" in Europa League (e trova Atalanta, Lazio e Milan)

di **ALBERTO POLVEROSI**

L'esultanza al fischio finale della Juve ad Atene e (nel riquadro) quella della Roma all'Olimpico: per le due italiane la corsa in Champions continua

Il capolavoro della Roma

Chelsea, Atletico Madrid, Qarabag e Roma. Appena è stato sorteggiato questo girone di Champions, in molti hanno iniziato a pensare ai sedicesimi di finale di Europa League per la Roma. Doveva sfidare i campioni d'Inghilterra con Conte in panchina e una delle più assidue frequentatrici di finali e semifinali di Champions di quest'ultimo decennio, con Simeone alla guida. La Roma, al contrario, arrivava da una stagione europea fallimentare, conclusa al livello più alto (la Champions) ancor prima di cominciare con l'eliminazione ai play-off di agosto, nelle due sciagurate partite contro il Porto, con le tre sciaguratissime espulsioni in 180 minuti di Vermaelen all'andata a Oporto, di De Rossi ed Emerson Palmieri al ritorno all'Olimpico. Aveva cambiato allenatore e ne aveva scelto uno che avrebbe dovuto fare il suo esordio in Champions, aveva perso Salah (attuale capocanno-niere della Premier League) e soprattutto non aveva più il suo storico capitano, dietro le cui possenti spalle ripararsi nei giorni di tempesta. Ma la Roma di Eusebio Di Francesco finora non ha mai vissuto giorni tormentati in Champions (e per la verità nemmeno in campionato).

Ha cominciato conquistando a denti stretti (e con un po' di fortuna) un punto all'Olimpico contro l'Atletico Madrid, ha battuto il Qarabag e ha poi giocato una partita stupenda allo Stamford Bridge contro il Chelsea, letteralmente sbriciolato al ritorno casalingo. Quei 180' contro i Blues sono stati probabilmente i più belli come gioco, coraggio, idee, personalità di tutta la stagione romanista. La sconfitta di Madrid è stata l'unico intoppo, alla fine però insignificante per la classifica. Col Napoli eliminato e la Juve seconda, la Roma è l'unica squadra italiana ad aver vinto il suo girone. Di Francesco primo in classifica, meglio di Conte e di Simeone. Per come ha giocato e per i

LA SORPRESA GIALLOROSSA: VINTO UN GIRONE DIFFICILE CON RABBIA, GIOCO E ORGANIZZAZIONE

Roma, 5 dicembre 2017

ROMA 1
QARABAG 0

ROMA: 4-3-3 Alisson 6,5 - Florenzi 7 Manolas 6,5 Fazio 7 Kolarov 7 - Nainggolan 6,5 De Rossi 6,5 Strootman 6,5 - El Shaarawy 6,5 (27' st Gerson 6) Dzeko 5,5 Perotti 7,5 (36' st Pellegrini ng).
In panchina: Skorupski, Juan Jesus, Moreno, Gonalons, Schick.
All: Di Francesco 7.

QARABAG: 4-1-4-1 Sehic 7 - Medvedev 5 Yunuszada 6,5 Rzezniczak 6,5 Guerrier 5,5 - Garayev 5,5 - Izmailov 6 (31' st Quintana ng) Michel 6 Richard Almeida 5,5 Madatov 5,5 (41' st Ramazanov ng) - Ndlovu 6 (40' st Sheydaev ng).
In panchina: Kanibolotskiy, Amirguliyev, Huseynov A., Diniyev.
All: Gurbanov 5.

Arbitro: Stieler (Germania) 6.
Rete: 8' st Perotti.
Ammoniti: Dzeko (R); Yunuszada, Rzezniczak, Guerrier, Michel (Q).
Espulsi: nessuno.

Atene, 5 dicembre 2017

OLYMPIAKOS 0
JUVENTUS 2

OLYMPIAKOS: 4-2-3-1 Proto 6 - Elabdellaoui 5,5 Engels 6 Nikolaou 6 Koutris 5 - Tachtsidis 6 Romao 6 - Pardo 6 Odjidja 5,5 (17' st Fortounis 5,5) Sebà 5,5 (1' st Marin 6,5) - Djurdjevic 6 (26' st Ben Nabouhane 6,5).
In panchina: Choutesiotis, Botia, Gillet, Androutsos.
All: Lemonis 6.

JUVENTUS: 4-2-3-1 Szczesny 7 - De Sciglio 7 Benatia 6,5 Barzagli 6,5 (25' st Rugani 6) Alex Sandro 6,5 - Khedira 6 Matuidi 6,5 - Cuadrado 7 (39' st Bernardeschi 7) Dybala 5,5 (17' st Pjanic 6) Douglas Costa 6 - Higuain 6.
In panchina: Pinsoglio, Marchisio, Asamoah, Mandzukic.
All: Allegri 6,5.

Arbitro: Borbalan (Spagna) 6,5.
Reti: 15' pt Cuadrado; 45' st Bernardeschi.
Ammoniti: Nikolaou, Koutris, Djurdjevic (O); Benatia (J).
Espulsi: nessuno.

Rotterdam, 6 dicembre 2017

FEYENOORD 2
NAPOLI 1

FEYENOORD: 4-3-3 Vermeer 6 - Nieuwkoop 6 (31' st St. Juste 6,5) Van Beek 6 Tapia 6,5 Malacia 6 - Toornstra 6,5 Amrabat 6,5 Vilhena 4,5 - Berghuis 6,5 (26' st Larsson ng) Jorgensen 6,5 Boetius 6.
In panchina: Jones, Diks, Hansson, Basacıkoglu, Kramer.
All: Van Bronckhorst 7.

NAPOLI: 4-3-3 Reina 5,5 - Maggio 6 (19' st Mario Rui 5,5) Albiol 5 Koulibaly 6 Hysaj 5,5 - Allan 6 (15' st Rog 6) Diawara 5,5 Hamsik 5,5 - Callejon 5,5 (30' st Ounas 5,5) Mertens 5 Zielinski 6.
In panchina: Sepe, Chiriches, Jorginho, Giaccherini.
All: Sarri 5.

Arbitro: Oliver (Inghilterra) 5,5.
Reti: 2' pt Zielinski (N), 33' Jorgensen (F); 46' st St. Juste (F).
Ammoniti: Vilhena (F); Mertens (N).
Espulsi: 39' st Vilhena (F) per doppia ammonizione.

Sopra: il gol di Diego Perotti (29). Da sinistra: Stephan El Shaarawy (25) tenta di superare Donald Guerrier (28); Kevin Strootman (27) anticipa Michel (32); Radja Nainggolan (29 anni). A destra: l'abbraccio di Alisson (25) ad Alessandro Florenzi (26)

risultati ottenuti in un girone così difficile, la Roma è la squadra più sorprendente fra le 16 qualificate agli ottavi. Ha vinto con rabbia, col gioco, con l'organizzazione e il fantastico cammino in Champions non ha tolto niente al suo campionato. L'ultima partita col Qarabag non è stata semplicissima come molti si aspettavano, ma la Roma l'ha vinta perché la voleva vincere, senza aspettare il risultato di Londra fra Chelsea e Atletico Madrid. Anche questo è un segnale di maturità.

Alla Juve ora serve il vero Dybala

La Juve è arrivata agli ottavi di Champions col 2° posto nel girone, alle spalle del Barcellona, con una sola partita sbagliata, quella di Barcellona, appunto. Fra il campionato e la Champions, almeno questa prima parte di Champions, ci sono state due Juventus molto differenti fra loro. In Italia ha segnato e subìto tanto; in Europa ha segnato e subìto di meno: 7 gol fatti, 5 incassati, una delle difese più forti e l'attacco meno produttivo, se si considerano le 16 squadre qualificate agli ottavi.
Sulla difficoltà realizzativa dell'attacco ha pesato il rendimento negativo di Dybala che in Champions ha smesso di segnare da 8 mesi e 10 partite, l'ultimo gol è dell'11 aprile dell'anno scorso nel 3-0 della Juve contro il Barcellona, quando il mondo del calcio stabilì che sarebbe diventato il nuovo Messi, anche perché il Messi autentico quella sera era in ginocchio davanti a lui. Non ha segnato Dybala, appena due reti per Mandzukic e Higuain, una per Cuadrado e l'ultima, bella davvero, di Bernardeschi. Prima dei due gol di Atene, la Juve aveva segnato una sola volta in trasferta, a Lisbona. Ma sulla qualificazione non ci sono dubbi, è ampiamente meritata, come certificano i 4 punti di vantaggio sullo Sporting Lisbona. Ma è meritata anche come gioco. Dopo lo 0-3 di Barcellona,

ALLEGRI CARICA I TIFOSI BIANCONERI: «STOP AI PENSIERI NEGATIVI RAGGIUNGERE LA FINALE EUROPEA È SEMPRE UN GRANDE RISULTATO»

A destra, i due gol juventini ad Atene: Juan Cuadrado (29 anni) firma l'1-0 raccogliendo un preciso cross di Alex Sandro (26); il gran tiro di Federico Bernardeschi (23) per il raddoppio. A sinistra: un grande intervento di piede di Wojciech Szczesny (27). Sotto: Paulo Dybala 24) marcato da Leonardo Koutris (22); una conclusione di Gonzalo Higuain (30)

Allegri ha sistemato bene la Juve. Non è più mancata la solidità, la forza, la certezza della sua dimensione. Oggi la Juve è l'unica vera squadra europea della Serie A.

Ai margini della qualificazione dei campioni d'Italia si è acceso un bel dibattito intorno alle parole che Allegri ha rivolto ai tifosi bianconeri. Li vorrebbe più entusiasti o perlomeno più soddisfatti dei risultati raggiunti dalla sua Juve, ma anche da quella di Lippi, di Trapattoni e financo di Vycpalek. «Quando si raggiunge una finale di Champions League è un grande risultato. Non possiamo e non dobbiamo dire che "la Juve in 9 finali ne ha perse 7", no, questo è un pensiero sbagliato, riduttivo, negativo. Dobbiamo dire invece che "la Juve ha giocato 9 finali fra Coppa dei Campioni e Champions League". Questo è il pensiero giusto». E' lo spirito di Max: «E non mi stuferò mai di ripeterlo. Prima che mi stufi, sai quanti ne stufo io». La speranza dei bianconeri è che questo dibattito si prolunghi fino a Kiev. A quel punto, magari anche i più pessimisti fra i tifosi bianconeri diranno "andiamo a giocare un'altra finale", ricordando che c'erano pure a Cardiff, Berlino, Manchester, Monaco, Amsterdam, Atene e Belgrado.

Il Napoli nel poker di EuroLeague

Abbiamo portato avanti sei italiane su sei, una però è retrocessa dalla Champions all'Europa League, il Napoli, a dimostrazione che certi gironi nascondono insidie reali, al di là dei nomi delle squadre che lo compongono. Tuttavia, a differenza della stagione scorsa, il Napoli in questa Champions ha davvero convinto solo in poche partite. Sul piano del gioco ha fronteggiato la formazione di maggior qualità di questo gruppo, il Manchester City, ma in altre circostanze si è perso. Ha sbagliato la prima partita in Ucraina, contro lo Shakhtar Donetsk e da quel momento il suo

Il gol di Piotr Zielinski (23 anni). Sotto: Allan (26) alle prese con Tyrrel Malacia (18); Marko Rog (22) tenta di sfuggire a Sam Larsson (24); un duello tra Jens Toornstra (28) e Marek Hamsik (30)

girone è diventato tutto una rincorsa. Come organico non poteva competere col City (e infatti ha perso sia a Manchester che al San Paolo (2-1 in Inghilterra, 4-2 in casa), però lo ha sfidato sul suo terreno, il palleggio, e alla fine ha salutato la Champions con un pizzico di amarezza perdendo anche l'ultima gara a Rotterdam, contro il Feyenoord, ovvero contro una squadra già fuori dai giri europei (peraltro ha perso quando aveva un uomo in più). Restano quindi due sole grandi partite, o meglio una partita (contro il Feyenoord a Napoli) e mezzo (il secondo tempo contro lo Shakhtar al San Paolo). Troppo poco per meritare la qualificazione. Un anno fa, sfruttando un girone assai meno impegnativo, il Napoli chiuse al primo posto davanti a Benfica, Besiktas e Dinamo Kiev; quest'anno è terzo dietro a Manchester City e Shakhtar, staccato di 6 punti dagli ucraini.
L'assenza di Milik ha pesato più in Champions che in campionato. In Italia, la tecnica, quando è sopraffi-

SHAKHTAR AVANTI CON ZORRO!

Lo aveva promesso un mese prima: «Se ci qualifichiamo mi travesto da Zorro». Detto fatto: Paulo Fonseca, 44 anni, tecnico portoghese dello Shakhtar Donetsk, dopo la vittoria sul City che ha assicurato agli ucraini il passaggio agli ottavi (a spese del Napoli) ha indossato maschera, cappello e mantello, tutti rigorosamente neri, e si è presentato trionfalmente in sala stampa...

IL NAPOLI PAGA IN COPPA LE CARENZE FISICHE. IL SUO OBIETTIVO È IL CAMPIONATO, MA ORA NON SOTTOVALUTI L'EUROPA LEAGUE

Il gol di Jeremiah St. Juste (21 anni) che ha regalato una platonica vittoria al Feyenoord. Sotto: la delusione di Dries Mertens (30)

na come quella di Insigne e Mertens, può bastare, in Europa no. In Europa accanto alla tecnica serve il fisico. Del resto una dimostrazione c'era già stata negli ottavi della scorsa edizione contro il Real Madrid: nel ritorno al San Paolo erano stati due colpi di testa di Sergio Ramos su calcio d'angolo a togliere ogni speranza al Napoli. Era l'indice di difficoltà del Napoli sul piano fisico, più esattamente su quello dei centimetri. Nella prima gara del girone della Champions 2016-17, proprio i centimetri di Milik furono decisivi a ribaltare il risultato di Kiev contro la Dinamo, con due gol di testa.
Il Napoli proseguirà la sua stagione continentale in Europa League, insieme a Lazio, Atalanta e Milan, tutte qualificate ai sedicesimi con un turno di anticipo. E' un errore sottovalutare quella Coppa, anche se adesso (ma non solo adesso...) il primo obiettivo del Napoli è il campionato.

ALBERTO POLVEROSI

VERDETTI

GRUPPO A

Benfica-Basilea 0-2
5' pt Elyounoussi; 20' st Oberlin.
Manchester Utd-CSKA Mosca 2-1
45' pt Vitinho (C); 19' st Lukaku (M), 21' Rashford (M).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester U.	15	6	5	0	1	12	3
Basilea	12	6	4	0	2	11	5
CSKA Mosca	9	6	3	0	3	8	10
Benfica	0	6	0	0	6	1	14

Manchester Utd e **Basilea** qualificate agli ottavi
CSKA Mosca in Europa League

GRUPPO B

Bayern Monaco-Paris S.G. 3-1
8' pt Lewandowski (B), 37' Tolisso (B); 5' st Mbappé (P), 24' Tolisso (B).
Celtic-Anderlecht 0-1
17' st Simunovic aut.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paris S.G.	15	6	5	0	1	25	4
Bayern Monaco	15	6	5	0	1	13	6
Celtic	3	6	1	0	5	5	18
Anderlecht	3	6	1	0	5	2	17

Paris S.G. e **Bayern Monaco** qualificate agli ottavi
Celtic in Europa League

GRUPPO C

Chelsea-Atletico Madrid 1-1
11' st Saul (A), 30' Savic (A) aut.
Roma-Qarabag 1-0
8' st Perotti.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Roma	11	6	3	2	1	9	6
Chelsea	11	6	3	2	1	16	8
Atletico Madrid	7	6	1	4	1	5	4
Qarabag	2	6	0	2	4	2	14

Roma e **Chelsea** qualificate agli ottavi
Atletico Madrid in Europa League

GRUPPO D

Barcellona-Sporting Lisbona 2-0
14' st Paco Alcacer, 46' Mathieu (S) aut.
Olympiakos-Juventus 0-2
15' pt Cuadrado; 45' st Bernardeschi.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	14	6	4	2	0	9	1
Juventus	11	6	3	2	1	7	5
Sporting Lisbona	7	6	2	1	3	8	9
Olympiakos	1	6	0	1	5	4	13

Barcellona e **Juventus** qualificate agli ottavi
Sporting Lisbona in Europa League

GRUPPO E

Liverpool-Spartak Mosca 7-0
4' rig. e 15' pt Coutinho, 19' Roberto Firmino; 2' st Mané, 5' Coutinho, 31' Mané, 41' Salah.
Maribor-Siviglia 1-1
10' pt Tavares (M); 30' st Ganso (S).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Liverpool	12	6	3	3	0	23	6
Siviglia	9	6	2	3	1	12	12
Spartak Mosca	6	6	1	3	2	9	13
Maribor	3	6	0	3	3	3	16

Liverpool e **Siviglia** qualificate agli ottavi
Spartak Mosca in Europa League

GRUPPO F

Feyenoord-Napoli 2-1
2' pt Zielinski (N), 33' Jorgensen (F); 46' st St. Juste (F).
Shakhtar-Manchester City 2-1
26' pt Bernard (S), 32' Ismaily (S); 47' st Aguero (M) rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester C.	15	6	5	0	1	14	5
Shakhtar	12	6	4	0	2	9	9
Napoli	6	6	2	0	4	11	11
Feyenoord	3	6	1	0	5	5	14

Manchester City e **Shakhtar** qualificate agli ottavi
Napoli in Europa League

GRUPPO G

Porto-Monaco 5-2
9' e 33' pt Aboubakar (P), 45' Brahimi (P); 16' st Glik (M) rig., 20' Alex Telles (P), 33' Falcao (M), 43' Soares (P).
RB Lipsia-Besiktas 1-2
10' pt Negredo (B) rig.; 42' st Keita (R), 45' Anderson Talisca (B).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Besiktas	14	6	4	2	0	11	5
Porto	10	6	3	1	2	15	10
RB Lipsia	7	6	2	1	3	10	11
Monaco	2	6	0	2	4	6	16

Besiktas e **Porto** qualificate agli ottavi
RB Lipsia in Europa League

GRUPPO H

Real Madrid-Borussia D. 3-2
8' pt Mayoral (R), 12' Ronaldo (R), 43' Aubameyang (B); 4' st Aubameyang (B), 36' Lucas Vazquez (R).
Tottenham H.-Apoel Nicosia 3-0
20' pt Llorente, 37' Son; 35' st N'Koudou.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tottenham H.	16	6	5	1	0	15	4
Real Madrid	13	6	4	1	1	17	7
Borussia D.	2	6	0	2	4	7	13
Apoel Nicosia	2	6	0	2	4	2	17

Tottenham e **Real Madrid** qualificate agli ottavi
Borussia Dortmund in Europa League

DI FRANCESCO

MAGO EUSEBIO

«Primi nel girone di Champions: la vittoria di tutto il gruppo La Roma è una società-azienda dove tutto funziona, come la Juve. E il nuovo stadio di proprietà ci darà 10 punti in più!»

di **FABIO MASSIMO SPLENDORE**

ospite del GUERINO

Eusebio Di Francesco (48 anni), prima stagione sulla panchina della Roma. Sotto: con Alessandro Florenzi (26)

Arnaldo, Silvana, Maurizio, Walter, Serena. E poi Sandra, Federico, Luca e Mattia. Fosse una squadra di calcio in un tabellino Anni Ottanta, dopo aver sciorinato i primi nove nomi Eusebio Di Francesco sarebbe il numero 10, il fuoriclasse di questa lista. E il numero undici sarebbe il Calcio, l'altro grande amore oltre la famiglia, che è in quella formazione snocciolata dal papà, alla mamma, ai fratelli e alla sorella, alla moglie e ai tre figli. Poi ci sono i luoghi di questo uomo con lo sguardo da ragazzo, Sambuceto, Chieti, Pescara - le origini - Empoli, Piacenza, Roma - il calcio giocato - Lanciano, ancora Pescara, Sassuolo e ancora Roma: il calcio allenato, che è la sua vita, da dieci anni a questa parte.

L'infanzia è Sambuceto, San Giovanni Teatino, Abruzzo: dove la famiglia Di Francesco - papà Arnaldo e mamma Silvana in testa - gestisce un albergo ristorante, il Dragonara. Ed Eusebio, ragazzo, dà una mano con il calcio nella testa e la scuola vissuta come un dovere. Non la amava ma i risultati erano buoni. «Terribile, un diluvio», sono le parole che ha pronunciato, con l'affetto da mamma, la signora Silvana parlando di Eusebio in qualche rarissima uscita pubblica su riviste e giornali che sono riusciti ad entrare nella garbata cortina di privacy alzata dai Di Francesco. «Ambizioso, testardo», le qualità che il fratello Walter gli ha riconosciuto in qualche altra di queste rare occasioni in cui accettare di uscire dall'anonimato e raccontarsi come il fratello di Eusebio. Il risultato di oggi sembra certamente più simile a quello che racconta Walter, che non mamma Silvana. In effetti Eusebio Di Francesco ha molto mitigato il suo carattere. Certo, non lo raccontano tenero quando qualcosa non va nel verso che voleva. E quella voce che sembra strappata alle corde vocali quando si ricompatta esprime concetti semplici, netti, lineari. Esprime una solare voglia di emergere. Oggi come tecnico.

> CHI INDOSSA QUESTA MAGLIA DEVE SAPERE CHE IL TIFOSO ROMANISTA TI AMA, TI PERDONA E TI SOSTIENE SEMPRE

Cuore Capitale

E adesso la Roma, Roma, dove Eusebio Di Francesco è la prova vivente di come tutte le strade davvero possano portare alla Capitale: qui lo portarono nel 1997 da calciatore, qui lo riportarono nel 2005 da team manager di Spalletti e qui lo hanno ricondotto a giugno scorso, per firmare il suo contratto da allenatore. «Questa sarà anche la città degli eccessi di passione calcistica, in cui trovare l'equilibrio non è facile - il suo racconto al Guerino - ma chi veste questa maglia deve sapere che il tifoso della Roma va rispettato

FEDERICO: DOPO LE PARTITE IL PRIMO MESSAGGIO È PER PAPÀ

di **FURIO ZARA**

Federico Di Francesco ha 23 anni, il sorriso sempre in canna, molto talento, una lesione collaterale del mediale sinistro che si sta curando - tornerà in campo a metà gennaio - e un papà famoso. Gioca nel Bologna, giocherà in Nazionale: certi destini sono scritti prima che li leggiamo.

Di Francesco, cosa significa essere figlio di un calciatore famoso, oggi allenatore, come suo padre Eusebio?
«Ho respirato calcio fin da piccolo, sono il primo di tre figli maschi. Da bambino andavo a Trigoria ad accompagnare mio padre che si allenava con la Roma. Il calcio per me, più che un'attrazione fatale, è stata un'attrazione naturale»

Quanto ha inciso suo padre nella scelta di diventare calciatore?
«Non mi ha mai detto fai questo o quello, mi ha sempre lasciato la massima libertà»

Qualche consiglio gliel'ha dato?
«Certo, ma più come padre che come ex calciatore. Soprattutto nei momenti di difficoltà, a 13-14 anni, quando la tua vita è ancora tutta da inventare. Averlo avuto al mio fianco è stato molto importante, diciamo... (sorride) che mi è stato d'aiuto più come psicologo che come tecnico».

Di cosa lo ringrazia?
«Di molte cose, ovviamente. Ma più di tutte le altre: è stato sempre un padre».

Complimenti gliene ha fatti?
(Ride) «Mai in mia presenza, anche quando ero ragazzo e tornavo a casa contento per una partita vinta o per un gol. Credo che questo mi sia servito molto. Forse voleva indurirmi caratterialmente, certamente è servito a migliorare e pretendere sempre di più da me stesso; ma so che con gli altri ha sempre parlato bene di me».

Federico Di Francesco (23), a Bologna dal 2016. Sotto: l'abbraccio con papà all'Olimpico

Qual è la cosa più bella che le ha detto?
«Dal punto di vista professionale, mi ha detto che è orgoglioso del percorso che sto facendo. Siamo figlio e padre, più che calciatore e allenatore, la verità del sentimento che ci unisce sta lì, non altrove, sta nel rapporto fortissimo e unico che c'è tra un figlio e un padre».

Dopo le partite vi sentite?
«Certo, la prima telefonata o il primo messaggio è sempre per lui. Ho bisogno di parlargli, gli racconto le mie ansie, le mie gioie, lui ascolta, mi racconta a sua volta i suoi sentimenti, le sue aspettative»

Da uno a dieci quanto la fa felice quest'ottimo avvio di stagione di suo padre sulla panchina della Rma?
(Ride) «Moltissimo, chiaro. Sta facendo bene, ma sia io a Bologna che lui a Roma pensiamo solo a lavorare, a testa bassa, per fare sempre un po' meglio del giorno prima: noi Di Francesco siamo fatti così».

perché ti ama, ti perdona e ti sostiene sempre». Valori antichi, fatti di sguardi dritti negli occhi, di parole dritte alla testa e al cuore, di obiettivi. Perché l'obiettivo, il risultato personale e di gruppo è il mantra di chi fa sport di squadra. Questo è Eusebio Di Francesco, occhi di ghiaccio che si sciolgono al calore del cuore senza che l'interlocutore se ne debba necessariatamente accorgere. «Se da calciatore ho dato il massimo delle mie potenzialità, da allenatore devo ancora dimostrare e nella mia testa c'è che devo fare meglio di quanto mi è riuscito in campo», ci racconta Di Francesco. Un destino in un nome, Eusebio, la stella del Benfica che era l'idolo di papà Arnaldo. Quando l'8 settembre 1969 andò a segnarlo all'Anagrafe si riprese quel che qualche anno prima aveva concesso alla moglie Silvana: Maurizio, il primogenito, lo avrebbe voluto chiamare Fausto in onore di Coppi, altro idolo della sua giovinezza di tifoso del ciclismo. Quel

MIO FIGLIO FEDERICO IN GIALLOROSSO? NON ORA CHE CI SONO IO LUI HA ANCORA TANTO TEMPO DAVANTI PER GIOCARSELA

Fausto, però, finì dopo la virgola. Eusebio avrebbe dovuto chiamarsi Luca, ma quella volta fu proprio Luca a finire al di là della virgola.

Calcio di famiglia

Maurizio e Walter, i fratelli, hanno accompagnato il percorso di Eusebio calciatore assieme al papà: giocavano anche loro (Maurizio venne fermato da un infortunio, Walter continua a farlo in una squadra amatoriale) ma preferivano vederlo giocare. Serena, la sorella, studiava a Roma mentre Eusebio vinceva lo scudetto e ha sempre raccontato di sorridere quando le capitava (e le capita) di girare con il fratello che viene fermato per autografi e selfie. «Ah, ma allora sei famoso...», il commento su cui ridono insieme. Il calcio scorre nelle vene dei Di Francesco e Federico ne è l'ultimo esempio. Impensabile vederli insieme alla Roma per la vecchia logica che non è scritta, ma

A sinistra, Di Francesco con Di Biagio e Totti nella Roma 1997-98. A destra: un derby di... tennis con l'allora laziale Nedved; dopo il recente 2-1 alla Lazio. Sotto: team manager giallorosso 2005-06; esulta (con Totti) per il suo unico gol azzurro il 16 dicembre 1998 (Italia-World Stars 6-2); con la Roma 1998-99. In basso: con Dzeko

non prevede che i padri allenino i figli. Una occasione tolta al destino di Federico? «Ma no, lui ha ancora tanto tempo davanti per giocarsela. Certo, non ora che io sono qui», sorride l'allenatore della Roma nel nostro incontro. Eppure, c'è stato un Maldini (Cesare) che ha allenato un Maldini (Paolo): «Ricordiamoci però i contesti, ovvero che quella era una Nazionale e chi era poi Paolo Maldini nel 1998: un vero e proprio totem». Insomma, Federico a Bologna e papà a Roma, la famiglia Di Francesco che forse per la prima e unica volta si spacca un po', mamma-nonna Silvana che spera nella vittoria della Roma e in un gol del nipote, mamma Sandra che da brava mamma sceglie il figlio. E Federico che si inventa una veronica da brividi a metà campo sotto gli occhi di Strootman e di papà. «Gliela ho insegnata io - ha ironizzato Eusebio, per poi farsi serio e chiarire - No, no, è tutta roba sua e non è casuale».

PER ME COMANDA LA PALLA, SEMPRE: RISPETTO A DOVE STA DOBBIAMO SISTEMARCI CHE BELLA PARTITA A STAMFORD BRIDGE!

Amici di campo

Il campo ha raccontato un percorso di Eusebio Di Francesco, culminato con lo scudetto alla Roma nel 2001 e iniziato ad Empoli dove divise la distanza a 15 anni con un ragazzo diventato poi amico per la vita, Nicola Caccia: «Penso che Nicola avrebbe meritato molto di più di quel che ha avuto dalla carriera ed eppure è uno che ha segnato più di 100 gol in carriera. Un vero fuoriclasse». Poi c'è il percorso di allenatore, iniziato a Lanciano, aria di casa anche quella. E proseguito tra Pescara, Lecce, Sassuolo. Costruendo la sua idea di calcio, quell'inchino al guardiolismo che è la riconquista del pallone quando gli altri lo hanno appena recuperato, la squadra corta, la difesa alta. «Perché per me, più di tutti questi concetti pure giusti, comanda la palla, sempre. Rispetto a dove sta la palla dobbiamo sistemarci noi». Ecco perché, per esempio, tra

MI COLPISCONO LO STILE DI ANCELOTTI IL CALCIO SPETTACOLO DI GUARDIOLA E SARRI LA FASE OFFENSIVA DI ZEMAN, LA RIPETITIVITÀ

il 3-0 della Roma al Chelsea, seguito al 3-3 di Londra, Di Francesco non ha dubbi e per prestazione si prende tutta la vita «la partita che abbiamo fatto a Stamford Bridge».

Maestri di panchina

Il calcio è una scienza non esatta, fatta di «fisica, tecnica e testa - racconta Di Francesco - e oggi l'aspetto psicologico io dico che pesa del 40 per cento nella carriera di un calciatore». Maestri? Una serie di incroci della vita, alcuni concreti, altri a distanza, che hanno formato Di Francesco allenatore. E nel raccontarli la cancellazione di una eguaglianza talmente facile da risultare approssimativa (o inesatta): quella con Zeman, passata alla storia e causa di quel preconcetto che ha accompagnato Eusebio Di Francesco a Roma quando si tremava pensando alla fase difensiva, uno dei punti di forza, invece, della sua Roma. «Ancelotti mi pia-

L'IDENTIKIT

EUSEBIO
DI FRANCESCO

Luogo di nascita: **Pescara**
Data di nascita: **8 settembre 1969**
Ruolo da calciatore: **centrocampista**
Squadre da calciatore: **Empoli, Lucchese, Piacenza, Roma (scudetto 2000-01), Ancona, Perugia**
In Nazionale: **13 presenze e 1 gol**
Squadre da allenatore: **Virtus Lanciano, Pescara (promozione in B nel 2011), Lecce, Sassuolo (promozione in A nel 2013), Roma**
Famiglia: **sposato con Sandra. Tre figli: Federico, Luca e Mattia**

ce come si pone, come modello di atteggiamento e di stile, oltre che per quel che ha vinto, ovviamente. Guardiola e Sarri sono due allenatori che mi colpiscono per il calcio spettacolare che praticano, Capello per la gestione di squadra. Zeman per la fase offensiva, argomento sul quale, quando ci allenava, era anni avanti a tutti. Quando penso all'allenamento mi viene in mente un concetto che oggi viene ribadito spesso: "la ripetitività migliora". Ecco, Zeman lo diceva sempre».

La sua Roma

Davanti a sé ha la scommessa più grande. «E far capire a questi ragazzi il mio modo di intendere il calcio è stata la scommessa più bella. Ci è voluto tempo, ma ora sappiamo cosa fare». Lo sa Dzeko («Dopo la prima gara con l'Atletico sbagliò nell'atteggiamento e lo ha capito»), lo sa Alisson («la più bella sorpresa in positivo da quando sono arrivato, me ne aveva parlato Savorani, lo conoscevo poco), Lo sa Pellegrini, Lorenzo. «E' il giocatore che somiglia di più a me, lui con più tecnica, io con più corsa. Ma sa come lo voglio e sa che non deve accontentarsi mai».
La scommessa ancora più grande sarà quella che tutti provano a fare quando arrivano a Roma. Vince-

FAR CAPIRE AI RAGAZZI IL MIO CALCIO È STATA LA SCOMMESSA PIÙ GRANDE. TOTTI? È PREZIOSISSIMO ANCHE DA DIRIGENTE

Da sinistra: Di Francesco con De Rossi; con Spalletti (Inter). Sotto: con il presidente Pallotta; con il napoletano Sarri; con Simeone dell'Atletico. In basso: la gioia per la vittoria sul Milan a San Siro

re. Con un direttore sportivo che «non so se è più italiano lui o più spagnolo io», tanto per far capire come si intendono. Con un dirigente speciale come Francesco Totti: «E' quello che se dovessi scegliere tra i miei compagni di allora mi porterei ancora in campo. Ma lasciamogli fare il suo percorso da dirigente. Poi magari ancora non ha deciso cosa fare. Io cominciai da team manager, poi feci il direttore sportivo e poi l'allenatore. Di certo questo Francesco con cui divido i viaggi in pullman seduti accanto, che mi racconta i suoi ex compagni e certe sfaccettature psicologiche, è per me preziosissimo. E me lo tengo stretto».

Vincere spazzando via pregiudizi e preconcetti che lui, Eusebio, conosce bene. Come quel girone di Champions "impossibile", vinto quando sembrava Europa League scritta o quasi. Vinto davanti a Conte e rispedendo il due volte finalista Simeone nell'Europa dei più piccoli. Vinto come non succedeva da nove anni: ma non c'erano questo Chelsea e questo Atletico Madrid, allora: «Diciamo la verità, tutti ci davano per eliminati o quasi all'inizio. E nell'ultima partita ci è venuto un po' il braccino perché è onesto dire che la Roma a certe sfide non è esattamente abituata. Ma tutto il gruppo, chi giocava e chi era in panchina di volta in volta, ha voluto questo traguardo. Poi io so che qui si può tendere ad adagiarsi. E adesso tocca a me, che penso sempre a fare qualcosa in più, ad alzare l'asticella. Siamo felici, siamo stati grandi, ma la Roma deve essere ambiziosa e pensare che può succedere di tutto».

E' il momento dei saluti. Di Francesco toglie la giacca e rimette la tuta, che riporta al linguaggio del campo, quello che preferisce. Attorno a sé la sua Roma, questa Roma che si dà obiettivi anche fuori dal campo. «Ora siamo una società-azienda come la Juve, dove tutto funziona e dove siamo messi nelle condizioni di fare per il meglio. E lo stadio... Lo stadio di proprietà ci darà quei 10 punti in più che servono. Non solo, vorrei stare qui quando ci giocheremo la prima partita». Sullo sfondo Roma, la sua Roma: il Torrino dove vive, il mare di Ostia dove andava quando giocava e che lo fa tornare ragazzo. I luoghi familiari, quei luoghi tra il cuore della città (via Marmorata, Piramide) e la periferia verso Trigoria (via Ardeatina), che ritornano e che contengono pranzi, cene e momenti di vita privata. Eusebio sembra non essere mai andato via. «Il lavoro pagherà: anche stavolta».

FABIO MASSIMO SPLENDORE

IN COPPA NESSUNO CREDEVA IN NOI: ORA TOCCA A ME ALZARE L'ASTICELLA. DOBBIAMO ESSERE AMBIZIOSI E PENSARE CHE PUÒ SUCCEDERE DI TUTTO

QUANTI GOL SOTTO L'ALBERO!
Premier League
2017 – 2018
SERIE A
TIM
LaLiga
Serie B
ConTe.it
2017
2018
TIM CUP
TIM
eredivisie
SCOTTISH

NATALE NEL PALLONE

Finalmente c'è anche la A in campo durante le Feste a contendersi con la Premier l'interesse degli sportivi Tre turni di fila senza soste non accadeva dal 1974 Poi Coppa Italia, B e C, Scozia e Olanda. Si parte sabato 23 con il ghiotto antipasto che ci regala la Liga: Real-Barça

di **PIERO GRANDINETTI**

DICEMBRE sabato 23

SERIE A 18ª

LAZIO-CROTONE	12.30
GENOA-BENEVENTO	15.00
NAPOLI-SAMPDORIA	15.00
SASSUOLO-INTER	15.00
SPAL-TORINO	15.00
UDINESE-VERONA	15.00
MILAN-ATALANTA	18.00
JUVENTUS-ROMA	20.45

LIGA 17ª

REAL MADRID-BARCELLONA	13.00
VALENCIA-VILLARREAL	16.15
DEP. LA CORUNA-CELTA VIGO	18.30

PREMIER LEAGUE 19ª

EVERTON-CHELSEA	13.30
BRIGHTON-WATFORD	16.00
MANCHESTER CITY-BOURNEMOUTH	16.00
SOUTHAMPTON-HUDDERSFIELD	16.00
STOKE-WEST BROMWICH	16.00
SWANSEA-CRYSTAL PALACE	16.00
WEST HAM-NEWCASTLE	16.00
BURNLEY-TOTTENHAM	18.30
LEICESTER-MANCHESTER UTD	20.45

EREDIVISIE 18ª

BREDA-UTRECHT	18.30
AZ ALKMAAR-HEERENVEEN	19.45
PSV-VITESSE	19.45
EXCELSIOR-TWENTE	20.45

SERIE C 20ª

GIRONE A	
GIRONE C	

SCOTTISH PREMIERSHIP 20ª

KILMARNOCK-RANGERS	13.30
CELTIC-ABERDEEN	16.00
HIBERNIAN-ROSS COUNTY	16.00
MOTHERWELL-DUNDEE	16.00
PARTICK THISTLE-HAMILTON	16.00
ST. JOHNSTONE-HEARTS	16.00

Leo Messi (30 anni) e Cristiano Ronaldo (32) in una sfida della scorsa stagione. Il 23 dicembre si ritroveranno in Real-Barcellona

DICEMBRE domenica 24

EREDIVISIE 18ª

GRONINGEN-SPARTA ROTTERDAM	12.30
AJAX-WILLEM II	14.30
VENLO-HERACLES	14.30
FEYENOORD-RODA	16.45

DICEMBRE martedì 26

PREMIER LEAGUE 20ª

TOTTENHAM-SOUTHAMPTON	13.30
BOURNEMOUTH-WEST HAM	16.00
CHELSEA-BRIGHTON	16.00
HUDDERSFIELD-STOKE	16.00
MANCHESTER UTD-BURNLEY	16.00
WATFORD-LEICESTER	16.00
WEST BROMWICH-EVERTON	16.00
LIVERPOOL-SWANSEA	18.30

COPPA ITALIA QUARTI

vinc. LAZIO/CITTADELLA-FIORENTINA/SAMPDORIA

SCOTTISH PREMIERSHIP 21ª

DUNDEE-CELTIC	13.30

Bentornata serie A: quanto ci mancavi durante le Feste! E' la grande novità della stagione: il nostro massimo campionato fa slittare le vacanze (7-21 gennaio) e continua il suo corso anche nel periodo più dolce dell'anno, quando i tifosi e le loro famiglie si godono il periodo natalizio. Tre turni fissati di sabato: 23 e 30 dicembre e 6 gennaio (con un moderato spezzatino di anticipi e posticipi): non accadeva addirittura dal 1973-74, quando la Lazio di Chinaglia si lanciò verso il primo scudetto della sua storia battendo Verona (1-0 con gol di Garlaschelli), Milan (1-0, Re Cecconi) e Genoa (2-1, doppietta di Garlaschelli). Poi ebbe la meglio l'Assocalciatori che cominciò a reclamare le ferie invernali per i suoi assistiti, consentendo dapprima un solo turno a ridosso del Capodanno (si giocò il 31 dicembre nel 1977-78, 1983-84 e 1988-89), fino ad arrivare ad almeno due settimane di sosta dai primi anni '90. E dire che una volta la serie A timbrava il cartellino anche quando la domenica capitava il 25 dicembre e il 1° gennaio, come nel 1955-56 e nel 1960-61.

L'ESEMPIO DELLA B

Per non lasciare campo libero alla Premier League, capace di riempire i suoi stadi e centrare record di audience televisiva anche tra gli sportivi italiani affamati di calcio, negli ultimi anni si è mossa qualcosa a livello federale. La felice intuizione dell'allora presidente Abodi portò la serie B a sperimentare un nuovo calendario: Natale nel pallone, parafrasando il filone dei cinepanettoni, e riposo rimandato a gennaio. Un'esperienza partita nel 2012 con uno spettacolo di gol e un successo di pubblico, allo stadio e davanti la tv, che evidentemente hanno fatto breccia nelle alte sfere della Lega di A.

VIA SABATO 23

Il calcio natalizio parte dunque sabato 23, giorno più semifestivo che mai. Tante partite e due appuntamenti che spiccano sugli altri. Alle 13 la sfida più attesa di Spagna, "El Clasico": Real Madrid e Barcellona salutano il 2017 scontrandosi al Bernabeu (la Liga poi riprenderà il 7 gennaio). Alle 20.45 quella che è diventata una "classica" italiana: Juve-Roma. Sarà preceduta da altre sette sfide del nostro massimo campionato, da Lazio-Crotone

PREMIER LEAGUE 20ª	
NEWCASTLE-MANCHESTER CITY	20.45

COPPA ITALIA QUARTI
vinc. MILAN/VERONA-vinc. INTER/PORDENONE

SERIE B 21ª	
PARMA-SPEZIA	20.30

SCOTTISH PREMIERSHIP 21ª	
ABERDEEN-PARTICK THISTLE	20.45
HAMILTON-KILMARNOCK	20.45
HEARTS-HIBERNIAN	20.45
RANGERS-MOTHERWELL	20.45
ROSS COUNTY-ST. JOHNSTONE	20.45

PREMIER LEAGUE 20ª	
CRYSTAL PALACE-ARSENAL	21.00

SERIE B 21ª	
AVELLINO-TERNANA	20.30
BRESCIA-ASCOLI	20.30
CARPI-BARI	20.30
CREMONESE-CESENA	20.30
FOGGIA-FROSINONE	20.30
PALERMO-SALERNITANA	20.30
PERUGIA-EMPOLI	20.30
PESCARA-VENEZIA	20.30
PRO VERCELLI-CITTADELLA	20.30
V. ENTELLA-NOVARA	20.30

SERIE A 19ª	
CROTONE-NAPOLI	20.45

SERIE C 21ª
GIRONE B

DICEMBRE

sabato

30

SERIE A 19ª	
FIORENTINA-MILAN	12.30
ATALANTA-CAGLIARI	15.00
BENEVENTO-CHIEVO	15.00
BOLOGNA-UDINESE	15.00
ROMA-SASSUOLO	15.00
SAMPDORIA-SPAL	15.00
TORINO-GENOA	15.00
INTER-LAZIO	18.00
H. VERONA-JUVENTUS	20.45

PREMIER LEAGUE 21ª	
BOURNEMOUTH-EVERTON	16.00
CHELSEA-STOKE	16.00
HUDDERSFIELD-BURNLEY	16.00
LIVERPOOL-LEICESTER	16.00
NEWCASTLE-BRIGHTON	16.00
WATFORD-SWANSEA	16.00
MANCHESTER UTD-SOUTHAMPTON	18.30

SERIE C 21ª
GIRONE A
GIRONE C

SCOTTISH PREMIERSHIP 22ª	
CELTIC-RANGERS	13.00
ABERDEEN-HEARTS	16.00
HIBERNIAN-KILMARNOCK	16.00
MOTHERWELL-HAMILTON	16.00
PARTICK THISTLE-ROSS COUNTY	16.00
ST. JOHNSTONE-DUNDEE	16.00

DICEMBRE
domenica
31

PREMIER LEAGUE 21ª

CRYSTAL PALACE-MANCHESTER CITY	13.00
TOTTENHAM-WEST HAM	15.15
WEST BROMWICH-ARSENAL	17.30

GENNAIO
lunedì
1

PREMIER LEAGUE 22ª

BRIGHTON-BOURNEMOUTH	13.30
BURNLEY-LIVERPOOL	16.00
LEICESTER-HUDDERSFIELD	16.00
STOKE-NEWCASTLE	16.00
EVERTON-MANCHESTER UTD	18.30

GENNAIO
martedì
2

PREMIER LEAGUE 22ª

SOUTHAMPTON-CRYSTAL PALACE	20.45
SWANSEA-TOTTENHAM	20.45
WEST HAM-WEST BROMWICH	20.45
MANCHESTER CITY-WATFORD	21.00

COPPA ITALIA QUARTI

vinc. NAPOLI/UDINESE-vinc. ATALANTA/SASSUOLO

GENNAIO
mercoledì
3

PREMIER LEAGUE 22ª

ARSENAL-CHELSEA	20.45

COPPA ITALIA QUARTI

vinc. JUVENTUS/GENOA-vinc. ROMA/TORINO

COPA DEL REY

Andata ottavi

SERIE A 20ª

CHIEVO-UDINESE	18.00
FIORENTINA-INTER	20.45

SERIE A 20ª (6 GENNAIO)

TORINO-BOLOGNA	12.30
BENEVENTO-SAMPDORIA	15.00
GENOA-SASSUOLO	15.00
MILAN-CROTONE	15.00
NAPOLI-H. VERONA	15.00
SPAL-LAZIO	15.00
ROMA-ATALANTA	18.00
CAGLIARI-JUVENTUS	20.45

delle 12.30 a Milan-Atalanta delle 18 (mancano solo Chievo-Bologna e Cagliari-Fiorentina, anticipate al 22). Completano il programma del 23, altre due gare spagnole, quattro olandesi e sei scozzesi. Più i gironi A e C della nostra Serie C.

BOXING DAY

Quasi riposo domenica 24: in programma solo i quattro posticipi dell'Eredivisie. Stadi chiusi e tv senza calcio lunedì 25, da dedicare al pranzo di Natale in famiglia e magari alla tradizionale tombolata. Si ritorna a masticare calcio martedì 26 con il consueto "Boxing day" inglese. Siamo nel "Giorno della Scatola", la festa ufficialmente istituita in Gran Bretagna nel 1871: i padroni regalavano ai lavoratori un giorno di vacanza e una scatola, appunto, con dolci e avanzi di cibo. E si organizzavano anche partite (tipo scapoli contro ammogliati) di questo sport che si andava via via affermando. La tradizione si consolidò quando furono istituiti i primi campionati ufficiali. Si giocava il 26 e, fino alla metà del secolo scorso, anche il giorno di Natale. Poi vinsero le... famiglie: il 25 dicembre tutti a casa e allo stadio solo a Santo Stefano.

ED ECCO L'INTERO CALENDARIO DEL GIRONE DI RITORNO DI SERIE A

20ª (6 gennaio)
- Benevento-Sampdoria
- Cagliari-Juventus
- Chievo-Udinese
- Fiorentina-Inter
- Genoa-Sassuolo
- Milan-Crotone
- Napoli-H. Verona
- Roma-Atalanta
- Spal-Lazio
- Torino-Bologna

21ª (21 gennaio)
- Atalanta-Napoli
- Bologna-Benevento
- Cagliari-Milan
- H. Verona-Crotone
- Inter-Roma
- Juventus-Genoa
- Lazio-Chievo
- Sampdoria-Fiorentina
- Sassuolo-Torino
- Udinese-Spal

22ª (28 gennaio)
- Chievo-Juventus
- Crotone-Cagliari
- Fiorentina-H. Verona
- Genoa-Udinese
- Milan-Lazio
- Napoli-Bologna
- Roma-Sampdoria
- Sassuolo-Atalanta
- Spal-Inter
- Torino-Benevento

23ª (4 febbraio)
- Atalanta-Chievo
- Benevento-Napoli
- Bologna-Fiorentina
- Cagliari-Spal
- H. Verona-Roma
- Inter-Crotone
- Juventus-Sassuolo
- Lazio-Genoa
- Sampdoria-Torino
- Udinese-Milan

24ª (11 febbraio)
- Chievo-Genoa
- Crotone-Atalanta
- Fiorentina-Juventus
- Inter-Bologna
- Napoli-Lazio
- Roma-Benevento
- Sampdoria-H. Verona
- Sassuolo-Cagliari
- Spal-Milan
- Torino-Udinese

25ª (18 febbraio)
- Atalanta-Fiorentina
- Benevento-Crotone
- Bologna-Sassuolo
- Chievo-Cagliari
- Genoa-Inter
- Lazio-H. Verona
- Milan-Sampdoria
- Napoli-Spal
- Torino-Juventus
- Udinese-Roma

26ª (25 febbraio)
- Bologna-Genoa
- Cagliari-Napoli
- Crotone-Spal
- Fiorentina-Chievo
- H. Verona-Torino
- Inter-Benevento
- Juventus-Atalanta
- Roma-Milan
- Sampdoria-Udinese
- Sassuolo-Lazio

27ª (4 marzo)
- Atalanta-Sampdoria
- Benevento-H. Verona
- Chievo-Sassuolo
- Genoa-Cagliari
- Lazio-Juventus
- Milan-Inter
- Napoli-Roma
- Spal-Bologna
- Torino-Crotone
- Udinese-Fiorentina

28ª (11 marzo)
- Bologna-Atalanta
- Cagliari-Lazio
- Crotone-Sampdoria
- Fiorentina-Benevento
- Genoa-Milan
- H. Verona-Chievo
- Inter-Napoli
- Juventus-Udinese
- Roma-Torino
- Sassuolo-Spal

29ª (18 marzo)
- Benevento-Cagliari
- Crotone-Roma
- H. Verona-Atalanta
- Lazio-Bologna
- Milan-Chievo
- Napoli-Genoa
- Sampdoria-Inter
- Spal-Juventus
- Torino-Fiorentina
- Udinese-Sassuolo

30ª (31 marzo)
- Atalanta-Udinese
- Bologna-Roma
- Cagliari-Torino
- Chievo-Sampdoria
- Fiorentina-Crotone
- Genoa-Spal
- Inter-H. Verona
- Juventus-Milan
- Lazio-Benevento
- Sassuolo-Napoli

31ª (8 aprile)
- Benevento-Juventus
- Crotone-Bologna
- H. Verona-Cagliari
- Milan-Sassuolo
- Napoli-Chievo
- Roma-Fiorentina
- Sampdoria-Genoa
- Spal-Atalanta
- Torino-Inter
- Udinese-Lazio

32ª (15 aprile)
- Atalanta-Inter
- Bologna-H. Verona
- Cagliari-Udinese
- Chievo-Torino
- Fiorentina-Spal
- Genoa-Crotone
- Juventus-Sampdoria
- Lazio-Roma
- Milan-Napoli
- Sassuolo-Benevento

33ª (18 aprile)
- Benevento-Atalanta
- Crotone-Juventus
- Fiorentina-Lazio
- H. Verona-Sassuolo
- Inter-Cagliari
- Napoli-Udinese
- Roma-Genoa
- Sampdoria-Bologna
- Spal-Chievo
- Torino-Milan

34ª (22 aprile)
- Atalanta-Torino
- Cagliari-Bologna
- Chievo-Inter
- Genoa-H. Verona
- Juventus-Napoli
- Lazio-Sampdoria
- Milan-Benevento
- Sassuolo-Fiorentina
- Spal-Roma
- Udinese-Crotone

35ª (29 aprile)
- Atalanta-Genoa
- Benevento-Udinese
- Bologna-Milan
- Crotone-Sassuolo
- Fiorentina-Napoli
- H. Verona-Spal
- Inter-Juventus
- Roma-Chievo
- Sampdoria-Cagliari
- Torino-Lazio

36ª (6 maggio)
- Cagliari-Roma
- Chievo-Crotone
- Genoa-Fiorentina
- Juventus-Bologna
- Lazio-Atalanta
- Milan-H. Verona
- Napoli-Torino
- Sassuolo-Sampdoria
- Spal-Benevento
- Udinese-Inter

37ª (13 maggio)
- Atalanta-Milan
- Benevento-Genoa
- Bologna-Chievo
- Crotone-Lazio
- Fiorentina-Cagliari
- H. Verona-Udinese
- Inter-Sassuolo
- Roma-Juventus
- Sampdoria-Napoli
- Torino-Spal

38ª (20 maggio)
- Cagliari-Atalanta
- Chievo-Benevento
- Genoa-Torino
- Juventus-H. Verona
- Lazio-Inter
- Milan-Fiorentina
- Napoli-Crotone
- Sassuolo-Roma
- Spal-Sampdoria
- Udinese-Bologna

JUVE-ROMA ANCHE IN COPPA?

Il 26 fari sulla Premier, su un posticipo scozzese, Dundee-Celtic, e sul primo quarto (in gara unica) di Coppa Italia, altra novità di queste Feste. Quarti di coppa anche mercoledì 27, martedì 2 gennaio e mercoledì 3. Quest'ultimo potrebbe vedere ancora in lizza Juve e Roma, sempre all'Allianz Stadium torinese perché i bianconeri hanno il numero 1 nel tabellone. Appuntamento che può essere confermato solo il 20 dicembre, giorno di chiusura degli ottavi: Juve-Genoa e Roma-Torino (le altre sfide: il 12 dicembre Inter-Pordenone; il 13 Fiorentina-Samp e Milan-Verona; il 14 Lazio-Cittadella; il 19 Napoli-Udinese; il 20 Atalanta-Sassuolo). E la B? Un solo turno, ultima di andata, il 28 (ma Parma-Spezia è anticipata al 27).

SUPERMATCH

Ci sarà da divertirsi anche con Fiorentina-Milan e Inter-Lazio del 30, con Arsenal-Chelsea del 3. E altre sfide interessanti fino al 6 gennaio. Una scorpacciata di calcio che può aiutarci a dimenticare il Mondiale fallito: due settimane in cui è vietato farsi saltare la... Mosca al naso!

PIERO GRANDINETTI

libri

di GIOVANNI DEL BIANCO

IDEE-REGALO: 24 STORIE DI SPORT

Come già fatto lo scorso anno, anche per il Natale 2017 questa rubrica propone ventiquattro volumi. È il nostro modo di augurare buone feste e di suggerire qualche idea per i regali, perché riteniamo che pochi doni - specie in un Paese come il nostro, che sta drammaticamente perdendo il piacere della lettura - abbiano il valore di un buon libro (secondo un'indagine Istat, 33 milioni di italiani non ne hanno aperto nemmeno uno in tutto il 2016). Sotto con i consigli. Cominciamo con l'"Almanacco illustrato del calcio 2018", opera indispensabile per ogni appassionato, giunto alla 77esima edizione. Imperdibile monografia è quella che Enzo Palladini ha dedicato al Chino Recoba, pigro talento dell'Inter di Moratti, che divideva la folla tra chi lo amava per la tecnica e chi lo odiava per l'indolenza. Impossibile rimanere indifferenti anche a Éric Cantona, ancora oggi idolatrato da parecchi fedeli ammaliati dal suo estro e dalla sua insubordinazione: Philippe Auclair lo racconta in "Cantona. Il ribelle che volle diventare re". Scrive del rapporto padri/figli, Fulvio Paglialunga, riflettendo sulla piega che il calcio sta prendendo e su quale sport lasceremo in eredità. Francesco Caremani, penna ben nota ai lettori del Guerino, ha scritto "Nerazzurri siamo noi", con prefazione firmata da Boninsegna. Pasquale Campopiano ripercorre in "Nerosurosso" l'infinita trattativa che ha portato alla cessione del Milan. E ancora la terza edizione dell'"Almanacco Illustrato del Milan", che racconta proprio tutto sulla squadra rossonera. Patrizio Pavesi ha rielaborato invece un

ALMANACCO ILLUSTRATO DEL CALCIO 2018
Edizioni Panini, 800 pagine, 19,90 euro

Enzo Palladini
DIMMI CHI ERA RECOBA
Edizioni Incontropiede, 128 pagine, 14,50 euro

Philippe Auclair
CANTONA
Il ribelle che volle diventare re
Milieu, 366 pagine, 19,90 euro

Fulvio Paglialunga
UN GIORNO QUESTO CALCIO SARÀ TUO
Baldini&Castoldi, 244 pagine, 16 euro

Francesco Caremani
NERAZZURRI SIAMO NOI
I campioni dell'Inter
Bradipolibri, 226 pagine, 15 euro

Pasquale Campopiano
#NEROSUROSSO
Così Berlusconi ha venduto il Milan ai cinesi
Ultra Sport, 332 pagine, 16,50 euro

ALMANACCO ILLUSTRATO DEL MILAN
Edizioni Panini, 684 pagine, 19,90 euro

Maurizio Martucci
ROMA SPARITA FOOTBALL CLUB
Urbone Publishing, 296 pagine, 15 euro

Andrea Bacci
IL PALLONE A CINQUE CERCHI
Urbone Publishing, 134 pagine, 12 euro

Giovanni Di Renzo
GLI STRANIERI CHE HANNO RESO GRANDE LA JUVENTUS
Urbone Publishing, 168 pagine, 14 euro

Stefano Ravaglia
IL PALLONE CON I PENTAGONI
Urbone Publishing, 96 pagine, 12 euro

Federico Greco e Daniele Felicetti
CALCIO POCO ROMANTICO
Urbone Publishing, 162 pagine, 12 euro

suo vecchio lavoro sul Grande Torino e ridato alle stampe "Il filo granata". Per chi ama le atmosfere britanniche, c'è "Una fede senza confini", nel quale Marco Rizzo racconta le imprese del Durnsford, immaginario club londinese impegnato in Coppa Campioni. Quelle di "Una squadra lunga dieci anni" sono pagine per chi pratica il calcio amatoriale e insiste nel sacro rito di prepararsi il borsone e dare pedate su periferici campi spelacchiati: i protagonisti sono degli amici che decidono di formare una loro squadra. Un inno alla forza di volontà è "Ma il cielo è sempre più rossoblù" di Maria Barresi, che ripercorre la miracolosa salvezza del Crotone. Schede, cifre e record: il volumone statistico sul Genoa confezionato da Mario Improta ("Numeri rossoblù") non può mancare nelle librerie dei tifosi del club più antico d'Italia. Nel divertente zibaldone "Il trequartista non sarà mai un giocatore completo", Gianvittorio Randaccio scardina i numerosi luoghi comuni del football. "Roma Sparita Football Club" di Maurizio Martucci è una documentata storia del pallone nella Capitale; "Il pallone a cinque cerchi" Andrea Bacci analizza il calcio nei Giochi olimpici; "Gli stranieri che hanno reso grande la Juventus" di Giovanni Di Renzo, è una panoramica su tutti i calciatori non italiani che hanno indossato la gloriosa casacca bianconera; "Calcio poco romantico", scritto dai fondatori del blog calcioromantico.com, Federico Greco e Daniele Felicetti, che coraggiosamente smitizzano alcuni aspetti pallonari; "Il pallone con i pentagoni", grazie al quale Stefano Ravaglia ci porta a spasso per l'Italia e l'Europa. Infine un po' di libri sulle altre discipline. Simone Fornara spiega in nove colpi il tennis di Federer in "Il dio della racchetta"; Enrico Franceschini ricorda la partita di pallacanestro più bella a cui abbia assistito in "Vinca il peggiore"; Silvia Ferraris racconta fantasie e speranze delle giovani "fate" della ginnastica,; Ilaria Leccardi dedica la sua ultima fatica ad Igor Cassina, oro alla sbarra ad Atene 2004; Federico Buffa ed Elena Catozzi raccontano uno dei giganti dello sport mondiale: Muhammad Ali; Dario Torromeo infine ci porta nell'America del pugilato, un viaggio anche temporale dagli anni 70 al Duemila, con "Il match fantasma".

Patrizio Pavesi
IL FILO GRANATA
Bradipolibri, 196 pagine, 16 euro

Marco Rizzo
UNA FEDE SENZA CONFINI
Progetto Cultura, 128 pagine, 12 euro

Alberto Sogliani
UNA SQUADRA LUNGA DIECI ANNI
Gilgamesh, 128 pagine, 14 euro

Maria Barresi
MA IL CIELO È SEMPRE PIÙ ROSSOBLÙ
Minerva, 144 pagine, 12 euro.

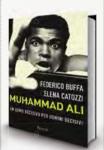
Mario Improta
NUMERI ROSSOBLÙ
Fratelli Frilli Editori, 400 pagine, 24,90 euro

Gianvittorio Randaccio
IL TREQUARTISTA NON SARÀ MAI UN GIOCATORE COMPLETO
ItaloSvevo, 81 pagine, 12 euro

Simone Fornara
IL DIO DELLA RACCHETTA
Ultra Sport, 136 pagine, 14 euro

Enrico Franceschini
VINCA IL PEGGIORE
66thand2nd, 122 pagine, 16 euro

Silvia Ferraris
FATE #RTT2020
Fabbri, 160 pagine, 16 euro

Ilaria Leccardi
IGOR CASSINA
Il ginnasta venuto dallo spazio
Bradipolibri, 204 pagine, 15 euro

Federico Buffa ed Elena Catozzi
MUHAMMAD ALI
Un uomo decisivo per uomini decisivi
Rizzoli, 366 pagine, 19 euro

Dario Torromeo
IL MATCH FANTASMA
Absolutely Free Editore, 250 pagine, 16 euro

TUTTO UN

Ecco il nuovo guerinsportivo.it una trasformazione totale dai contenuti alla veste grafica E con una ricca banca dati su tutto il calcio internazionale

di **PASQUALE SALVIONE**

HOMEPAGE ORGANIZZATA IN VASCHETTE TEMATICHE DIVISE PER ARGOMENTI E CONTRADDISTINTE OGNUNA DA UN COLORE DIFFERENTE

SITO COMPLETAMENTE "RESPONSIVE": SI ADATTA A TUTTE LE TIPOLOGIE DI DEVICE (DESKTOP, SMARTPHONE E TABLET)

ALTRO SITO

Un sito tutto nuovo. Un sito per seguire quotidianamente il Guerino, per averlo come fedele compagno anche su internet. Il guerinsportivo.it si è completamente rinnovato e lo ha fatto soprattutto per essere sempre più vicino a voi lettori: una migrazione tecnologica su una piattaforma modernissima, una nuova veste grafica e tanti contenuti di qualità che vi faranno entrare nel vivo della notizia, degli avvenimenti, che potranno accompagnare la vostra giornata sportiva. Il nuovo sito è stato progettato in modalità responsive, è adatto a tutte le tipologie di device e potrà essere consultato da desktop, tablet e smartphone. Il design accattivante offre una impaginazione pimpante in grado di valorizzare al massimo i contenuti, con immagini molto grandi e vaschette tematiche che, grazie alla colorazione differente, mettono in risalto i diversi argomenti.

Anche sul web il Guerino sarà fedele alla sua storia: racconti, personaggi, amarcord, foto d'epoca si accompagneranno al grande spazio che sarà dedicato alle notizie, agli approfondimenti, al calcio italiano e internazionale, con una ricchissima offerta multimediale che vi consentirà di vedere le foto e i video più belli dal mondo dello sport. Il tutto condito da una vastissima banca dati che vi metterà a disposizione tutti i numeri del calcio mondiale, con i risultati, le classifiche e le statistiche dei principali campionati di tutto il mondo.

Innovativa la sezione dedicata ai personaggi, consultabile in maniera interattiva, con un template speciale, arricchito da contenuti multimediali e statistici, dedicato alle monografie su grandi personaggi dello sport raccontati da firme prestigiose. Tanto anche lo spazio dedicato agli altri sport, come da 105 anni nella tradizione del periodico sportivo più antico a livello mondiale. Il Guerino cresce e si rinnova, adesso lo avrete sempre a portata di mano. Anzi, di clic: vi basterà digitare sul vostro computer, sul vostro tablet o sul vostro smartphone www.guerinsportivo.it. Si aprirà un sito tutto nuovo.

TEMPLATE SPECIALE DEDICATO AD APPROFONDIMENTI E MONOGRAFIE SU GRANDI PERSONAGGI DELLO SPORT ARRICCHITO DA CONTENUTI MULTIMEDIALI E STATISTICI

NOTIZIE, CRONACA, APPROFONDIMENTI, FOTOGALLERY, CALCIO ITALIANO E INTERNAZIONALE, CLASSIFICHE, NUMERI, STATISTICHE, TATTICA E UN COMPLETO **RESTYLING**

www.guerinsportivo.it

Il brasiliano ex Chelsea primo rinforzo per il centrocampo dell'Inter. La Juve proverà ad anticipare l'arrivo di Emre Can Napoli, tutto su Vrsaljko. I dubbi di Inglese Milan: Jankto. Kalinic in Cina? Lazio, Cataldi alla Fiorentina per Badelj. Roma: Deulofeu

di **ENZO PALLADINI**

Ramires (30 anni), centrocampista dello Jangsu Suning (stessa "famiglia" dell'Inter) e del Brasile

EFFETTO RAMIRES

Un bravissimo collega che ci ha lasciato pochi anni fa sosteneva che il calcio sarebbe sopportabile senza le partite, ma intollerabile senza il calciomercato. Cibo per l'anima del tifoso, terreno di elevatissima competizione tra testate. L'attuale campionato di Serie A non può certo essere definito noioso. In tanti sperano di vincere, in tanti pensano che basterebbe un ritocchino per fare quel salto di qualità. Gennaio è un mese pericoloso per il mercato: le idee sono sempre tante, ma si sbatte contro società che non vogliono indebolirsi. Ecco perché tutto quello che si racconta va preso con le giuste cautele, anche se niente si inventa e tutto serve a far sognare un po'.

Tra Emre e André

La Juventus sta lavorando su difesa e centrocampo, anche perché lo scorso 31 agosto, chiusura del mercato estivo, più o meno tutti gli osservatori erano convergenti su una considerazione: non bastava Matuidi (30 anni) per risolvere i problemi in mezzo al campo così come non bastava Howedes (29) per il settore difensivo. La Juventus in realtà ha già preso un giocatore per la prossima stagione: Emre Can (23), in scadenza di contratto con il Liverpool. Questo mercato servirà per tentare di anticipare l'arrivo del tedesco di origine turca, ma non è scontato. L'alternativa è un vecchio pallino dei dirigenti bianconeri, André Gomes (24), che nel Barcellona non gioca quasi mai e che quindi sarebbe dispostissimo ad accettare una soluzione in prestito per conquistarsi un posto ai Mondiali con il Portogallo. Da tempo viene monitorato con grande attenzione Leon Goretzka (22) dello Schalke 04, ma il rischio è che su di lui l'interesse delle superpotenze inglesi abbia fatto lievitare il prezzo fino a cifre inarrivabili.
Per la difesa l'idea è che la Juve aspetti la fine della stagione in vista di un investimento pesante che vada ad aggiungersi a Caldara (23), già prenotato da tempo. Il sogno di Marotta è sempre Stefan De Vrij (25) e periodicamente verranno fatti altri tentativi, ma non è escluso che visti i buoni rapporti possa essere apparecchiato un tavolo di trattativa con il Milan per Romagnoli (22). Tra le varie opzioni per l'attacco del futuro va segnalato anche il portoghese Gelson Martins (22) dello Sporting Lisbona, osservato più volte dagli 007 bianconeri durante questa stagione. L'acrobatico Cenk Tosun (26) del Besiktas è un profilo che accende la fantasia ma una trattativa con i turchi non è mai facile da impostare.

Emre Can (23 anni), mediano del Liverpool; Adam Masina (23), difensore del Bologna; André Gomes (24), mezzala del Barça; Alessio Romagnoli (22), centrale del Milan. Sotto: Sime Vrsaljko (25), esterno dell'Atletico

Il paziente inglese

L'obiettivo più impellente per il Napoli e per Sarri è la sostituzione di

Faouzi Ghoulam (26), infortunato lungodegente che nel frattempo ha rinnovato fino al 2022 (la tentazione Juve è stata respinta). Il croato Sime Vrsaljko (25) ha tutte le carte in regola per essere l'uomo giusto: può giocare su entrambe le fasce (caratteristica che sembra gradita a Sarri) e ha esperienza di campionato italiano. L'accordo tra il Napoli e il giocatore (uno dei molti assistiti di Beppe Riso) è stato trovato da tempo, ma non è facile arrivare a un punto d'accordo con l'Atletico Madrid. Proprio per questo Cristiano Giuntoli ha tenuto aperta anche la pista che porta un po' più a ovest, esattamente a Lisbona, dove con la maglia del Benfica gioca lo spagnolo Alejandro Grimaldo (22), valutato 20 milioni e gradito dal punto di vista tecnico. Uno scontato sondaggio è stato fatto per Domenico Criscito (31), ma allo Zenit San Pietroburgo sta da pascià ed è quasi impossibile pensare di rivederlo da noi.

Sottodimensionato in attacco, il Napoli deve per forza regalare una soluzione in più al suo allenatore. Subito dopo l'infortunio di Milik (23) la soluzione sembrava già trovata: Roberto Inglese (26), già acquistato a fine agosto e lasciato in prestito al Chievo. Con il passare delle settimane però sono sorti i dubbi sull'anticipo del trasferimento in azzurro. Dubbi soprattutto da parte del diretto interessato, che deve decidere se essere

PERCHÉ **MASINA** PIACE SOLO ALL'ESTERO?

Un importante allenatore italiano, oggi commissario tecnico di una Nazionale europea, ha detto recentemente: "Non capisco come le grandi squadre italiane non si accorgano di Adam Masina. E' fortissimo". Nella stagione di grande qualità che il Bologna di Donadoni sta inscenando, Masina è uno di quelli che si guadagnano sempre un voto alto. Eppure, non si sa perché, non si è quasi mai parlato di lui per un possibile salto di qualità. Invece da qualche tempo il Tottenham lo sta seguendo con grande attenzione ed è pronto a fare una buona offerta per provare a portarlo in Premier League. Masina ha la doppia nazionalità, italiana e marocchina. E' nato in Marocco ma cresciuto in Italia, ha rifiutato la convocazione per la Nazionale marocchina nel 2015 perché è convinto di potersi guadagnare la maglia azzurra. Ha dovuto sopportare insulti razzisti ma non si è fermato davanti alle difficoltà. Oggi è un giocatore affermato, alla fine del mercato d'agosto poteva passare al Siviglia ma poi l'affare non si è concretizzato. Ma l'aspetto inquietante di questa vicenda è che pur essendo sotto gli occhi di tutti insieme al suo Bologna, passi inosservato tra gli italiani e attragga l'attenzione solo di club stranieri. In agosto la sua valutazione era di 7 milioni e il Siviglia non è riuscito ad arrivarci. Ora per meno di 15 milioni difficilmente il Bologna si siederà a un tavolo per trattare.

protagonista nel piccolo Chievo oppure se avere pazienza e provare a vincere qualcosa nel gruppo di Sarri. Milik accetterebbe il prestito al Chievo come contropartita (con ingaggio pagato dal Napoli), ma, se non bastasse questo progetto, il Napoli dovrebbe trovare una buona alternativa. Intanto però Giuntoli in occhiali scuri sta lavorando per la prossima stagione su Domenico Berardi (23) e la complicata stagione del Sassuolo potrebbe anche favorire un clamoroso anticipo dell'affare. In chiave futura invece il Napoli sta lavorando seriamente su due gioielli dell'Atalanta: l'esterno destro Hateboer (23) e il centrocampista tuttofare Freuler (25).

L'EX MILANISTA **CRISTANTE** TRA INTER E JUVE

Dicevano che era troppo lento per giocare ad alti livelli. Tecnicamente c'era (c'è), ma quel passo, quel modo di muoversi così compassato sembrava condannarlo a una carriera da comprimario. Bryan Cristante non si è mai preoccupato di questi giudizi, sapeva di essere potenzialmente un giocatore top. Dopo avere esordito giovanissimo nel Milan ha tentato la fortuna al Benfica, dove però non è riuscito ad ambientarsi. Doveva tornare in Italia, prima al Pescara e poi all'Atalanta, per dimostrare tutte le sue qualità. Il 2017 è stato il suo anno, perché nell'Atalanta di Gasperini è diventato quel giocatore che pochi vedevano in lui ma che lui sapeva di essere. Ha iniziato a occupare il centrocampo con autorità e a segnare diversi gol, soprattutto su assist del Papu Gomez. E adesso è diventato un uomo mercato di quelli veramente pesante. L'Atalanta ha un diritto di riscatto dal Benfica già fissato a 4 milioni, diritto che verrà sicuramente esercitato. Ma un secondo dopo il suo valore verrà moltiplicato almeno per 6. Percassi conta di ricavare dal suo giocatore almeno 25 milioni e le pretendenti non mancano. Soprattutto l'Inter lo sta corteggiando con grande insistenza, ma anche la Juventus ha una mezza idea di prenotarlo per l'anno prossimo. Niente male per uno che doveva essere troppo lento per giocare ad alti livelli.

**Javier Pastore (28 anni), trequartista del Psg.
In alto: Bryan Cristante (22), centrocampista dell'Atalanta**

A sinistra: Domenico Berardi (23 anni), attaccante del Sassuolo. Sotto: Danilo Cataldi (23), centrocampista del Benevento; Samir (22), jolly difensivo dell'Udinese

Joao Mario per Pastore?

Quando fa la conta, Luciano Spalletti si accorge sempre che numericamente la sua squadra ha qualche lacuna. Un infortunio o una squalifica rischiano sempre di stravolgergli i piani, soprattutto a centrocampo. I suoi dirigenti lo sanno bene e hanno già promesso al brasiliano Ramires (30) che lascerà Nanchino e lo Jiangsu Suning per arrivare a Milano. Manca l'ufficialità solo perché Ramires è extracomunitario e l'Inter ha un solo slot per tesserare un giocatore extra-Ue. Ma visto che si tratta di un'operazione tra due club appartenenti allo stesso gruppo, alla fine verrà scelta questa soluzione. Certo che a Spalletti piacerebbe tanto avere un trequartista di ruolo, per innescare ancora meglio lo scatenato Icardi (24), pronto a firmare un nuovo contratto che metta al sicuro il club nerazzurro dagli assalti del Real Madrid alla clausola rescissoria di 110 milioni. Walter Sabatini, si sa, è un grande estimatore di Javier Pastore (28) così come Antero Henrique, direttore sportivo del Paris Saint Germain, apprezza molto le qualità di Joao Mario (24). Sembra facile pensare a uno scambio, ma poi quando si va a stringere è sempre complicato strappare un giocatore agli sceicchi. Proprio per questo motivo, l'Inter sta lavorando anche su una soluzione indigena. Piace, ma proprio tanto, Simone Verdi (25), ar-

rivato a completa maturità con la maglia del Bologna. Verdi tatticamente potrebbe essere la soluzione ideale, il problema è che il Bologna chiede almeno 20 milioni e quindi non sarà facile trovare una soluzione visto che il club nerazzurro deve ancora sottostare al fair play finanziario. In difesa potrebbe ripresentarsi l'occasione di avere in prestito Mangala (26), stoppato da Guardiola ad agosto. Sotto osservazione più per il futuro che per l'immediato il jolly difensivo Samir (23) dell'Udinese Anche in attacco ci sono un paio di giovani sotto osservazione: lo spagnolo Mikel Oyarzabal (20) della Real Sociedad e soprattutto l'argentino Lautario Martinez (20) del Racing di Avellaneda, già ribattezzato "il nuovo Milito".

Voglia di Jankto

I dirigenti del Milan hanno già comunicato con grande anticipo e con grande sincerità che sul mercato di gennaio loro non ci saranno. Ovvio però che il recente avvicendamento sulla panchina da Montella a Gattuso pone alcuni interrogativi importanti. Se è vero che nella costruzione di questa squadra il precedente allenatore ha influito solo in parte, è anche vero che qualche aggiustamento potrebbe anche essere fatto. Ad esempio Nikola Kalinic (29) non sarà più indispensabile e potrebbe anche riconsiderare le favolose offerte che gli erano arrivate (e potrebbero arrivare di nuovo) dalla Cina. Se proprio dovesse esserci un jolly da giocare, il Milan se lo giocherebbe con ogni probabilità sul centrocampo ed esattamente su Jakub Jankto (21), già seguito dalla scorsa stagione con grande attenzione e molto apprezzato per la capacità di ricoprire varie posizioni.

Un regista per Simone

La Lazio di Simone Inzaghi ha dimostrato che può affrontare tranquillamente anche le emergenze più complesse soprattutto in difesa. Però un uomo in più come alternativa non dispiacerebbe. Proprio per questo motivo è stata rimessa in piedi una vecchia trattativa con il Milan per Gabriel Paletta (31), ma se non dovesse andare in porto questo affare, esiste un'alternativa che si chiama Martin Caceres (30), già vicino alla Lazio nel recente passato prima di firmare con il Verona.

Il grande inizio di stagione messo in scena da Luis Alberto (25) non è passato inosservato in giro per l'Europa. Il Siviglia è molto tentato di fare un'offerta per il centrocampista, che la Lazio potrebbe iniziare a trattare per non meno di 40 milioni, con l'idea fissa di tenerlo almeno fino a fine stagione per far crescere ulteriormente il prezzo. Intanto però a Simone Inzaghi piacerebbe un uomo in più da giostrarsi in mezzo al campo. Uno come Milan Badelj (28) per esempio. Va in scadenza di contratto con la Fiorentina e non ci sono margini di riavvicinamento per un eventuale rinnovo. La Lazio ha in mano un'arma che può

A sinistra: Jakub Jankto (21), centrocampista dell'Udinese; Gabriel Paletta (31), difensore del Milan. Sopra: Gerard Deulofeu (23), ala del Barça; Federico Chiesa (20), talento della Fiorentina. A destra: Riyad Mahrez (26), ala del Leicester; Matteo Darmian (28), esterno del Manchester Utd

convincere i Della Valle ad anticipare l'addio del croato: Danilo Cataldi (23), ora in prestito al Benevento, valutato 6 milioni e molto apprezzato da Pioli. Potrebbe essere la chiave giusta.

Magari torna Deulofeu

La Roma ha una priorità ed è quella di rinnovare i contratti importanti di Perotti (29) e Florenzi (26), mentre Manolas ha già firmato fino al 2022. Poi si potrebbe pensare anche a qualche ritocchino. Potendo scegliere, Di Francesco andrebbe a pescare per la sua difesa uno come Darmian (28), ma si sa che il Manchester United al momento di dare una risposta per il prestito di un suo giocatore propende quasi sempre per il no. Prendere tanto per prendere non è nella filosofia di Monchi. Meglio prendere un'occasione anche dove teoricamente non ci sono necessità immediate. Magari nel settore degli esterni d'attacco, dove potrebbe presentarsi l'opportunità di riportare in serie A Gerard Deulofeu (23), parcheggiato a Barcellona tra panchina e tribuna. Difficile, quasi impossibile, che venga riaperta una vecchia trattativa per Mahrez (26) del Leicester. Sta diventando qualcosa di serio invece la trattativa con il Cagliari per Nicolò Barella (20) nel quale gli osservatori giallorossi sembrano intravedere un nuovo Nainggolan.

ENZO PALLADINI

TESORO **CHIESA** VALE ALMENO 50 MILIONI

Se accettassero scommesse sul nome che nell'estate 2018 sarà più citato nelle rubriche di calciomercato, sarebbe quasi scontato giocare una discreta somma su Federico Chiesa. Il ventenne attaccante della Fiorentina – sempre più somigliante per bravura e caratteristiche tecniche a papà Enrico – ha già le stimmate del campione e scatenerà un'asta da brividi. La Fiorentina ha già calcolato di ricavare almeno 50 milioni. E' ovvio che il primo obiettivo dei viola è trattenere il suo gioiello, ma è altrettanto vero che quando i giocatori diventano davvero grandi è inevitabile vederli accasati a squadre che puntano in alto. L'estate scorsa il Napoli provò a lungo l'anticipo su tutte le rivali. Ora l'Inter (ma in occhiali scuri anche la Juventus) sta cominciando a studiare una possibile strategia per arrivare a questo ragazzo che migliora di partita in partita. Con una grande incognita: da mesi Ariedo Braida, ds del Barcellona per il mercato straniero, sta parlando di Chiesa in casa blaugrana. Federico ha rinnovato il contratto con la Fiorentina fino al 2022, guadagna oggi 1,7 milioni di euro a stagione, giocatore più pagato della rosa attuale a disposizione di Stefano Pioli. Parecchi soldi per la Fiorentina, niente per le corazzate del calcio europeo. Non esiste clausola rescissoria, ma le giocate prodigiose del ragazzo stanno facendo il prezzo. Alto, ma saranno soldi ben spesi.

RUSSIA 2018 SENZA AZZURRI!
ITALIA
ANNO

L'eliminazione dal Mondiale, l'addio di Tavecchio e Ventura: si riparte da un presidente che sarà eletto il 29 gennaio. Il ct lo sceglierà lui tra Allegri, Ancelotti, Conte, Mancini, Ranieri. E la squadra si rinnoverà

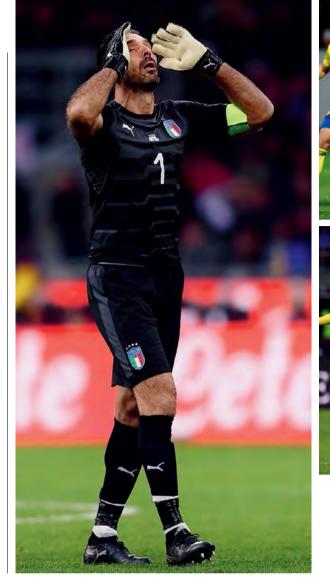
di **ETTORE INTORCIA**

Un senso di vuoto, di smarrimento, di perdita di identità collettiva. Il lunedì nero del calcio italiano è il punto di non ritorno di una crisi che nasce da più lontano e ci proietta nell'anno zero per il nostro movimento: qui o si rifà l'Italia o si muore sulla scena internazionale, o si rimette sul serio mano al nostro sistema calcistico o si rischia di pagare a caro prezzo i misfatti di Ventura in un ciclo ben più lungo di quello che ci porterà (ci deve portare) all'altro Mondiale, quello del 2022 in Qatar. Di quella notte da incubo di San Siro ci portiamo dietro ancora i soliti interrogativi, che sono come una manciata di sale che viene sparsa ogni volta su una ferita ancora aperta. Sliding doors all'Italiana: ma cosa sarebbe accaduto se al ritorno, contro la Svezia, Ventura avesse fatto giocare Insigne, magari nel suo ruolo e non da mezzala come all'andata? Non lo sapremo mai, ma quell'interrogativo che resta sospeso trova una rappresentazione altamente icastica nel primo piano di De Rossi che, all'assistente del ct, gli fa notare che forse sarebbe stato opportuno fare entrare Lorenzo, un attaccante, giacché si doveva vincere la partita...

Il calvario

Stop, rewind. Come siamo arrivati a tutto questo? L'inizio della fine ha una data e un luogo ben noti: 2 settembre, Madrid. Noi ci eravamo preoccupati, con il solito sterile dibattito, sulla necessità di far partire molto prima il campionato per arrivare più rodati allo spareggio per il primo posto nel girone. Gli altri si sono soltanto concentrati su una sfida da giocare e vincere a modo loro. A Madrid il ct azzurro Ventura s'è consegnato alla Roja: un 4-2-4 presuntuoso e supponente che ha spalancato praterie agli spagnoli. Lì è crollato tutto: classifica e autostima, chance di gio-

50 IDEE AZZURRE PER IL NUOVO COMMISSARIO TECNICO

PORTIERI

GIANLUIGI **DONNARUMMA**
25-2-1999
MILAN
Presenze naz. **4**
Gol **2** (subiti)

MATTIA **PERIN**
10-11-1992
GENOA
Presenze naz. **1**
Gol **0** (subiti)

MARCO **SPORTIELLO**
10-5-1992
FIORENTINA
Presenze naz. **-**
Gol **-**

ALEX **MERET**
22-3-1997
SPAL
Presenze naz. **-**
Gol **-**

SIMONE **SCUFFET**
31-5-1996
UDINESE
Presenze naz. **-**
Gol **-**

ALESSIO **CRAGNO**
28-6-1994
CAGLIARI
Presenze naz. **-**
Gol **-**

LORENZO **MONTIPÒ**
20-2-1996
NOVARA
Presenze naz. **-**
Gol **-**

DIFENSORI

DAVIDE **ASTORI**
7-1-1987
FIORENTINA
Presenze naz. **14**
Gol **1**

DANIELE **RUGANI**
29-7-1994
JUVENTUS
Presenze naz. **4**
Gol **0**

DAVIDE **ZAPPACOSTA**
11-6-1992
CHELSEA
Presenze naz. **7**
Gol **0**

DANILO **D'AMBROSIO**
9-9-1988
INTER
Presenze naz. **1**
Gol **0**

Lasciano l'azzurro gli ultimi campioni del mondo di Berlino 2006. A sinistra: Gigi Buffon (39). Sopra, dall'alto: Daniele De Rossi (34); Andrea Barzagli (36)

carsela ancora (ma serviva un miracolo per colmare il gap in termini di differenza reti) e le poche certezze acquisite fino ad allora. Con il solito corollario di confronti e rese dei conti negli spogliatoi e l'appendice di smentite di rito. Nessun ammutinamento, o quantomeno non "totale". Ventura ha recepito solo un input dai senatori, e cioè il ritorno alla difesa a tre, come nell'era Conte. Per il resto ha continuato a fare di testa sua. La colpa più grave? Non ascoltare le parole sussurrate dal campionato. Napoli e Roma giocano con il tridente, e il pensiero va a Insigne ed El Shaarawy; Candreva nell'Inter fa l'ala nel 4-2-3-1, dunque con un terzino a coprirgli le spalle, mica deve fare tutta la fascia da solo. Per altro dovendo fronteggiare quel Forsberg che è l'unica fonte di gioco di una Svezia solida e fisica ma certo non brillante sul piano della costruzione.

I tormenti dei vivai

Dietro la cronaca spicciola delle scelte dell'ex ct azzurro - che si è fatto pagare fino all'ultimo euro, aspettando che fossero gli altri ad esonerarlo, senza capire che ci sono le questioni di diritto ma pure quelle di opportunità - c'è poi l'eterno dibattito sulla crisi dei vivai e su un campionato che non riesce ad esprimere più talenti made in Italy. Spesso confondendo i piani della politica, quella vera, e quella calcistica: colpa degli stranieri, ecco l'analisi prêt-à-porter che va bene un po' per tutto. Certo, il confronto statistico tra l'attuale Serie A e la stagione che ci portò al trionfo di Berlino è impietoso: il 53,3% di stranieri nel nostro campionato oggi contro il 28,8% del 2005-06. Di fronte ai numeri bisogna alzare le mani. Però, in linea di principio, la questione può essere anche

ALESSIO **ROMAGNOLI**
12-1-1995
MILAN
Presenze naz. **5**
Gol **0**

GIORGIO **CHIELLINI**
14-8-1984
JUVENTUS
Presenze naz. **96**
Gol **8**

LEONARDO **BONUCCI**
1-5-1987
MILAN
Presenze naz. **75**
Gol **5**

MATTIA **CALDARA**
5-5-1994
ATALANTA
Presenze naz. **-**
Gol **-**

MATTIA **DE SCIGLIO**
20-10-1992
JUVENTUS
Presenze naz. **31**
Gol **0**

ARMANDO **IZZO**
2-5-1992
GENOA
Presenze naz. **-**
Gol **-**

ANTONIO **BARRECA**
18-3-1995
TORINO
Presenze naz. **-**
Gol **-**

DAVIDE **CALABRIA**
6-12-1996
MILAN
Presenze naz. **-**
Gol **-**

PALMIERI **EMERSON**
3-8-1994
ROMA
Presenze naz. **-**
Gol **-**

GIAN MARCO **FERRARI**
15-5-1992
SAMPDORIA
Presenze naz. **-**
Gol **-**

CALENDARIO AZZURRO

24 GENNAIO 2018
Sorteggio gironi Nations League a Losanna

23 O 24 MARZO 2018
Inghilterra-Italia (amichevole)

27 O 28 MARZO 2018
Italia-Argentina (amichevole)

6-11 SETTEMBRE 2018
2 giornate Nations League

9-13 OTTOBRE 2018
2 giornate Nations League

15-20 NOVEMBRE 2018
2 giornate Nations League

2 DICEMBRE 2018
Sorteggio gironi qualificazioni Euro 2020 a Dublino

21-26 MARZO 2019
2 giornate qualificazioni Euro 2020

5-9 GIUGNO 2019
Final Four Nations League

7-11 GIUGNO 2019
2 giornate qualificazioni Euro 2020

5-10 SETTEMBRE 2019
2 giornate qualificazioni Euro 2020

10-15 OTTOBRE 2019
2 giornate qualificazioni Euro 2020

14-19 NOVEMBRE 2019
2 giornate qualificazioni Euro 2020

22 NOVEMBRE 2019
sorteggio spareggi qualificazioni Euro 2020

DICEMBRE 2019
sorteggio Euro 2020

26-31 MARZO 2020
spareggi qualificazioni Euro 2020

1 APRILE 2020
sorteggio Euro 2020 (addizionale, se necessario)

12 GIUGNO-12 LUGLIO 2020
Euro 2020

ribaltata: non sarà che giocano meno italiani perché ci sono meno calciatori italiani pronti per la A? La realtà è molto più complessa di come si è tentato di descriverla nelle settimane del dopo Svezia. Vale però la pena accennare a uno spunto fuori dal coro. In questa Serie A le ragioni economiche scavalcano spesso quelle tecniche e allora si va a investire all'estero essenzialmente per due motivi: 1) non c'è bisogno di quelle garanzie richieste per le operazioni con i club italiani, essendoci la Fifa a garantire tutto ed eventualmente a sanzionare chi non paga gli altri club; 2) c'è molto più potenziale finanziario in giovani talenti da scovare in giro per il mondo e da rivendere poi nell'Europa che conta (compro a poco, rivendo a molto).

La scossa al Palazzo

A Carlo Tavecchio va dato atto, alla fine della giostra, di essere stato l'unico a dimettersi, cosa che non ha fatto Ventura. Magari avrebbe potuto anche giocare d'anticipo e bruciare sul tempo chi ha spinto dall'esterno per un azzeramento del vertice della Federcalcio auspicando riforme radicali del sistema calcistico italiano. Le riforme, per la verità, sotto la sua presidenza ci sono state, eccome. A parte il nuovo sistema delle licenze nazionali (controlli più serrati sui conti per evitare un nuovo caso Parma), sul fronte tecnico le più importanti sono state due: il progetto dei Centri Federali Territoriali, dove selezionare e formare i talenti sparsi sul territorio che altrimenti rischiano di non essere intercettati dal sistema professionistico, e la regola delle rose di Serie A a 25 giocatori, mutuando il modello Uefa a proposito di giovani formati nei propri settori giovanili o comun-

CENTROCAMPISTI

MATTEO **DARMIAN**
2-12-1989
MANCHESTER UTD
Presenze naz. **36**
Gol **1**

ANTONIO **CANDREVA**
28-2-1987
INTER
Presenze naz. **52**
Gol **7**

MARCO **VERRATTI**
5-11-1992
PARIS SAINT-GERMAIN
Presenze naz. **24**
Gol **1**

JORGINHO
20-12-1991
NAPOLI
Presenze naz. **3**
Gol **0**

LORENZO **PELLEGRINI**
19-6-1996
ROMA
Presenze naz. **1**
Gol **0**

ALESSANDRO **FLORENZI**
11-3-1991
ROMA
Presenze naz. **25**
Gol **2**

ROBERTO **GAGLIARDINI**
7-4-1994
INTER
Presenze naz. **3**
Gol **0**

La formazione schierata a Milano contro la Svezia: in piedi da sinistra, Parolo, Chiellini, Barzagli, Immobile, Bonucci e Buffon; accosciati, Candreva, Darmian, Florenzi, Gabbiadini e Jorginho. Sotto: Alessandro Florenzi (26 anni); Jorginho (25); l'espressione imbronciata del ct Gian Piero Ventura (69) dopo il fatale 0-0 nel ritorno con gli scandinavi

que all'interno dei vivai italiani. In entrambi i casi, si tratta di interventi i cui risultati possono essere valutati solo nel medio-lungo periodo. Anche perché, nella filiera del calcio professionistico, ogni Lega ha regole diverse. Tra le riforme rimaste sul tavolo, quella sulle seconde squadre, sul modello spagnolo: un sistema che permetterebbe alla big di far maturare i propri talenti tra B e Lega Pro, mantenendo il pieno controllo tecnico sui giocatori di proprietà, altrimenti costretti a girare in prestito, senza alcuna garanzia di giocare con continuità. Un campionato più formante e probante, per colmare quel gradino importante che resta tra la Primavera e la prima squadra. Si è preferito provare a sdoganare del tutto il concetto di multiproprietà, abbandonando però il progetto strada facendo: è una situazione che riguarda oggi solo Lazio e Salernitana.

Il CT in primavera

Per riformare il calcio italiano in maniera più profonda e radicale serve una nuova maggioranza politica in via Allegri. Più ampia nei numeri e più trasversale nella composizione, magari superando la consolidata dicotomia che vuole le leghe da una parte e le componenti tecniche, i calciatori essenzialmente, dall'altra, anche se l'Assoallenatori di Ulivieri nel secondo mandato di Tavecchio era passata con la maggioranza di governo. Si andrà al voto il 29 gennaio, è questa la risposta che la Federcalcio ha dato al Coni per provare a scongiurare definitivamente l'ipotesi di un commissariamento. E dunque si andrebbe così alle urne senza riscrivere la legge elettorale, sebbene la Serie A chieda di pesare di più in un sistema che viceversa oggi attribuisce la maggioranza a Lega Pro e

GIACOMO **BONAVENTURA**
22-8-1989
MILAN
Presenze naz. **8**
Gol **0**

NICOLÒ **BARELLA**
7-2-1997
CAGLIARI
Presenze naz. **-**
Gol **-**

ANDREA **CONTI**
2-3-1994
MILAN
Presenze naz. **1**
Gol **0**

LEONARDO **SPINAZZOLA**
25-3-1993
ATALANTA
Presenze naz. **5**
Gol **0**

BRYAN **CRISTANTE**
3-3-1995
ATALANTA
Presenze naz. **1**
Gol **0**

MARCO **BENASSI**
8-9-1994
FIORENTINA
Presenze naz. **-**
Gol **-**

DANILO **CATALDI**
6-8-1994
BENEVENTO
Presenze naz. **-**
Gol **-**

Lnd che da sole, senza altre leghe o componenti, possono già eleggere il presidente.
I candidati lavorano sotto traccia, la partita è appena iniziata. Una delle poche certezze è che il futuro nuovo presidente della Federcalcio potrà ponderare bene la scelta del ct incaricato di raccogliere i cocci della disfatta e ricostruire un'identità azzurra prima ancora di plasmare una nuova Nazionale. Del resto, la strada è già tracciata: per le due amichevoli che giocheremo a marzo contro Inghilterra e Argentina (ebbene sì, siamo ridotti a fare da sparring partner) c'è pronto Di Biagio, oggi alla guida dell'Under 21. Poi ci sarà tutto il tempo di scegliere. Senza fretta, visto che la prima partita che valga qualcosa la giocheremo a settembre, all'esordio nella nuova Nations League.

Nuovi scenari

In questo modo anche il futuro ct avrà modo, prima di accettare un compito così arduo, di valutare i programmi della nuova Federcalcio e gli scenari per il prossimo biennio, quello che porterà, passando per la Nations League, agli Europei 2020, il primo torneo itinerante organizzato dalla Uefa. E attendere, oltretutto, permetterà di capire quale potrà essere il futuro di quegli allenatori attualmente sotto contratto con i club e che certamente stuzzicano la fantasia dei tifosi: da Allegri a Mancini, passando per un Conte bis e arrivando sino a Ranieri.
Carlo Ancelotti ha detto no a Tavecchio prima che a via Allegri crollasse il governo del pallone. Ma nei prossimi mesi, di fronte a una situazione più chiara e stabile, l'ex tecnico del Bayern, l'uomo che ha vinto ovunque in giro per l'Europa, potrebbe cambiare idea e dire sì all'Italia che chiamò. Per inciso: nel frattempo si è liberato anche quel Vincenzo Montella che nel 2016 fu davvero molto vicino alla panchina della Nazionale, forte anche di sponsorizzazioni eccellenti. Poi la scelta virò su Ventura. Amen.

Gli inutili tentativi azzurri a San Siro. Dall'alto: Marco Parolo (32); Ciro Immobile (27); Stephan El Shaarawy (25); Manolo Gabbiadini (26)

ATTACCANTI

CIRO **IMMOBILE**
20-2-1990
LAZIO
Presenze naz. **30**
Gol **7**

ANDREA **BELOTTI**
20-12-1993
TORINO
Presenze naz. **13**
Gol **4**

LORENZO **INSIGNE**
4-6-1991
NAPOLI
Presenze naz. **21**
Gol **3**

STEPHAN **EL SHAARAWY**
27-10-1992
ROMA
Presenze naz. **23**
Gol **3**

FEDERICO **CHIESA**
25-10-1997
FIORENTINA
Presenze naz. **-**
Gol **-**

DOMENICO **BERARDI**
1-8-1994
SASSUOLO
Presenze naz. **-**
Gol **-**

ANDREA **PETAGNA**
30-6-1995
ATALANTA
Presenze naz. **1**
Gol **0**

MANOLO **GABBIADINI**
26-11-1991
SOUTHAMPTON
Presenze naz. **11**
Gol **2**

PATRICK **CUTRONE**
3-1-1998
MILAN
Presenze naz. **-**
Gol **-**

SIMONE **ZAZA**
25-6-1991
VALENCIA
Presenze naz. **16**
Gol **1**

Svolta generazionale

Con Buffon, De Rossi e Barzagli escono di scena gli ultimi eroi di Berlino, gli ultimi campioni del mondo. Forse resterà Chiellini, certamente Bonucci, uno che però avrà 35 anni quando si giocheranno i Mondiali del 2022 in Qatar. Alle spalle c'è una nuova generazione che spinge: se Cutrone fa gol con continuità in rossonero, se il Genoa fa debuttare a sedici anni il talento Pellegri (ecco, lui per questioni anagrafiche potrà entrare in gioco certamente in prospettiva 2022), forse la notte del calcio italiano è meno di buia di quello che potrebbe sembrare. Anche perché in questo 2017, oltre alle semifinali raggiunte dall'Under 21 agli Europei, è arrivato anche un importante terzo posto dell'Under 20 ai Mondiali. Risultato tutt'altro che trascurabile, se è vero, come è vero, che è al Sub 20 che si scoprono i nuovi talenti internazionali.Donnarumma al posto di Buffon, Bonucci a guidare la difesa, un centrocampo con giovani interessanti e un Verratti che magari nel frattempo avrà chiarito, a se stesso prima che agli altri, cosa vuole davvero essere da grande in questa Nazionale, e poi i gol di Immobile, Belotti, Insigne, senza dimenticare volti nuovi come quelli di Chiesa, Cutrone e Di Francesco junior. Riusciranno, loro e il nuovo ct, a riportarci in alto? Chissà. Per ora ci basterebbe tornare a emozionarci come la nostra storia meriterebbe.

@ETTOREINTORCIA

ROBERTO
INGLESE
12-11-1991
CHIEVO
Presenze naz. **-**
Gol **-**

SIMONE
VERDI
12-7-1992
BOLOGNA
Presenze naz. **2**
Gol **0**

FEDERICO
BERNARDESCHI
16-2-1994
JUVENTUS
Presenze naz. **13**
Gol **1**

FEDERICO
DI FRANCESCO
14-6-1994
BOLOGNA
Presenze naz. **-**
Gol **-**

MATTEO
POLITANO
3-8-1993
SASSUOLO
Presenze naz. **-**
Gol **-**

ECCO LA **NATIONS LEAGUE** DEBUTTIAMO A SETTEMBRE

E' il nuovo torneo ideato dall' Uefa, si giocherà ogni due anni: in quello pari le gare della fase a gironi, concentrate in due mesi, in quello dispari la final four. Alla prima edizione della Nations League guardiamo non solo con tanta curiosità ma anche con un pizzico di speranza, perché è a settembre, con le prime due gare del girone, che l'Italia tornerà in campo per una partita ufficiale dopo un'estate passata a guardare gli altri divertirsi in Russia.

COME LA DAVIS Per rendere immediata l'idea alla base di questa manifestazione potremmo definire la Nations League come la Coppa Davis del calcio, mutuando dal torneo tennistico il concetto di promozioni e retrocessioni. Le 55 nazionali europee sono divise in quattro leghe: A, B, C e D. Ciascuna lega sarà divisa in 4 gironi: le prime classificate saranno promosse (a parte quelle della Lega A che andranno a giocarsi il trofeo), le ultime retrocesse nella lega inferiore (a parte, ovviamente, quelle che sono in D).

PIÙ GARE VERE Meno amichevoli (resteranno delle finestre disponibili in primavera, soprattutto per le big che vogliono sfidare le squadre di altri continenti), più gare ufficiali e, soprattutto, più gare omogenee. Le più forti si affrontano tra loro, in gare di indubbio fascino e valore tecnico, e lo stesso vale per le più deboli nel ranking continentale, che potranno crescere misurandosi con avversarie più abbordabili. Un altro vantaggio per le piccole: avranno chance in più di partecipare agli Europei.

PLAY OFF Sì, perché la Nations League metterà in palio anche gli ultimi 4 posti per gli Europei, andando a sostituire in pieno i play off delle vecchie qualificazioni. Dalla fase a gironi arriveranno 20 squadre, le prime 2 di ciascuno dei dieci gironi. Le altre 4 arriveranno dai play off che si disputeranno tra le prime dei gironi di ogni lega (che non siano già qualificate a Euro 2020). Mini tabelloni da quattro, con semifinale e finale secca.

FINAL FOUR Nella Lega A, le vincitrici di ogni girone andranno a sfidarsi per il trofeo nella final four che si disputerà a giugno 2019. Oltre a giocare per la Nations League, le quattro squadre si assicurano un vantaggio non da poco: saranno inserite nei 4 gironi di qualificazione da 5 squadre e non finiranno in uno da 6, risparmiando così due partite ufficiali e aumentando ulteriormente le chance di qualificazione. E se pure dovessero fallire clamorosamente (difficile, visto che passano le prime due...), avrebbero in tasca un biglietto per i play off, al termine dei quali una su quattro sarà a Euro 2020.

ITALIA IN A MA SECONDA Il 24 gennaio saranno sorteggiati i gironi delle quattro leghe. L'Italia parte in A, ma sarà tra le nazionali di seconda fascia con Francia, Inghilterra e Svizzera, che dunque non pescherà nel suo girone. La Nazionale azzurra, invece, prenderà una tra Germania, Portogallo, Belgio e Spagna come testa di serie, più una tra Polonia, Islanda, Croazia e Olanda di terza fascia. La fase a gironi si giocherà tra settembre e novembre 2018. et.in.

IL MONDIALE DEGLI

Senza l'Italia (come nel 1958), la rassegna iridata di giugno ha preso forma con il sorteggio dei gironi: CR7 contro la Spagna Francia, Brasile e Germania (con la nostra Svezia...) sul velluto Messi deve vedersela con Croazia, Islanda e Nigeria e potrebbe trovare i tedeschi in semifinale. Avvio abbordabile per la Russia

di **ROSSANO DONNINI**

La Svezia non porta bene agli azzurri. Nel 1958, quando il Mondiale si disputò nel Paese scandinavo, l'Italia non c'era, eliminata dall'Irlanda del Nord. Stavolta a impedire alla squadra di Ventura di andare in Russia è stata proprio la Svezia: una mancata qualificazione catastrofica per il calcio italiano, perché se nel 1958 le partecipanti alla fase finale erano 16, sessant'anni dopo sono ben 32, e nessuno si immaginava che fra queste potesse mancare proprio l'Italia, quattro volte campione del mondo. Quello del 1958 è passato alla storia come uno dei tornei iridati più spettacolari di sempre. Il Mondiale che rivelò lo straordinario talento del non ancora diciottenne Pelé, dell'inimitabile 4-2-4 del Brasile, dei 13 gol del capocannoniere Just Fontaine, record tuttora imbattuto. Tanto bel calcio, favorito anche dalle condizioni climatiche della mite e a tratti piovosa estate svedese. Sarà così anche in Russia? I presupposti ci sono.

Le partite sono 64

Il Mondiale 2018 inizierà giovedì 14 giugno per concludersi domenica 15 luglio per un totale di 64 partite, che

ALTRI

Gruppo	Squadra	Sigla
A	RUSSIA	RUS
	ARABIA SAUDITA	ARA
	EGITTO	EGI
	URUGUAY	URU
B	PORTOGALLO	POR
	SPAGNA	SPA
	MAROCCO	MAR
	IRAN	IRA
C	FRANCIA	FRA
	AUSTRALIA	AUS
	PERÙ	PER
	DANIMARCA	DAN
D	ARGENTINA	ARG
	ISLANDA	ISL
	CROAZIA	CRO
	NIGERIA	NIG
E	BRASILE	BRA
	SVIZZERA	SVI
	COSTA RICA	COS
	SERBIA	SER
F	GERMANIA	GER
	MESSICO	MES
	SVEZIA	SVE
	COREA DEL SUD	COR
G	BELGIO	BEL
	PANAMA	PAN
	TUNISIA	TUN
	INGHILTERRA	ING
H	POLONIA	POL
	SENEGAL	SEN
	COLOMBIA	COL
	GIAPPONE	GIA

	MOSCA LUZHNIKI STADIUM	EKATERINBURG ARENA	SAN PIETROBURGO STADIUM	ROSTOV ARENA	SAMARA ARENA	VOLGOGRAD ARENA	SOCHI FISHT STADIUM	KAZAN ARENA	SARANSK MORDOVIA ARENA	KALININGRAD STADIUM	NIZNIJ NOVGOROD STADIUM	MOSCA SPARTAK STADIUM	
GIOVEDÌ 14 GIUGNO	A ore 17.00 RUS-ARA												
VENERDÌ 15 GIUGNO		A ore 14.00 EGI-URU	B ore 17.00 MAR-IRA				B ore 20.00 POR-SPA						
SABATO 16 GIUGNO								C ore 12.00 FRA-AUS	C ore 18.00 PER-DAN	D ore 21.00 CRO-NIG		D ore 15.00 ARG-ISL	
DOMENICA 17 GIUGNO	F ore 17.00 GER-MES			E ore 20.00 BRA-SVI	E ore 14.00 COS-SER								
LUNEDÌ 18 GIUGNO						G ore 20.00 TUN-ING	G ore 17.00 BEL-PAN				F ore 14.00 SVE-COR		
MARTEDÌ 19 GIUGNO			A ore 20.00 RUS-EGI						H ore 14.00 COL-GIA			H ore 17.00 POL-SEN	
MERCOLEDÌ 20 GIUGNO	B ore 14.00 POR-MAR			A ore 17.00 URU-ARA				B ore 20.00 IRA-SPA					
GIOVEDÌ 21 GIUGNO		C ore 17.00 FRA-PER			C ore 14.00 DAN-AUS						D ore 20.00 ARG-CRO		
VENERDÌ 22 GIUGNO			E ore 14.00 BRA-COS			D ore 17.00 NIG-ISL				E ore 20.00 SER-SVI			
SABATO 23 GIUGNO				F ore 17.00 COR-MES			F ore 20.00 GER-SVE					G ore 14.00 BEL-TUN	
DOMENICA 24 GIUGNO		H ore 17.00 GIA-SEN						H ore 20.00 POL-COL			G ore 14.00 ING-PAN		
LUNEDÌ 25 GIUGNO					A ore 16.00 URU-RUS	A ore 16.00 ARA-EGI			B ore 20.00 IRA-POR	B ore 20.00 SPA-MAR			
MARTEDÌ 26 GIUGNO	C ore 16.00 DAN-FRA		D ore 20.00 NIG-ARG	D ore 20.00 ISL-CRO			C ore 16.00 AUS-PER						
MERCOLEDÌ 27 GIUGNO		F ore 16.00 MES-SVE						F ore 16.00 COR-GER			E ore 20.00 SVI-COS	E ore 20.00 SER-BRA	
GIOVEDÌ 28 GIUGNO					H ore 16.00 SEN-COL	H ore 16.00 GIA-POL			G ore 20.00 PAN-TUN	G ore 20.00 ING-BEL			
VENERDÌ 29 GIUGNO													
SABATO 30 GIUGNO							49 ore 20.00 1A-2B	50 ore 16.00 1C-2D					OTTAVI
DOMENICA 1 LUGLIO	51 ore 16.00 1B-2A										52 ore 20.00 1D-2C		
LUNEDÌ 2 LUGLIO				54 ore 20.00 1G-2H	53 ore 16.00 1E-2F								
MARTEDÌ 3 LUGLIO			55 ore 16.00 1F-2E									56 ore 20.00 1H-2G	
VENERDÌ 6 LUGLIO								57 ore 20.00 V53-V54			58 ore 16.00 V49-V50		QUARTI
SABATO 7 LUGLIO					59 ore 16.00 V55-V56		60 ore 20.00 V51-V52						
MARTEDÌ 10 LUGLIO			61 ore 20.00 V57-V58										SEMIFINALI
MERCOLEDÌ 11 LUGLIO	62 ore 20.00 V59-V60												
SABATO 14 LUGLIO			63 ore 16.00 Finale 3° posto										FINALI
DOMENICA 15 LUGLIO	64 ore 17.00 FINALE												

GLI ORARI SONO QUELLI ITALIANI

Sopra: la cerimonia del sorteggio al Cremlino. A sinistra: il presidente russo Vladimir Putin (65 anni) con la storia del calcio: Pelé (77) e Maradona (57). A destra: la mascotte di Russia 2018, il lupo Zabivaka ("colui che segna")

L'ALBO D'ORO

1930 (in Uruguay): **URUGUAY**
1934 (in Italia): **ITALIA**
1938 (in Francia): **ITALIA**
1950 (in Brasile): **URUGUAY**
1954 (in Svizzera): **GERMANIA OVEST**
1958 (in Svezia): **BRASILE**
1962 (in Cile): **BRASILE**
1966 (in Inghilterra): **INGHILTERRA**
1970 (in Messico): **BRASILE**
1974 (in Germania Ovest): **GERMANIA OVEST**
1978 (in Argentina): **ARGENTINA**
1982 (in Spagna): **ITALIA**
1986 (in Messico): **ARGENTINA**
1990 (in Italia): **GERMANIA OVEST**
1994 (negli Stati Uniti): **BRASILE**
1998 (in Francia): **FRANCIA**
2002 (in Corea del Sud e Giappone): **BRASILE**
2006 (in Germania): **ITALIA**
2010 (in Sudafrica): **SPAGNA**
2014 (in Brasile): **GERMANIA**

COMANDA IL BRASILE
5 VITTORIE: **BRASILE (1958, 1962, 1970, 1994, 2002)**
4 VITTORIE: **GERMANIA (1954, 1974, 1990, 2014) e ITALIA (1934, 1938, 1982, 2006)**
2 VITTORIE: **ARGENTINA (1978, 1986) e URUGUAY (1930, 1950)**
1 VITTORIA: **FRANCIA (1998), INGHILTERRA (1966) e SPAGNA (2010)**

con l'orario italiano si giocheranno alle 12, alle 14, alle 16, alle 17, alle 20 e alle 21. Il torneo si svolgerà in undici città e dodici stadi, due nella capitale Mosca. Salvo Ekaterinburg, situata sul lato orientale degli Urali, tutte le altre dieci città si trovano nella Russia europea. Fra la più occidentale, l'enclave baltica Kaliningrad, e la più orientale, appunto Ekaterinburg, passano oltre 2500 km e tre fusi orari.
Mosca, San Pietroburgo, Kazan e Sochi l'estate scorsa hanno ospitato con buon successo organizzativo e di affluenza di pubblico la Confederations Cup. Nell'occasione la violenza e il razzismo all'ordine del giorno negli stadi russi non si sono visti. Il torneo si aprirà e chiuderà a Mosca, nello stadio Luzhniki, ex Lenin, completamente ristrutturato, con una capienza di 81.000 spettatori.
Delle 32 finaliste, solamente due sono esordienti: Islanda e Panama. Lo spettacolo è pressoché assicurato, anche perché fra i 30 candidati al Pallone d'Oro 2017, ovvero il meglio del meglio, salvo infortunati dell'ultima ora, dovrebbero mancare solo gli italiani Buffon e Bonucci, il bosniaco Dzeko, il gabonese Aubameyang, lo sloveno Oblak e, salvo ripensamenti, il francese Benzema, da tempo messo al bando dal Ct transalpino Deschamps per motivi etici.

Sfida iberica

Il sorteggio propone nella fase a gironi la sfida iberica fra Portogallo e Spagna, nel primo turno del gruppo B, dove figurano anche l'Iran del portoghese Carlos Queiroz, che gioca il più bel calcio d'Asia, e il Marocco che ha nella solidità difensiva la sua arma vincente. Russia e Uruguay nell'A, le stesse Spagna e Portogallo nel B, Argentina e Croazia nel D, Belgio e Inghilterra nel G sono le maggiori candidate a primeggiare nei loro gruppi. Così come la Francia nel C, il Brasile nell'E e la Germania nell'F. Più incerte le loro delfine: il Perù, la Danimarca o anche la stessa Australia nel primo caso, la Svizzera o la Serbia nel secondo, il Messico o la Svezia nel terzo. Il gruppo più complicato risulta l'H, con la Polonia favorita sulla Colombia ma con il Giappone e il Senegal pronte a dire la loro. Le sorprese, però, sono sempre dietro l'angolo: già nelle qualificazioni l'Islanda ha avuto la meglio sulla Croazia, mandandola agli spareggi. Stavolta, però, il potenziale e la voglia di rivincita dei croati dovrebbero fare la differenza.

Russia a rischio

Negli ottavi la Russia dovrebbe vedersela con una fra Spagna e Portogallo, sulla carta più forti, e la Francia incontrare la Croazia. In un'eventuale semifinale, sul percorso dei "galletti" transalpini potrebbe esserci il Brasile, mentre nell'altra è possibile un nuovo confronto fra Germania e Argentina, finaliste nel 2014. Per il titolo di capocannoniere, ambitissimo dai vari Messi, Cristiano Ronaldo, Morata, Lewandowski, Griezmann e lo stesso Neymar, da tenere d'occhio l'inglese Harry Kane: già nella fase a gironi contro Panama e Tunisia potrebbe mettere a segno un buon bottino di reti.

Ricchi premi

Sarà anche un Mondiale piuttosto ricco: alla squadra vincente andranno 38 milioni di dollari, alla seconda classificata 28, alla terza 24, alla quarta 22, alle quattro perdenti dei quarti 16, alle otto perdenti degli ottavi 12, alle eliminate nella fase a gironi 8. Non esserci è davvero un peccato.

ROSSANO DONNINI

GRUPPO A

RUSSIA

COME SI E' QUALIFICATA: **paese ospitante**
PRECEDENTI: **3 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **fase a gironi**
COMMISSARIO TECNICO: **Stanislav Cherchesov, 54 anni, in carica dall'agosto 2016**
COME GIOCA: **4-2-3-1**
LA STELLA: **Aleksandr Kokorin, 26 anni, attaccante dello Zenit San Pietroburgo**

ARABIA SAUDITA

COME SI E' QUALIFICATA: **2. gruppo B Afc**
PRECEDENTI: **4 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **ottavi di finale nel 1994**
COMMISSARIO TECNICO: **Juan Antonio Pizzi, 49 anni, ispano-argentino, in carica dal novembre 2017.**
COME GIOCA: **3-4-3**
LA STELLA: **Taisir Al-Jassim, 33 anni, centrocampista dell'Al-Hilal**

EGITTO

COME SI E' QUALIFICATA: **1. gruppo E Caf**
PRECEDENTI: **1 partecipazione**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **fase a gironi**
COMMISSARIO TECNICO: **Hector Cuper, 62 anni, argentino, in carica dal marzo 2015**
COME GIOCA: **4-2-3-1**
LA STELLA: **Mohamed Salah, 25 anni, attaccante del Liverpool (Inghilterra)**

URUGUAY

COME SI E' QUALIFICATO: **2. Conmebol**
PRECEDENTI: **12 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **campione nel 1930 e nel 1950**

COMMISSARIO TECNICO: **Oscar Washington Tabarez, 70 anni, in carica dal 1988 al 1990 e dal marzo 2006.**
COME GIOCA: **4-4-2**
LA STELLA: **Edinson Cavani, 30 anni, attaccante del Paris Saint Germain (Francia)**

GRUPPO B

PORTOGALLO

COME SI E' QUALIFICATA: **1. gruppo B Uefa**
PRECEDENTI: **6 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **terzo posto nel 1966**
COMMISSARIO TECNICO: **Fernando Santos, 63 anni, in carica dal settembre 2014**
COME GIOCA: **4-4-2**
LA STELLA: **Cristiano Ronaldo, 32 anni, attaccante del Real Madrid (Spagna)**

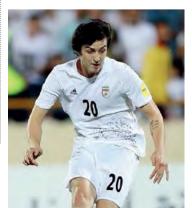
SPAGNA

COME SI E' QUALIFICATA: **1. gruppo G Uefa**
PRECEDENTI: **14 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **campione nel 2010**
COMMISSARIO TECNICO: **Julen Lopetegui, 51 anni, in carica dal luglio 2016**
COME GIOCA: **4-2-3-1**
LA STELLA: **Andres Iniesta, 33 anni, centrocampista del Barcellona**

MAROCCO

COME SI E' QUALIFICATO: **1. gruppo C Caf**
PRECEDENTI: **4 precedenti**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **ottavi di finale nel 1986**
COMMISSARIO TECNICO: **Hervé Renard, 49 anni, francese, in carica dal febbraio 2016**
COME GIOCA: **4-2-3-1**
LA STELLA: **Mehdi Benatia, 30, difensore centrale della Juventus (Italia)**

IRAN

COME SI E' QUALIFICATO: **1. gruppo A Afc**
PRECEDENTI: **4 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **fase a gironi**

COMMISSARIO TECNICO: **Carlos Queiroz, 64 anni, portoghese, in carica dall'aprile 2011**
COME GIOCA: **4-1-4-1**
LA STELLA: **Sardar Azmoun, 22 anni, attaccante del Rubin Kazan (Russia)**

GRUPPO C

FRANCIA

COME SI E' QUALIFICATA: **1. gruppo A Uefa**
PRECEDENTI: **14 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **campione nel 1998**
COMMISSARIO TECNICO: **Didier Deschamps, 49 anni, in carica dal luglio 2012**
COME GIOCA: **4-3-3**
LA STELLA: **Paul Pogba, 24 anni, centrocampista del Manchester United (Inghilterra)**

AUSTRALIA

COME SI E' QUALIFICATA: **3. gruppo B Afc. Vince lo spareggio con l'Honduras**
PRECEDENTI: **4 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **ottavi di finale 2006**
COMMISSARIO TECNICO: **vacante**
COME GIOCA: **3-4-3**
LA STELLA: **Tim Cahill, 37 anni, attaccante del Melbourne City**

PERU'

COME SI E' QUALIFICATO: **5. Conmebol. Vince lo spareggio con la Nuova Zelanda**
PRECEDENTI: **4 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **quarti di finale nel 1970**
COMMISSARIO TECNICO: **Ricardo Gareca, 59 anni, argentino, in carica dal febbraio 2015**
COME GIOCA: **4-2-3-1**
LA STELLA: **Paolo Guerrero, 33 anni, attaccante del Flamengo (Brasile)**

DANIMARCA

COME SI E' QUALIFICATA: **2. gruppo E Uefa. Vince lo spareggio con la Danimarca**
PRECEDENTI: **4 partecipazioni**

MIGLIOR PIAZZAMENTO: **quarti di finale 1998**
COMMISSARIO TECNICO: **Age Hareide, 64 anni, norvegese, in carica dal dicembre 2015**
COME GIOCA: **4-3-3**
LA STELLA: **Christian Eriksen, 25 anni, centrocampista del Tottenham (Inghilterra)**

GRUPPO D

ARGENTINA

COME SI E' QUALIFICATA: **3. Conmebol**
PRECEDENTI: **16 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **campione nel 1978 e nel 1986**
COMMISSARIO TECNICO: **Jorge Sampaoli, 57 anni, in carica dal maggio 2017**
COME GIOCA: **3-4-2-1**
LA STELLA: **Lionel Messi, 30 anni, attaccante del Barcellona (Spagna)**

ISLANDA

COME SI E' QUALIFICATA: **1. gruppo I Uefa**
PRECEDENTI: **nessuno**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **nessuno**
COMMISSARIO TECNICO: **Heimir Hallgrimsson, 50 anni, in carica dal luglio 2016**
COME GIOCA: **4-4-2**
LA STELLA: **Birkir Bjarnason, 29 anni, centrocampista dell'Aston Villa (Inghilterra)**

CROAZIA

COME SI E' QUALIFICATA: **2. gruppo I Uefa. Vince lo spareggio con la Grecia**
PRECEDENTI: **4 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **terzo posto 1998**
COMMISSARIO TECNICO: **Zlatko Dalic, 51 anni, in carica dall'ottobre 2017**
COME GIOCA: **4-2-3-1**
LA STELLA: **Luka Modric, 32 anni, centrocampista del Real Madrid (Spagna)**

NIGERIA

COME SI E' QUALIFICATA: **1. gruppo B Caf**
PRECEDENTI: **5 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **ottavi di finale nel 1994, 1998 e 2014**

COMMISSARIO TECNICO: **Gernot Rohr, 64 anni, tedesco, in carica dall'agosto 2016**
COME GIOCA: **4-2-3-1**
LA STELLA: **Victor Moses, 26 anni, ala tornante del Chelsea (Inghilterra)**

GRUPPO E

BRASILE

COME SI E' QUALIFICATO: **1. Conmebol**
PRECEDENTI: **20 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **campione nel 1958, 1962, 1970, 1994 e 2002**
COMMISSARIO TECNICO: **Adenor Leonardo Bacchi "Tite", 56 anni, in carica dal giugno 2016**
COME GIOCA: **4-1-4-1**
LA STELLA: **Neymar, 25 anni, attaccante del Paris Saint Germain (Francia)**

SVIZZERA

COME SI E' QUALIFICATA: **2. nel gruppo B Uefa. Vince lo spareggio con l'Irlanda del Nord**
PRECEDENTI: **10 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **quarti di finale nel 1954**
COMMISSARIO TECNICO: **Vladim Petkovic, 54 anni, croato-bosniaco in carica dal dicembre 2013**
COME GIOCA: **4-2-3-1**
LA STELLA: **Granit Xhaka, 25 anni, centrocampista dell'Arsenal (Inghilterra)**

COSTA RICA

COME SI E' QUALIFICATA: **2. Concacaf**
PRECEDENTI: **4 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **quarti di finale nel 2014**
COMMISSARIO TECNICO: **Oscar Ramirez, 52 anni, in carica dall'agosto 2015**
COME GIOCA: **4-5-1**
LA STELLA: **Keylor Navas, 30 anni, portiere del Real Madrid (Spagna)**

SERBIA

COME SI E' QUALIFICATA: **1. gruppo D Uefa**
PRECEDENTI: **3 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **ottavi di finale nel 1998**
COMMISSARIO TECNICO: **Mladen Krstajic, 43, in carica dall'ottobre 2017**
COME GIOCA: **3-4-2-1**
LA STELLA: **Nemanja Matic, 29 anni, centrocampista del Manchester United (Inghilterra)**

GRUPPO F

GERMANIA

COME SI E' QUALIFICATA: **1. gruppo C Uefa**
PRECEDENTI: **18 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **campione nel 1954, 1974, 1990 e 2014**
COMMISSARIO TECNICO: **Joachim Low, 57 anni, in carica dal luglio 2006**
COME GIOCA: **4-1-4-1**
LA STELLA: **Mesut Ozil, 29 anni, centrocampista dell'Arsenal (Inghilterra)**

MESSICO

COME SI E' QUALIFICATO: **1. Concacaf**
PRECEDENTI: **15 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **quarti di finale 1970 e 1986**
COMMISSARIO TECNICO: **Juan Carlos Osorio, 56 anni, colombiano, in carica dall'ottobre 2015**
COME GIOCA: **4-3-3**
LA STELLA: **Javier Hernandez, 29, attaccante del West Ham (Inghilterra)**

SVEZIA

COME SI E' QUALIFICATA: **2. gruppo A Uefa. Vince lo spareggio con l'Italia**
PRECEDENTI: **11 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **2. posto 1958**
COMMISSARIO TECNICO: **Jenne Andersson, 55 anni, in carica dal giugno 2016**
COME GIOCA: **4-4-2**
LA STELLA: **Andreas Granqvist, 32 anni, difensore centrale del Krasnodar (Russia)**

COREA DEL SUD

COME SI E' QUALIFICATA: **2. gruppo A Afc**
PRECEDENTI: **9 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **quarto posto 2002**
COMMISSARIO TECNICO: **Shin Tae-Yong, 48 anni, in carica dal giugno 2017**
COME GIOCA: **4-2-3-1**
LA STELLA: **Son Heung-Min, 25 anni, centrocampista offensivo del Tottenham (Inghilterra)**

GRUPPO G

BELGIO

COME SI E' QUALIFICATO: **1. gruppo H Uefa**
PRECEDENTI: **12 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **quarto posto nel 1986**
COMMISSARIO TECNICO: **Roberto Martinez, 44 anni, spagnolo, in carica dall'agosto 2016**
COME GIOCA: **3-4-2-1**
LA STELLA: **Eden Hazard, 26 anni, centrocampista offensivo del Chelsea (Inghilterra)**

PANAMA

COME SI E' QUALIFICATO: **3. Concacaf**
PRECEDENTI: **nessuno**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **nessuno**
COMMISSARIO TECNICO: **Hernan Dario Gomez, 61 anni, colombiano, in carica dal febbraio 2014**
COME GIOCA: **4-4-2**
LA STELLA: **Jaime Penedo, 36 anni, portiere della Dinamo Bucarest (Romania)**

TUNISIA

COME SI E' QUALIFICATA: **1. gruppo A Caf**
PRECEDENTI: **4 partecipazioni**
MIGLIOR RISULTATO: **fase a gironi**
COMMISSARIO TECNICO: **Nabil Maaloul, 55 anni, in carica dall'aprile 2017**
COME GIOCA: **4-4-2**
LA STELLA: **Wahbi Khazri, 26 anni, centrocampista offensivo del Rennes (Francia)**

INGHILTERRA

COME SI E' QUALIFICATA: **1. gruppo F Uefa**
PRECEDENTI: **13 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **campione nel 1966**

COMMISSARIO TECNICO: **Gareth Southgate, 47 anni, in carica dal settembre 2016**
COME GIOCA: **4-2-3-1**
LA STELLA: **Harry Kane, 24 anni, attaccante del Tottenham**

GRUPPO H

POLONIA

COME SI E' QUALIFICATA: **1. gruppo E Uefa**
PRECEDENTI: **7 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **terzo posto nel 1974 e nel 1982**
COMMISSARIO TECNICO: **Adam Nawalka, 60 anni, in carica dall'ottobre 2013**
COME GIOCA: **4-4-2**
LA STELLA: **Robert Lewandowski, 29 anni, attaccante del Bayern Monaco (Germania)**

SENEGAL

COME SI E' QUALIFICATO: **1. gruppo D Caf**
PRECEDENTI: **1 partecipazione**
MIGLIOR RISULTATO: **quarti di finale nel 2002**
COMMISSARIO TECNICO: **Aliou Cissé, 41 anni, in carica dal marzo 2015**
COME GIOCA: **4-3-3**
LA STELLA: **Sadio Mané, 25 anni, attaccante esterno del Liverpool (Inghilterra)**

COLOMBIA

COME SI E' QUALIFICATA: **4. Conmebol**
PRECEDENTI: **4 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **quarti di finale 2014**
COMMISSARIO TECNICO: **José Pekerman, 68 anni, argentino, in carica dal gennaio 2012**
COME GIOCA: **4-2-3-1**
LA STELLA: **Radamel Falcao, 31 anni, attaccante del Monaco (Francia)**

GIAPPONE

COME SI E' QUALIFICATO: **1. gruppo B Afc**
PRECEDENTI: **5 partecipazioni**
MIGLIOR PIAZZAMENTO: **ottavi di finale nel 2002 e nel 2014**

COMMISSARIO TECNICO: **Vahid Halilhodzic, 65, bosniaco, in carica dal marzo 2015**
COME GIOCA: **4-2-3-1**
LA STELLA: **Makoto Hasebe, 33 anni, centrocampista dell'Eintracht Francoforte (Germania)**

"COSÌ SALTÒ IL PATTO CON I POLACCHI

«Gara decisiva dei Mondiali '74, alcuni giocatori dovevano star fuori e invece... Noi a casa, costretti a restituire il premio già pagato! Nel '78 tutti i titolari contro l'Argentina: colpa di sponsor e veti. L'Inter e il Bologna, la pelliccia e i regali dei patron. E quelle flebo: solo glucosio?»

di **NICOLA CALZARETTA**

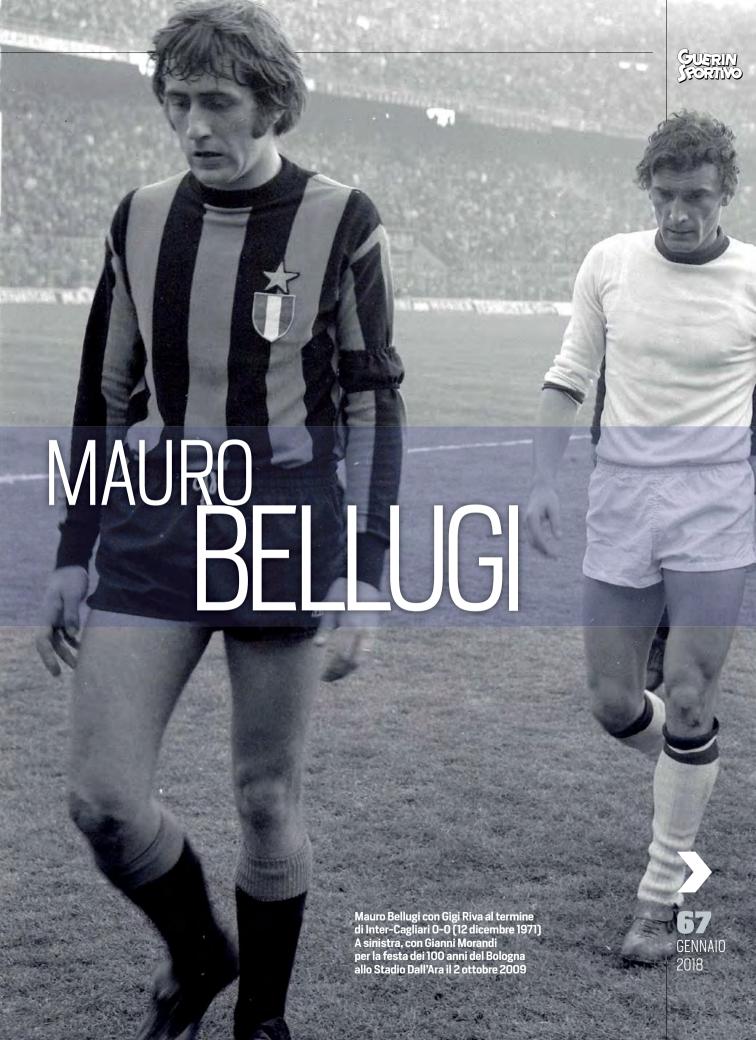
Mauro Bellugi lavora. E' questa la notizia. «A 67 anni mi sono messo per la prima volta a lavorare: sarò un pirla?». E parte la prima risata, che gli illumina quel faccione da simpatica canaglia che lo accompagna da sempre. «Sono il presidente della 'Mediaxchange Srl' che si occupa di pubblicità in maniera innovativa e a grandi livelli. Devo tutto al mio socio, è lui la vera mente». Elegantissimo, mi accoglie negli uffici della sua società a due passi dalla stazione centrale di Milano. Ci mettiamo nella stanza delle riunioni, apre una delle finestre, giusto per fare uscire il fumo della sigaretta. Il cellulare è appoggiato sul tavolo. Un caffè e tutto è pronto per l'amarcord della sua vita da calciatore. Iniziata sui campi di casa, e poi proseguita con la maglia dell'Inter. Sembrava destinato a ripercorrere la carriera dei Burgnich e dei Facchetti, Mauro Bellugi, nato il 7 febbraio del '50 a Buonconvento, provincia di Siena, che a sedici anni trasferisce nella capitale lombarda il suo carico di genuina toscanità. Il tutto sorretto da una condizione economica di partenza che annulla i morsi della fame e gli fa guardare alla vita con il sorriso. Parte come mezzala, i piedi sono decisamente buoni. Poi si inventa difensore. A diciannove anni debutta in A, vince lo scudetto nel 1971, ma all'Inter non si consacra, nonostante sia già arrivato alla Nazionale maggiore. E proprio mentre l'Italia naufraga a Monaco '74, lui se ne va a Bologna e diventa un re. Capitano quasi subito e perno della Nazionale argentina di Bearzot nel 1978. Cinque stagioni da incorniciare prima delle ultime due divise tra Napoli e Pistoia. A 31 anni dice stop e si dedica alle sue passioni, tra cui anche la televisione. E adesso, il lavoro. Gli mostro l'ultimo Guerin Sportivo in edicola: lo sfoglia e immediato scatta il ricordo nel nome di Luciano Conti.

«Conti era l'editore del Guerino, oltre ad essere il presidente del Bologna. Una volta, agosto 1976, prima di una partita di Coppa Italia contro l'Avellino, i miei compagni vollero che andassi a parlare con lui per una questione di soldi. Andai, ma il presidente mi rimandò indietro dicendo che avrebbe fatto giocare la "Primavera". Il giorno dopo i giornali uscirono con titoli al veleno contro di me».

E chi giocò contro l'Avellino?

«Tutti i titolari. Tranne me. Poco tempo dopo mi convocò Conti nel suo ufficio. "Promettimi che non vieni più a rompere". Alla mia risposta positiva, mi fa: "Vedi

MAURO BELLUGI

Mauro Bellugi con Gigi Riva al termine di Inter-Cagliari 0-0 (12 dicembre 1971) A sinistra, con Gianni Morandi per la festa dei 100 anni del Bologna allo Stadio Dall'Ara il 2 ottobre 2009

Da sinistra in senso orario: Mauro Bellugi in Nazionale a colloquio con Enzo Bearzot; contrasto aereo con il francese Bernard Lacombe nella sfida ai Mondiali in Argentina del 2 giugno 1978 (Italia-Francia 2-1); nel Napoli nella stagione '79-80; capitano del Bologna, insieme a Giacinto Facchetti in Bologna-Inter 1-2 del 16 maggio 1976, dietro si riconoscono i rossoblù Sergio Clerici e Franco Cresci; ancora in Bologna-Inter 3-0 (9 dicembre 1973), ma stavolta con la maglia nerazzurra a fianco del rossoblù Tazio Roversi

quel BMW 635 canna di fucile lì fuori? Ecco le chiavi, te lo regalo.»

Le macchine ti sono sempre piaciute.
«Sì. La mia prima auto fu una Mini Cooper. Era un missile. La tenni poco. Heriberto Herrera mi chiese un passaggio per andare ad Appiano Gentile. Per prima cosa vide il portacenere pieno di cicche, e lì mi salvai dicendo che fumavano gli amici. Ma quando si accorse che sul tachimetro c'era scritto '220' mi impose di cambiarla all'istante».

Io ricordo anche la mitica Dune Buggy.
«Una volta arrivai ad Appiano mentre diluviava: avevo mezzo metro d'acqua nella macchina. Mi dettero del matto tutti quanti, ma in realtà non sapevo come si faceva a mettere la copertura».

Che eri un bel mattacchione era vero, però.
«Venivo da una famiglia benestante, ero all'Inter. Vivevo la mia età, magari con un pizzico di anarchia: portavo i capelli lunghi, indossavo una pelliccia siberiana che mi arrivava fino ai piedi, mi piaceva fare tardi la notte: sai quante volte ho dormito in macchina ad Appiano Gentile in attesa dell'allenamento!».

In casa avevi anche un letto circolare, giusto?
«Sì, amavo la stravaganza. Era più forte di me. A me piaceva divertirmi. Ero sempre allegro, avevo sempre voglia di scherzare».

E quando andavi in ritiro?
«Trovavo il modo di scappare. Una volta eravamo a Villa Sassi a Torino. Un hotel con un parco immenso. Durante la notte lasciavano liberi due mastini napoletani a fare da guardia. La scappatella mi costò un occhio: due filetti all'andata e due al ritorno per tenere buoni i cani».

Almeno fu una buona caccia?
«Erano sempre buone cacce. A parte le battute, il problema per un giocatore non è andare con una donna. Sono l'alcol e il fumo i veri nemici dell'atleta».

Quante multe hai pagato?
«All'Inter tante. Ogni volta che non ero in casa all'ora stabilita, erano centomila lire, e parliamo di quasi cinquanta anni fa. Qualche volta mi ha salvato Bordon, che era il mio compagno d'appartamento. Ivano era un professionista serio. La sua prima auto fu una Fiat 850, per dirti il tipo che era. Quando il mister telefonava, lui mi copriva le spalle. Non sai quante volte nel cuore della notte, mi sono messo a suonare la chitarra e cantare, mentre lui voleva dormire (ride)».

Ma tra i tuoi compagni non c'era nessuno che ti tirava le orecchie?
«Ma loro erano contenti che io facessi un po' la testa matta, altrimenti non avrebbero più giocato! Glielo dicevo sempre: io sono più forte, faccio le bischerate, così mi mettono in punizione. A parte le battute, Giacinto Facchetti più di una volta ha cercato di farmi cambiare atteggiamento, ma invano. L'unico che aveva un po' di

VENIVO DA UNA FAMIGLIA BENESTANTE, VOLEVO DIVERTIRMI BORDON MI COPRIVA, AVEVO PAURA SOLO DI BURGNICH

presa su di me era Burgnich».

Perché?
«Perché mi faceva paura fisicamente. L'ho visto solo una volta perdere la calma, durante un pranzo. Lo dovettero tenere in quattro. Quando ne avevo combinata una più del solito, mi diceva: tu stasera vieni in camera con me. E domattina alle sei andiamo a messa. E io con lui stavo buono. E per un po' non facevo cazzate».

Fino a quando è durata la bella vita?
«Fino al 1973, quando mi sono sposato. Il giorno del mio matrimonio erano tutti felici».

E' vero che ti sei sposato con un piede ingessato?
«Sì, grazie a Romeo Benetti che me lo ruppe il giorno prima nel derby. Il matrimonio mi dette una bella calmata, anche se negli spogliatoi e in ritiro, non cambiava il mio modo di vivere la professione. C'era bisogno di allegria e io la portavo».

Eri così anche da piccolo?
«Ho sempre fatto casino, tanto che mio padre ad un certo punto mi mise in Collegio a Siena, al Sacro Cuore, dove quello meno peggio aveva accoltellato la zia (ride)».

Pensavi davvero che saresti diventato calciatore professionista?
«La passione per il calcio era tanta. Si giocava al campo della "fiera". D'inverno finché c'era il sole, d'estate anche dopo cena, sfruttando le luci della Cassia che, però, riu-

INFORTUNIO E RITORNO C'È MAURO NELLA TOP 11

Mauro Bellugi, novello Lazzaro, appartiene alla schiera dei "resuscitati". Nel tunnel si entra per colpa di un grave infortunio, uno di quelli che potrebbe spezzare la carriera. Il percorso prosegue con l'intervento chirurgico e la relativa convalescenza lontano dai campi. Quindi il recupero, la fatica, i dubbi, la paura. Poi finalmente la luce. Con qualche cicatrice in più sul corpo, ma con una solidità maggiore nello spirito. E magari, poi, vinci anche un Mondiale, come successo a Giancarlo Antognoni nel 1982 e a Francesco Totti nel 2006. Ed ecco qui, una possibile formazione dei "rinati".

1. PETR **CECH**
Dopo la frattura alla testa (2007), gioca con un caschetto protettivo. Coraggio in abbondanza

2. FRANCO **BARESI**
25 giorni dopo l'operazione al menisco, torna per la finale del mondiale 1994. Recupero-lampo.

3. MAURO **BELLUGI**
Il ginocchio gli fa saltare un'intera stagione (1976-77). Un anno dopo è in Argentina. La forza della passione

4. SERGIO **BRIO**
Prima uno, poi l'altro ginocchio nei primi anni '80. Cade, ma si rialza sempre. E vince tutto con la Juve. Indistruttibile

5. DAMIANO **TOMMASI**
Si sfascia il ginocchio nel 2004. Il recupero sembrava impossibile. Ritorna a giocare dopo 15 mesi. La forza della fede

6. CARLO **ANCELOTTI**
Con la Roma cade due volte agli inizi di carriera. Risorge e al Milan conquista trofei in serie. Iron-man

7. ENRICO **CHIESA**
Torna dopo un anno dalla rottura del ginocchio (2001). Con il Siena continua a segnare. La forza del gol

8. GIANCARLO **ANTOGNONI**
Si frattura la testa del novembre 1981. Torna a giocare e a luglio 1982 è campione del mondo. Miracolato

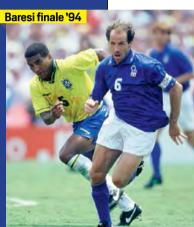
9. ALEX **DEL PIERO**
Si rompe un ginocchio nel novembre 1998, torna l'estate successiva. E rinasce un nuovo campione. Ecce Homo

10. FRANCESCO **TOTTI**
Nel febbraio 2006 subisce un gravissimo infortunio. A lugl io 2006 è campione mondiale a Berlino. Er Pupone c'è

11. NWANKWO **KANU**
Operato al cuore (grazie a Moratti) nel 1996 per una malformazione, torna abile e arruolato. Il battito del campione

Baresi finale '94

Infortunio a Totti

Infortunio a Cech

MI SPOSAI CON UN PIEDE INGESSATO GRAZIE A BENETTI LO SCUDETTO CON INVERNIZZI E QUEL GOL AL BORUSSIA

L'IDENTIKIT

MAURO **BELLUGI**

LUOGO DI NASCITA: **Buonconvento (SI)**
DATA DI NASCITA: **7 febbraio 1950**
ALTEZZA E PESO: **1,83 m, per 70 kg**
RUOLO: **difensore**

CARRIERA:
1969-74 Inter (A) 90/0
1974-79 Bologna (A) 91/0
1979-80 Napoli (A) 26/0
1980-81 Pistoiese (A) 20/0

ESORDIO IN SERIE A: **Palermo-Inter 1-2 (21-9-1969)**
Ha vinto uno scudetto con l'Inter nella stagione 1970-71
Con la Nazionale A vanta 32 presenze, nessun gol
Esordio in: Lussemburgo-Italia 0-4 (7-10-1972)

scivano ad illuminare solo una porta. Mi presero nella squadra del Buonconvento con cui esordii in Seconda Categoria, pur non avendo l'età. Giocavo a centrocampo».

E l'Inter come spunta?
«Devo tutto al signor Ruggeri che aveva una riserva di caccia vicino al mio paese. Fu lui che mi segnalò all'Inter. Feci anche una prova per la Fiorentina, ma i nerazzurri conclusero prima. Il test con l'Inter durò cinque minuti, giusto il tempo per un elegante stop di petto e un bel tiro. Mi presero al volo».

Correva l'anno 1966.
«Avevo 16 anni, al Buonconvento dettero un bel po' di palloni e tanti soldi. Io credo che la società sportiva campi ancora con i soldi della mia cessione».

Dalla provincia toscana alla grande Milano: problemi?
«Nessuno. Mi misero nel pensionato di via Famagosta. Con me c'erano tanti giovani: Damiani, Bordon, Bet. L'Inter ci dava trentamila lire al mese. Mia nonna me ne mandava trecentomila. E io andavo da Bardelli (prestigiosa boutique milanese, ndr) e mi compravo maglie e camicie che, inevitabilmente, dopo pochi giorni sparivano per ricomparire indosso a qualcuno dei miei compagni».

E l'impatto con il mondo Inter come lo hai vissuto?
«Bene. L'Inter era la società più prestigiosa al mondo. Aveva vinto tutto, in Italia e all'estero. Aveva grandi campioni, Armando Picchi su tutti, con cui legai subito. Mi portava spesso con la sua auto ad Appiano, per l'allenamento. Ricordo sempre quella volta che mi vide a tavola a mangiare con Helenio Herrera. Dopo me ne disse di tutti i colori: "Tu in macchina con me non ci vieni più", ed io a spiegargli che era stato il Mago a volermi per forza con lui».

Picchi morì pochi anni dopo, nel 1971, per un tumore.
«Fu una tragedia enorme. Non andai al funerale. Non vado mai ai funerali, sono un po' vigliacco lo so. Ma non ce la faccio. E adesso che l'età avanza, mi dà ancora più fastidio».

Anche la morte di Picchi, insieme ad altre dell'Inter di allora, è tra quelle sospette. Tu che ne pensi?
«Che la cosa mi inquieta. Ho letto anch'io tempo fa il libro di Ferruccio Mazzola. Anche io ricordo di avere fatto delle flebo. Ci dicevano che erano di glucosio. Così come, talvolta, ci davano dei bicchieri e ci dicevano di bere. Sinceramente non so cosa ci fosse dentro. Ci si fidava».

Raccontami adesso dei tuoi primi passi sul campo.
«Mi allenavo con campioni veri e molto esigenti. Durante una partitella feci un passaggio troppo lungo a Suarez che si girò verso il Mago e gli disse: "Ma con chi giochiamo?". Altro che pollice su come fanno oggi!».

E il primo incontro con Angelo Moratti?
«Nel suo ufficio alla Saras per il mio primo contratto da

Mauro Bellugi, capitano del Bologna, prima di Bologna-Inter 0-1 (1 ottobre 1978). Dietro di lui i portieri Maurizio Memo (Bologna) e Ivano Bordon (Inter). Nella pagina a fianco un bel primo piano con la maglia nerazzurra (73-74). Il gol dell'1-0 al Borussia Moenchengladbach (4-2) del 3 novembre 1971, andata degli Ottavi di finale della Coppa dei Campioni; festeggiato nel dopo gara da Boninsegna e Ghio

professionista. Italo Allodi, una persona per me fondamentale al pari dell'avvocato Prisco, mi chiese se mi fossi preparato per l'appuntamento. Gli dissi che avrei chiesto trenta milioni di lire per un anno».

Quindi?
«Intanto feci una lunga anticamera, dalle nove a mezzogiorno. Conobbi in quell'occasione la signora Mirella Robotti, la segretaria del presidente. Poi, il faccia a faccia. "So che sei toscano, mi disse, sono molto curioso". Dicendo così, mi mise davanti un contratto in bianco. Io firmai e scappai di corsa».

E la cifra?
«La mise lui: trentatré milioni all'anno. Ma la cosa più incredibile successe tempo dopo: mi chiama la Robotti ed io vado alla Saras. Mi dice: il presidente ti vuole offrire la vacanza in Sardegna, a Stintino. Queste sono le chiavi di casa. E' tua, te la regala. Rimasi ghiacciato».

Un gran bel gesto.
«Angelo Moratti era una persona straordinaria. Ci trattava come suoi figli. A Picchi regalò una Jaguar, a Corso un Mercedes "Pagoda". Lady Erminia invece donava sterline e marenghi d'oro. Una grande e bella famiglia. Io sono molto legato a loro, mi vedo spesso con Bedy e do il mio contributo per San Patrignano».

Il 21 settembre 1969 arriva anche il debutto in Serie A.
«A Palermo, vinciamo 2-1. Gioco stopper, Spartaco Landini libero. Alberto Reif, mio compagno di avventure, all'ala destra. Era un'Inter rivoluzionata. Picchi e Guarneri non c'erano più. In panchina c'era l'altro Herrera, Heriberto. Io giocai metà campionato, finimmo secondi dietro al Cagliari, ma non fummo mai in corsa per lo scudetto».

Traguardo raggiunto l'anno dopo. E tu in campo per la parte decisiva del torneo.
«Giocai 19 partite, spesso come terzino destro, in sostituzione di Burgnich diventato libero. Dopo le prime giornate, nessuno avrebbe scommesso sull'Inter. La partenza fu disastrosa e il Milan prese il largo».

Quale fu la molla per la rimonta vincente?
«Il segreto fu un galletto di gomma che portavano sempre con noi sul pullman. Era il nostro portafortuna. Una volta ce lo scordammo e facemmo fare marcia indietro all'autista. A parte gli scherzi, il vero motivo fu che Heriberto Herrera aveva tirato troppo la corda e qualcuno non lo sopportava più. Arrivò Invernizzi, che veniva dal settore giovanile. Capì la situazione e la squadra cominciò a volare».

E' vero che una volta lo hai fatto cadere dalla panchina?
«(Ride) Successe a Glasgow, contro il Celtic in semifinale di Coppa dei Campioni. A cinque minuti dalla fine in piena area di rigore. Stop di petto, pallone che si ferma nel fango. Io aspetto Macari, il loro centravanti e gli faccio un tunnel. Applausi del pubblico, mentre Invernizzi, dalla paura, si sbilancia e cade dalla panchina».

La finale contro l'Ajax il 31 maggio 1972 è il tuo ricordo nerazzurro più bello?
«Sì. Una finale di Coppa dei Campioni è il massimo. Una grande squadra, con un immenso Cruyff. Rimane un momento eccezionale della mia carriera all'Inter insieme al gol che feci al Borussia».

A ottobre del 1972 debutti anche in Nazionale A.
«Valcareggi mi fece esordire come terzino sinistro, ma non avrei mai potuto togliere il posto a Facchetti. Nelle successive partite iniziai ad essere schierato come stopper, alternandomi a Francesco Morini».

Un duello tutto toscano.
«Risolto a battute. Quando si facevano gli esercizi a coppia, gli dicevo: "Vieni con me che ti insegno a palleggiare!"».

Wembley, 14 novembre 1973: l'Italia batte gli inglesi per la prima volta in casa loro.
«Giocai io titolare. Una partita da leoni Con gol alla fine di Capello grazie alla voglia matta di Chinaglia. Dico la verità: se fosse finita due o tre a zero per loro non avrebbero rubato nulla. Attaccarono sempre. Zoff prese tutto e noi difensori bloccammo gente come Clarke, Channon e Peters, per non parlare di Ball e del mitico Bobby Moore».

Sei stabilmente nel giro della Nazionale A, ma l'Inter nel 1974 ti cede al Bologna: perché?
«Mi ha fregato la nomea che mi ero creato. All'Inter era

Bellugi arancione in Inter-Pistoiese 2-0 (9-11-1980); sotto, con l'Italia schierata per il debutto mondiale il 2 giugno 1978 contro la Francia. In piedi, da sinistra: Benetti, Zoff, Bellugi, Bettega, Gentile. Accosciati: Causio, Rossi, Cabrini, Scirea, Antognoni e Tardelli

sempre colpa mia. A Milano è dura far capire che quel che conta è il campo. Specie se hai a che fare con degli allenatori di secondo piano».

Ti è pesato andare via dall'Inter?
«Moltissimo. Ero uno dei migliori stopper in circolazione, convocato ai Mondiali tedeschi con la nazionale e, a 24 anni finivo al Bologna che, da diversi anni, non lottava più per il vertice».

Non c'era nessun'altra alternativa?
«Le voci dicevano che il trasferimento al Bologna, doveva servire per arrivare poi alla Juve. Di vero è che mi voleva la Lazio. Il presidente Lenzini mi disse: ti do un miliardo, ti compri il cartellino e vieni con noi. L'Inter rifiutò, preferendo non rinforzare una diretta concorrente. E così fu Bologna, per seicento milioni».

Pentito della destinazione?
«Con il senno di poi, no: sono stato benissimo, trattato da re, servito e riverito. Al Bologna, qualunque cosa facessi, sbagliavano gli altri. Dopo l'addio di Bulgarelli e la cessione di Savoldi diventai capitano, ed ero solo alla seconda stagione in rossoblù. Quello con Bologna è stato un bel matrimonio».

Nonostante le opposte idee politiche?
«La Lazio, in effetti, sarebbe stata la mia squadra perfetta (ride). Al collo portavo una medaglietta raffigurante Mussolini, me la regalò un amico dicendomi di averla avuta da Michele Andreolo, campione del mondo nel 1938. I tifosi urlavano "Bologna la rossa, Bellugi nella fossa", eppure ci siamo amati».

Hai qualche aneddoto particolare riferito ai tuoi compagni?
«Ricordo la gioia di Savoldi: "Finalmente farò gol anche all'Inter". Il legame fraterno con Tazio Roversi. Cresci e i suoi cross a manico d'ombrello. E poi Giacomo Bulgarelli, che mi aiutò a trovare casa e con cui, per una buona fetta di campionato, facemmo coppia di reparto: io stopper e lui libero. Peccato che ogni tanto la toccava con le mani. Ed io: "Non siamo a centrocampo, qui ci fischiano rigore!"».

E di mister Bruno Pesaola che ricordi hai?
«Era come me! Un innamorato della vita. C'era molta complicità tra noi: quando voleva riprendere qualcuno, faceva finta di arrabbiarsi con me. L'anno del mio ritorno dopo l'infortunio al ginocchio, durante gli allenamenti mi diceva: lei Bellugi si sieda lì, prenda il giornale, legga. A me interessa che giochi domenica».

A proposito: come si recupera da un grave incidente che mette in pericolo l'intera carriera?
«Mi feci male in allenamento, prima di Bologna-Torino, ottobre 1976. Tornai a giocare in campionato a maggio del '77, uno spezzone nell'ultima giornata. Si recupera perché da un punto di vista clinico l'operazione va bene. Poi perché hai 26 anni; perché hai una voglia matta di giocare; perché la passione ti fa superare il peso dei sacrifici e il dolore. E poi perché c'è qualcuno che ti aspetta e ti ha detto che ti porterà ai Mondiali».

Enzo Bearzot.
«La sua fu un'immensa prova d'amore. Nel maggio del 1978 non potevo dire di essere in piena forma. Eppure la maglia da stopper della Nazionale il "Vecio" la dette a me. L'unico, con Paolo Rossi (Lanerossi Vicenza) e Antognoni (Fiorentina) ad essere titolare in mezzo a otto juventini».

Sapevate di cosa stava accadendo in Argentina?
«Poco, ma che la situazione fosse pesante, ce ne accorgemmo quando all'arrivo a Buenos Aires, Bordon e Maldera furono caricati su una macchina e portati in caserma».

Perché?
«All'aeroporto di Milano alcuni ragazzi gli avevano fatto firmare un documento contro Videla e il regime. Eravamo tutti sorvegliati. Il fermo, per fortuna, non si tramutò in niente di peggio. Io anni dopo mi sono trasferito in Argentina per un certo periodo ed ho avuto modo di capirne di più».

Torniamo al campo: qual è la vera ricostruzione di ciò che accadde prima di Italia-Argentina, con la nostra Nazionale già qualificata?
«Bearzot chiese ai titolari chi volesse riposare. Alzarono la mano in due o tre. A quel punto, qualcuno pose il veto, non gradendo di giocare con alcune seconde linee. In più ci furono anche motivi economici, legati ai fornitori delle scarpette, per cui più giochi, più ti pago. Insomma alla

“A PISTOIA TROVAI FABBRI. DOPO TANTI ANNI GLI URLAVANO “COREA COREA!”. SPERO CHE VENTURA VENGA RISPARMIATO

A sinistra, Bellugi controlla un attacco di Gevizov in Italia-Bulgaria 1-0 (20-9-1978). Sotto: in azione in Bologna-Ternana 1-1 del 1º dicembre 1974. A destra: oggi con il Guerino e insieme alla moglie Loredana

fine non cambiò nulla e scesero in campo i soliti, me compreso. Anche se dopo cinque minuti ero già fuori causa».

E' vero, ma al tuo posto entrò Cuccureddu e non Manfredonia, che era stopper di ruolo, perché?
«Bearzot lo aveva messo ai margini perché Lionello era arrivato in Argentina senza le sue scarpette. Se le era dimenticate a casa. Se ne accorse dentro lo spogliatoio e lo disse a voce alta. Bearzot per quello si incazzò, facendogli una risciacquata come si deve».

Visto che siamo in vena di segreti svelati, ci fu o no un tentativo di accordo con la Polonia durante i Mondiali del 1974?
«Ci fu. E per quel che ne so io, dovevano star fuori alcuni giocatori. Accordi poi saltati. Fu 2-1 per i polacchi e noi a casa. Con un aggravante, che forse in pochi conoscono: a noi avevano già consegnato i soldi del premio per il passaggio del turno, che fummo costretti a restituire».

Torniamo a te e andiamo al 1979, quando lasci Bologna per andare al Napoli.
«Finii in mezzo allo scambio con Savoldi. L'annata al Sud fu fantastica. Il ginocchio non si gonfiava più, con i tifosi il rapporto fu meraviglioso. La riconferma saltò per due motivi: l'allenatore Vinicio ebbe paura che io potessi lavorare sottotraccia perché Mario Corso, all'epoca allenatore della Primavera, gli soffiasse la panchina, cosa non vera; Antonio Juliano, nel frattempo diventato dirigente del Napoli, mi disse che mi sarei dovuto ridurre l'ingaggio. Io lo salutai e andai a Pistoia dal mio amico Lido Vieri».

Quella Pistoiese sembrava una squadra di reduci, però.
«E' vero: c'erano Frustalupi, Rognoni, Lippi. Ma nel girone d'andata viaggiammo forte. Poi mi feci male e addio speranze. Vorrei dire una cosa, proprio alla luce del fallimento della Nazionale che non si è qualificata ai Mondiali».

Prego.
«A Pistoia ho avuto come allenatore Mondino Fabbri. Ancora nel 1980, non c'era stadio in cui si andasse a giocare che non gli urlasse contro “Corea Corea”. Ricordo la sofferenza dell'uomo, ed erano trascorsi già molti anni. Mi auguro che a Ventura tutto questo possa essergli risparmiato».

Dopo la Pistoiese hai chiuso con il calcio.
«Giocare in B non mi andava. Ebbi una proposta del Milan, accettai, tanto che feci il ritiro con loro. Poi non si concretizzò nulla, neanche un contratto a gettone: in verità non avevo più voglia, anche perché il ginocchio non mi dava tregua».

Quale è la cosa più bizzarra che hai fatto dopo il tuo ritiro.
«Ne ho fatte tante, anche il primo moviolista con Biscardi. Ma la cosa più incredibile è che per tre anni ho partecipato al campionato di polo in Argentina. Una libidine».

NICOLA CALZARETTA

TORNA A CASA

Tenere storie di campioni, cani e palloni che rotolano in giardino o sul parquet coccolandosi felici Dalla Pulce che posta foto del suo cucciolone a CR7 che finanzia rifugi per randagi in Portogallo

di **FURIO ZARA**

MESSI

Leo Messi (30 anni), l'asso che il 25 novembre scorso ha rinnovato il contratto con il Barcellona: altri 4 anni, fino al 2021, per 48 milioni a stagione e una clausola rescissoria da 700 milioni. A sinistra, con Hulk, il suo dogue de Bordeaux

Il brasiliano Lucio (39 anni), ex interista ora al Goa, e a destra, lo spagnolo Alvaro Arbeloa (34), che si è ritirato l'estate scorsa, con i loro cani. Sotto: Cristiano Ronaldo (32) con il suo labrador Marosca

Calciatori che amano i cani. Cani che sono i migliori amici degli uomini, ma anche dei terzini; questo non è il momento di sottilizzare. Com'è? Torna a casa Messi. Storie tenere, a due piedi e quattro zampe, campioni, cani e palloni che rotolano sull'erba del giardino o sul parquet di casa, abbracciandosi felici. La Pulce posta foto in cui coccola il cucciolone - un dogue de Bordeaux che quasi lo sovrasta - regalatogli dalla moglie Antonella dopo la nascita dei figli. Al primo post su Instagram Hulk, si chiama così, ha avuto un milione di like, anzi di bau bau. Cristiano Ronaldo non può essergli da meno. Il fuoriclasse portoghese si «selfa» spesso con Marosca, un labrador; mentre di carattere più riservato deve essere Albelhinha, lo yorkshire che passeggia distrattamente - come si vede dai post - a bordo della piscina della mega villa di Madrid di CR7, manco fosse una diva di Hollywood in pausa tra un ciak e l'altro.

Compagni di vita

In giardino, al parco, sul divano, in cucina, a passeggio per il centro, un po' di shopping non guasta mai, talvolta al campo di allenamento, persino - aaargh - a letto. Il cane dei campioni è ovunque. Presenza fissa pure agli appuntamenti mondani. Si sa: il campione è spesso un uomo solo. Così l'affetto che non si trova altrove, te lo regala - gratis - un cane. Spesso di razza, con il pedigree da Champions League; ma talvolta hanno cittadinanza anche i meticci, bastardi in senso buono. La cosa straordinaria è che nelle foto con i loro amici a quattro

In onore dei loro amici a quattro zampe, alcuni calciatori provano a... imitarli: ecco, sotto, le strane scene di esultanza con dedica di Felipe Melo (34), nel 2014 con il Galatasaray, e del napoletano Dries Mertens (30) nella scorsa stagione

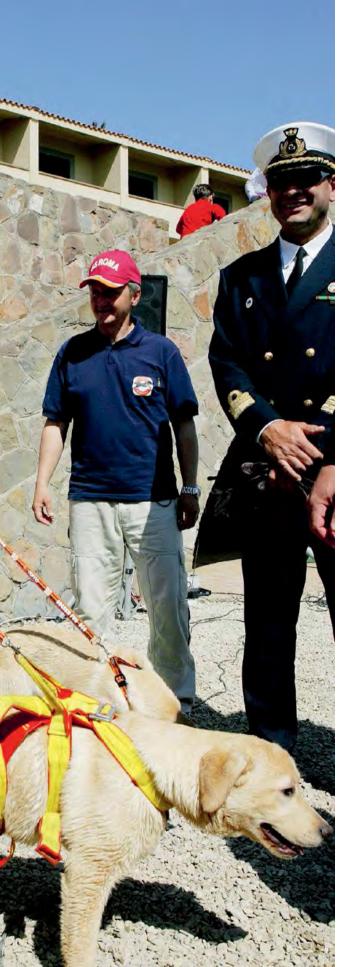
zampe, i calciatori sorridono sempre, come di fronte a una giornata di sole. E spesso si abbassano, scendono all'altezza del cane, si sdraiano con loro, ne accettano la prospettiva. I cani sono compagni di vita. Kobe è il cane più esperto di playstation al mondo. Quando Florenzi si piazza davanti allo schermo, Kobe sta lì, osserva, annota mentalmente, se potesse darebbe pure un consiglio al centrocampista della Roma. Balotelli si rilassa con il suo amici Lucky e Tyson (e ha avuto pure un maialino dal nome impegnativo: Super). Felipe Melo ha riservato una pagina twitter a Kyra, la sua cagnolina. C'è solo da pregare che non la tratti come fa con gli avversari, quando in campo dà di matto.

Due piedi, quattro zampe

Marcelo si rivolge a Lola e la tiene aggiornata sul suo lavoro di allenamento quotidiano. Lola, oggi seduta defaticante. Lola, domani c'è la Champions. Perin fotografa con affetto incondizionato SuperTaz, una cagnolina che si tuffa come il suo padrone. Faccine, cuoricini, bacetti: è il campionario che Brozovic riserva al suo husky. Ranocchia dà la buonanotte ai suoi followers postando la foto di un cane assonnato. Pirlo va a passeggiare per le campagne con Pablo. Kakà quando giocava nella MLS con Orlando City girava l'America con il suo golden retriver. Poi c'è chi esagera. Beckham un Natale di un paio d'anni fa vestì in tema natalizio il suo cocker spaniel, Olive. Lo sciagurato - Beckham non Olive - nelle foto sorrideva. Al tedesco Podolski - ex Inter - va la palma dell'autoironia. Ha chiamato il cane con il suo soprannome: Poldi. Certi simpaticoni sul web giurano che Balboa, il cagnone gommoso che Ozil porta sempre con sé; so-

migli in maniera inquietante al suo padrone, gli stessi occhi a palla, lo stesso sguardo acquoso; ma sono solo maldicenze.

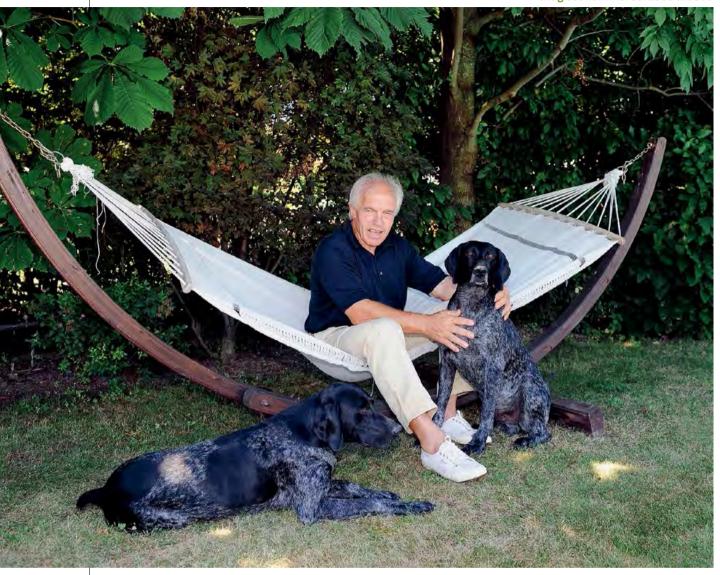
Generosità

Per i cani si fa di tutto. Ci si spende con generosità. Come ha fatto Mertens che - con il collega Marcel Schmelzer del Borussia Dortmund - di recente ha visitato i rifugi per cani di Avellino e ha lanciato una campagna per adottare i randagi. Come ha fatto Cristiano Ronaldo, che ha finanziato il rifugio «Cantinho da Lili in Gouveia», nel nord del Portogallo, che rischiava di chiudere per mancanza di fondi. Qualche anno fa Lucy, un cucciolo che stava per finire in canile, venne adottata dai giocatori del Milan; che già avevano - ospite fisso - il vecchio Huber, il pastore tedesco che

Da sinistra: Memphis Depay (23) del Lione con il suo Simba; George Best (1946-2005) e Marcelo (29 del Real) con i loro cani; Francesco Totti (41), nel 2006 con i suoi labrador. Sotto: Mesut Özil (29, Arsenal) e Mario Balotelli (27, Nizza)

a Milanello era un'istituzione. Un cane si può regalare - e quando erano compagni a Napoli, Lavezzi regalò a Cavani uno Yorkshire - ma è molto più di un regalo. Un cane te lo porti dietro sempre. Persino al campo. L'attuale allenatore della Sampdoria, Marco Giampaolo, ha raccontato che un giorno a Brescia Mazzone vide un cane che correva su e giù per il campo. «Di chi è quel cane?», urlò. Era molto arrabbiato per la presenza non prevista. «Che ci fa questo cane qua?». Un suo collaboratore gli si avvicinò e gli disse che il cane, beh, quello era il cane di Roberto Baggio. Al che Mazzone se la cavò da fuoriclasse e disse: «Ah, allora portategli dei croccanti».

I labrador bagnini

I labrador di Totti sono famosi (quasi) come il dirigen-

Sotto: Nevio Scala (70), ex calciatore ed ex allenatore, fino a un anno fa presidente del rinnovato Parma, in relax con il suo cane. A destra: l'attaccante tedesco Lukas Podolski (32) che continua a far gol in Giappone nel Vissel Kobe. Al centro: Andy Van der Meyde (38), ex calciatore olandese che giocò nell'Inter dal 2003 al 2005

te della Roma. Due di loro, Ariel e Flipper, regalati al campione quando nacque il primogenito Christian, fanno parte della Scuola Italiana CaniSalvataggio e hanno già salvato la vita a più di un bagnante colto da malore sulle coste del litorale laziale. Alla scuola ricordano ancora quando Francesco e Ilary assistettero, non senza commozione, al battesimo dell'acqua dei due cuccioli, addestrati appunto come «bagnini a quattro zampe». Altri due labrador, Attila e Mia, sono compagni di vita della famiglia Totti, che ha invece regalato Darko ai genitori. Il ricavato della vendita dei diritti televisivi del loro matrimonio, Francesco e Ilary l'hanno devoluto in beneficenza, finanziando per un anno l'ambulanza del Comune di Roma per gli animali feriti. A proposito di matrimoni: quando Luca Toni e Marta Cecchetto si sono sposati hanno portato sull'altare anche i loro due chicchissimi cocker, agghindati con tanto di fiocchetti da cerimonia. Menù del giorno: crocchette glassate (scherziamo). La verità è che con i cani si scherza, ma vanno presi sul serio.

Cani, ieri e oggi

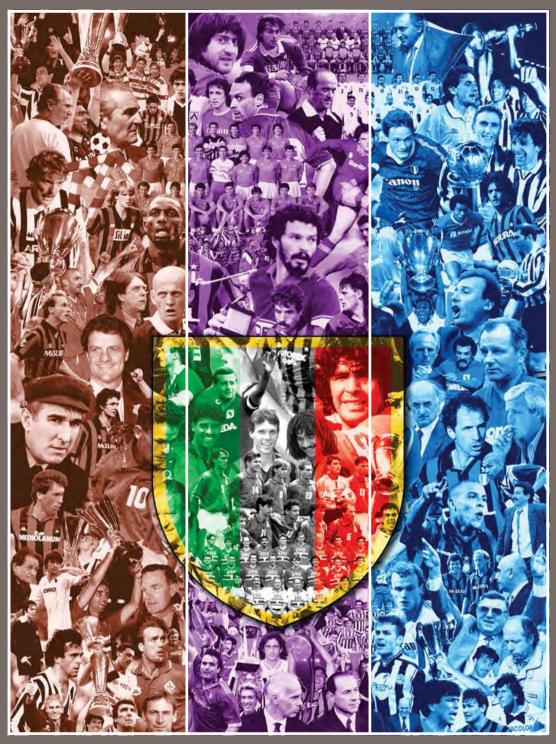
I cani sono stati anche protagonisti di diversi momenti che hanno insaporito la storia del calcio. Negli anni '80 lo stopper della Juventus Sergio Brio venne azzannato da un cane lupo - che un carabiniere teneva al guinzaglio - all'uscita dal campo - era l'Olimpico - dopo un Roma-Juventus. Niente di grave, solo un po' di bava. Indimenticabile fu la battuta, qualche anno dopo, con cui il grande Vujadin Boskov, all'epoca allenatore della Sampdoria, liquidò chi gli chiedeva - prima di un derby - se l'uruguaiano del Genoa

Perdomo era un avversario da temere. Boskov disse: «Se sciolgo il mio cane in giardino, gioca meglio di Perdomo». Franco Janich, prima robusto difensore scudettato con il Bologna del '64 e poi abile dirigente, ai tempi del Bari aveva chiamato i suoi cani così: uno Cafu, perché filava via velocissimo, un altro Gullit, perché si pavoneggiava, un altro Joao Paolo perché era scattante come il brasiliano che, da dirigente, aveva acquistato. E l'ultimo Gerson, in omaggio ad un altro brasiliano del Bari che - parole di Janich - «rideva sempre, qualsiasi cosa ti gli dicessi, lui rideva». Il vezzo di appioppare ai cani nomi di amici-calciatori è comune. Il Labrador di Isco all'anagrafe risulta come Messi: chiaro omaggio, anche se pare che - quando calcia con la zampa sinistra - il cucciolo non inquadri mai la cuccia.

FURIO ZARA

NON SOLO CANI: C'ERA ANCHE LO **ZOO VAN DER MEYDE**...

Papi, andiamo allo zoo? No caro, ci siamo già. Andy Van der Meyde, arciere scuola Ajax, da noi un passaggio fugace all'Inter, vita disordinata tra alcol, cocaina, depressione, donne e fughe esistenziali. E animali. Tanti animali. Li teneva in giardino. Zoo Van der Meyde. E' stato lui stesso a confessarlo, nella sua autobiografia. «Avevo uno zoo nel giardino di casa: cavalli, cani, zebre, pappagalli, tartarughe. Dyana, la mia prima moglie, era la vera malata. per lei rifiutai un trasferimento al Monaco: a Montecarlo ci sono solo appartamenti, mi disse, dove li mettiamo i nostri animali? Una sera scesi in garage, al buio, intravidi una sagoma imponente e udii suoni strani. Aveva comprato un cammello». E brava Dyana, le mancavano solo due cavalli. Thierry Henry, quando giocava, aveva la leggerezza di un uccellino, e quando tornava a casa si rilassava coccolando il suo amatissimo gatto. I social sono una vetrina dove ti puoi sbizzarrire. Ciro Immoble ha posato con l'aquila della Lazio, Balotelli con un maialino di nome Super, Evra con una scimmietta. Il fatto è che in compagnia degli animali si ritorna tutti bambini. CR7 e Messi si sono fatti fotografare mentre accarezzano un delfino. In passato Gigi Meroni, la «Farfalla granata», e Gil De Ponti, centravanti al chiaro di luna che giocò con Avellno e Bologna, giocavano a scandalizzare i benpensanti: Meroni girava con una gallina al guinzaglio, De Ponti con un'anatra. Agli animali bisogna voler bene, quindi dietro la lavagna ci finisce Edmundo. Lo ricordate, no? Psicopatico, irrecuperabile, borderline. Era in perenne libertà condizionata dalla vita, quand'è l'ora d'aria? Scappava sempre. Dagli altri, da sè stesso. Ovunque fosse, tornava a Rio de Janeiro. Era il richiamo della foresta. Un giorno comprò - illegalmente - uno scimpanzè. Voleva fare un regalo al figlio, che compiva gli anni. Poi esagerò. Si fece aiutare da un amico, che gli teneva aperta la bocca dello scimpanzé, e rovesciò sul povero animale litri e litri di birra. Lo scimpanzé stramazzò al suolo, ubriaco fradicio. La storia si seppe in giro. Gli animalisti brasiliani si incazzarono (come bestie) e lo denunciarono. Edmundo manco si scusò. L'aveva fatto per ridere un po', e cosa vuoi che sia. Lo chiamavano O'Animal, magari era un indizio.

fur.za.

StraMilan
Rigori a Pasadena

di **CARLO F. CHIESA**

FOTO ARCHIVIO GS E COLLEZIONE LAMBERTO BERTOZZI - 70ª PUNTATA

1993-94 IL FILM CORSA TRIS

Il mercato è cominciato a metà febbraio, quando il presidente interista Pellegrini ha annunciato l'acquisto dell'asso olandese Bergkamp dall'Ajax per 18 miliardi (più altri 10 per il mediano Jonk, compreso nel pacco). La giostra si completa in estate: altri 18 li spende la Roma di Ciarrapico per Balbo dall'Udinese, 15 la Lazio per avere a novembre Boksic dall'Olympique Marsiglia e 13 per Marchegiani dal Torino. Per altri 14 l'Inter ha inoltre preso il regista Dell'Anno dall'Udinese e dunque al via del campionato è in pole position. Il calendario è modulato sulle esigenze della televisione, in quanto la Lega oltre al tradizionale contratto con la Rai ha ceduto a un gestore privato – Tele+2 – i diritti a pagamento di 28 posticipi serali di Serie A assieme a 32 anticipi di B per 45 miliardi l'anno. Dopo le prime giornate, è di nuovo il Milan a fare l'andatura, con la sorprendente compagnia del Parma. Grazie all'innesto di Desailly a novembre, il Diavolo scatta in classifica e il 2 gennaio è campione d'inverno con tre punti di vantaggio su Juventus e Sampdoria; nel girone di ritorno incrementa il distacco fino a 9 lunghezze sulle due rivali il 20 marzo, prima di attraversare l'ormai classica flessione di primave-

A sinistra, l'interista Schillaci in gol su punizione contro il Foggia; sotto, Balbo, nuovo bomber della Roma, esulta dopo la rete al Parma al Tardini; a destra, l'interista Jonk contrastato da Maspero della Cremonese. Pagina accanto: Boksic, centravanti della Lazio, a duello con l'atalantino Pavan

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

1ª GIORNATA - 29-8-1993
Atalanta-Cagliari 5-2
18' Scapolo (A), 32' Rambaudi (A), 37' Dely Valdes (C), 46' Ganz (A), 77' Dely Valdes (C), 83' Ganz (A), 90' aut. Villa (C)
Genoa-Roma 2-0
42' Lorenzini, 83' Nappi
Inter-Reggiana 2-1
14' Jonk (I), 35' Padovano (R), 55' Schillaci (I)
Juventus-Cremonese 1-0
5' Möller
Lazio-Foggia 0-0
Lecce-Milan 0-1
54' Boban
Napoli-Sampdoria 1-2
31' Platt (S), 43' Gullit (S), 81' Bresciani (N)
Piacenza-Torino 0-3
25' B. Carbone, 64' Silenzi, 87' Poggi
Udinese-Parma 0-1
17' Melli

2ª GIORNATA - 5-9-1993
Cagliari-Udinese 1-2
45' rig. Branca (U), 75' Statuto (U), 82' Allegri (C)
Cremonese-Napoli 2-0
38' e 78' A. Tentoni
Foggia-Inter 1-1
45' Schillaci (I), 78' rig. Di Biagio (F)
Milan-Genoa 1-0
40' Massaro
Parma-Lecce 1-0
29' rig. Zola
Reggiana-Lazio 0-0
Roma-Juventus 2-1
34' Balbo (R), 78' Möller (J), 81' Muzzi (R)
Sampdoria-Piacenza 2-1
35' Jugovic (S), 43' aut. Bucchioni (S), 45' rig. Mancini (S)
Torino-Atalanta 2-1
22' Venturin (T), 31' Fortunato (T), 79' Ganz (A)

3ª GIORNATA - 8-9-1993
Atalanta-Reggiana 2-1
9' Ganz (A), 53' Scapolo (A), 86' Padovano (R)
Genoa-Cagliari 1-1
23' rig. Allegri (C), 41' Nappi (G)
Inter-Cremonese 2-1
19' Bergkamp (I), 53' aut. Festa (I), 81' Schillaci (I)
Juventus-Sampdoria 3-1
27' Gullit (S), 28' Conte (J), 47' R. Baggio (J), 64' Möller (J)
Lazio-Parma 2-1
28' Fuser (L), 40' Zola (P), 48' rig. Cravero (L)
Lecce-Foggia 0-2
22' P. Bresciani, 90' Roy
Napoli-Torino 0-0
Piacenza-Milan 0-0
Udinese-Roma 0-0

4ª GIORNATA - 12-9-1993
Cagliari-Inter 1-0
45' Dely Valdes
Cremonese-Lazio 1-0
19' Nicolini
Foggia-Juventus 1-1
63' Roy (F), 68' Ravanelli (J)
Milan-Atalanta 2-0
23' Papin, 52' Raducioiu
Parma-Genoa 2-1
1' Zola (P), 19' Petrescu (G), 87' Crippa (P)
Reggiana-Piacenza 1-1
27' Carannante (P), 46' Morello (R)
Roma-Napoli 2-3
25' Buso (N), 45' Rizzitelli (R), 51' Di Canio (N), 54' Bonacina (R), 67' Ferrara (N)
Sampdoria-Lecce 2-1
42' Jugovic (S), 44' Gerson (L), 79' Platt (S)
Torino-Udinese 1-0
50' Silenzi

ra: due sconfitte e quattro pareggi nelle sei gare conclusive. Gli uomini di Capello festeggiano il terzo scudetto consecutivo con due turni di anticipo il 24 aprile. Chiuderanno con 3 punti sulla Juventus. In coda, proprio la loro sconfitta interna dell'ultima giornata con la Reggiana salva quest'ultima, lasciando cadere in B, assieme all'ormai derelitto Lecce e all'Atalanta, Piacenza e Udinese.

I CAMPIONI LE NOZZE DI GHANA

Il **Milan** centra il tris subito dopo aver perso i tre assi olandesi della recente epopea: Rijkaard è tornato in Olanda a chiudere la carriera; Gullit è stato ceduto alla Sampdoria per eccesso di polemiche e Van Basten è inutilizzabile dopo l'ennesimo intervento alle caviglie. Al mercato estivo il vicepresidente Galliani e il diesse Braida si sono limitati a pochi innesti: il giovane terzino Panucci dal Genoa (11,5 miliardi), il guizzante ma sterile attaccante Raducioiu dal Brescia (4,8), il terzino sinistro Alessandro Orlando dall'Udinese (3,2), l'etereo fantasista Brian Laudrup, fratello minore di Michael, dalla Fiorentina (1,3) e il portiere Ielpo dal Cagliari (960 milioni). Come successore di Rijkaard ▸▸▸

5ª GIORNATA - 19-9-1993
Atalanta-Cremonese 0-0
Foggia-Cagliari 0-1
81' Dely Valdes
Genoa-Napoli 0-0
Juventus-Reggiana 4-0
56' Ravanelli, 58' Möller, 77' R. Baggio, 81' Del Piero
Lazio-Inter 0-0
Milan-Roma 2-0
45' Papin, 70' Nava
Parma-Torino 3-0
56', 67' e 90' Asprilla
Piacenza-Lecce 2-1
45' Baldieri (L), 58' aut. Ceramicola (L), 88' Turrini (P)
Udinese-Sampdoria 0-2
54' Platt, 74' Mancini

6ª GIORNATA - 26-9-1993
Cagliari-Lazio 4-1
32' rig. Matteoli (C), 36' rig. Cravero (L), 43' Cappioli (C), 67' Dely Valdes (C), 89' Oliveira (C)
Cremonese-Milan 0-2
9' Papin, 20' Simone
Inter-Piacenza 2-0
16' rig. Bergkamp, 83' Sosa
Lecce-Juventus 1-1
23' Baldieri (L), 68' rig. R. Baggio (J)
Napoli-Udinese 2-1
12' Altomare (N), 40' Branca (U), 68' Bia (N)
Reggiana-Foggia 0-0
Roma-Atalanta 2-1
45' Ganz (A), 53' Balbo (R), 65' Hässler (R)
Sampdoria-Parma 1-1
3' Lombardo (S), 29' aut. S. Sacchetti (S)
Torino-Genoa 2-0
51' e 83' Silenzi

7ª GIORNATA - 3-10-1993
Atalanta-Sampdoria 1-4
19' Gullit (S), 34' Mancini (S), 58' Gullit (S), 64' Platt (S), 65' rig. Sauzée (A)
Genoa-Reggiana 0-0
Juventus-Torino 3-2
9' Conte (J), 12' Fortunato (T), 30' Möller (J), 37' Sergio (T), 79' Kohler (J)
Milan-Lazio 0-0
Napoli-Inter 0-0
Parma-Foggia 3-0
18' Zola, 70' Asprilla, 86' Zola
Piacenza-Cagliari 1-1
58' Piovani (P), 74' Oliveira (C)
Roma-Cremonese 1-2
30' rig. Dezotti (C), 49' Benedetti (R), 74' A. Tentoni (C)
Udinese-Lecce 2-1
58' e 77' Branca (U), 84' Biondo (L)

8ª GIORNATA - 17-10-1993
Cagliari-Napoli 1-2
25' e 28' Fonseca (N), 37' Cappioli (C)
Cremonese-Parma 0-0
Foggia-Milan 1-1
60' Kolyvanov (F), 80' Boban (M)
Inter-Torino 0-0
Juventus-Atalanta 2-1
56' rig. R. Baggio (J), 60' Möller (J), 70' Ganz (A)
Lazio-Piacenza 1-0
90' rig. Signori
Lecce-Genoa 0-0
Reggiana-Udinese 1-1
13' Ekström (R), 42' Branca (U)
Sampdoria-Roma 0-1
44' Balbo

▸▸▸

nel cuore del centrocampo Capello designa il croato Boban e la scelta si rivela felice, ma i risultati sono altalenanti. Alla decima giornata, sconfitto in casa dalla Samp di un travolgente Gullit, il Milan perde la testa della classifica dopo 72 giornate. Vi torna la settimana dopo vincendo il derby, nel quale tuttavia lo stesso Boban si procura una grave distorsione (tre mesi di stop). Tre giorni più tardi il tecnico ottiene al mercato di novembre Marcel Desailly, scultoreo difensore centrale francese nato in Ghana, e poi sorprende gli osservatori schierandolo a centrocampo al posto del croato. È la svolta. Il nuovo Milan, utilitaristico e imbattibile, ha Rossi in porta, Tassotti (o Panucci), Costacurta, Baresi e Maldini a blindare la difesa, Eranio (o Donadoni), Albertini, Desailly e Donadoni (o Savicevic) a centrocampo e in attacco Papin e Massaro (o Simone). Una squadra efficace che quando riesce a spremere scintille anche dal genio di Savicevic è pure in grado di dare spettacolo. Dal 23 gennaio al 20 marzo con nove vittorie di fila mette al sicuro il terzo scudetto consecutivo (a nessun allenatore nel dopoguerra era riuscito), per poi concedersi una pausa in vista del trionfo in Champions che chiuderà una stagione memorabile.

A fianco, la rosa del Milan 1993-94; in alto da sinistra: Van Basten, Panucci, B. Laudrup, Lentini, Savicevic, Antonioli, Rossi, Ielpo, Costacurta, Galli, Tassotti, Maldini, Boban; al centro: Albertini, Nava, il massaggiatore Bertassi, l'aiuto allenatore Balestra, il preparatore dei portieri Negrisolo, l'allenatore Capello, l'allenatore in seconda Galbiati, il preparatore atletico Pincolini, il massaggiatore Pagani, Raducioiu, Verga; in basso: Carbone, Simone, Eranio, Papin, De Napoli, Baresi, Lantignotti, Orlando, Donadoni, Elber, Gambaro, Massaro

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

9ª GIORNATA - 24-10-1993
Atalanta-Foggia 1-1
41' Roy (F), 43' aut. Bucaro (F)
Cremonese-Cagliari 3-1
1' Pedroni (Cr), 45' Gualco (Cr), 48' Dely Valdes (Ca), 83' A. Tentoni (Cr)
Genoa-Piacenza 0-1
60' Turrini
Milan-Juventus 1-1
61' rig. R. Baggio (J), 75' Albertini (M)
Napoli-Lecce 3-1
27' Fonseca (N), 32' Padalino (L), 76' Policano (N), 82' Pecchia (N)
Parma-Reggiana 1-0
14' Melli
Roma-Lazio 1-1
60' Piacentini (R), 78' Di Mauro (L)
Torino-Sampdoria 2-3
40' Silenzi (T), 47' S. Sacchetti (S), 53' Gullit (S), 64' aut. Cois (T), 90' Poggi (T)
Udinese-Inter 0-1
41' Sosa

10ª GIORNATA - 31-10-1993
Cagliari-Torino 2-1
23' Cappioli (C), 37' rig. Silenzi (T), 73' Dely Valdes (C)
Foggia-Cremonese 1-1
58' Kolyvanov (F), 72' Dezotti (C)
Inter-Parma 3-2
10' Grun (P), 16', 37' e 65' Sosa (I), 77' Minotti (P)
Juventus-Genoa 4-0
35' rig. R. Baggio, 51' Möller, 56' e rig. 77' R. Baggio
Lazio-Udinese 2-1
17' Winter (L), 40' Signori (L), 60' Branca (U)
Lecce-Atalanta 5-1
14' Ganz (A), 47' O. Russo (L), 48' Ceramicola (L), 65' rig. Baldieri (L), 79' Notaristefano (L), 80' O. Russo (L)
Piacenza-Napoli 1-1
18' Bia (N), 28' Papais (P)
Reggiana-Roma 0-0
Sampdoria-Milan 3-2
11' Albertini (M), 25' Laudrup (M), 56' Katanec (S), 71' rig. Mancini (S), 78' Gullit (S)

11ª GIORNATA - 7-11-1993
Atalanta-Piacenza 0-0
Cremonese-Lecce 2-1
33' O. Russo (L), 43' Dezotti (C), 82' A. Tentoni (C)
Inter-Milan 1-2
34' Panucci (M), 52' Papin (M), 64' rig. Bergkamp (I)
Napoli-Lazio 1-2
68' Favalli (L), 70' Fonseca (N), 82' rig. Signori (L)
Parma-Juventus 2-0
83' Zola, 87' rig. Brolin
Roma-Foggia 0-0
Sampdoria-Cagliari 1-2
3' Bertarelli (S), 68' Allegri (C), 70' rig. Matteoli (C)
Torino-Reggiana 2-0
32' e 45' Silenzi
Udinese-Genoa 0-4
6' Skuhravy, 17' Nappi, 19' Caricola, 64' Ciocci

12ª GIORNATA - 21-11-1993
Atalanta-Parma 0-2
63' Brolin, 84' Zola
Foggia-Sampdoria 1-2
12' Roy (F), 24' Gullit (S), 77' Lombardo (S)
Genoa-Inter 1-0
52' Ruotolo
Juventus-Cagliari 1-1
67' Oliveira (C), 85' Kohler (J)
Lazio-Torino 1-2
9' Boksic (L), 67' rig. Silenzi (T), 80' Gregucci (T)
Lecce-Roma 0-2
80' Lanna, 88' Balbo
Milan-Napoli 2-1
45' Pecchia (N), 61' Panucci (M), 90' Albertini (M)
Piacenza-Udinese 0-0
Reggiana-Cremonese 2-0
61' Futre, 89' Mateut

I RIVALI SOGNI E TRAGEDIE

Sampdoria e **Juventus** provano a opporsi allo strapotere milanista ed entrambe vivono una stagione drammatica. Scossa dalla Coppacampioni mancata e dalla cessione di Vialli, la Samp è crollata nel finale dell'ultima stagione, mancando la qualificazione europea. Da anni ormai attento alle esigenze di bilancio («Non investo più nel calcio perché le proporzioni non sono più le stesse di quando ho cominciato»), Paolo Mantovani lascia fare al fido Borea, che gli rivoluziona la squadra con un saldo attivo di 9 miliardi: partono Lanna (Roma), Corini e Buso (Napoli) e Walker (Sheffield Wednesday); arrivano Platt dalla Juventus (5,5 miliardi), Salsano dalla Roma (1,5), Gullit (1,14) ed Evani (1,5) dal Milan. Eriksson sceglie Pagliuca in porta, Mannini, Vierchowod, Sacchetti e Serena (o Rossi) in difesa, Lombardo, Evani, Jugovic e Platt a centrocampo, Gullit e Mancini in attacco. La Samp parte forte, inciampa sulla Juve ma vola e intanto trepida per il suo presidente, dal 9 settembre ricoverato all'ospedale Galliera di Genova. Il 14 ottobre Paolo Mantovani cede a un male crudele, ad appena 63 anni. Il giorno dopo il funerale i suoi cadono in casa con la Roma, poi si riprendono. Enrico Mantovani, uno dei quattro figli, assume la presidenza. Eriksson sguinzaglia la squadra sulle piste del Milan, ma la sconfitta del 13 marzo interrompe il sogno. Sarà terzo posto finale. Trapattoni è all'ultimo tentativo-scudetto in bianconero. In estate Boniperti acquista lo stopper Porrini dall'Atalanta (11 miliardi), il terzino Andrea Fortunato dal Genoa (10), l'altro terzino Francesconi dalla Reggiana (5), il tornante Di Livio (4) e il baby attaccante Del Piero (2) dal Padova. La sfortuna colpisce già al secondo turno quando Vialli, battendo un rigore contro la Roma, si frattura il piede sinistro. Rifiutato l'intervento chirurgico, tornerà il 21 novembre contro il Cagliari ma l'8 dicembre a Tenerife, in Coppa Uefa, si romperà di nuovo nello stesso punto e finirà sotto i ferri. Perso l'attaccante principe, il Trap schiera una Juve tosta: Peruzzi in porta, Porrini e Fortunato sulle fasce, Kohler stopper e Torricelli libero; a centrocampo, il

Sopra, a sinistra, la festa-scudetto del Milan a San Siro; a destra, il "genio" Savicevic trattenuto da Padalino del Lecce. A fianco, il centravanti Papin contrastato dal genoano Torrente

13ª GIORNATA - 28-11-1993
Cagliari-Roma 1-1
37' Oliveira (C), 73' Hässler (R)
Inter-Juventus 2-2
33' Sosa (I), 55' R. Baggio (J), 77' Möller (J), 90' rig. Sosa (I)
Lazio-Genoa 4-0
3' Fuser, 51', 76' e rig. 82' Signori
Napoli-Reggiana 5-0
3', 20' e 83' Fonseca, 85' Di Canio, 90' Buso
Parma-Milan 0-0
Piacenza-Foggia 5-4
1' Piovani (P), 15' Roy (F), 18' Ferrante (P), 32' Ferazzoli (P), 43' rig. Stroppa (F), 68' Roy (F), 71' Turrini (P), 72' Cappellini (F), 84' Turrini (P)
Sampdoria-Cremonese 3-1
36' Platt (S), 45' Dezotti (C), 67' e rig. 89' Gullit (S)
Torino-Lecce 3-0
45' aut. Ceramicola, 66' e 76' Silenzi
Udinese-Atalanta 0-0

14ª GIORNATA - 5-12-1993
Atalanta-Lazio 1-1
17' Di Matteo (L), 47' Orlandini (A)
Cremonese-Piacenza 4-0
18' A. Tentoni, 44' rig. Dezotti, 54' A. Tentoni, 81' Florijancic
Foggia-Udinese 2-2
6' Pizzi (U), 40' Roy (F), 60' Stroppa (F), 79' rig. Branca (U)
Genoa-Sampdoria 1-1
1' Ruotolo (G), 43' Platt (S)
Juventus-Napoli 1-0
28' aut. Ferrara
Lecce-Inter 1-3
33' Bergkamp (I), 84' e 87' Shalimov (I), 90' Notaristefano (L)
Milan-Torino 1-0
27' Raducioiu
Reggiana-Cagliari 3-1
20' Mateut (R), 24' rig. e 68' Padovano (R), 76' rig. Matteoli (C)
Roma-Parma 2-0
18' Comi, 74' Cappioli

15ª GIORNATA - 12-12-1993
Cagliari-Parma 0-4
40' Asprilla, 65' e 72' Melli, 83' Zola
Genoa-Foggia 1-4
36' Stroppa (F), 37' Detari (G), 49' P. Bresciani (F), 82' rig. Stroppa (F), 85' Roy (F)
Inter-Sampdoria 3-0
4' S. Battistini, 29' aut. Jugovic, 56' rig. Bergkamp
Lazio-Juventus 3-1
49' aut. Kohler (J), 54' A. Fortunato (J), 59' Boksic (L), 90' Gascoigne (L)
Napoli-Atalanta 4-0
52' aut. Valentini, 60' Policano, 67' Pecchia, 75' Policano
Piacenza-Roma 1-0
59' Piovani
Reggiana-Lecce 1-0
71' Padovano
Torino-Cremonese 1-1
67' Silenzi (T), 90' A. Tentoni (C)
Udinese-Milan 0-0

16ª GIORNATA - 19-12-1993
Atalanta-Genoa 2-1
11' Skuhravy (G), 12' Ganz (A), 69' Valentini (A)
Cremonese-Udinese 1-1
16' Giandebiaggi (C), 20' rig. Branca (U)
Foggia-Torino 1-0
12' Mandelli
Juventus-Piacenza 2-0
61' Conte, 87' Ravanelli
Lecce-Lazio 1-2
22' Gazzani (Le), 31' Winter (La), 90' Casiraghi (La)
Milan-Cagliari 2-1
32' e 34' Massaro (M), 37' Villa (C)
Parma-Napoli 1-3
3' Gambaro (N), 33' rig. Brolin (P), 60' Fonseca (N), 82' Thern (N)
Roma-Inter 1-1
15' Balbo (R), 70' Sosa (I)
Sampdoria-Reggiana 1-0
55' Lombardo

A sinistra, una formazione della Sampdoria 1993-94; in piedi da sinistra: Gullit, Rossi, Platt, Pagliuca, Mancini; accosciati: Lombardo, Mannini, Evani, Vierchowod, Jugovic, Sacchetti. A destra, il presidente Paolo Mantovani in una delle sue ultime uscite pubbliche, con Mancini in occasione della presentazione estiva della squadra blucerchiata 1993-94

"soldatino" Di Livio, subito decisivo, Conte e Marocchi (o Dino Baggio) alle spalle dei trequartisti Roberto Baggio (premiato col Pallone d'Oro) e Möller e del centravanti Ravanelli. Dopo uno splendido avvio da erede di Cabrini, il ventiduenne Fortunato fa registrare un calo di rendimento, finché il 20 maggio viene ricoverato alle Molinette con una diagnosi terribile: leucemia acuta linfoide. La Juve arriva a fare il solletico al Milan, ma Eranio la castiga a domicilio a otto giornate dalla fine. Intanto, il 25 gennaio Roberto Bettega è diventato il nuovo amministratore delegato, a fianco di Boniperti. La gestione torna a Umberto Agnelli e il nuovo ciclo del Trap si chiude col secondo posto finale.

IL TOP E LO CHIAMARONO PROVVIDENZA

Daniele **Massaro** va per i 33 anni (li compirà il 23 maggio 1994), eppure per Capello è insostituibile: gli ha cucito addosso il ruolo di seconda punta e per la terza stagione

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

17ª GIORNATA - 2-1-1994
Cagliari-Lecce 2-1
16' Oliveira (C), 24' Padalino (L), 86' Dely Valdes (C)
Genoa-Cremonese 1-0
11' Galante
Inter-Atalanta 1-2
17' Magoni (A), 82' rig. Bergkamp (I), 87' Orlandini (A)
Lazio-Sampdoria 1-1
6' Gullit (S), 37' rig. Signori (L)
Napoli-Foggia 1-1
28' Roy (F), 50' Bia (N)
Piacenza-Parma 1-1
21' Ferrante (Pi), 39' Balleri (Pa)
Reggiana-Milan 0-1
28' Desailly
Torino-Roma 1-1
55'rig. Giannini (R), 64' B. Carbone (T)
Udinese-Juventus 0-3
19' Marocchi, 49' aut. Pellegrini, 62' R. Baggio

18ª GIORNATA - 9-1-1994
Cagliari-Atalanta 1-1
74' Orlandini (A), 85' Oliveira (C)
Cremonese-Juventus 1-1
25' R. Baggio (J), 43' Giandebiaggi (C)
Foggia-Lazio 4-1
18' Di Biagio (F), 38' Cappellini (F), 51' Boksic (L), 84' Mandelli (F), 90' Cappellini (F)
Milan-Lecce 0-0
Parma-Udinese 0-1
33' Bertotto
Reggiana-Inter 1-0
66' Scienza
Roma-Genoa 1-1
39' Skuhravy (G), 62' Cappioli (R)
Sampdoria-Napoli 4-1
34' Lombardo (S), 51' Fonseca (N), 52' Gullit (S), 85' e 90' Mancini (S)
Torino-Piacenza 1-0
49' aut. Chiti

19ª GIORNATA - 16-1-1994
Atalanta-Torino 2-2
41' Silenzi (T), 45' Codispoti (A), 55' Rambaudi (A), 73' aut. Boselli (A)
Genoa-Milan 0-0
Inter-Foggia 3-1
19' Sosa (I), 31' Jonk (I), 86' Di Biagio (F), 88' Bergkamp (I)
Juventus-Roma 0-0
Lazio-Reggiana 2-0
45' Di Matteo, 50' rig. Cravero
Lecce-Parma 1-1
32' Ayew (L), 51' Minotti (P)
Napoli-Cremonese 2-1
4' e rig. 12' Fonseca (N), 80' Gualco (C)
Piacenza-Sampdoria 2-1
31' Piovani (P), 67' Ferrante (P), 84' rig. Lombardo (S)
Udinese-Cagliari 1-1
32' Branca (U), 62' Dely Valdes (C)

20ª GIORNATA - 23-1-1994
Cagliari-Genoa 0-0
Cremonese-Inter 1-4
21' e 26' Jonk (I), 42' Paganin (I), 51' Gualco (C), 81' Sosa (I)
Foggia-Lecce 5-0
12' e 46' Cappellini, 57' Caini, 75' P. Bresciani, 90' rig. Stroppa
Milan-Piacenza 2-0
72' Massaro, 76' Papin
Parma-Lazio 2-0
3' Di Chiara, 89' Asprilla
Reggiana-Atalanta 3-0
7' De Agostini, 45' aut. De Paola, 58' Lantignotti
Roma-Udinese 0-2
25' e 38' Pizzi
Sampdoria-Juventus 1-1
28' rig. Lombardo (S), 81' Ravanelli (J)
Torino-Napoli 1-1
51' B. Carbone (T), 72' rig. Fonseca (N)

Pagina accanto, sotto, la Juve 1993-94; in piedi da sinistra: Marocchi, Reuter, Ravanelli, Notari, Porrini, Peruzzi; accosciati: Di Livio, Conte, Roberto Baggio (col Pallone d'Oro), Carrera, Torricelli. Qui sopra: Vialli, a lungo infortunato, in azione contro il piacentino Maccoppi. A fianco, Andrea Fortunato in un momento felice: l'esultanza dopo il gol della vittoria sul Napoli. Sopra, a destra: Massaro festeggia a San Siro il gol decisivo realizzato contro la Sampdoria

consecutiva lo schiera titolare, contando sul suo fiuto tattico, che ne fa l'uomo d'appoggio ideale per un grande centravanti. Peccato però che Van Basten sia fermo e che Papin tecnicamente non ne valga nemmeno la metà. Dunque a Massaro è richiesto un passo ulteriore per salvare l'attacco rossonero. In carriera ha vestito tutte le maglie dalla 3 alla 11 tra Fiorentina, Roma e Milan e ha sempre segnato, tanto da essere, soprattutto grazie alla lunga milizia rossonera, il secondo cannoniere dell'era Berlusconi, proprio dopo il grande Marco. "Nacque" alla Serie A quasi per caso a 18 anni nella Fiorentina (il vicepresidente del Monza, Adriano Galliani, lo aveva inserito nel pacco col sedicenne centravanti prodigio Monelli, vero oggetto del desiderio), rivelandosi subito eccellente tornante fino a conquistare la Nazionale. Si è poi ritagliato nel corso degli anni il ruolo di uomo ovunque grazie a una curiosità professionale che gli ha fatto accettare

▶▶▶

21ª GIORNATA - 30-1-1994
Atalanta-Milan 0-1
55' Massaro
Genoa-Parma 0-4
43' Zola, 45' Brolin, 85' rig. Asprilla, 90' Zola
Inter-Cagliari 3-3
7' Oliveira (C), 28' Pusceddu (C), 44' e 52' Sosa (I), 84' Dely Valdes (C), 90' Fontolan (I)
Juventus-Foggia 2-0
70' Ravanelli, 80' R. Baggio
Lazio-Cremonese 4-2
16' Cravero (L), 24' Cristiani (C), 35' Casiraghi (L), 66' e 75' Signori (L), 90' aut. Bergodi (L)
Lecce-Sampdoria 0-3
53' Vierchowod, 86' aut. Ceramicola, 90' Mancini
Napoli-Roma 1-1
58' rig. Balbo (R), 90' rig. Fonseca (N)
Piacenza-Reggiana 3-2
8' aut. Papais (P), 47' Iacobelli (P), 62' aut. De Agostini (R), 73' Morello (R), 90' Moretti (P)
Udinese-Torino 1-1
77' Francescoli (T), 85' rig. Branca (U)

22ª GIORNATA - 6-2-1994
Cagliari-Foggia 1-1
16' Oliveira (C), 32' Sciacca (F)
Cremonese-Atalanta 2-0
68' aut. Montero, 78' Maspero
Inter-Lazio 1-2
26' Sosa (I), 87' rig. Signori (L), 90' Di Matteo (L)
Lecce-Piacenza 1-1
51' O. Russo (L), 79' Brioschi (P)
Napoli-Genoa 1-1
45' Van't Schip (G), 72' rig. Di Canio (N)
Reggiana-Juventus 0-0
Roma-Milan 0-2
11' Massaro, 77' Maldini
Sampdoria-Udinese 6-2
9' Platt (S), 20' rig. e 30' Jugovic (S), 51' Mancini (S), 52' Pizzi (U), 58' Desideri (U), 60' N. amoruso (S), 70' rig. Mancini (S)
Torino-Parma 1-2
26' Apolloni (P), 53' Zola (P), 54' Francescoli (T)

23ª GIORNATA - 13-2-1994
Atalanta-Roma 1-1
23' Balbo (R), 79' Saurini (A)
Foggia-Reggiana 1-0
40' aut. M. Esposito
Genoa-Torino 1-1
36' Vink (G), 68' Cois (T)
Juventus-Lecce 5-1
2' Möller (J), 25' Marocchi (J), 26' Ravanelli (J), 51' R. Baggio (J), 60' Ayew (L), 67' Ravanelli (J)
Lazio-Cagliari 4-0
24' rig., 51' e 64' Signori, 88' Gascoigne
Milan-Cremonese 1-0
63' Simone
Parma-Sampdoria 2-1
28' Jugovic (S), 73' Minotti (P), 90' Zola (P)
Piacenza-Inter 2-1
13' aut. A. Orlando (I), 47' S. Battistini (I), 52' Turrini (P)
Udinese-Napoli 3-1
63' Pecchia (N), 64' Branca (U), 66' Calori (U), 85' Branca (U)

24ª GIORNATA - 20-2-1994
Cagliari-Piacenza 2-0
60' Oliveira, 74' Napoli
Cremonese-Roma 1-1
9' Balbo (R), 33' rig. Maspero (C)
Foggia-Parma 3-2
11' Zola (P), 18' Asprilla (P), 35' Cappellini (F), 68' e 88' Kolyvanov (F)
Inter-Napoli 0-0
Lazio-Milan 0-1
45' Massaro
Lecce-Udinese 1-0
72' Padalino
Reggiana-Genoa 1-1
54' Scienza (R), 57' Skuhravy (G)
Sampdoria-Atalanta 3-1
30' e 35' Gullit (S), 53' Lombardo (S), 85' Valentini (A)
Torino-Juventus 1-1
54' R. Baggio (J), 64' D. Fortunato (T)

▶▶▶

ogni sfida. Ora non si smentisce, finendo col giocare la sua migliore stagione: serve un attaccante puro? Eccolo: con 11 reti Massaro è il capocannoniere del Milan che fa tris sulla ruota dello scudetto. Per i tifosi è "Provvidenza", sempre al posto giusto per risolvere le situazioni più difficili. Otto anni dopo aver chiuso con la Nazionale (era Bearzot), viene richiamato in azzurro da Arrigo Sacchi per fare la riserva nell'avventura mondiale negli States: dopo il gol decisivo a Washington contro il Messico, anche lì Massaro diventerà titolare, fino a giocare la sfortunata finale.

A fianco, Dennis Bergkamp, enigmatico nuovo asso dell'Inter. Sopra, Lentini in panchina al ritorno in campionato dopo l'incidente, in occasione di Genoa-Milan del 16 gennaio 1994. Pagina accanto: l'attaccante del Milan in azione nella stessa partita, contrastato da Galante

IL FLOP DENNIS DA TAVOLO

Dennis **Bergkamp** ha appena 24 anni, ma è una stella conclamata: titolare nell'Ajax da quando aveva 18 anni, grazie ai 48 gol equamente distribuiti negli ultimi due campionati è considerato l'erede di Van Basten e appetito da molti club europei. Ernesto Pellegrini, presidente dalla generosità pari solo alla irriducibile ostinazione, ha reagito all'ennesima stagione-beffa della sua Inter bruciando la Juventus sul filo di lana e vestendolo di nerazzurro assieme al mediano Jonk (imposto dagli olandesi) per farne il perno dell'ennesima rifondazione. Per non far mancare nulla a Osvaldo Bagnoli, ha aggiunto altri 29 miliardi per gli stopper Festa (Cagliari) e Massimo Paganin (Brescia) e il regista Dell'Anno (Udinese). Il tecnico, refrattario all'abbondanza, si cautela preferendo l'usato sicuro in difesa e a centrocampo e proteggendo con un gruppo di gregari le spalle di Bergkamp sguinzagliato in attacco con Sosa. Ben presto però si capisce che non è cosa. Dennis si estrania dal resto della squadra e anche in campo appare chiuso in un suo mondo di alti e bassi. Qua e là lampeggiano prodezze del suo repertorio e fioccano i gol (specie sul fronte europeo), in generale il biondino resta avulso dal gioco e il dissidio con Sosa sfocerà a primavera in lite aperta. L'Inter della nuova operazione-scudetto precipita in classifica; salta il general manager Piero Boschi, Bagnoli viene esonerato il 7 febbraio 1994, sostituito da Giampiero Marini che a stento scamperà al precipizio, chiudendo un punto sopra la zona-retrocessione. Si consolerà con la Coppa Uefa, mentre Ottavio Bianchi starà già preparando una nuova rifondazione. Lo shock indurrà Bagnoli ad abbandonare l'attività a soli 59 anni. Bergkamp resterà interista inespresso e verrà ceduto nell'estate 1995 all'Arsenal, dove giocherà da campione per 11 anni. Un giorno (nel 2003) scriverà sul suo sito internet: «L'Inter mi prese con un sacco di promesse di calcio brillante, tutto d'attacco per sfruttarmi al meglio. Invece le ali diventarono terzini e io mi trovai solo davanti, con Ruben Sosa che da bravo sudamericano non giocava mai di prima, ti dava la palla dopo 20-30 secondi. I tifosi sono invadenti, uomini adulti che vogliono toccarti, che credono tu sia proprietà loro. E i giornalisti non mi lasciavano in pace, pretendevano interviste tutti i giorni. Sennò chiedevano al mio giardiniere dettagli sulla mia vita privata: assolutamente ridicolo». Come il suo rendimento in campo in maglia nerazzurra.

IL GIALLO LA STRADA DELLA PAURA

Tutto accade alle 2 del 2 agosto 1993. Giocato alla grande il torneo amichevole di Genova, Lentini è salito sulla sua

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

25ª GIORNATA - 27-2-1994
Atalanta-Juventus 1-3
6' Ganz (A), 52' Conte (J), 81' rig. e 84' R. Baggio (J)
Genoa-Lecce 2-0
21' Ciocci, 28' Onorati
Milan-Foggia 2-1
46' Boban (M), 54' Massaro (M), 66' Kolyvanov (F)
Napoli-Cagliari 1-2
15' Oliveira (C), 58' rig. Fonseca (N), 81' Oliveira (C)
Parma-Cremonese 2-1
57' Melli (P), 62' Maspero (C), 85' rig. Zola (P)
Piacenza-Lazio 1-2
59' Piovani (P), 60' Negro (L), 72' Di Matteo (L)
Roma-Sampdoria 0-1
25' Mancini
Torino-Inter 2-0
45' Poggi, 56' Cois
Udinese-Reggiana 2-1
71' rig. Branca (U), 80' Padovano (R), 88' rig. Pizzi (U)

26ª GIORNATA - 6-3-1994
Cagliari-Cremonese 0-0
Foggia-Atalanta 1-1
34' Cappellini (F), 44' Saurini (A)
Inter-Udinese 1-0
53' Sosa
Juventus-Milan 0-1
60' Eranio
Lazio-Roma 1-0
6' Signori
Lecce-Napoli 0-1
51' Fonseca
Piacenza-Genoa 1-1
8' Skuhravy (G), 31' rig. Papais (P)
Reggiana-Parma 2-0
49' M. Esposito, 68' rig. Padovano
Sampdoria-Torino 1-0
13' Gullit

27ª GIORNATA - 13-3-1994
Atalanta-Lecce 3-4
25' Orlandini (A), 38' Biondo (L), 39' Gerson (L), 64' Gazzani (L), 81' e 87' Morfeo (A), 90' Ayew (L)
Cremonese-Foggia 2-0
55' A. Tentoni, 69' Maspero
Genoa-Juventus 1-1
36' Del Piero (J), 88' Galante (G)
Milan-Sampdoria 1-0
25' Massaro
Napoli-Piacenza 0-0
Parma-Inter 4-1
45' e 58' Zola (P), 63' Asprilla (P), 69' rig. Sosa (I), 90' Brolin (P)
Roma-Reggiana 0-0
Torino-Cagliari 2-1
58' e 76' rig. Silenzi (T), 77' Herrera (C)
Udinese-Lazio 2-2
23' Borgonovo (U), 24' Winter (L), 29' rig. Pizzi (U), 38' Signori (L)

28ª GIORNATA - 20-3-1994
Cagliari-Sampdoria 0-0
Foggia-Roma 1-1
16' De Vincenzo (F), 74' Giannini (R)
Genoa-Udinese 3-0
40' rig. e 80' rig. Skuhravy, 86' Onorati
Juventus-Parma 4-0
20' e 57' Del Piero, 77' Ravanelli, 87' Del Piero
Lazio-Napoli 3-0
29' Di Mauro, 53' Signori, 54' aut. Bia
Lecce-Cremonese 2-4
13' rig. Maspero (C), 42' Baldieri (L), 55' Maspero (C), 70' Gerson (L), 75' aut. Padalino (L), 90' Giandebiaggi (C)
Milan-Inter 2-1
46' aut. Bergomi (I), 86' Schillaci (I), 89' Massaro (M)
Piacenza-Atalanta 4-0
41' Moretti, 44' rig. Papais, 47' Piovani, 83' Iacobelli
Reggiana-Torino 1-0
2' M. Esposito

Posche nuova in direzione Torino. In autostrada, ha forato e ha montato il "ruotino" di scorta, quello che al massimo "tiene" gli 80 all'ora. Lui però aveva fretta, sulla Piacenza-Torino ha probabilmente esagerato con l'acceleratore e a quell'ora, tra le uscite Asti ovest e Villanova, in una curva sbanda a sinistra e perde il controllo della vettura, che vola via atterrando parecchi metri più avanti su una cunetta ai bordi della carreggiata prendendo fuoco. Non avendo allacciato la cintura, il giocatore viene sbalzato fuori dall'abitacolo. Esanime sull'asfalto, lo salva un camionista di passaggio, poi un'ambulanza lo porta al Cto di Torino. Il trauma cranico sembra gravissimo, una profonda ferita sopra l'occhio destro fa temere il peggio e assieme allo stato di incoscienza induce i medici a riservarsi la prognosi. Alle 16 del 3 agosto il giocatore viene dichiarato fuori pericolo. Non ha fratture, ma è in stato confusionale. Si salverà, ma recupererà molto lentamente e tornerà in campo solo tre mesi dopo, il 10 novembre nei tre minuti finali del match col Piacenza in Coppa Italia. Due le domande, prima e dopo. Dove correva a rotta di collo sulla sua fuoriserie nella notte in autostrada? Da Rita, moglie separata di Totò Schillaci. E poi: dove è finito il Lentini che, scollinata la prima stagione di ambientamento da "mister 50

▶▶▶

29ª GIORNATA - 25/26/27-3-1994
Cagliari-Juventus 0-1
83' rig. Ravanelli
Cremonese-Reggiana 1-1
25' Padovano (R), 70' Giandebiaggi (C)
Inter-Genoa 1-3
3' Schillaci (I), 18' Ruotolo (G), 26' Skuhravy (G), 90' Ruotolo (G)
Napoli-Milan 1-0
79' Di Canio
Parma-Atalanta 2-1
11' aut. Apolloni (P), 13' Minotti (P), 48' Apolloni (P)
Roma-Lecce 3-0
21' Rizzitelli, 45' Balbo, 56' Cappioli
Sampdoria-Foggia 6-0
1' aut. Nicoli, 8' Mancini, 60' Gullit, 81' e 88' Platt, 90' Mancini
Torino-Lazio 1-1
73' Casiraghi (L), 87' Francescoli (T)
Udinese-Piacenza 2-2
4' Helveg (U), 42' rig. Papais (P), 54' Ferrante (P), 81' Calori (U)

30ª GIORNATA - 2-4-1994
Atalanta-Udinese 1-1
45' aut. G. Battistini (U), 78' Borgonovo (U)
Cremonese-Sampdoria 0-0
Foggia-Piacenza 1-0
18' Stroppa
Genoa-Lazio 1-1
59' Onorati (G), 62' Signori (L)
Juventus-Inter 1-0
85' aut. Ferri
Lecce-Torino 1-2
15' Venturin (T), 28' rig. Silenzi (T), 40' Baldieri (L)
Milan-Parma 1-1
73' Massaro (M), 84' rig. Zola (P)
Reggiana-Napoli 1-0
69' rig. Padovano
Roma-Cagliari 2-0
5' Rizzitelli, 63' Balbo

COPPA ITALIA

Di padre in figlio

Se la giocano le 38 di A e B, più due delle quattro retrocesse in C1 (Taranto e Ternana non si sono iscritte al campionato) e terza, quarta e quinta e sesta dei due gironi della C1. Le prime dodici classificate di A e le quattro promosse dalla B sono dispensate dal primo turno eliminatorio, a partita secca, in agosto. Il secondo e terzo turno, entrambi con gare di andata e ritorno in ottobre e novembre, promuovono: Piacenza, Torino, Parma, Foggia, Sampdoria e Inter per la Serie A e le "cadette" Ancona e Venezia. I quarti di finale si giocano in gennaio ancora a doppio turno e vedono prevalere: Torino, Ancona, Parma e Sampdoria. Nelle semifinali, in febbraio, l'Ancona elimina a sorpresa il Torino e la Sampdoria il Parma. Era dal 1979 (Palermo) che una squadra di B non approdava in finale. L'andata dell'ultimo atto si gioca al "Conero" di Ancona il 6 aprile e finisce sul nulla di fatto. Decisiva diventa la seconda partita, a Genova il 20 aprile 1994. La Sampdoria, presieduta da Enrico Mantovani dopo la morte di papà Paolo, riempie il Ferraris (oltre un miliardo di incasso). Il suo allenatore Eriksson deve rinunciare a Mannini e Mancini e schiera Pagliuca in porta, Invernizzi, Vierchowod, Sacchetti e Serena sulla linea difensiva, Lombardo, Jugovic, Evani e Platt a centrocampo, Bertarelli e Gullit in attacco. L'Ancona di Vincenzo Guerini risponde con Nista in porta, Fontana e Sogliano difensori esterni, Mazzarano stopper e Glonek libero; a centrocampo, Pecoraro Scanio mediano, Gadda in regia coadiuvato dal tornante Lupo e dall'interno De Angelis, il trequartista Vecchiola e il centravanti Agostini in attacco. La difesa dell'Ancona regge per un tempo, poi nella ripresa Gullit la perfora dopo cinque minuti con una cannonata su punizione deviata da Vecchiola e si aprono le cataratte. L'attacco blucerchiato trova gli spazi e non perdona: segnano ancora Lombardo (due volte), Vierchowod, Bertarelli ed Evani entrambi su rigore. Di Lupo il gol della bandiera degli ospiti. Finisce 6-1 per il tripudio dei 40mila tifosi che festeggiano la quarta Coppa Italia della Sampdoria e dell'era Mantovani. Padre e figlio.

Festa con Coppa: a sinistra, il presidente Enrico Mantovani con Gianluca Pagliuca; a destra, Ruud Gullit

▶▶▶

miliardi" (tra prezzo e ingaggio triennale) stava elevandosi in precampionato come l'atteso fuoriclasse in sboccio del calcio italiano? In quel maledetto tratto di asfalto. I mesi e gli anni successivi, infatti, diranno che niente sarà più come prima. L'uomo, prima ancora che il calciatore, uscirà profondamente cambiato. E il grande campione non sboccerà più, nonostante la lunga carriera.

LA RIVELAZIONE COSE DELL'ASTRO MONDO

È una fortunata congiunzione astrale a portare Marcel **Desailly** al Milan e in cima al campionato. Da una parte, Fabio Capello, con un'idea assurda per ogni benpensante del pallone: lo statuario e un po' grezzo stopper dell'Olympique Marsiglia campione d'Europa può essere un ottimo centrocampista centrale. Dall'altra, la rovina del club francese e del suo demiurgo Bernard Tapie, precipitati dai vertici europei nella B transalpina per un caso di illecito e costretti a cedere i gioielli di famiglia: dopo Papin, anche Sauzée, Boksic e Futre nel giro di poche, drammatiche settimane. Non basta, servono altri 10,7 miliardi per scongiurare il fallimento. Alla richiesta di aiuto non è insensibile Silvio Berlusconi, tanto più quando Boban, brillante erede di Rijkaard, si rompe nel derby del 7 novembre 1993. Tre giorni dopo, per 10,7 miliardi Desailly diventa rossonero. Le critiche si sprecano: a che serve un altro centrale difensivo, perdipiù settimo (!) straniero della rosa? Desailly è nato ad Accra, capitale del Ghana, il 7 settembre 1968. Non ha conosciuto che da adulto il suo vero padre. Da piccolo è stato adottato assieme ai fratelli da Marcel Desailly – console generale di Francia ad Accra, che ha sposato sua madre e gli ha dato il nome – e a quattro anni si è ritrovato in Francia. Papà è morto presto, il fratello Seth, campione in erba, è diventato capofamiglia e ha fatto entrare Marcel nelle giovanili del Nantes, il suo club, prima

L'Inter festeggia la Coppa Uefa

COPPA UEFA

Campo da Dennis

Nella sua deludente stagione l'Inter trova consolazione in Europa. Comincia con un doppio successo sul Rapid Bucarest, battuto 3-1 a Milano il 15 settembre 1993 e 2-0 a Bucarest il 29 settembre. Nei sedicesimi, vittoria sull'Apollon Limassol per 1-0 a Milano il 20 ottobre e pareggio 3-3 a Limassol il 3 novembre. Negli ottavi di finale, nuovo doppio successo: il Norwich City è battuto 1-0 a Norwich il 24 novembre e a San Siro l'8 dicembre. Nei quarti di finale l'Inter, passata da Bagnoli a Marini, batte 3-1 a Dortmund il Borussia il 1° marzo 1994, i tedeschi rendono il favore ma solo per 2-1 a Milano il 17 marzo. In semifinale, scontro fratricida col Cagliari, che vince al Sant'Elia il 30 marzo per 3-2, mentre è l'Inter a passare 3-0 a San Siro il 12 aprile. La finale in due atti parte il 26 aprile a Vienna, dove i nerazzurri battono il Casino Salisburgo per 1-0 con rete di Berti. Nel ritorno a Milano l'11 maggio uno Zenga stellare e due pali impediscono agli austriaci di pareggiare i conti mentre Dennis Bergkamp (8 gol realizzati nei turni precedenti) fa strage di occasioni da gol, poi nel finale con una sensazionale prodezza Jonk scaccia gli incubi e fissa l'1-0 che consegna all'Inter la sua seconda Coppa Uefa.

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

31ª GIORNATA - 8/9/10-4-1994
Cagliari-Reggiana 3-0
5', 14' e 43' Dely Valdes
Inter-Lecce 4-1
19' e 47' Jonk (I), 50' rig. Bergkamp (I), 81' Berti (I), 86' Baldieri (L)
Lazio-Atalanta 3-1
50' Valentini (A), 66', 76' e 90' Signori (L)
Napoli-Juventus 0-0
Parma-Roma 0-2
18' Balbo, 89' Festa
Piacenza-Cremonese 1-1
40' De Vitis (P), 76' Gualco (C)
Sampdoria-Genoa 1-1
14' Vink (G), 15' Jugovic (S)
Torino-Milan 0-0
Udinese-Foggia 3-0
8' rig. Pizzi, 55' Helveg, 71' Gelsi

32ª GIORNATA - 17-4-1994
Atalanta-Napoli 1-1
8' Morfeo (A), 15' Buso (N)
Cremonese-Torino 1-1
9' Sordo (T), 16' aut. Venturin (T)
Foggia-Genoa 3-0
36' Kolyvanov, 73' e 88' Roy
Juventus-Lazio 6-1
7' Vialli (J), 10' aut. Bacci (L), 14' Kohler (J), 57' Signori (L), 73' e 83' Vialli (J), 89' R. Baggio (J)
Lecce-Reggiana 2-4
8' Ceramicola (L), 32' Sgarbossa (R), 33' M. Esposito (R), 45' Padovano (R), 66' Baldieri (L), 85' Mateut (R)
Milan-Udinese 2-2
60' Boban (M), 69' Borgonovo (U), 70' Simone (M), 71' Rossitto (U)
Parma-Cagliari 3-1
30' Asprilla (P), 45' Zola (P), 78' Crippa (P), 89' Criniti (C)
Roma-Piacenza 3-1
22' Rizzitelli (R), 26' aut. Carannante (P), 39' Carboni (R), 45' Iacobelli (P)
Sampdoria-Inter 3-1
21' Vierchowod (S), 25' S. Battistini (I), 70' Evani (S), 90' N. Amoruso (S)

Pagina accanto, lo statuario Desailly in volo con Panucci sotto gli occhi del parmense Crippa. Sopra, il presidente Silvio Berlusconi, che ha portato al Milan il francese

A fianco, Sebastiano Rossi: per lui, un campionato da record. Sotto, capitan Minotti festeggia la Supercoppa Europea

di morire a 24 anni in un incidente stradale quando era alle porte della Nazionale francese. Marcel è cresciuto in fretta, nel 1992 è passato al Marsiglia e ora giunge in Italia. Basta una partita per capire che Capello ha azzeccato un magnifico sproposito: avanzato a centrocampo, a far diga davanti alla difesa, Desailly diventa la pietra angolare del nuovo Milan, l'equilibratore che consente ai tanti piedi buoni di sprizzare scintille di gioco offensivo, ma anche l'eccellente prima base del gioco, grazie a insospettate doti di rilancio.

LA SARACINESCA COME SEB NON C'È NESSUNO

Sebastiano **Rossi** è stato svezzato al calcio da Arrigo Sacchi nelle giovanili del Cesena (la squadra della sua città, dove è nato il 20 luglio 1964). Si è fatto le ossa in C1 prima a Forlì e poi, come titolare, nella Rondinella, prima di tornare nel Cesena e conquistare la A a 23 anni. Dopo tre buoni campionati tra i grandi, Sacchi lo volle al Milan, tenendolo però poi perlopiù in panchina. Partito l' antico maestro, Capello ha puntato su Antonioli sia nel suo primo torneo che nel secondo, salvo poi ripiegare su Rossi, che presto si è fatto la fama di pararigori. Quest'anno, per la prima volta, il "Seb" di Romagna ha avuto subito la maglia numero 1 e non avrebbe potuto onorarla meglio, visto che dopo 21 anni fa cadere il record d'imbattibilità stabilito con 903 minuti da Zoff nel 1972-73. Dal gol segnatogli da Villa al 37' di Milan-Cagliari il 19 dicembre 1993 a quello di Kolyvanov al 66' di Milan-Foggia del 27 febbraio 1994 passano ben 929 minuti senza gol, nuovo primato per la A. È lui uno dei

▶▶▶

SUPERCOPPA EUROPEA

Il Parma Scala

Il Milan entra in gioco causa squalifica dell'Olympique Marsiglia. Affronta il Parma, detentore della Coppa delle Coppe, innanzitutto al Tardini, il 12 gennaio 1994. Qui, in formazione-tipo, conferma la solidità della propria difesa (e di un superbo Rossi) e a due minuti dalla fine del primo tempo va in vantaggio con una zuccata di Papin che basta a vincere la partita. Nel ritorno, il 2 febbraio 1994 a San Siro, tutto si ribalta. Il Parma di Nevio Scala, con Ballotta in porta, Benarrivo, Matrecano, Minotti, Sensini e Di Chiara in difesa, Pin, Crippa e Zola a centrocampo, Brolin e Asprilla in attacco, offre un'impeccabile dimostrazione di gioco organizzato e pareggia i conti con una rete di Sensini nel primo tempo. Dopo aver a lungo sbattuto contro la muraglia difensiva del Milan, riesce ad andare nuovamente a rete al quinto del primo tempo supplementare con Crippa. Vince così la sua prima Supercoppa europea continuando l'ascesa ai vertici.

33ª GIORNATA - 23/24-4-1994
Cagliari-Milan 0-0
Genoa-Atalanta 2-1
19' Saurini (A), 32' Skuhravy (G), 64' Ciocci (G)
Inter-Roma 2-2
14' Giannini (R), 22' Fontolan (I), 70' Berti (I), 80' Cappioli (R)
Lazio-Lecce 3-0
27' Winter, 45' Cravero, 77' Boksic
Napoli-Parma 2-0
20' Buso, 45' Ferrara
Piacenza-Juventus 0-0
Reggiana-Sampdoria 1-1
66' N. Amoruso (S), 72' M. Esposito (R)
Torino-Foggia 1-4
23' rig. e 45' Stroppa (F), 54' P. Bresciani (F), 77' Silenzi (T), 88' Roy (F)
Udinese-Cremonese 3-3
14' Borgonovo (U), 24' Rossitto (U), 47' Borgonovo (U), 67' Pedroni (C), 80'e 84' A. Tentoni (C)

34ª GIORNATA - 29-4/1-5-1994
Atalanta-Inter 2-1
43' Orlandini (A), 45' Sosa (I), 83' Sgrò (A)
Cremonese-Genoa 1-1
22' Dezotti (C), 54' Signorini (G)
Foggia-Napoli 0-1
61' Di Canio
Juventus-Udinese 1-0
44' Vialli
Lecce-Cagliari 0-1
42' Oliveira
Milan-Reggiana 0-1
71' M. Esposito
Parma-Piacenza 0-0
Roma-Torino 2-0
32' Balbo, 64' Cappioli
Sampdoria-Lazio 3-4
21' Casiraghi (L), 23' aut. Corino (L), 54' Lombardo (S), 59' aut. Dall'Igna (S), 64' Signori (L), 68' Bertarelli (S), 70' Signori (L

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Milan	50	34	19	12	3	36	15
Juventus	47	34	17	13	4	58	25
Sampdoria	44	34	18	8	8	64	39
Lazio	44	34	17	10	7	55	40
Parma	41	34	17	7	10	50	35
Napoli	36	34	12	12	10	41	35
Roma	35	34	10	15	9	35	30
Torino	34	34	11	12	11	39	37
Foggia	33	34	10	13	11	46	46
Cremonese	32	34	9	14	11	41	41
Genoa	32	34	8	16	10	32	40
Cagliari	32	34	10	12	12	39	48
Inter	31	34	11	9	14	46	45
Reggiana	31	34	10	11	13	29	37
Piacenza	30	34	8	14	12	32	43
Udinese	28	34	7	14	13	35	48
Atalanta	21	34	5	11	18	35	65
Lecce	11	34	3	5	26	28	72

CLASSIFICA MARCATORI
23 reti: **Signori** (Lazio, 6 rigori); 18 reti: **Zola** (Parma, 3); 17 reti: **R. Baggio** (Juventus, 6), **Silenzi** (Torino, 4); 16 reti: **Sosa** (Inter, 2); 15 reti: **Fonseca** (Napoli, 4), **Gullit** (Sampdoria, 1); 14 reti: **Branca** (Udinese, 5); 13 reti: **Dely Valdes** (Cagliari); 12 reti: **Oliveira** (Cagliari), **Roy** (Foggia), Balbo (Roma, 1), **Mancini** (Sampdoria, 3); 11 reti: **Tentoni** (Cremonese), **Massaro** (Milan); 10 reti: **Asprilla** (Parma, 1), **Padovano** (Reggiana, 3); 9 reti: **Ganz** (Atalanta), **Skuhravy** (Genoa, 2), **Möller e Ravanelli** (1) (Juventus), **Platt** (Sampdoria); 8 reti: **Stroppa** (Foggia, 4), **Bergkamp** (Inter, 5), **Lombardo** (Sampdoria, 2); 7 reti: **Cappellini** (Foggia), **Baldieri** (Lecce, 1); 6 reti: **Dezotti** (2) e **Maspero** (Cremonese, 2), **Kolyvanov** (Foggia), **Jonk** (Inter), **Piovani** (Piacenza), **Jugovic** (Sampdoria, 1), **Pizzi** (Udinese, 3).

▶▶▶

Beppe Signori, la festa del gol: il laziale (23 gol) capocannoniere per la seconda stagione di fila

segreti della ferrea tenuta difensiva del Milan di Capello, che alla fine conta appena 15 (!) gol subiti in 34 partite. Peccato per il carattere fumantino, che ogni tanto tradisce questo portiere dal gran fisico (1,94 di statura) e dal gran piazzamento, timido fino a sembrare antipatico: contro il Foggia, all'andata, ha rilanciato in curva un fumogeno piovutogli vicino, nel ritorno ha rivolto un gestaccio ai tifosi avversari. Forse è per questo che il suo mentore Sacchi non gli darà la soddisfazione di colorarlo d'azzurro.

IL SUPERBOMBER L'ANNO DEL SIGNORI

La storia di Beppe **Signori** comincia a Villa di Serio, dove Beppe tira i primi calci nella Polisportiva Villese, conquistando la vittoria nel campionato provinciale e un provino per l'Atalanta, che lo acquista per 800mila lire. Poi però per due volte il pulmino diretto all'allenamento non si fa vedere e il biondino rompe con l'Atalanta. Un giorno legge sull'Eco di Bergamo di una selezione dell'Inter a Selvino, vicino a casa: si presenta e a 11 anni si ritrova tra i baby interisti. Per quattro anni sogna e segna con la maglia numero 10, poi gli spiegano che sì, è bravino, ma troppo piccolo e gracile per sperare di sfondare nel calcio. Beppe rifiuta il prestito e decide di cercarsi una squadra: trova ingaggio al Leffe, in Interregionale, e un anno più tardi, quando ne ha 17, con 5 gol contribuisce alla promozione in C2. Il presidente Maurizio Radici lo assume come elettricista nella sua azienda, lui gioca spesso titolare da trequartista ma segna solo tre reti e non riesce a scongiurare la retrocessione. Diventa professionista e lascia il lavoro, accettando a fine campionato la chiamata del Piacenza, che gioca la C1. Signori è un semplice rincalzo, arriva la promozione, ma per lui la B resta un miraggio. Lo mandano in prestito al Trento, ancora in C1, e qui dopo aver fatto baruffa con l'allenatore Ferrario diventa titolare come interno di punta, qualche volta pure di regia. Torna a Piacenza a vent'anni e Catuzzi e poi Perotti lo impiegano come trequartista in un campionato sfortunato, chiuso col mesto ritorno in C1. Non per lui: un anno prima, in un'amichevole contro il Foggia, Signori aveva segnato una doppietta ed ecco che in Puglia si ricorda di lui un allenatore di nome Zdenek Zeman, che lo ha visionato anche al Piacenza ed è convinto di poterne fare un grande attaccante, al punto da indurre il presidente Casillo a sborsare 2 miliardi per portarlo in rossonero. Spianandogli la via della gloria. In questa seconda stagione alla Lazio coglie il secondo consecutivo titolo di miglior cannoniere della Serie A.

CHAMPIONS LEAGUE

Johan burrasca

Il Milan ci riprova, partendo piano: 1-0 all'Aarau a Zurigo il 15 settembre 1993 e reti bianche nel ritorno a Milano il 29 settembre. Negli ottavi dilaga: 6-0 in trasferta al Copenaghen il 20 ottobre, 1-0 a San Siro il 3 novembre. Nei quarti a girone, 0-0 a Bruxelles con l'Anderlecht il 24 novembre, 3-0 al Porto il 1° dicembre a Milano, 2-1 al Werder Brema sempre a San Siro il 2 marzo 1994, pareggio a Brema per 1-1 col Werder il 16 marzo, nuovo nulla di fatto con l'Anderlecht a San Siro il 30 marzo, così come a Porto il 13 aprile 1994 col Porto. La novità di stagione è costituita dalle semifinali incrociate: le due squadre che hanno vinto i gironi affrontano in semifinale le seconde classificate degli altri due raggruppamenti in partita secca. Al Milan toccano i francesi del Monaco, regolati 3-0 il 27 aprile a Milano. La finale si gioca ad Atene il 18 maggio, contro il Barcellona stellare di Cruyff, gran favorito della vigilia e forte del micidiale duo di punta Romario-Stoichkov. Ai rossoneri manca per squalifica la coppia centrale Costacurta-Baresi e il grande Johan alla vigilia è sicuro di vincere: «Il Milan sa solo difendere: la differenza fra noi e loro è che noi abbiamo comprato Romario, loro Desailly». Capello schiera Rossi in porta, Tassotti, Galli, Maldini e Panucci in difesa, Donadoni, Albertini, Desailly e Boban a centrocampo, Savicevic e Massaro in attacco. Sin dall'avvio, il suo si rivela un Milan stellare, implacabile in difesa e geniale in attacco, dove Savicevic è una cascata di diamanti. Una doppietta di Massaro nel primo tempo, un fantasmagorico pallonetto di re Dejan e la chiusura di Desailly firmano un 4-0 che sa di trionfo. La quinta Coppa dei Campioni del Milan è un inno al grande calcio. Con buona pace di Johan Cruyff.

Nel riquadro, il Milan vincitore della finale di Atene; in piedi da sinistra: Rossi, Maldini, Galli, Desailly, Boban, Panucci; accosciati: Tassotti, Donadoni, Albertini, Savicevic, Massaro. Sopra, i rossoneri festeggiano il trionfo sul Barça di Cruyff

UN CARRO SALUTO

La corsa verso gli Stati Uniti proseguì il 22 settembre a Tallinn (3-0 all'Estonia) e il 13 ottobre a Roma (3-1 alla Scozia), per chiudersi il 17 novembre contro il Portogallo, sconfitto a Milano per 1-0 ed eliminato dalla corsa mondiale. L'Italia, seconda nel girone dietro agli elvetici, approdava meritatamente a Usa '94.
Sacchi impiegò i mesi di avvicinamento al Mondiale in quattro amichevoli che valsero soprattutto a incrinare le sue certezze, alimentando la divisione della critica tra i fautori e i detrattori del suo verbo. Le sconfitte con la Francia (0-1) a Napoli il 16 febbraio 1994, a Stoccarda con la Germania (1-2) il 23 marzo e poi addirittura contro il Pontedera (Serie C2) in un galoppo di allenamento a Coverciano indussero il Ct a mutare formula, provando un modulo con tre centrocampisti e tre attaccanti, mitigato dall'impiego all'ala destra del mediano Berti. Così venne battuta la Finlandia a Parma il 27 maggio per 2-0 e la Svizzera per 1-0 a Roma il 3 giugno sotto un diluvio di fischi, alla vigilia della partenza per gli States. Il presidente Matarrese non lesinò il suo appoggio al Ct, sfidando nel ritiro di Sportilia in Romagna persino la scaramanzia: «Chi sta con noi lo dica subito, altrimenti non gli sarà concesso di salire sul carro del vincitore!». Forse per questo molti commentatori assunsero una posizione prudente, nonostante le grame ultime prove sconsigliassero l'ottimismo. Negli Stati Uniti si ebbe poi la conferma di come ormai i Mondiali moderni, appesantiti da un numero pletorico di partecipanti, impongano sforzi atletici talmente prolungati da non poter produrre se non in via saltuaria grandi dimostrazioni di gioco. L'Italia di Sacchi non fece eccezione.

PER GRAZIA RICEVUTA

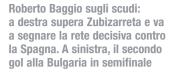
Nell'edizione che vedeva l'esordio dei tre punti per la vittoria, dopo un balbettante provino l'11 giugno a New Haven con la Costa Rica (battuta 1-0), l'esordio al Giants Stadium di New York contro l'Irlanda il 18 giugno si risolse in un pesante tonfo: schierata di nuovo col 4-4-2, la squadra azzurra non seppe reagire al gol iniziale di Houghton, per-

▶▶▶

In alto, il manifesto ufficiale del Mondiale '94. Sopra, il gol di Dino Baggio a Vitor Baia che diede all'Italia la vittoria sul Portogallo e il biglietto per gli Usa. A fianco, l'Italia sconfitta dall'Irlanda il 18 giugno 1994 a New York; in piedi da sinistra: Maldini,Tassotti, D. Baggio, Pagliuca, Albertini; accosciati: Costacurta, Evani, Signori, Donadoni, R. Baggio, Baresi. Sotto, la rete di Massaro al Messico

Sopra, l'Italia che sconfisse 1-0 la Norvegia il 23 giugno 1994 a New York; in piedi: Maldini, Casiraghi, Berti, Pagliuca, D. Baggio; accosciati: Costacurta, Signori, Benarrivo, R. Baggio, Albertini, Baresi. A sinistra, il gol di Dino Baggio. A destra, Pagliuca con Tassotti (che ebbe 8 turni di squalifica dopo il match con la Spagna per la gomitata a Luis Enrique)

dendo di misura. Poiché il giorno dopo la Norvegia superò il Messico, la partita del 23 giugno ancora a New York contro i nordici diventava decisiva. Fu un match drammatico. Dopo venti minuti Pagliuca venne espulso per aver deviato da fuori area un tiro di Leonhardsen con la mano. Dovendo far entrare il secondo portiere Marchegiani, Sacchi scelse di rinunciare alla stella dell'attacco, Roberto Baggio, che uscì scuotendo la testa con un labiale amplificato dalla tv («Questo qui è impazzito»). Tutto sembrava perduto e ancora di più in avvio di ripresa, con Baresi costretto a uscire con un ginocchio a pezzi. Gli azzurri combatterono però una gagliarda partita di assalto, vincendo 1-0 grazie a una incornata di Dino Baggio su punizione di Signori. Il 28 giugno a Washington, in un caldo soffocante, l'Italia passò in vantaggio col Messico, ma venne raggiunta nella ripresa e dovette accontentarsi dell'1-1. Le quattro squadre del girone chiusero tutte a 4 punti: l'Italia, alle spalle di Messico e Norvegia, poteva solo sperare nel ripescaggio come migliore terza. «Corriamo tutti a pregare» raccomandò Sacchi con un sorriso tirato ai cronisti nel dopo-partita, prima di apprendere che il provvidenziale 6-1 della Russia sul Camerun a San Francisco ci aveva fatto la grazia.

Roberto Baggio sugli scudi: a destra supera Zubizarreta e va a segnare la rete decisiva contro la Spagna. A sinistra, il secondo gol alla Bulgaria in semifinale

Flash da Pasadena: sopra, l'Italia sconfitta ai rigori nella finale contro il Brasile; in piedi da sinistra: Maldini, Berti, Mussi, Massaro, Pagliuca, D. Baggio; accosciati: Donadoni, Albertini, R. Baggio, Benarrivo, Baresi; a sinistra, i rivali verdeoro; in piedi: Taffarel, Jorginho, Aldair, Mario Silva, Marcio Santos, Branco; accosciati: Mazinho, Romario, Dunga, Bebeto, Zinho. A destra, come un balletto il duello tra Romario e Baresi

I brividi contro la Nigeria negli ottavi: a fianco, Roby Baggio trasforma il rigore della vittoria contro gli africani; sopra, la sua esultanza liberatoria

RIGORI INFERNALI

Il Mondiale degli azzurri girò veramente solo a due minuti dalla fine della partita degli ottavi contro la Nigeria. Si giocava a Boston, il 5 luglio, in un caldo lattiginoso; un errore difensivo concesse il gol agli avversari, una clamorosa svista dell'arbitro Brizio Carter costò l'espulsione a Zola (che il fallo l'aveva subíto), poi, quando tutto sembrava perduto per gli stremati uomini di Sacchi, terreo a bordo campo, all'88' un cross rasoterra di Mussi raggiunse a centro area Roberto Baggio, su cui il Ct aveva insistito nonostante un persistente problema fisico ne avesse limitato fin lì il rendimento, e l'asso di Caldogno infilò con freddezza l'angolino. Ai supplementari, su rigore lo stesso Baggio aprì la via dei quarti, e ancora lui, il 9 luglio a Boston, al magico 88' spremette da una fiacca partita il 2-1 sulla Spagna. In semifinale, il 13 luglio a New York, gli azzurri debellarono la rivelazione Bulgaria grazie a una magistrale prima mezz'ora di gioco, concretizzata da due reti del matchwinner Roby Baggio, poi costretto a uscire per un infortunio muscolare quando gli avversari avevano dimezzato lo svantaggio. Il 2-1 finale apriva all'Italia la quinta finale ▸▸▸

mondiale della storia. Si giocò nel mezzogiorno di fuoco della torrida Pasadena, il 17 luglio 1994, contro il Brasile sparagnino di Parreira. Pur menomato, Baggio non volle mancare la finale che sognava fin da bambino; nell'occasione recuperava a tempo di record Baresi, operato di menisco 23 giorni prima per l'infortunio con la Norvegia e già in scintillanti condizioni. Lo stiracchiatissimo nulla di fatto tra due squadre stremate si protrasse fino alla lotteria dei rigori. Ove proprio ai due più carismatici campioni, Baggio e Baresi, capitò di fallire, consegnando il titolo al Brasile.

Ultime istantanee dalla finale di Usa '94. Sopra, Baresi calcia alto il primo rigore azzurro, poi, a destra, si dispera. A sinistra, ripresa dall'alto della delusione di Roberto Baggio e dell'esultanza del suo rivale Taffarel dopo il rigore decisivo finito anch'esso sopra la traversa. Sotto: la festa dei brasiliani campioni del mondo; Roby Baggio, una medaglia al collo e la Coppa solo sfiorata

LE PARTITE

22 settembre 1993 - Tallinn **Estonia-Italia 0-3**
19' pt R. Baggio rig.; 14' st Mancini, 29' R. Baggio.

13 ottobre 1993 - Roma **Italia-Scozia 3-1**
3' pt Donadoni (I), 16' Casiraghi (I), 18' Gallacher (S); 35'st Eranio (I).

17 novembre 1993 - Milano **Italia-Portogallo 1-0**
38' st D. Baggio.

16 febbraio 1994 - Napoli **Italia-Francia 0-1**
45' pt Djorkaeff.

23 marzo 1994 - Stoccarda **Germania-Italia 2-1**
44' pt D. Baggio (I), 45' e 2' st Klinsmann (G).

27 maggio 1994 - Parma **Italia-Finlandia 2-0**
23' pt Signori; 22' st Casiraghi.

3 giugno 1994 - Roma **Italia-Svizzera 1-0**
24' pt Signori.

11 giugno 1994 - New Haven **Italia-Costa Rica 1-0**
20' st Signori.

18 giugno 1994 - New York **Irlanda-Italia 1-0**
11' pt Houghton.

23 giugno 1994 - New York **Italia-Norvegia 1-0**
24' st D. Baggio.

28 giugno 1994 - Washington **Italia-Messico 1-1**
3' st Massaro (I), 13' Bernal (M).

5 luglio 1994 - Boston **Italia-Nigeria 2-1 dts**
26' pt Amunike (N); 43' e 12' pts rig. R. Baggio (I).

9 luglio 1994 - Boston **Italia-Spagna 2-1**
25' pt D. Baggio (I); 13' st aut. Benarrivo (I), 43' R. Baggio (I).

13 luglio 1994 - New York **Italia-Bulgaria 2-1**
21' pt e 25' R. Baggio (I), 44' Stoichkov (B) rig.

17 luglio 1994 - Pasadena-Los Angeles **Brasile-Italia 3-2** ai calci di rigore

CRISTIAN GALANO

BARI È LA VOLTA BUONA

Un grande girone d'andata per l'esterno sempre più protagonista. «La nostra vera forza è la passione contagiosa della gente» E applaude Grosso, il tecnico arrivato dalla Juve che prova a emulare Conte inseguendo quella promozione attesa in Puglia da otto stagioni

di **TULLIO CALZONE**

A sinistra: Fabio Grosso (40 anni), allenatore del Bari dal 13 giugno 2017. A destra: Cristian Galano (26), cresciuto nelle giovanili biancorosse

«UN GRUPPO FANTASTICO CON L'ESPERIENZA DI BRIENZA E FLORO FLORES E LA VOGLIA DI ARRIVARE DEI GIOVANI»

A sinistra: Galano con Franco Brienza (38 anni), arrivato a Bari nel 2016. A destra: lo stile di Cristian, vero trascinatore della squadra in questa stagione con i suoi gol. Nel riquadro: il presidente biancorosso Cosmo Giancaspro (55) e il direttore sportivo Sean Sogliano (46)

Il Bari vola sulle ali di Cristian Galano, l'uomo dei sogni che fa vibrare con le sue prodezze un'intera città e il popolo biancorosso risvegliatosi all'improvviso da un vero e proprio incubo. Al settimo campionato consecutivo in Serie B e reduce dalle ultime due disastrose stagioni, appesantite dal faticoso travaglio di un fallimento che aveva spazzato via miseramente ben 36 anni ininterrotti di gloriosa gestione Matarrese, il club biancorosso si è piazzato nei piani alti della classifica di serie B e non ha nessuna intenzione di lasciarsi defenestrare. Anche perché servirebbe un'impresa per escludere nuovamente dalla lotta promozione questo Bari di Fabio Grosso, allestito dal direttore sportivo Sean Sogliano e da Cosmo Antonio Giancaspro, il presidente che un anno e mezzo fa rilevò, burrascosamente, la società dell'ex arbitro Gianluca Paparesta che aveva a sua volta ereditato il club da una curatela fallimentare a cui lo avevano consegnato i Matarrese nell'estate del 2014. Zavorrato dai debiti e dalle delusioni degli ultimi sogni di gloria alimentati dalla passione di Guido Angelozzi, il ds della moltiplicazione dei pani e dei pesci, il Bari aveva sfiorato la A l'anno precedente centuplicando le energie, prima di avvitarsi su se stesso ed eclissarsi.

E' tempo di vincere

Insomma, è finalmente tornato il tempo di vincere e di ricollocare anche calcisticamente il Bari e Bari dove merita di stare: tra le grandi città italiane. E lo hanno perfettamente capito anche i tifosi pugliesi de "La Bari" che, in occasione del derby con il Foggia, sono tornati a riempire l'Astronave in oltre 35 mila. Numeri appunto da Serie A. Un campionato che i Galletti disertano da sette anni. L'ultima delle undici promozioni nella nostra massima serie risale, infatti, al 2008/09, con Vincenzo Matarrese presidente, Giorgio Perinetti direttore sportivo, Antonio Conte in panchina, Barreto (23) e Caputo (10) i cecchini infallibili e i vari Gillet, Masiello e Gazzi tra i più presenti in campo. Quel Bari vinse il campionato concludendo la stagione al primo posto con 80 punti davanti al Parma (76). Conte centrò la promozione aritmetica senza giocare, in virtù della sconfitta nell'anticipo del venerdì della quart'ultima giornata del Livorno, terzo, contro la Triestina. La festa nel 2-2 a Piacenza del giorno dopo e, fondamentalmente, con il doppio 4-1 casalingo, al Modena e al Treviso, con cui i pugliesi chiusero quel torneo.
Ora tocca a Grosso, come Conte scuola Juve, rinverdire le ambizioni di una piazza capace di mandare quasi 40 mila persone all'Astronave e di risvegliare dal torpore una città stato dal punto di vista calcistico che davvero non ha eguali in quanto a passione nel

Belpaese. Complici le magie di Cristian Galano e i guizzi irresistibili di Improta, ma anche grazie all'intelligenza tattica di Basha e alla solidità difensiva di Gyomber, il nazionale slovacco di origini ungheresi arrivato dalla Roma che ha dato elasticità e tenuta al comparto. Ma è la personalità che è riuscito in questo girone d'andata a dare alla squadra Grosso a rendere concrete le ambizioni dei Galletti. In attesa del completo recupero di Floro Flores e che, anche, il contributo del folletto Brienza diventi maggiormente costante, ci pensa l'attaccante guineano Karamoko Cissé, arrivato dal Benevento dopo la storica promozione dei sanniti, a rendere omogeneo il mix di Sogliano che ha già dimostrato di avere gli ingredienti giusti per esaltare Galano e rendere questo Bari nuovamente da A. D'altra parte il tecnico Campione del Mondo con Lippi nel 2006 in Germania era stato chiaro sin dall'inizio di questa avventura cominciata lo scorso giugno presentandosi alla città e ai tifosi con umiltà e ambizione e spiegando la sua mission e il suo metodo di lavoro. «Mi piacciono le sfide difficili. Metteremo su una squadra di livello», promise l'ex difensore azzurro abruzzese, immortalato nell'esultanza per aver realizzato contro la Germania il 4 luglio del 2006 un gol bellissimo e decisivo nella semifinale con i tedeschi a Dortmund. Una rete diventata uno dei simboli di quel torneo e dei trionfi del calcio azzurro, lontano anni luce dai fallimenti di questi giorni, e sempre più desolatamente in crisi.

Le scelte di Sogliano

L'ex tecnico della Juve Primavera ha firmato un contratto biennale con opzione per il terzo anno da attivare a risultati acquisiti. Ma la strada è stata subito tracciata: «Ci attende un torneo lunghissimo. La bravura sarà diventare forti nei momenti difficili», aggiunse Grosso, non dimenticando di ringraziare chi gli aveva permesso di arrivare in biancorosso: la Juve, Andrea Agnelli, Marotta, Paratico e Cherubini. «Ho accettato tante sfide perché pensavo di superarle. Mi dedicherò a questa società travolgendo i tifosi per restituire entusiasmo a questa città». Una mission compiuta come dimostrano i fatti di questo girone d'andata in cui il Bari si è imposto superando non poche difficoltà e dando ragione alle intuizioni di Sogliano che lo scorso anno s'era trovato Roberto Stellone in panchina scelto dalla società prima del suo arrivo, ripiegando poi sull'esperienza di Stefano Colantuono che non era tuttavia riuscito a incidere sulla stagione, precipitando dopo una clamorosa rimonta (straordinaria la vittoria a Benevento) e terminando il campionato fuori dai play off. La scelta di Grosso è, invece, nata da un ragionamento preciso. «Volevamo un allenatore giovane e che avesse l'entusiasmo giusto per

ricostruire un progetto vincente in una piazza competente e passionale come Bari», ha spiegato il ds Sogliano, l'altro artefice di questo miracolo Bari, arrivato in vetta mai come questa volta non per caso e ostinato a restarci sino alla A.

A tutto Galano

E' lì che guarda anche Cristian Galano la punta di questo Iceberg Bari che sta travolgendo tutti lottando come ai bei tempi per qualcosa di concreto. «La promozione sarebbe il massimo. Ma senza eccessivi entusiasmi. Perché il campionato è lungo, estenuante ed è particolarmente equilibrato questa volta - sottolinea l'esterno offensivo foggiano cresciuto nel settore giovanile biancorosso - . Dobbiamo continuare a lavorare sodo, restando con i piedi per terra. Siamo consapevoli che non abbiamo fatto nulla, ma anche che se proseguiremo così, con questa determinazione, riusciremo a costruire qualcosa d'importante. Speriamo, finalmente, la Serie A». D'altra parte la determinazione è stata la matrice di questa squadra e in particolare del Robben del Tavoliere, divenuto leader dopo sacrifici inenarrabili e capace di non tirarsi indietro neppure di fronte alla sua città natale. Il gol al Foggia a tempo scaduto nel derby la dice lunga sulla voglia di vincere di Galano, mentre i 35 mila dell'Astronave confermano che anche la città non chiede altro. E' la gente la spinta in più di questa squadra che non sembra temere rivali? «La passione calcistica di Bari è unica al mondo. Avevo visto il nostro stadio pieno altre volte ma la spinta ricevuta contro il Foggia è stata straordinaria. Mi dispiace aver segnato contro la mia città, ma questo è il calcio e ora io debbo dare tutto per il mio Bari, finalmente tornato da A. Si è formato un gruppo davvero molto forte. Si respira nell'aria qualcosa di diverso. Anche grazie a un tecnico importante».

Effetto Bari

Eh sì, perché la cosa che colpisce di più di questa squadra, messa assieme investendo al massimo ogni residua energia economica, è proprio lo spirito che emana. «L'umiltà e la preparazione sono le doti che colpiscono di più del nostro mister. Se continueremo a seguirlo taglieremo traguardi importanti. Si vede che è un Campione del Mondo e vuole sempre giocarsela senza perdere. Ho avuto allenatori capaci, ma lui cura i dettagli e coltiva anche un rapporto personale molto semplice ma efficace con ognuno di noi. Sul campo lavora molto e si vede benissimo che è stato un grande calciatore». Tanti uomini simbolo in questo Bari, c'è tanta freschezza, ma anche esperienza che non guasta mai. Ma un ruolo da vero leader se lo sta proprio ritagliando l'esterno offensivo foggiano, non a caso trascinatore. «Sì, sono contento di quello che sto facendo. Anche negli anni passati ho dato il massi-

«MI CHIAMANO IL ROBBEN DEL TAVOLIERE, MA IL MIO VERO IDOLO È MESSI: LO STUDIO DA SEMPRE. CON GROSSO POSSO CRESCERE»

Da sinistra: l'abbraccio barese per Galano dopo un goi; Cristian nel Bari 2011-12. A destra: il 19 maggio 2014 festeggia con i tifosi l'1-0 sul Cittadella. Sotto: con la maglia del Vicenza nel 2015-16

mo, la Serie B la conosco bene e mi sento maturo per poter trascinare la squadra anche se ci sono calciatori forti. Ciccio Brienza è un esempio di personalità perché alla sua età, a quasi 40 anni, sembra un ragazzino. Personalmente ho fatto tanta gavetta. Ora è il tempo di fare il salto definitivo di qualità», argomenta Galano, tornato a farsi assistere da Davide Lippi, il procuratore che lo aveva assistito sin dall'inizio. Nato nel settore giovanile del Bari, Galano è stato fatto esordire in B giovanissimo da Antonio Conte, ma è cresciuto facendo esperienze anche in Lega Pro (al Gubbio) e ora si appresta a diventare leader nel club che più ha investito sul suo talento. Insomma, si potrebbe dire che ce l'ha fatta. E' così, Galano? «E' un anno importante per me. Dopo la parentesi Vicenza mi volevano altre società. Ma ho scelto Bari e ora spero di andare in A con questa squadra e con questa società. Ho sempre lavorato su me stesso, ho fatto sacrifici e alla fine sono stato ripagato. La mia famiglia, mio papà Vittorio, mamma Antonietta, i miei fratelli Marco, Fabio e Danilo, e la mia fidanzata Giorgia, barese, in questi anni mi hanno dato la forza proprio nei momenti difficili che non sono mancati. Ora è tempo di ripagare anche loro».

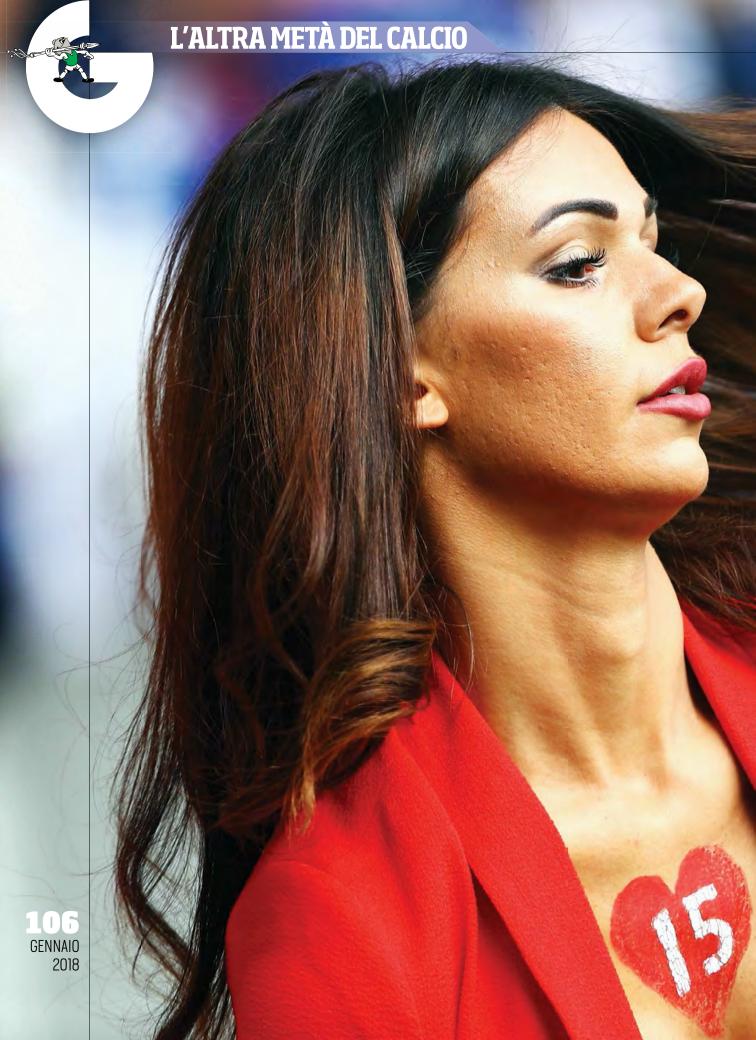
Modelli

Accostato come detto a Robben, paragonato a grandi interpreti nel suo ruolo di trequartista o di seconda punta, in realtà Galano svela qual è il suo vero idolo. «Sinceramente il paragone con Robben è frutto della fantasia di qualche mio estimatore che ringrazio. Ma io ho sempre guardato a Messi come modello. Lo so che posso sembrare presuntuoso, ma guardo al fuoriclasse argentino per migliorarmi, mi ha sempre ispirato sin da ragazzino. Voglio migliorare anche se non arriverò mai a quei livelli. Con Grosso, tuttavia, posso crescere. La qualità maggiore del nostro tecnico qual è? Sa far sentire importanti tutti. Anche chi gioca meno e potrebbe sembrare escluso dal progetto». Invece Galano come si definirebbe? «Generoso e altruista. Ma fare gol è una sensazione unica. Penso a questo sin da bambino e credo di non essermi mai ispirato ad altro. Con una palla tra i piedi mi sono sempre sentito felice». Ma quanto le è dispiaciuto l'Italia fuori dal Mondiale? «Tantissimo. Come a tutti gli italiani che amano il calcio. Speriamo che venga rifondato tutto il nostro movimento. Bisogna puntare sui nostri talenti. Ci sono troppi stranieri e i nostri calciatori non vengono valorizzati mai adeguatamente. Innanzitutto, bisogna scegliere un selezionatore importante e poi dare più opportunità ai giovani italiani, non è vero che non ce ne sono più di bravi. Il fatto è che non hanno l'opportunità di esprimersi e di crescere. E se non li facciamo giocare è chiaro che ciò non avvenga». Parola di Galano, uno che sa come si fa!

TULLIO CALZONE

15

ERJONA SULEJMANI

"GIOCO IO DA CAPITANO"

Modella dal fisico esplosivo Miss Albania, la più sexy a Euro2016. Ora è in tv con 4 colleghe: un reality per raccontare segreti e aneddoti della vita con un calciatore. Ma intanto è ai titoli di coda la sua storia con Dzemaili ex di Napoli e Bologna

di **FRANCESCA FANELLI**

Boom! Oltre il cuore c'è di più e stavolta è stato davvero così. Il suo esordio in Tv probabilmente lo aveva immaginato diverso, invece le cose della vita hanno subìto una impennata mai vista. Erjona Sulejmani - come si dice in questi casi - fa di necessità virtù e, se accade alle coppie normali, anzi alle ex coppie normali, può succedere a chiunque: forse era scritto, forse "Le Capitane" ha accelerato, di fatto la sua storia con Blerim Dzemaili è arrivata al capolinea proprio all'inizio della sua nuova avventura lavorativa. Lei e Blerim, ex Napoli, Genoa e Bologna, ora al Montreal Impact di Saputo, presidente del club emiliano, si erano sposati nel 2015, nel frattempo era anche arrivato un bimbo. La storia è finita, ai titoli di coda. Oggi riparte o prova a ripartire. Lei fa la modella e non passa inosservata con quel fisico che si ritrova (agli Europei del 2016 in pantaloncini e maglietta sulle tribune è stata eletta la più sexy), ha una sua linea di abbigliamento e da poco è sbarcata in Tv su Spike con un programma destinato a incuriosire e far parlare. Lei e altre quattro signore del calcio, racconteranno le voci di dentro: il mondo delle wags e non solo, i ritmi, gli stili, gli agi e i problemi. Il lavoro la trascina altrove, i pensieri sono difficili da sistemare. Come le emozioni.

A 9 ANNI MI SONO TRASFERITA IN ITALIA E LA CONSIDERO LA MIA SECONDA CASA HO PARTECIPATO A MISS ALBANIA PROPRIO PERCHÉ VOLEVO RISCOPRIRE LE MIE ORIGINI

Erjona, che momento è?

«In questo momento non ho voglia di parlare della mia situazione sentimentale. Non è un bel momento. Nella mia vita non avrei mai pensato di chiudere la mia storia in tribunale. Per amore di mio figlio ho provato a salvare una storia, ma non ci sono riuscita. Ho fallito. Oggi il mio amore si è ridotto a un fascicolo in mano all'avvocato Annamaria Bernardini De Pace che ho nominato. Posso solo dire con certezza e con estrema sincerità e consapevole di una piena verità, che io ho la coscienza pulitissima e mi fermo qui. Parliamo di altro...».

Ripartiamo: descriva Erjona, non quella pubblica?

«Mi descriverei come una donna determinata, di sani principi, leale, che tende ad essere fin troppo sincera e senza peli sulla lingua».

La sua adolescenza è stata?

«Ho passato un'adolescenza bel-

lissima, grazie alla mia famiglia che mi ha sempre indirizzata e sostenuta in ogni mia scelta, ma lasciandomi le mie libertà. Fin da piccola ho voluto crearmi la mia autonomia e la mia indipendenza».

Diventare Miss è stato il primo passo verso il successo o già sapeva cosa voleva fare?
«Partecipare a Miss Albania è stata una scelta per ritornare alle mie origini, riconoscere le mie tradizioni, riutilizzare la mia lingua madre. Ho partecipato a Miss Albania a 24 anni non tanto per il concorso in sè, ma perché avevo la necessità di riscoprire e riassaporare le mie origini, dato che sono andata via dal mio paese all'età di 9 anni. Non l'ho fatto solo per arrivare a vincere un titolo, ma per una scelta a livello umano».

Essere bella è decisamente una carta in più: ci sono più vantaggi o svantaggi, secondo te?
«Nella società di oggi è sicuramente un vantaggio, ma secondo me è anche un'arma a doppio taglio. Presentandoti a un colloquio magari per colpa della tua bellezza, vieni etichettata come la stupida di turno e non riesci a far emergere il tuo valore intellettuale. Ovviamente comunicando e facendoti conoscere le persone si ricredono, ma spesso risulta difficile perché al primo impatto si vede solo la tua fisicità».

Il primo provino che ha fatto se lo ricorda?
«Il mio primissimo provino l'ho fatto a Milano, accompagnata dai miei genitori, avevo 15 anni ed era per un'agenzia di moda che mi aveva presa. Grazie alla mia fisicità, ho

CAPITANE, IL DOCU-REALITY SU SPIKE TV

Il titolo è sportivo, il programma è un format nuovo: un docu-reality sul mondo del calcio visto con gli occhi delle donne. Si chiama "Le Capitane" e ha debuttato nell'ultima settimana di novembre su Spike Tv (canale 49 del dtt), appuntamento ogni venerdì alle 23. Le protagoniste sono cinque, ma nel corso delle varie puntate (già registrate) entreranno e usciranno anche altre figure femminili. Oltre a Erjona Sulejmani, modella albanese, sposata nel 2015 con Blerim Dzemaili, appassionata di moda con il sogno dello spettacolo, le Capitane sono: Jessica Melena, moglie di Ciro Immobile, bomber della Lazio e della Nazionale, nata e cresciuta a Bucchianico (Chieti), ha studiato a Pescara dove ha conosciuto Ciro ai tempi del Pescara (due figlie Michela e Giorgia, una coppia social grazie a video spiritosi tra partite alla play, balli e cucina), Emilie Nef Naf, francese di Lilla, nel 2009 ha vinto la terza stagione del reality Secret Story, con il montepremi ha aperto un istituto di bellezza, una storia e due figli con Jeremy Menez, oggi lei vive a Parigi ed è fidanzata con un cestista; Michela Persico, giornalista sportiva, ma anche modella, fidanzata di Daniele Rugani, difensore della Juve e della nazionale, si divide tra Torino e Milano; Silvia Slitti, moglie di Giampaolo Pazzini e mamma di Tommaso, imprenditrice di successo, interior designer, organizzatrice di eventi esclusivi e anche wedding planner.

Le 5 protagoniste del programma "Le Capitane" Da sinistra: Erjona Sulejmani, Emilie Nef Naf (ex di Menez), Jessica Melena (moglie di Immobile), Michela Persico (fidanzata di Rugani) e Silvia Slitti (moglie di Pazzini)

foto Arrichiello, abiti Parosh, décolleté Paciotti

iniziato facendo shooting in bikini e costume da bagno».

Dall'Albania all'Italia quando?
«All'età di 9 anni mi sono trasferita in Italia, che considero a tutti gli effetti la mia seconda casa».

Cosa ha lasciato in Albania e cosa ha trovato in Italia?
«In Albania ho lasciato una parte di me, le mie origini. Io sono molto legata alla mia terra. In Italia ho avuto la fortuna di ritrovare una seconda patria. Se mi chiedono la mia nazionalità, io rispondo sempre che sono italo-albanese, perché penso di far parte di entrambe le culture e nel mio cuore questi due paesi hanno la stessa importanza».

Pentita di qualcosa, come si dice, o rifarebbe tutto?
«Rifarei tutto quanto senza ombra di dubbio, perché penso che nella vita ciò che segna insegna, nel bene e nel male: tutto ciò che ho fatto mi ha portato a essere quella che sono oggi».

L'Italia cosa rappresenta per lei?
«Io abito in Italia, tutta la mia famiglia è qui. E' il mio punto di appoggio. Siamo sempre con la valigia in mano, ma la nostra base è in Italia, abbiamo tutto qui».

Le manca il suo Paese?
«Ci sono dei momenti in cui ho nostalgia del mio Paese, è umano. Mi succede quando magari ascolto una canzone, ma trovo che tutto questo sia perfettamente normale».

Ha un posto del cuore?
«Amo viaggiare. Se dovessi dire un luogo del cuore direi sicuramente il mare, indipendentemente dal paese».

Che sport pratica nel tempo libero?
«Da quando sono diventata mamma diciamo che mi sono fermata, ormai è da un po' di anni che non pratico nessuna attività sportiva. Prima di conoscere Blerim ho praticato quasi tutti i tipi di sport. Adesso inizio a sentire la necessità di riprendere a fare qualcosa. Chissà se troverò il tempo...».

Ha un segreto per tenersi in forma?
«Il mio unico segreto è correre dietro a mio figlio. Con lui non ho tempo di riposare, di fermarmi, di mangiare, quindi diciamo che è mio figlio che mi tiene in forma».

ALTRO CHE WAGS: IN TV DIMOSTRIAMO DI ESSERE BELLE MA CON CERVELLO IL COMPLIMENTO PIÙ BELLO? CHE BRAVA MAMMA!

Mamma e donna che lavora: cosa è più difficile? Riesce a conciliare tutto?
«Cerco di conciliare tutte le cose nel miglior modo possibile. Direi che essere mamma è il lavoro più delicato, più che difficile. Da mamma devi prenderti cura e sei responsabile di un altro essere umano. Ogni mia scelta, in qualsiasi ambito, viene presa in funzione di mio figlio».

Che progetto è Le Capitane?
«Il progetto "Le Capitane" secondo me è un'idea fantastica, perché si è riusciti ad entrare in un mondo quasi proibito e conosciuto solo in parte e molto superficialmente. Dal programma è emerso che esistono mogli e compagne con caratteri diversi, teste pensanti in modo differente, ma comunque legate da questo filo conduttore che è il calcio. E' un programma che toglie l'etichetta di wags, secondo la quale la moglie del calciatore è una donna senza cervello».

Come sono le sue compagne di viaggio?
«Siamo tutte diverse, siamo esseri pensanti, abbiamo caratteri e ambizioni completamente diverse e in Tv credo si veda, ma è questo il bello del programma».

Sopra Erjona al Dall'Ara di Bologna. A destra: alla presentazione di "Le Capitane". Sotto: con i costumi da bagno della sua linea "Juice Wear"

Per chi tifa di solito?
«Ho sempre tifato Italia, dato che l'Albania non si è mai qualificata».

Prima in Italia e poi all'estero: il calcio ha differenze?
«Se devo essere sincera mi sento un po' ignorante riguardo al calcio. Per quello che so, e in base alle mie esperienze personali, ritengo che ci siano sicuramente delle differenze tra il calcio italiano e quello estero, e che il calcio italiano sia a un livello superiore. Non posso dire di più, non sono in grado di dare giudizi tecnici».

Deve rinunciare a qualcosa: può fare a meno di?
«Potrei rinunciare a tutto ciò che è materiale, perché non sono una persona materialista. Quello di cui ho bisogno per essere felice non è di certo il lusso».

Il complimento più bello che le hanno rivolto?
«Il complimento più bello? Quando mi è stato detto che sono una mamma premurosa, oppure quando qualcuno si complimenta per la mia intelligenza, perché riconosce che, oltre alla fisicità, c'è soprattutto un cervello che funziona».

E quello più cattivello?
«Sinceramente nessuno, non ho mai ricevuto commenti cattivi, sono fin troppo buona. Se dovessero rivolgermi un commento negativo sul mio fisico, sinceramente mi scivolerebbe addosso».

Si faccia un regalo?
«Non mi viene in mente nulla, al momento ho tutto quello di cui ho bisogno».

Il mondo per lei è troppo...
«Per me il mondo oggi è troppo ignorante».

I social hanno e danno potere: il suo rapporto com'è, 200.000 follower su Instagram sono impegnativi?
«Io ho aperto il mio profilo Instragram da un anno e qualche mese, non baso la mia vita sui social e non sono di certo una social-addicted. Mi piace solo condividere i miei momenti insieme a mio figlio; tutto quello che pubblico non è mirato o pensato, ma lo decido sul momento».

Modella, blogger, un brand di abbigliamento, ora il debutto in Tv: Erjona cosa vuole?
«Erjona vuole essere felice, indipendente, autonoma e realizzata».

FRANCESCA FANELLI

L'IDENTIKIT

ERJONA **SULEJMANI**

LUOGO DI NASCITA: **Scutari, in Albania**
DATA DI NASCITA: **15 /12/ '87**
SEGNO ZODIACALE: **sagittario**
PROFESSIONE: **modella, conduttrice, manager moda**
I PROGRAMMI TV: **da novembre su Spike (canale 49 digitale terrestre) in "Le Capitane", docu-reality sulla vita delle compagne dei calciatori**
FAMIGLIA: **nel 2015 si era sposata con Blerim Dzemaili**
FIGLI: **Luan**
SPORT PREFERITI: **atletica, calcio.**
PASSIONI: **viaggiare, moda, mare.**
CURIOSITÀ: **agli Europei 2016 è stata eletta la wags più sexy**
IL SUO MOTTO: **"Ciò che non ti uccide ti fortifica".**

Dalla dolce vita nella Roma di Liedholm al trionfo sudamericano con il Gremio: primo brasiliano nella storia ad aver vinto da giocatore e da allenatore. Il 4-2-3-1, le perle di Luan, la regia di Arthur, gli allenamenti del Lanus spiati con il drone e quella statua chiesta in regalo ai tifosi davanti allo stadio di Porto Alegre: la scalata di un'ex ala che sbarcò a Trigoria in elicottero e che ora incanta con i suoi schemi

di **STEFANO CHIOFFI**

MERA

RENATO VILHAO

Il trionfo di Renato Portaluppi (55 anni), tecnico del Gremio. Giocò nella Roma di Liedholm nel 1988-89

E' una finale che verrà ricordata anche per gli allenamenti spiati dal Gremio con il drone e per le denunce presentate dal Lanus, filmato e registrato durante i suoi provini tattici dall'occhio digitale di questo piccolo robot con le eliche, che nell'epoca della tecnologia moderna - come ha raccontato in un reportage Espn Brasil - ha mandato in pensione i vecchi 007 del calcio con il binocolo, abituati ad arrampicarsi sugli alberi e sui muri. Ma l'ultima Coppa Libertadores - 156 partite, 426 gol, 47 club, 2 milioni 793.985 spettatori negli stadi - resterà negli archivi per tanti motivi: per i tweet da tifoso di Diego Armando Maradona, partorito da Donna Tota proprio a Lanus, per le scintille legate al Var e per una statua di bronzo chiesta in regalo ai tifosi del Gremio da Renato Portaluppi, l'ex attaccante che nella Roma dell'ingegnere Dino Viola aveva imparato a conoscere prima la mappa delle discoteche della capitale e poi gli schemi di Nils Liedholm. Da ala destra che amava la dolce vita, e sgommava sull'asfalto con le sue macchine sportive, a tecnico da copertina, quasi trent'anni dopo. I tifosi della Roma non lo hanno dimenticato: era atterrato sul prato del centro sportivo di Trigoria a bordo di un elicottero bianco, noleggiato dai dirigenti in cambio di un assegno da venti milioni di lire. Era l'estate del 1988, i selfie non erano stati ancora inventati e le foto si facevano con la polaroid. Una presentazione da divo di Hollywood: cintura di sicurezza, pilota al suo fianco, maglia giallorossa, pantalone grigio, capelli lunghi, braccialetto di stoffa, l'affetto di duemila persone. Arrivava dal Flamengo e il suo cartellino era costato tre miliardi di lire. Dieci mesi anonimi, senza emozioni: ventitré partite e zero gol in campionato.

Il capolavoro

Renato Gaucho, come lo chiama da sempre la sua gente a Porto Alegre, è diventato ora il primo brasiliano ad aver vinto da giocatore e da allenatore la Champions League del Sudamerica, alzata nella sua lunga storia (58 edizioni) soltanto da un manager europeo, il croato Mirko Jozic, mentre guidava i cileni del Colo Colo. Un'accoppiata da manuale riuscita in precedenza agli argentini Humberto Maschio, Roberto Ferreiro, José Pastoriza, Nery Pumpido, Marcelo Gallardo e agli uruguaiani Luis Cubilla e Juan Martin Mujica. Il 29 novembre, quando in Italia era notte fonda, ha consegnato al Gremio la Coppa più prestigiosa a quelle latitudini, ideata nel 1960 dalla Conmebol e disegnata da un orefice italiano, Mario Cammuso: il trofeo pesa 12,20 chili, è alto 96 centimetri ed è stato infilato in bacheca per sette volte (in altrettante finali) dall'Independiente, club di Avellaneda, l'unico in grado di centrare un poker tra il 1972 e il 1975 con Pedro Dellacha (in due occasioni), Humberto Maschio e Roberto Ferreiro. Il record di successi in panchina appartiene invece a Carlos Bianchi, che ha collezionato quattro trionfi nella sua carriera (tre con il Boca Juniors e uno con il Velez Sarsfield) ma che nel 1996 non aveva saputo lasciare un'impronta nella Roma, accarezzando addirittura l'idea di cedere un giovanissimo Totti alla Sampdoria.

Come Santos e San Paolo

Renato Portaluppi è entrato così nella galleria dei personaggi più amati del Gremio, fondato nel 1903 da un gruppo di amici capitanato da Candido Dias da Silva, commerciante di cuoio, in un salone di barbiere di Porto Alegre, e che vanta diciassette partecipazioni in Coppa Libertadores. Cinque finali e tre vittorie, come il Santos e il San Paolo: un primato brasiliano. La squadra del 1983 era allenata da Valdir Espinosa e nell'ultimo atto piegò il Peñarol. Mazaropi tra i pali, i terzini erano Paulo Roberto e Casemiro, Baidek e De Leon formavano in difesa la coppia centrale. China e Osvaldo organizzavano la manovra. La mezzala era Tita, che in seguito sarebbe stato ingaggiato dal Pescara di Galeone. Renato Portaluppi dominava la scena sulla fascia destra con le sue invenzioni e i suoi dribbling. Il centravanti era Tarciso, mentre sul lato sinistro giocava Caio. La seconda Coppa Libertadores era arrivata invece nel 1995, firmata da Felipe Scolari contro i colombiani dell'Atletico Nacional. Un'altra formazione che i tifosi del Gremio hanno imparato a memoria come una poesia: Danrlei tra i pali, Arce a destra e Roger a sinistra, Rivarola e Adilson Batista erano i registi difensivi. Dinho e Luis Carlos Goiano pilotavano il centrocampo con l'aiuto di Arlison e Carlos Miguel. Paulo Nunes e Jardel erano le due punte.

I TABELLINI DELLE FINALI

(22 novembre, Arena do Gremio, Porto Alegre)

GREMIO 1
LANUS 0

GREMIO 4-2-3-1 Grohe; Edilson, Geromel, Kannemann, Bruno Cortez; Arthur, Jailson (27'st Cicero); Ramiro, Luan, Fernandinho (12'st Everton); Barrios (29'st Jael). A disposizione: Paulo Vitor, Bressan, Leo Moura, Michel. **Allenatore:** Renato Portaluppi.
LANUS 4-3-3 Andrada; Gomez, Garcia, Braghieri, Velazquez (34'st Aguirre); Martinez, Marcone, Pasquini; Silva, Sand, Acosta. A disposizione: Monetti, Herrera, Zurbriggen, Maciel, Moreno, Denis. **Allenatore:** Jorge Almiron.

Arbitro: Bascuñan (Cil)
Guardalinee: Astroza (Cil) e Schiemann (Cil)
Quarto uomo: Haro (Cil)
Marcatore: 38'st Cicero
Note: 55.118 spettatori. Ammoniti: Kannemann (G), Jailson (G), Acosta (L), Garcia (L), Braghieri (L) e Velazquez (L).

(29 novembre, stadio Nestor Diaz Perez, Lanus)

LANUS 1
GREMIO 2

LANUS 4-3-3 Andrada; Gomez, Herrera (21'st Moreno), Garcia, Velazquez (43'st Denis); Martinez, Marcone, Pasquini; Silva (33'st Rojas), Sand, Acosta. A disposizione: Monetti, Zurbriggen, Maciel, Aguirre. **Allenatore:** Jorge Almiron.
GREMIO 4-2-3-1 Grohe; Edilson, Geromel, Bressan (38'st Rafael Thyere), Bruno Cortez; Arthur (6'st Michel), Jailson; Ramiro, Luan, Fernandinho; Barrios (31'st Cicero). A disposizione: Paulo Vitor, Leo Moura, Everton, Jael. **Allenatore:** Renato Portaluppi.

Arbitro: Caceres (Par)
Guardalinee: Cardozo (Par) e Zorrilla (Par)
Quarto uomo: Aquino (Par)
Marcatori: 27'pt Fernandinho (G), 42'pt Luan (G), 33'st Sand (L) su rigore.
Note: 47.000 spettatori. Ammoniti: Velazquez (L), Garcia (L), Silva (L), Grohe (G), Edilson (G), Bruno Cortez (G), Jailson (G). Espulso al 37'st Ramiro (G) per doppia ammonizione.

Il ritorno trionfale del Gremio con la coppa in bella mostra sull'aereo. E i tifosi davanti ai maxischermi e poi la festa a Porto Alegre

TUTTE LE **FINALI**

ANNO	FINALE	RISULTATO	ALLENATORE CAMPIONE
1960	**PEÑAROL** (Uru)-Olimpia (Par)	1-0; 1-1	**Roberto Scarone** (Uru)
1961	**PEÑAROL** (Uru)-Palmeiras (Bra)	1-0; 1-1	**Roberto Scarone** (Uru)
1962	**SANTOS** (Bra)-Peñarol (Uru)	2-1; 2-3; 3-0	**Lula** (Bra)
1963	**SANTOS** (Bra)-Boca Juniors (Arg)	3-2; 2-1	**Lula** (Bra)
1964	**INDEPENDIENTE** (Arg)-Nacional (Uru)	0-0; 1-0	**Manuel Giudice** (Arg)
1965	**INDEPENDIENTE** (Arg)-Peñarol (Uru)	0-0; 1-1	**Manuel Giudice** (Arg)
1966	**PEÑAROL** (Uru)-River Plate (Arg)	2-0; 2-3; 4-2	**Roque Gaston Maspoli** (Uru)
1967	**RACING CLUB** (Arg)-Nacional (Uru)	0-0; 0-0; 2-1	**Juan José Pizzuti** (Arg)
1968	**ESTUDIANTES** (Arg)-Palmeiras (Bra)	2-1; 1-3; 2-0	**Osvaldo Zubeldía** (Arg)
1969	**ESTUDIANTES** (Arg)-Nacional (Uru)	1-0; 2-0	**Osvaldo Zubeldía** (Arg)
1970	**ESTUDIANTES** (Arg)-Peñarol (Uru)	1-0; 0-0	**Osvaldo Zubeldía** (Arg)
1971	**NACIONAL** (Uru)-Estudiantes (Arg)	0-1; 1-0; 2-0	**Washington Etchamendi** (Uru)
1972	**INDEPENDIENTE** (Arg)-Universitario (Per)	0-0; 2-1	**Pedro Dellacha** (Arg)
1973	**INDEPENDIENTE** (Arg)-Colo Colo (Cile)	1-1; 0-0; 2-1	**Humberto Maschio** (Arg)
1974	**INDEPENDIENTE** (Arg)-San Paolo (Bra)	1-2; 2-0; 1-0	**Roberto Ferreiro** (Arg)
1975	**INDEPENDIENTE** (Arg)-Union Española (Cil)	0-1; 3-1; 2-0	**Pedro Dellacha** (Arg)
1976	**CRUZEIRO** (Bra)-River Plate (Arg)	4-1; 1-2; 3-2	**Zezé Moreira** (Bra)
1977	**BOCA Jrs** (Arg)-Cruzeiro (Bra)	1-0; 0-1; 0-0 (5-4 d.c.r.)	**Juan Carlos Lorenzo** (Arg)
1978	**BOCA Jrs** (Arg)-Deportivo Cali (Col)	0-0; 4-0	**Juan Carlos Lorenzo** (Arg)
1979	**OLIMPIA** (Par)-Boca Juniors (Arg)	2-0: 0-0	**Luis Cubilla** (Uru)
1980	**NACIONAL** (Uru)-Internacional (Bra)	0-0; 1-0	**Juan Martin Mujica** (Uru)
1981	**FLAMENGO** (Bra)-Cobreloa (Cil)	2-1; 0-1: 2-0	**Paulo Cesar Carpegiani** (Bra)
1982	**PEÑAROL** (Uru)-Cobreloa (Cil)	0-0; 1-0	**Hugo Bagnulo** (Uru)
1983	**GREMIO** (Bra)-Peñarol (Uru)	1-1; 2-1	**Valdir Espinosa** (Bra)
1984	**INDEPENDIENTE** (Arg)-Gremio (Bra)	1-0; 0-0	**José Pastoriza** (Arg)
1985	**ARGENTINOS Jrs** (Arg)-America Cali (Col)	0-1; 1-0; 1-1 (6-5 d.c.r.)	**José Yudica** (Arg)
1986	**RIVER PLATE** (Arg)-America Cali (Col)	2-1; 1-0	**Hector Veira** (Arg)
1987	**PEÑAROL** (Uru)-America Cali (Col)	0-2; 2-1; 1-0	**Oscar Washington Tabarez** (Uru)
1988	**NACIONAL** (Uru)-Newell's Old Boys (Arg)	0-1; 3-0	**Roberto Fleitas** (Uru
1989	**ATLETICO NACIONAL** (Col)-Olimpia (Par)	0-2; 2-0 (7-4 d.c.r.)	**Francisco "Paco" Maturana** (Col)
1990	**OLIMPIA** (Par)-Barcelona (Ecu)	2-0; 1-1	**Luis Cubilla** (Uru)
1991	**COLO COLO** (Cil)-Olimpia (Par)	0-0; 3-0	**Mirko Jozic** (Cro)
1992	**SAN PAOLO** (Bra)-Newell's Old Boys (Arg)	0-1; 1-0 (4-3 d.c.r.)	**Telé Santana** (Bra)
1993	**SAN PAOLO** (Bra)-Universidad Catolica (Cil)	5-1; 0-2	**Telé Santana** (Bra)
1994	**VELEZ SARSFIELD** (Arg)-San Paolo (Bra)	1-0; 0-1 (5-4 d.c.r.)	**Carlos Bianchi** (Arg)
1995	**GREMIO** (Bra)-Atletico Nacional (Col)	1-1; 3-1	**Luiz Felipe Scolari** (Bra)
1996	**RIVER PLATE** (Arg)-America Cali (Col)	0-1; 2-0	**Ramon Angel Diaz** (Arg)
1997	**CRUZEIRO** (Bra)-Sporting Cristal (Per)	0-0; 1-0	**Paulo Autuori** (Bra)
1998	**VASCO DA GAMA** (Bra)-Barcelona (Ecu)	2-0; 2-1	**Antonio Lopes** (Bra)
1999	**PALMEIRAS** (Bra)-Deportivo Cali (Col)	0-1; 2-1 (6-4 d.c.r.)	**Luiz Felipe Scolari** (Bra)
2000	**BOCA JUNIORS** (Arg)-Palmeiras (Bra)	2-2; 0-0 (4-2 d.c.r.)	**Carlos Bianchi** (Arg)
2001	**BOCA JUNIORS** (Arg)-Cruz Azul (Mes)	1-0: 0-1 (3-1 d.c.r.)	**Carlos Bianchi** (Arg)
2002	**OLIMPIA** (Par)-São Caetano (Bra)	0-1; 2-1 (6-3 d.c.r.)	**Nery Pumpido** (Arg)
2003	**BOCA JUNIORS** (Arg)-Santos (Bra)	2-0; 3-1	**Carlos Bianchi** (Arg)
2004	**ONCE CALDAS** (Col)-Boca Juniors (Arg)	0-0; 1-1 (3-1 d.c.r.)	**Luis Montoya** (Col)
2005	**SAN PAOLO** (Bra)-Atletico Paranaense (Bra)	1-1; 4-0	**Paulo Autuori** (Bra)
2006	**INTERNACIONAL** (Bra)-San Paolo (Bra)	2-1; 2-2	**Abel Braga** (Bra)
2007	**BOCA JUNIORS** (Arg)-Gremio (Bra)	3-0; 2-0	**Miguel Angel Russo** (Arg)
2008	**LIGA DE QUITO** (Ecu)-Fluminense (Bra)	4-2; 1-3 (3-1 d.c.r.)	**Edgardo Bauza** (Arg)
2009	**ESTUDIANTES** (Arg)-Cruzeiro (Bra)	0-0; 2-1	**Alejandro Sabella** (Arg)
2010	**INTERNACIONAL** (Bra)-Guadalajara (Mes)	2-1; 3-2	**Celso Roth** (Bra)
2011	**SANTOS** (Bra)-Peñarol (Uru)	0-0; 2-1	**Muricy Ramalho** (Bra)
2012	**CORINTHIANS** (Bra)-Boca Juniors (Arg)	1-1; 2-0	**Tite** (Bra
2013	**ATLETICO MINEIRO** (Bra)-Olimpia (Par)	0-2; 2-0 (6-3 d.c.r.)	**Cuca** (Bra)
2014	**SAN LORENZO** (Arg)-Nacional (Par)	1-1; 1-0	**Edgardo Bauza** (Arg)
2015	**RIVER PLATE** (Arg)-Tigres (Mes)	0-0; 3-0	**Marcelo Gallardo** (Arg)
2016	**ATLETICO NACIONAL** (Col)-Independiente del Valle	1-1; 1-0	**Reinaldo Rueda** (Col)
2017	**GREMIO** (Bra)-Lanus (Arg)	1-0; 2-1	**Renato Portaluppi** (Bra)

LA CLASSIFICA PER **CLUB**

7 **INDEPENDIENTE** (ARG)
6 **BOCA JUNIORS** (ARG)
5 **PEÑAROL** (URU)
4 **ESTUDIANTES** (ARG)
3 **OLIMPIA** (PAR), **NACIONAL** (URU), **SAN PAOLO** (BRA), **RIVER PLATE** (ARG), **SANTOS** (BRA), **GREMIO** (BRA)
2 **CRUZEIRO** (BRA), **INTERNACIONAL** (BRA), **ATLETICO NACIONAL** (COL)
1 **PALMEIRAS** (BRA), **COLO COLO** (CIL), **RACING CLUB** (ARG), **FLAMENGO** (BRA), **ARGENTINOS JUNIORS** (ARG), **VELEZ SARSFIELD** (ARG), **VASCO DA GAMA** (BRA), **ONCE CALDAS** (COL), **LIGA DE QUITO** (ECU), **CORINTHIANS** (BRA), **ATLETICO MINEIRO** (BRA) E **SAN LORENZO** (ARG)

LA CLASSIFICA PER **PAESE**

24 **ARGENTINA**
18 **BRASILE**
8 **URUGUAY**
3 **COLOMBIA E PARAGUAY**
1 **ECUADOR** E **CILE**

GLI **ALLENATORI** VINCENTI

4 Carlos **BIANCHI** (1 con il Velez Sarsfield e 3 con il Boca Juniors)
3 Osvaldo **ZUBELDÍA** (Estudiantes)
2 Roberto **SCARONE** (Peñarol), **LULA** (Santos), Manuel **GIUDICE** (Independiente), Pedro **DELLACHA** (Independiente), Juan Carlos **LORENZO** (Boca Juniors), Luis Alberto **CUBILLA** (Olimpia Asuncion), Telé **SANTANA** (San Paolo), Luiz Felipe **SCOLARI** (Gremio e Palmeiras), Paulo **AUTUORI** (Cruzeiro e San Paolo), Edgardo **BAUZA** (Liga de Quito e San Lorenzo)
1 Roque Gaston **MASPOLI** (Peñarol), Juan José **PIZZUTI** (Racing Club), Washington **ETCHAMENDI** (Nacional), Humberto **MASCHIO** (Independiente), Roberto Oscar **FERREIRO** (Independiente), Zezé **MOREIRA** (Cruzeiro), Juan Martin **MUJICA** (Nacional di Montevideo), Paulo Cesar **CARPEGIANI** (Flamengo), Hugo **BAGNULO** (Peñarol), Valdir **ESPINOSA** (Gremio), José **PASTORIZA** (Independiente), José **YUDICA** (Argentinos Juniors), Hector Rodolfo **VEIRA** (River Plate), Oscar Washington **TABAREZ** (Peñarol), Roberto **FLEITAS** (Nacional), Francisco “Paco” **MATURANA** (Atletico Nacional), Mirko **JOZIC** (Colo Colo), Ramon **DIAZ** (River Plate), Antonio **LOPES** (Vasco da Gama), Nery **PUMPIDO** (Olimpia), Luis Fernando **MONTOYA** (Once Caldas), Abel **BRAGA** (Internacional), Miguel Angel **RUSSO** (Boca Juniors), Alejandro **SABELLA** (Estudiantes), Celso **ROTH** (Internacional), Muricy **RAMALHO** (Santos), **TITE** (Corinthians), **CUCA** (Atletico Mineiro), Marcelo **GALLARDO** (River Plate), Reinaldo **RUEDA** (Atletico Nacional), **RENATO PORTALUPPI** (Gremio)

La statua

Renato Portaluppi aveva perso da allenatore, nel 2008, la finale di Coppa Libertadores con il Fluminense: si era arreso ai rigori contro gli ecuadoriani della Liga Deportiva Universitaria di Quito. Adesso, con una battuta piena di simpatia, ha invitato i tifosi del Gremio a fargli scolpire una statua davanti allo stadio Arena di Porto Alegre. E’ entrato nella leggenda con Valdir Espinosa e Felipe Scolari, 194 panchine con il club del Rio Grande do Sul, nono nella graduatori degli allenatori più fedeli: il primo è Oswaldo Rolla (378 partite), soprannominato “Foguinho”, ex centravanti, che rimane anche uno dei migliori dieci goleador nella storia del “Tricolor” con 116 reti, classifica aperta da Alcindo Bugre, a segno 264 volte tra il 1964 e il 1977.

Doppia finale e Var

Match d’andata elettrico, vinto il 22 novembre dal Gremio per 1-0 a Porto Alegre, davanti a 55.000 spettatori. Gol di Cicero, a sette minuti dalla fine: mezzapunta, 33 anni, tesserato gratis il 29 settembre dal Fluminense con un contratto trimestrale e che non segnava in Libertadores dal 18 aprile del 2008. Polemiche, alla fine, le parole di Almiron nei confronti dell’arbitro cileno Julio Bascuñan: tensioni scaturite da due possibili rigori e dalla decisione di non ricorrere al Var. Ritorno a senso unico, sempre con il marchio del Gremio: 2-1 nella tana del Lanus, contropiede magistrale di Fernandinho (classe 1985) e perla di Luan, 24 anni, che ha mandato in bambola i difensori in chiusura di primo tempo. Inutile il gol su rigore di Sand, capocannoniere del torneo con nove reti.

Ancelotti e Guardiola

Festa, fuochi d’artificio, video in diretta con gli smartphone, fotografie e immagini che hanno mandato in delirio il popolo del “Tricolor” sui social. E’ stata la prima volta che il Gremio ha battuto una squadra argentina nella sfida decisiva della Libertadores: aveva perso la Coppa, in precedenza, contro l’Independiente (1984) e il Boca Juniors (2007), che ha disputato il numero maggiore di finali (dieci) insieme con il Peñarol. Renato ha costruito il suo Gremio con un 4-2-3-1. Disciplinato e maturo in panchina. Ribelle e senza regole da giocatore: nel 1986 fu escluso per motivi disciplinari dal ct Telé Santana dalla lista dei convocati per il Mondiale in Messico. Ora ha un’altra testa: ha studiato il calcio europeo, ha viaggiato spesso, è andato a seguire gli allenamenti di Guardiola,

I 10 GIOCATORI CON PIU' PRESENZE

113	**Ever Hugo Almeida (Paraguay)**, portiere, all'Olimpia dal 1973 al 1990
94	**Antony de Avila (Colombia)**, attaccante, all'America Cali e al Barcelona di Guayaquil dal 1983 al 1998
93	**Vladimir Soria (Bolivia)**, centrocampista, al Bolivar dal 1986 al 2000
92	**Willington Ortiz (Colombia)**, attaccante, dal 1973 al 1988 nei Millonarios, nell'America Cali e nel Deportivo Cali
90	**Rogerio Ceni (Brasile),** portiere, dal 2004 al 2015 al San Paolo
88	**Pedro Rocha (Uruguay)**, mezzapunta, dal 1962 al 1979 al Peñarol, al San Paolo e al Palmeiras
87	**Alberto Spencer (Ecuador)**, attaccante, dal 1960 al 1972 nel Peñarol e nel Barcelona di Guayaquil
87	**Carlos Borja (Bolivia),** centrocampista, dal 1979 al 1997 al Bolivar
85	**Juan Manuel Battaglia (Paraguay)**, attaccante, dal 1978 al 1990 al Cerro Porteño e all'America Cali
83	**Alex Escobar (Colombia)**, centrocampista, dal 1985 al 2000 all'America Cali e alla Liga de Quito
82	**Clemente Rodriguez (Argentina)**, difensore, dal 2001 al 2013 al Boca Juniors e all'Estudiantes

Sopra: la Coppa Libertadores. Sotto: il gol di Fernandinho. A sinistra: la perla di Luan per il raddoppio del Gremio

Ancelotti e Mourinho. E' stato assunto il 18 settembre del 2016 e ha consegnato subito ai tifosi del Gremio la "Coppa del Brasile" contro l'Atletico Mineiro, interrompendo un digiuno che durava dal 2001.

La formula

Squadra compatta, robusta, organizzata. Età media: 26,7 anni. Solo quattro stranieri: l'argentino Walter Kannemann, difensore centrale, l'ecuadoriano Michael Arroyo, ala sinistra, il paraguaiano Lucas Barrios, centravanti, e l'attaccante Beto da Silva, peruviano. Esperienza e gioventù: il portiere è Marcelo Grohe, decisivo nella finale d'andata, una carriera cominciata con il Gremio nel 2000. Edilson e Bruno Cortez sulle fasce. Pedro Geromel e Kannemann (che aveva già centrato il bersaglio con il San Lorenzo) al centro del reparto arretrato. In regia c'è Arthur, 21 anni, seguito dal Manchester United e blindato con una clausola di rescissione da cinquanta milioni di euro. Al suo fianco si muove Jailson. Ramiro e Fernandinho sono gli esterni, Luan accende la manovra nel ruolo di trequartista, alle spalle di Lucas Barrios.

Luan e l'Europa

I tre capitani del Gremio che hanno baciato la Libertadores ricoprivano tutti lo stesso ruolo: l'uruguaiano Hugo De Leon, Adilson Batista e ora Pedro Geromel, ex Colonia e Maiorca. Ha lanciato spesso calciatori di valore: Baltazar, Airton Pavilhão, Marinho, Valdo, Paulo Isidoro, Eder, Paulo Nunes, Ronaldinho, Zinho, Emerson, Lucas Leiva. Adesso prepara altre due plusvalenze. Arthur può sbarcare presto in Europa insieme con Luan, che indossa la maglia numero 7 come Renato nella squadra che incantava nel 1983. «E' un talento puro, per noi incide quanto Messi nel Barcellona», ha spiegato Renato ai giornalisti brasiliani. Luan è cresciuto nella favela di Vila São Jorge, a São José do Rio Preto, comune in provincia di San Paolo. Proviene dal futsal, fino a diciannove anni dava spettacolo sui campi di calcetto. Da piccolo è rimasto orfano del papà: aveva quattro anni. La sua prima tifosa è la mamma, si chiama Marcia, faceva la collaboratrice domestica. Trequartista, ala, seconda punta, finto centravanti: vicecapocannoniere di questa Libertadores con otto reti e migliore giocatore del torneo. Ronaldo, Ronaldinho e Douglas Costa sono i suoi modelli. Ha una passione per i tatuaggi. Il Gremio lo ha scoperto nel 2013 durante la Coppa San Paolo Junior: Luan, in quel periodo, giocava nell'America di Rio Preto e in precedenza si era fatto notare nella serie

CAPOCANNONIERI DI SEMPRE DA SPENCER A SAND

1960: Alberto **SPENCER** (Peñarol) **7** gol
1961: Osvaldo **PANZUTTO** (Santa Fe) **4** gol
1962: **COUTINHO** (Santos), Enrique **RAYMONDO** e Alberto **SPENCER** (Peñarol) **6** gol
1963: José **SANFILIPPO** (Boca Juniors) **7** gol
1964: Mario **RODRIGUEZ** (Independiente) **6** gol
1965: **PELÉ** (Santos) **8** gol
1966: Daniel **ONEGA** (River Plate) **17** gol
1967: Norberto **RAFFO** (Racing Club) **14** gol
1968: **TUPAZINHO** (Palmeiras) **11** gol
1969: Alberto **FERRERO** (Santiago Wanderers) **8** gol
1970: Francisco **BERTOCCHI** (Liga de Quito) e Oscar **MAS** (River Plate) **9** gol
1971: Luis **ARTIME** (Nacional) e Raul **CASTRONOVO** (Peñarol) **10** gol
1972: Toninho **GUERREIRO** (San Paolo), Oswaldo **RAMIREZ** (Universitario), Percy **ROJAS** (Universitario) e Teofilo **CUBILLAS** (Alianza Lima) **6** gol
1973: Carlos **CASZELY** (Colo Colo) **9** gol
1974: Fernando **MORENA** (Peñarol), Pedro **ROCHA** (San Paolo) e **TERTO** (San Paolo) **7** gol
1975: Fernando **MORENA** (Peñarol) e Oswaldo **RAMIREZ** (Universitario) **8** gol
1976: **PALHINHA** (Cruzeiro) **13** gol
1977: Nestor **SCOTTA** (Deportivo Cali) **5** gol
1978: Guillermo **LA ROSA** (Alianza Lima) e Nestor **SCOTTA** (Deportivo Cali) **8** gol
1979: **MILTÃO** (Gurani) e Juan José **ORÉ** (Universitario) **6** gol
1980: Waldemar **VICTORINO** (Nacional) **6** gol
1981: **ZICO** (Flamengo) **11** gol
1982: Fernando **MORENA** (Peñarol) **7** gol
1983: Arsenio **LUZARDO** (Nacional) **8** gol
1984: **TITA** (Flamengo) **8** gol
1985: Juan Carlos **SANCHEZ** (Blooming) **11** gol
1986: Juan Carlos **DE LIMA** (Deportivo Quito) **9** gol
1987: Ricardo **GARECA** (America Cali) **7** gol
1988: Arnoldo **IGUARAN** (Millonarios) **5** gol
1989: Carlos **AGUILERA** (Peñarol) e Raul Vicente **AMARILLA** (Olimpia) **10** gol
1990: Adriano **SAMANIEGO** (Olimpia) **7** gol
1991: Luis Carlos **TOFFOLI "GAUCHO"** (Flamengo) **8** gol
1992: **PALHINHA** (San Paolo) **7** gol
1993: Juan Carlos **ALMADA** (Universidad Catolica) **9** gol
1994: Stalin **RIVAS** (Minerven) **7** gol
1995: Mario **JARDEL** (Gremio) **12** gol
1996: Antony **DE AVILA** (America Cali) **11** gol
1997: Alberto **ACOSTA** (Universidad Catolica) **11** gol
1998: Sergio **JOÃO** (Bolivar) **10** gol
1999: **GAUCHINHO** (Cerro Porteño), Fernando **BAIANO** (Corinthians), Victor **BONILLA** (Deportivo Cali), Ruberth **MORAN** e Ruben **SOSA** (Nacional) **6** gol
2000: **LUIZÃO** (Corinthians) **15** gol
2001: **LOPES** (Palmeiras) **9** gol

B "paulista" con il Tanabi e il Catanduvense. Ha contribuito alla conquista della medaglia d'oro vinta dal Brasile alle Olimpiadi del 2016. Tre gol e due assist in quattro presenze da titolare, dopo aver soffiato il posto al laziale Felipe Anderson. Decisivo dal dischetto nella finale con la Germania, terminata ai rigori (5-4). Il ct era Rogerio Micale. Tra i suoi compagni c'erano Neymar, Marquinhos e Gabriel Jesus. Nella scorsa estate lo aveva cercato la Samp. Ha rinnovato da poco il suo contratto fino al 2020 e ha inserito una clausola di rescissione da 20 milioni di euro.

Il tifoso speciale

Diego Armando Maradona è il grande ambasciatore di questo Lanus, che ha giocato contro il Gremio la prima finale di Coppa Libertadores della sua storia e aveva eliminato in semifinale il River Plate, campione nel 2015. Ha spedito messaggi di affetto al club dagli Emirati Arabi, dove ora allena il Dibba Al-Fujairah. Il Lanus, che porta il nome di un sobborgo di Buenos Aires, è stato l'espressione di un calcio nuovo, moderno, difficile da imbrigliare: passaggi corti, triangolazioni veloci, pressing, negli ideali del tecnico Jorge Almiron quasi una sintesi operaia del "tiki-taka" di Pep Guardiola e del "totaal-voetbal" di Rinus Michels. Un club che ha le sue radici in una zona proletaria. Un'arrampicata figlia di una gestione economica senza azzardi. Maradona lo ha seguito con affetto, lo ha applaudito. E' nato a Lanus il 30 ottobre del 1960 in un reparto del Policlinico Evita, in attesa di scoprire il fascino di un pallone sulla strada, davanti al civico 523 dell'Avenida Azamor, nella sua casa di Villa Fiorito, e nella squadra di quartiere "Los Cebollitas", capace all'inizio degli Anni Settanta di dettare legge nei tornei giovanili conservando l'imbattibilità per 136 partite consecutive. Diego faceva già il fenomeno e per i suoi amici era "el Pelusa", soprannominato così per i suoi capelli folti e ricci.

Sotto: il bacio del portiere Grohe al trofeo appena conquistato. A destra: la gioia del Gremio per la terza Libertadores della sua storia

Le regole di Almiron

Il Lanus, conosciuto più semplicemente come "El Granate", ha sfiorato l'impresa dopo aver nutrito la speranza di diventare il nono club argentino a vincere la Coppa Libertadores, la Champions sudamericana numero venticinque per il Paese di Osvaldo Soriano, giornalista e scrittore di Mar del Plata, autore di diversi racconti famosi legati al calcio. Jorge Almiron è l'architetto di questo Lanus, guidato dal presidente Nicolas Russo, 58 anni, eletto nel 2009 con l'88% dei voti, un "hombre del barrio" Villa Obrera come racconta con orgoglio nel suo sito ufficiale. Una squadra che offre un gioco spumeggiante. E una società che riesce

2002: Rodrigo **MENDES** (Gremio) **10** gol
2003: Marcelo **DELGADO** (Boca Juniors) e Ricardo **OLIVEIRA** (Santos) **9** gol
2004: Luis **FABIANO** (San Paolo) **8** gol
2005: Santiago **SALCEDO** (Cerro Porteño) **9** gol
2006: **ALOISIO** (San Paolo), Felix **BORJA** (El Nacional), José Luis **CALDERON** (Estudiantes), Agustin **DELGADO** (Liga de Quito), Sebastian **EREROS** (Velez Sarsfield), Ernesto **FARIAS** (River Plate), **FERNANDÃO** (Internacional), **MARCINHO** (Palmeiras), Daniel **MONTENEGRO** (River Plate), **NILMAR** (Corinthians), Mariano **PAVONE** (Estudiantes), Jorge **QUINTEROS** (Universidad Catolica), Patricio **URRUTIA** (Liga de Quito) e **WASHINGTON** (Palmeiras) **5** gol
2007: Salvador **CABAÑAS** (America) **10** gol
2008: Salvador **CABAÑAS** (America) e Marcelo **MARTINS** (Cruzeiro) **8** gol
2009: Mauro **BOSELLI** (Estudiantes) **8** gol
2010: Thiago **RIBEIRO** (Cruzeiro) **8** gol
2011: Roberto **NANNI** (Cerro Porteño) e **WALLYSON** (Cruzeiro) **7** gol
2012: **NEYMAR** (Santos) e Matias **ALUSTIZA** (Deportivo Quito) **8** gol
2013: **JÔ** (Atletico Mineiro) **7** gol
2014: Julio **DOS SANTOS** (Cerro Porteño) e Nicolas **OLIVERA** (Defensor Sporting) **5** gol
2015: Gustavo **BOU** (Racing Club) **8** gol
2016: Jonathan **CALLERI** (San Paolo) **9** gol
2017: José **SAND** (Lanus) **9** gol

1) Alberto SPENCER (Ecuador): 54 gol in 87 partite (48 reti con il Peñarol e 6 con il Barcelona di Guayaquil)
2) Fenando MORENA (Uruguay): 37 gol in 77 partite (con il Peñarol)
3) Pedro ROCHA (Uruguay): 36 gol in 88 partite (25 reti con il Peñarol), 10 con il San Paolo e 1 con il Palmeiras)
4) Daniel ONEGA (Argentina): 31 gol in 47 partite (con il River Plate)
5) Julio Cesar MORALES (Uruguay): 30 gol in 76 partite (con il Nacional)
6) Juan Carlos SARNARI (Argentina): 29 gol in 62 partite (10 reti con il River Plate, 12 con l'Universidad Catolica, 4 con l'Universidad de Chile e 3 con il Santa Fe); **Antony DE AVILA (Colombia): 29 gol in 94 partite** (27 reti con l'America Cali e 2 con il Barcelona di Guayaquil); **LUIZÃO (Brasile): 29 gol in 43 partite** (5 reti con il Vasco da Gama, 15 con il Corinthians, 4 con il Gremio e 5 con il San Paolo)
9) Juan Carlos SANCHEZ (Argentina): 26 gol in 53 partite (8 reti con lo Jorge Wilstermann, 16 con il Blooming e 1 con il San José); **Luis ARTIME (Argentina): 26 gol in 40 partite** (8 reti con l'Independiente e 18 con il Nacional)
10) PALHINHA (Brasile): 25 gol in 30 partite (20 reti con il Cruzeiro, 3 con il Corinthians e 2 con l'Atletico Mineiro); **Alberto ACOSTA (Argentina): 25 gol in 43 partite** (6 reti con il San Lorenzo, 18 con l'Universidad Catolica e 1 con il Boca Juniors); **Oswaldo RAMIREZ (Perù): 25 gol in 50 partite** (4 reti con lo Sport Boys, 15 con l'Universitario e 6 con lo Sporting Cristal); **Juan Roman RIQUELME: 25 gol in 72 partite** (con il Boca Juniors)

a dare logica ai suoi progetti, tenendo sempre in equilibrio i conti. Jorge Almiron, classe 1971, ex mezzala, rappresentato dal manager Christian Bragarnik, una storia di pallone che si è sviluppata quasi interamente in Messico (Atlas, Morelia, Queretaro, Atlante, León e Dorados de Sinaloa), ha fatto la differenza con il suo 4-3-3, meritandosi l'amore del popolo del "Nestor Diaz Perez" (47.000 posti), da sempre "La Fortaleza".

I numeri di Sand

Pressing, ritmo, organizzazione, nove argentini nel blocco dei titolari, un organico che vale meno di quaranta milioni di euro. Almiron ha vinto tre trofei con il Lanus: il campionato di Transicion 2016, la Coppa del Bicentenario e la Supercoppa. La metà di quello che aveva vinto il club nei suoi 102 anni di storia: la Coppa Conmebol 1996 (con Hector Cuper in panchina), il Torneo di Apertura 2007 (con Ramon Cabrero) e la Coppa Sudamericana 2013 (con Guillermo Barros Schelotto).
Jorge Almiron, regole rigide e forte personalità, viene considerato un discepolo di Ricardo La Volpe, ct argentino che era al timone del Messico ai Mondiali del 2006 in Germania. E' stato allievo di La Volpe vent'anni fa nell'Atlas di Guadalajara, in Messico. Era un centrocampista, arrivava dal Deportivo Español di Buenos Aires. Razionalità e sacrificio, ecco la formula di Almiron. Esteban Andrada (classe 1991) in porta, José Luis Gomez (1993) terzino destro, il paraguaiano Rolando Garcia (1990) al centro della difesa vicino a Diego Braghieri (1987), con Maximiliano Velazquez (1980) sulla corsia di sinistra. Roman Martinez (1983) e Nicolas Pasquini (1991) sono gli alfieri che ruotano ai lati del regista-mediano Ivan Marcone (1988). I due esterni, in attacco, sono l'uruguaiano Alejandro Silva (1989) e Lautaro Acosta (1988). Il simbolo è José Sand, centravanti, trentasette anni, tre titoli di capocannoniere e quindici maglie cambiate in carriera. Ha messo il timbro sui due titoli conquistati dal "Granate" nel 2007 e nel 2016. Nove gol in sedici partite, capocannoniere di questa Coppa Libertadores: è stato decisivo nella semifinale di ritorno con il River Plate (4-2), firmando due reti. Una vendetta, un conto chiuso con il passato, perché il River Plate lo aveva ingaggiato e scartato. C'è poi, in panchina, una carta in più da giocare quando le partite non prendono la piega giusta: German Denis, trentasei anni, "el tanque", nove stagioni in Italia con il Cesena, il Napoli, l'Udinese e l'Atalanta. Ma nella favola del Lanus è mancata l'ultima pagina.

STEFANO CHIOFFI

BRASILE: CORINTHIANS CAMPIONE

Nel segno del TIMÃO

Con tre giornate d'anticipo la squadra di Carille (ex vice di Tite) ha meritatamente festeggiato il suo settimo titolo. I gol di Jô e la gioia in tribuna del Fenomeno Ronaldo

Un allenatore, Fabio Carille, che godeva di poca considerazione ed era sempre stato in discussione. Un attaccante, Jô, che aveva già fallito in Europa con il Manchester City e che pareva ormai in declino. Una rosa invecchiata e, all'apparenza, indebolita, tanto da far pensare a Walter Casagrande, ex centravanti di Corinthians, Ascoli e Torino negli Anni 80, che l'obiettivo stagionale fosse solo una tranquilla salvezza. Invece, già a tre turni dal termine, il Timão (la Grande Squadra)si è laureato campione per la seconda volta negli ultimi tre anni, e per la settima da quando nel 1971 è sorto il Brasileirão: un record.
Fabio Carille, 44 anni, ex mediocre difensore mancino conosciuto come Fabio Luiz o solo Fabio, già braccio destro di Mano Menezes e dell'attuale Ct della Seleçao Tite, alla prima vera esperienza da allenatore responsabile si è dimostrato un tecnico capace e vincente, smentendo clamorosamente tutti quelli che non avevano fiducia in lui. E non erano pochi. Il suo 4-2-3-1, letto spesso come un 4-5-1, ha subito funzionato e il Corinthians oltre al Brasileirão, che lo ha visto dopo poche giornate solitario capolista, ha conquistato pure il Paulistão, un double che mancava dal 1999.
Jô, 30 anni, ha mostrato una familiarità con il gol sconosciuta in precedenza: a tre giornate dal termine guidava la classifica dei marcatori con 18 reti, due delle quali messe a segno contro il Fluminense, piegato 3-1 in rimonta per una vittoria all'Arena Corinthians che ha significato la matematica conquista del titolo, festeggiata dalla tribuna anche da uno scatenato Ronaldo. Proprio nel Timão il "Fenomeno" nel 2011 aveva chiuso la sua straordinaria carriera. L'allampanato Jô (1,89 x 80) non è Ronaldo, ma in questo campionato ha fatto anche lui il fenomeno segnando con regolarità e facendo reparto praticamente da solo. Mancino, cresciuto nel Corinthians, dove aveva debuttato nel 2003, vi è tornato quest'anno dopo aver giocato anche in Russia (benino), Inghilterra, Turchia, Emirati Arabi e Cina (quasi mai all'altezza delle aspettative). La sua carriera poteva essere diversa senza l'esagerata vita notturna di qualche anno fa.
Dalla Cina, sempre nel 2017, è rientrato pure Jadson (34), tecnico trequartista a cui è stata consegnata la maglia numero 10: dai suoi piedi sono arrivati illuminanti assist e qualche gol. Di reti ne ha segnate diverse anche Clayson (22), attaccante schierato spesso nella linea dei trequartisti. Tre giocato-

Sopra: l'attaccante Jô (30 anni) esulta dopo la doppietta al Fluminense. Da sinistra: foto di gruppo per il trionfo; l'abbraccio ai tifosi del tecnico Fabio Carille (44). Sotto: l'ex Ronaldo (41)

ri del Corinthians sono nel giro della Seleçao: il portiere Cassio (30), il difensore Fagner (28) e il centrocampista Rodriguinho (29), tutti con scarse possibilità di andare in Russia.
Nei pronostici della vigilia il Corinthians non veniva quasi considerato. La corsa per il titolo sembrava riservata al favorito Palmeiras davanti a San Paolo, Santos e Gremio. Invece ha vinto il Timão. Da dominatore.

Un club unico

I calciatori al potere: accade nei primi Anni 80 con la "Democracia Corinthiana". Socrates, Casagrande, Biro Biro, Vladimir e Zenon si ergono a leader dello spogliatoio e danno vita all'autogestione del club affiancati dall'allenatore Mario Travaglini. La formazione è decisa dai giocatori, che hanno il potere di utilizzare la maglia a fini pubblicitari o propagandistici. I componenti della rosa e della dirigenza hanno uguale diritto di voto su ogni questione posta. Iniziata nel 1982 la "Democracia Corinthiana" termina nel 1984 con le cessioni in Italia di Socrates e Casagrande. Pur di breve durata l'esperienza risana le casse del club, prima oberate dai debiti.
Fondato nel 1910 da un gruppo di operai con l'obiettivo di diffondere il calcio nel proletariato di San Paolo, il "Timão" è la seconda squadra più amata del Brasile dopo il Flamengo. Nel suo albo d'oro 7 Brasileirão, 28 Paulistão, 1 Libertadores e 2 Mondiali per club. I giocatori più rappresentativi della sua storia sono Socrates, simbolo della "Democracia Corinthiana" e autentica icona del club, e il trequartista Roberto Rivelino, campione del Mondo nel 1970 da ala sinistra per lasciare la maglia con il numero 10 a Pelé.

ROSSANO DONNINI

ALBO D'ORO
PALMEIRAS A QUOTA 9

1959 (Taça Brasil) **Bahia**
1960 (Taça Brasil) **Palmeiras**
1961 (Taça Brasil) **Santos**
1962 (Taça Brasil) **Santos**
1963 (Taça Brasil) **Santos**
1964 (Taça Brasil) **Santos**
1965 (Taça Brasil) **Santos**
1966 (Taça Brasil) **Cruzeiro**
1967 (Taça Brasil) **Palmeiras**
1967 (Torneo Roberto G. Pedrosa) **Palmeiras**
1968 (Taça Brasil) **Botafogo**
1968 (Torneo Roberto G. Pedrosa) **Santos**
1969 (Torneo Roberto G. Pedrosa) **Palmeiras**
1970 (Torneo Roberto G. Pedrosa) **Fluminense**
1971 (Brasileirão) **Atletico Mineiro**
1972 (Brasileirão) **Palmeiras**
1973 (Brasileirão) **Palmeiras**
1974 (Brasileirão) **Vasco da Gama**
1975 (Brasileirão) **Internacional**
1976 (Brasileirão) **Internacional**
1977 (Brasileirão) **São Paulo**
1978 (Brasileirão) **Guarani**
1979 (Brasileirão) **Internacional**
1980 (Brasileirão) **Flamengo**
1981 (Brasileirão) **Gremio**
1982 (Brasileirão) **Flamengo**
1983 (Brasileirão) **Flamengo**
1984 (Brasileirão) **Fluminense**
1985 (Brasileirão) **Coritiba**
1986 (Brasileirão) **São Paulo**
1987 (Brasileirão) **Sport Recife**
1988 (Brasileirão) **Bahia**
1989 (Brasileirão) **Vasco da Gama**
1990 (Brasileirão) **Corinthians**
1991 (Brasileirão) **São Paulo**
1992 (Brasileirão) **Flamengo**
1993 (Brasileirão) **Palmeiras**
1994 (Brasileirão) **Palmeiras**
1995 (Brasileirão) **Botafogo**
1996 (Brasileirão) **Gremio**
1997 (Brasileirão) **Vasco da Gama**
1998 (Brasileirão) **Corinthians**
1999 (Brasileirão) **Corinthians**
2000 (Brasileirão) **Vasco da Gama**
2001 (Brasileirão) **Atletico Paranaense**
2002 (Brasileirão) **Santos**
2003 (Brasileirão) **Cruzeiro**
2004 (Brasileirão) **Santos**
2005 (Brasileirão) **Corinthians**
2006 (Brasileirão) **São Paulo**
2007 (Brasileirão) **São Paulo**
2008 (Brasileirão) **São Paulo**
2009 (Brasileirão) **Flamengo**
2010 (Brasileirão) **Fluminense**
2011 (Brasileirão) **Corinthians**
2012 (Brasileirão) **Fluminense**
2013 (Brasileirão) **Cruzeiro**
2014 (Brasileirão) **Cruzeiro**
2015 (Brasileirão) **Corinthians**
2016 (Brasileirão) **Palmeiras**
2017 (Brasileirão) **Corinthians**

LA CLASSIFICA PER **CLUB**

9 Palmeiras
8 Santos
7 Corinthians
6 São Paulo
5 Flamengo
4 Cruzeiro, Fluminense, Vasco da Gama
3 Internacional Porto Alegre
2 Bahia, Botafogo, Gremio
1 Atletico Mineiro, Atletico Paranaense, Coritiba, Guarani, Sport Recife

LE ULTIME REGINE D'EUROPA 2017

Il quadro finale dei campionati europei che per motivi climatici si disputano nell'anno solare. In Bielorussia il Bate conquista il dodicesimo titolo di fila. Svezia: bis del Malmö, è a quota 20

Dati a cura di **TUTTOPRESS**
Illustrazioni di **MARCO FINIZIO**

BIELORUSSIA
BATE BORISOV

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
BATE Borisov	**68**	**30**	**21**	**5**	**4**	**61**	**19**
Dinamo Minsk	68	30	22	2	6	46	15
Soligorsk	65	30	20	5	5	52	22
Brest	51	30	14	9	7	47	26
Zhodino	51	30	14	9	7	43	27
Neman	49	30	14	7	9	42	32
Slutsk	44	30	12	8	10	30	34
Vitebsk	43	30	12	7	11	35	38
Gorodeja	38	30	8	14	8	37	35
Gomel	35	30	9	8	13	24	25
Isloch Minsk (-7)	27	30	10	4	16	27	46
Dnepr Mogilev	26	30	6	8	16	27	48
Krumkachy	25	30	5	10	15	26	47
FC Minsk	23	30	3	14	13	19	39
Slavia Mozyr*	20	30	4	8	18	26	50
Naftan (-5)*	13	30	4	6	20	18	57

*retrocessa

CAPOCANNONIERE
Michail Hardzejcuk (BATE Borisov) 18 reti

ESTONIA
FLORA TALLIN

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Flora Tallin	**90**	**36**	**28**	**6**	**2**	**100**	**28**
Levadia	84	36	25	9	2	106	20
Kalju	78	36	24	6	6	101	32
Infonet Tallinn	65	36	20	5	11	103	47
Narva	45	36	13	6	17	46	63
Paide	38	36	10	8	18	47	88
Tammeka	37	36	9	10	17	40	63
Tulevik	28	36	8	4	24	34	95
Parnu Vaprus*	8	36	2	2	32	29	146
Sillamae**	36	36	10	6	20	52	76

*salva dopo spareggio
**retrocessa

CAPOCANNONIERE
Albert Prosa (Infonet Tallin) e Rauno Sappinen (Flora Tallin) 27 reti

FAR OER
VIKINGUR

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vikingur	**52**	**27**	**15**	**7**	**5**	**62**	**33**
Klaksvik	52	27	14	10	3	50	26
B36 Torshavn	48	27	13	9	5	62	39
Runavik	46	27	13	7	7	57	35
HB Torshavn	39	27	10	9	8	43	31
Skala Itrottarfelag	33	27	8	9	10	31	40
Streymur	32	27	9	5	13	34	49
TB Royn	29	27	8	5	14	31	45
Vestur Sorvagur*	28	27	8	4	15	37	59
Fuglafjordur**	12	27	3	3	21	23	73

*ripescato perché il Vikingur II (secondo classificato nella categoria inferiore) non può disputare la massima serie essendo una squadra di riserve
**retrocessa

CAPOCANNONIERE
Adeshina Lawal (Víkingur) 17 reti

COPPA
B36 Torshavn-Runavik 0-1

FINLANDIA
HJK HELSINKI

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
HJK Helsinki	**76**	**33**	**23**	**7**	**3**	**78**	**16**
KuPS	56	33	16	8	9	51	36
Ilves	56	33	15	11	7	39	35
Lahti	49	33	12	13	8	46	31
Mariehamn	49	33	13	10	10	44	42
SJK	47	33	13	8	12	42	47
Rovaniemi	42	33	12	6	15	43	51
VPS	39	33	9	12	12	38	51
Inter Turku	38	33	10	8	15	54	57
Kemi	32	33	8	8	17	38	59
HIFK*	29	33	6	11	16	37	54
JJK Jyvaskyla**	26	33	6	8	19	32	63

*salva dopo spareggi **retrocessa

CAPOCANNONIERE
Aleksei Kangaskolkka (Mariehamn) 16 reti

COPPA
HJK Helsinki-SJK 1-0

GEORGIA
TORPEDO KUTAISI

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Torpedo Kutaisi	**76**	**36**	**23**	**7**	**6**	**59**	**27**
Dinami Tbilisi	75	36	23	6	7	79	29
Samtredia	68	36	20	8	8	62	39
Saburtalo Tbilisi	60	36	18	6	12	61	42
Chikhura	55	36	17	4	15	47	54
Lokomotiv Tbilisi	53	36	16	5	15	63	53
Dila Gori	41	36	11	8	17	41	51
Poti	26	36	6	8	22	31	73
Dinamo Batumi**	33	36	10	3	23	28	60
Shukura*	21	36	4	9	23	35	78

*retrocessa **Dinamo Batumi retrocessa dopo spareggio
Poti salva dopo spareggio

CAPOCANNONIERE
Irakli Sikharulidze (Lokomotivi Tbilisi) 25 retì

COPPA
Chikhura-Torpedo Kutaisi 0-0 (4-3 d.c.r.)

IRLANDA
CORK CITY

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cork City	**76**	**33**	**24**	**4**	**5**	**67**	**23**
Dundalk	69	33	22	3	8	72	24
Shamrock Rovers	54	33	17	3	13	49	41
Derry City	51	33	14	9	10	49	40
Bohemians	47	33	14	5	14	36	40
Bray	46	33	13	7	13	55	52
Limerick	40	33	10	10	13	41	51
St. Patricks	39	33	9	12	12	45	52
Sligo Rovers	39	33	8	15	10	33	44
Galway*	35	33	7	14	12	45	50
Finn Harps*	30	33	9	3	21	35	67
Drogheda*	22	33	5	7	21	22	65

*retrocessa

CAPOCANNONIERE
Sean Maguire (Cork City) 20 reti

ISLANDA
VALUR

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Valur	**50**	**22**	**15**	**5**	**2**	**43**	**20**
Stjarnan	38	22	10	8	4	46	25
Hafnarfjordur	35	22	9	8	5	33	25
KR Reykjavik	31	22	8	7	7	31	29
Grindavik	31	22	9	4	9	31	39
Breidablik	30	22	9	3	10	34	35
Akureyri	29	22	7	8	7	37	31
Vikingur Reykjavik	27	22	7	6	9	32	36
Vestmannaeyjar	25	22	7	4	11	32	38
Fjolnir	25	22	6	7	9	32	40
Olafsvik*	22	22	6	4	12	24	44
Akranes*	17	22	3	8	11	28	41

*retrocessa

CAPOCANNONIERE
Andri Runar Bjarnason (Grindavik) 19 reti

COPPA
Vestmannaeyjar-Hafnarfjordur 1-0

KAZAKISTAN
ASTANA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Astana	**79**	**33**	**25**	**4**	**4**	**74**	**21**
Kairat Almaty	78	33	23	9	1	75	28
Ordabasy	58	33	18	4	11	44	37
I. Pavlodar	48	33	12	12	9	35	32
Tobol	47	33	12	11	10	36	26
Kaisar	42	33	11	9	13	30	36
Shakhtar K.	40	33	12	4	17	36	50
Atyrau (-3)	35	33	10	8	15	34	54
Aktobe	33	33	8	9	16	38	46
FK Akzhayik*	30	33	7	9	17	29	47
Taraz (-6)**	26	33	8	8	17	29	50
Okzhetpes**	24	33	7	3	23	28	61

*salva dopo spareggio
**retrocessa

CAPOCANNONIERE
Gerard Gohou (Kairat Almaty) 24 reti

La festa del Malmö che ha bissato il trionfo di un anno fa e ha vinto per la ventesima volta il campionato svedese. In basso: la gioia di HJK Helsinki (titolo n. 28 in Finlandia) e Cork City (per la terza volta campione d'Irlanda)

LETTONIA
SPARTAKS

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartaks	**46**	**24**	**14**	**4**	**6**	**36**	**26**
FK Liepaja	37	24	11	4	9	32	25
Riga FC	37	24	10	7	7	28	20
Ventspils	35	24	9	8	7	32	22
RFS	35	24	11	2	11	29	31
Jelgava	29	24	8	5	11	22	30
Metta/LU*	15	24	3	6	15	21	46
Babite* esclusa dal campionato							

*salva dopo spareggio
**retrocessa

CAPOCANNONIERE
Evgenij Kozlov (Spartaks) 13 reti

LITUANIA
SUDUVA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Suduva	59	28	17	8	3	65	28
Zalgiris	58	28	17	7	4	51	22
Trakai	54	28	15	9	4	45	22
Atlantas	33	28	8	9	11	33	33
Utenis	32	28	8	8	12	24	41
Jonava	31	28	8	7	13	29	45
Stumbras*	22	28	4	10	14	23	42
Kauno Zalgiris**	15	28	3	6	19	19	56

*salva dopo spareggio
**retrocessa

SECONDA FASE - TORNEO PER IL TITOLO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Suduva	**71**	**33**	**21**	**8**	**4**	**73**	**31**
Zalgiris	67	33	20	7	6	62	31
Trakai	64	33	18	10	5	53	27
Jonava	38	33	10	8	15	40	53
Atlantas	36	33	8	12	13	39	43
Utenis	33	33	8	9	16	30	56

CAPOCANNONIERE
Darvydas Sernas (Zalgiris) 19 reti

COPPA
Stumbras-Zalgiris 1-0

NORVEGIA
ROSENBORG

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rosenborg	**61**	**30**	**18**	**7**	**5**	**57**	**20**
Molde	54	30	16	6	8	50	35
Sarpsborg 08	51	30	13	12	5	50	36
Strömsgodset	50	30	14	8	8	45	37
Brann	47	30	13	8	9	51	36
Odd	42	30	12	6	12	27	39
Kristiansund	40	30	10	10	10	44	46
Vålerenga	39	30	11	6	13	48	46
Stabaek	39	30	10	9	11	46	50
Haugesund	39	30	11	6	13	35	39
Tromsø	38	30	10	8	12	42	49
Lilleström	37	30	10	7	13	40	43
Sandefjord	36	30	11	3	16	38	51
Sogndal*	32	30	8	8	14	38	48
Aalesund*	32	30	8	8	14	38	50
Viking*	24	30	6	6	18	33	57

*retrocesse. Sogndal retrocessa dopo spareggio

CAPOCANNONIERE
Nicklas Bendtner (Rosenborg) 19 reti

COPPA
Lilleström-Sarpsborg 08 3-2

SVEZIA
MALMÖ

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Malmö	**64**	**30**	**19**	**7**	**4**	**63**	**27**
AIK Stoccolma	57	30	16	9	5	47	22
Djurgarden	53	30	15	8	7	54	30
Hacken	52	30	14	10	6	42	28
Ostersunds	50	30	13	11	6	48	32
Norrköping	48	30	14	6	10	45	40
Sirius	40	30	11	7	12	46	51
Elfsborg	39	30	10	9	11	53	59
Hammarby	38	30	9	11	10	42	43
Goteborg	37	30	9	10	11	42	40
Orebro	36	30	10	6	14	38	54
Kalmar	32	30	9	5	16	30	49
Sundsvall	31	30	7	10	13	29	46
Jonkopings*	30	30	6	12	12	31	46
Halmstad**	24	30	5	9	16	29	45
Eskilstuna**	20	30	4	8	18	28	55

*retrocessa dopo spareggio
**retrocessa

CAPOCANNONIERE
Magnus Eriksson (Djurgarden) e Karl Holmberg (Norrköping) 14 reti

planetario

a cura di ROSSANO DONNINI

ACOSTA HA IMPARATO A NUTRIRSI

Quando sembrava ormai destinato a una carriera da comprimario, l'argentino Lautaro Acosta *(a destra)*, 29 anni, attaccante del Lanus, si sta finalmente esibendo sui livelli che gli erano stati pronosticati nel 2007, quando vinceva il Mondiale Under 20 e un anno dopo l'oro olimpico a Pechino e che indussero, sempre nel 2008, il Siviglia ad acquistarlo dal Lanus per più di 7 milioni di euro. Poi gli altri passaggi a vuoto con il Santander e il Boca Juniors prima del ritorno al Lanus nel 2013. Una rinascita, quella degli ultimi mesi, merito in buona parte di Giuliano Poser, celebre nutrizionista di stanza a Sacile che fra i propri clienti ha avuto anche Messi e Martin Demichelis. Proprio quest'ultimo lo ha consigliato ad Acosta.

I MIGLIORI UNDER 17 IL FUTURO E' LORO

Ruolo per ruolo, secondo il modulo 4-2-3-1, sono stati i migliori del Mondiale Under 17 disputato in India e vinto dall'Inghilterra. Fra i pali il brasiliano Gabriel Brazao (5-10-2000) del Cruzeiro. Linea difensiva formata dallo spagnolo Mateu Morey (2-3-2000) del Barcellona, dall'inglese Joel Latibeaudiere (6-1-2000) del Manchester City, dall'iraniano Taha Shariati (3-3-2000) del Saipa, e dallo spagnolo Juan Miranda (19-1-2000) del Barcellona. Centrocampisti difensivi il brasiliano Marcos Antonio (13-6-2000) dell'Atletico Paranaense e il francese Yacine Adli (29-7-2000) del Paris SG. Trequartisti il brasiliano Paulinho (15-7-2000) del Vasco da Gama, il tedesco Jeann-Fiete Arp (6-1-2000) dell'Amburgo, e l'inglese Callum Hudson-Odoi (7-11-2000) del Chelsea. Attaccante l'inglese Rhian Brewster (1-4-2000) del Liverpool, capocannoniere del torneo con 8 gol. Undici ragazzi dal grande futuro. Qualcuno già protagonista nel presente, come Arp *(a sinistra)*, **primo giocatore nato nel 2000 ad andare a segno in Bundesliga, il 28 ottobre in Hertha Berlino-Amburgo 2-1. Una settimana dopo si è ripetuto siglando il gol del definitivo 3-1 contro lo Stoccarda.**

JANUZAJ IL TALENTO C'E'

Già considerato uno dei migliori talenti emergenti del calcio europeo, Adnan Januzaj *(sotto)*, 22 anni, si era un po' perso per strada. Ad appena 16 anni il Manchester United lo aveva acquistato dall'Anderlecht per 575.000 euro, reputandolo un possibile nuovo Cristiano Ronaldo. Ma in Inghilterra il belga di genitori albanesi kosovari non è mai riuscito a imporsi. Lo stesso era stato in Germania con il Borussia Dortmund e nel Sunderland, dove era arrivato in prestito. In estate ha chiuso l'esperienza con l'United per passare alla Real Sociedad. Del club di San Sebastian, che viaggia nelle posizioni nobili della classifica, è subito diventato un punto di forza, rientrando stabilmente nel giro della nazionale belga dove aveva esordito nella primavera del 2014.

GRANQVIST E' IL MIGLIORE

Per la prima volta dopo dieci anni, dal 2007 al 2016, Zlatan Ibrahimovic non è più il miglior svedese. Il Guldbollen, il pallone d'oro del paese scandinavo, per il 2017 è stato assegnato al capitano della nazionale Andreas Granqvist *(sotto)*, 32 anni, difensore centrale che dal 2013 gioca nel Krasnodar. Prima di finire in Russia Granqvist aveva militato nell'Helsingborg, il club dove è cresciuto, in Inghilterra con il Wigan, in Olanda con il Groningen e per due stagioni in Italia con il Genoa. Il Guldbollen è sorto nel 1946 e il primo a vincerlo fu Gunnar Gren.

"Voglio sette figli e sette Palloni d'Oro"

CRISTIANO RONALDO
32 anni, numero 7 del Real Madrid e del Portogallo

QUANDO MÜLLER FA LA COMPARSA

Thomas Müller, 28 anni, punta del Bayern Monaco, farà la comparsa nella serie televisiva poliziesca "Hubert und Staller", dove era già apparso in una puntata a inizio serie. Muller è soprannominato "Radio Müller" per la sua loquacità, che lo porta spesso a dichiarazioni polemiche.

ADURIZ FINO AL 2019

Aritz Aduriz *(a sinistra)*, **36 anni, attaccante dell'Athletic Bilbao, ha prolungato fino al 2019 il contratto con il club basco. Nonostante l'età, la sua clausola di rescissione è stata fissata in 40 milioni di euro. Aduriz era tornato nel 2012 all'Athletic, il club dove è cresciuto.**

NEL SEGNO DEL VIKTORIA

E' una marcia trionfale quella del Viktoria Plzen, assoluto dominatore del campionato della Repubblica Ceca, che neppure a metà percorso ha già ipotecato il titolo, il quinto della sua storia. Nella squadra di Pavel Vrba, in carica dal gennaio 2014, si sta mettendo in particolare evidenza lo slovacco Patrik Hrosovsky *(a sinistra)*, 25 anni, mediano in grado di abbinare qualità a quantità. Il Viktoria lo ha ingaggiato quando aveva solo 17 anni, lo ha mandato in prestito in tre occasioni prima di promuoverlo stabilmente in prima squadra. Non è un gigante (1,73 x 69) ma in mezzo al campo sa farsi rispettare. E' quasi certo che presto lascerà il Viktoria, forse già a gennaio visto le offerte che stanno arrivando al club di Plzen, la città della Bohemia occidentale conosciuta in tutto il mondo per la sua birra.

UNA RISERVA PER LEWANDOWSKI

Per fargli tirare un po' fiato, il Bayern Monaco sta cercando una riserva per Robert Lewandowski *(a destra)*, 29 anni, l'unico vero attaccante di ruolo che ha in rosa. Ma non è facile trovare qualcuno in grado di rimpiazzare il centravanti polacco, nel club bavarese dal 2014. Ci vorrebbe una punta di alto livello, però è difficile trovarne una disposta a stare in panchina. Oppure un giovane ambizioso, con tanta voglia di imparare. Il profilo ideale è stato individuato in Kasper Dolberg, 20 anni, attaccante danese dell'Ajax.

MORENO NELLA SELEÇAO

Marcelo Moreno, 32 anni, attaccante del Wuhan Zall, seconda divisione cinese, ha il padre brasiliano e la madre boliviana. In passato era stato selezionato per l'Under 18 brasiliana ma poi aveva scelto di giocare per la Bolivia, dove conta già 63 presenze e 15 reti. La maglia "auriverde" deve però essergli rimasta nel cuore, tanto che in occasione dell'amichevole fra la Bolivia e il Brasile (0-0) nelle foto pre partita si era messo in posa fra i giocatori della Seleçao *(a destra)*. Realizzando il sogno che aveva da bambino.

COLPA DEI TANTI INFORTUNI NON C'E' PIU' LA BBC

Era nata nel 2013 con l'arrivo di Gareth Bale *(a destra)* **e la promozione a titolare di Karim Benzema da parte di Carlo Ancelotti. Con Cristiano Ronaldo i due hanno composto la famosa Bbc, dalla prima lettera dei cognomi del gallese, del francese e del portoghese. La linea d'attacco del 4-3-3 varato da Ancelotti poi confermata da Rafael Benitez e da Zinedine Zidane, che si erano succeduti sulla panchina madridista. Una prima linea fondamentale nella conquista di tre Champions League (2014, 2016, 2017), che da più di sette mesi non si vede in campo. Colpa degli infortuni che periodicamente hanno tenuto al palo i tre. Recentemente messa in dubbio dall'esplosione di Isco, diventato titolare inamovibile in un modulo che non prevede il 4-3-3. Gareth Bale (28 anni) ha un contratto fino al 2022: negli ultimi tempi, però, ha denunciato un certo logorio fisico e il Real potrebbe lasciarlo andare al Manchester United dove lo desidera José Mourinho. Il contratto di Karim Benzema (29) è stato prolungato fino al 2021. Zidane lo stima molto ma il feeling fra il centravanti francese e la tifoseria è in netto calo. Anche il contratto di Cristiano Ronaldo (32) scade nel 2021: CR7 però ha più volte manifestato la volontà di chiudere la carriera in Inghilterra. Insomma, la BBC sembra avere i giorni contati.**

GIGGS ISTRUTTORE

Il gallese Ryan Giggs, 43 anni, leggenda del Manchester United, ha firmato un contratto di due anni con la federcalcio vietnamita per dirigere l'accademia per lo sviluppo dei giovani locali. Giggs ha disputato 672 partite con 114 reti nell'United e 64 gare con 12 gol nel Galles.

IL SUO MONDIALE IN PERICOLO
BENEDETTO SFORTUNATO

Mondiale a rischio per Dario Benedetto, 27 anni. L'attaccante del Boca Juniors, capocannoniere con 9 reti della Primera Division, ha riportato la rottura del legamento crociato del ginocchio sinistro nel corso del match contro il Racing *(sotto)*, **perso 2-1. Benedetto non potrà scendere in campo per sei-otto mesi e questo potrebbe impedirgli di andare in Russia con l'Albiceleste. Un duro colpo anche per il Ct Jorge Sampaoli, che nelle ultime uscite lo aveva preferito a Mauro Icardi e a Gonzalo Higuain. Benedetto, soprannominato "El Pipa" (come il padre di Higuain) dopo un promettente inizio di carriera con l'Arsenal Sarandì era finito in Messico, prima con il Tijuana poi con l'America, vincendo con quest'ultima la Champions League della Concacaf nel 2015 e nel 2016, sempre da assoluto protagonista. La prima volta con una tripletta nel 4-2 sul Montreal Impact, la seconda firmando il gol del successo su misura sui Tigres. Nel giugno 2016 il ritorno in Argentina, acquistato dal Boca Juniors per 5,5 milioni di euro. In breve tempo a suon di gol è diventato l'idolo della tifoseria "xeneizes". Sampaoli ha sempre avuto un occhio di riguardo per lui, anche se nelle 4 partite finora disputate in nazionale Benedetto non è riuscito a lasciare il segno.**

"E' la prima volta che mi sento il numero uno"

ALVARO MORATA
25 anni, attaccante del Chelsea e della Spagna

SUPER MULTA PER KEITA

Naby Keita *(a destra)*, 22 anni, centrocampista guineano del RB Lipsia, è stato multato di 415.000 euro per aver tentato di fare autenticare in Germania una patente di guida falsa ottenuta in Guinea. Keita dal luglio 2018 sarà un giocatore del Liverpool, che l'estate scorsa lo ha acquistato per circa 51 milioni di euro, che ne fanno il calciatore africano più pagato di sempre.

UNA STRADA PER KUBALA

Il Barcellona ha deciso di appoggiare l'iniziativa del Consolato ungherese affinché una via della città catalana sia dedicata a Lazslo Kubala *(a sinistra)*, il fuoriclasse che difese i colori blaugrana dal 1951 al 1961 firmando 131 reti in 186 partite. Era considerato il più grande asso del Barça prima dell'avvento di Messi. Estroso attaccante, ungherese di nascita ma di origine slovacca, Kubala (1927-2002) giocò in tre nazionali: Cecoslovacchia (6 presenze e 4 reti), Ungheria (3 gare) e Spagna (19 partite e 11 reti). Delle "Furie Rosse" fu pure Ct, del 1969 al 1980 e nel 1992.

LUKAKU PRIMATISTA

Autore del gol del successo per 1-0 nell'amichevole contro il Giappone, Romelu Lukaku *(a sinistra)*, 24 anni, attaccante del Manchester United, è diventato il più prolifico uomo gol di sempre del Belgio con 31 reti in 65 partite. Lukaku ha così distanziato Paul Van Himst e Bernard Voorhoof, entrambi a segno 30 volte coi "Diavoli Rossi", il primo in 81 partite fra il 1960 e il 1974, il secondo in 61 fra il 1928 e il 1940.

MOTO GP ANCORA MARQUEZ SEI VOLTE GRANDE

Era già tutto previsto: Marc Marquez, 24 anni, ha conquistato il suo sesto titolo mondiale, quarto nella classe regina (2013, 2014, 2016 e 2017). Nell'ultimo Gp della stagione, a Valencia, pur arrivando terzo, preceduto dal compagno Pedrosa e da Zarco della Yamaha, lo spagnolo della Honda ha dato spettacolo evitando con un prodigioso recupero una caduta, che sarebbe stata la numero 28 della stagione. Impresa che non è riuscita al suo rivale diretto Andrea Dovizioso (31), finito a terra a pochi giri dal termine nel tentativo di recuperare lo svantaggio da Zarco e Pedrosa e vincere il Gp. Se Marquez si è confermato al vertice, il pilota della Ducati è stato la grande rivelazione della stagione, vincendo ben 6 Gp. Con la conferma di Marquez si è chiuso un mondiale avvincente, che nella prima parte ha avuto come protagonisti, oltre ai primi due della classifica, pure Maverick Viñales (Yamaha), vincitore di tre dei primi 5 Gp della stagione, e lo stesso Valentino Rossi (Yamaha), trionfatore ad Assen. Dei 18 Gp complessivi, 6 li hanno conquistati Marquez e Dovizioso, 3 Viñales, 2 Pedrosa e 1 Rossi. Nella foto in alto, da sinistra, i tre iridati della stagione 2017: Joan Mir (Moto 3), Marc Marquez (Moto GP) e Franco Morbidelli (Moto 2).

TENNIS
E' DIMITROV IL MAESTRO

All'atto conclusivo delle ATP Finals 2017 disputate a Londra si aspettavano Roger Federer e Rafael Nadal e invece in finale sono arrivati il bulgaro Grigor Dimitrov *(sotto)*, 26 anni, e il belga David Goffin, 26. Si è imposto 7-5 4-6 6-3 Dimitrov, che ha chiuso imbattuto il torneo. Goffin, invece, si è preso la soddisfazione di battere nello stesso torneo sia Nadal che Federer, impresa riuscita solo ad altri quattro: Djokovic (5 volte), Nalbandian (2), Del Potro e Murray (1). Il bulgaro, che come Goffin non ha mai vinto uno Slam, fra il 2012 e il 2015 aveva acquisito visibilità per essere stato fidanzato con la tennista russa Maria Sharapova. Dal 2016 è invece legato alla cantante americana Nicole Scherzinger. Dimitrov e Goffin si erano già affrontati nei gironi, con il successo del bulgaro 6-0 6-2. Goffin, pur vincendo i suoi singoli, non è bastato al Belgio per conquistare la Coppa Davis, finita per la decima volta alla Francia, vittoriosa 3-2.

RALLY
I RIMPIANTI DI NEUVILLE

Conquistando in Australia l'ultima prova stagionale il belga Thierry Neuville *(sotto)*, 29 anni, su Hyundai, ha chiuso al secondo posto il Mondiale, vinto con una gara d'anticipo dal francese Sebastian Ogier su Ford Fiesta, solo 6º a Coffs Harbour. Per Neuville si è trattato del quarto successo stagionale contro i due del cinque volte iridato Ogier, che però è stato più costante nel rendimento.

FORMULA 1
DOMINIO MERCEDES

Il mondiale 2017 di F1 si è concluso con il Gp di Abu Dahbi, dove ha vinto per la terza volta nella stagione il finlandese Valtteri Bottas, 28 anni, su Mercedes, che ha preceduto il compagno di squadra Lewis Hamilton, iridato per la quarta volta con largo anticipo. A seguire i ferraristi Vettel e Raikkonen. Per la Mercedes, trionfatrice anche nel Mondiale marche, si è trattato della quarta doppietta. Dei 20 Gp della stagione Hamilton ne ha vinti 9, Vettel 5, Bottas 3, Verstappen 2 e Ricciardo 1.

GOLF
L'EUROPA A FLEETWOOD

È il britannico Tommy Fleetwood *(a sinistra)*, 26 anni, il miglior giocatore europeo del 2017. Nonostante nel Dp World Championship di Dubai, ultimo appuntamento dell'European Tour, si sia classificato 21º. Il connazionale Justin Rose l'aveva già virtualmente scalzato ma un disastroso ultimo giro glielo ha impedito e lo ha relegato al quarto posto negandogli il sorpasso, che avrebbe compiuto se si fosse classificato almeno terzo. A Dubai si è così affermato lo spagnolo Jon Rahm, Rookie of the Year, davanti all'irlandese Shane Lowry e al thailandese Kiradech Aphibarnrat.

"Sono qui da un anno e sto ancora imparando"

KEVIN DURANT
29 anni, ala dei Golden State Warrios, campioni Nba, e Mvp delle scorse Finals

SCI
STAGIONE FINITA PER NEUREUTHER

L'annata del tedesco Felix Neureuther *(a sinistra)*, **33 anni, era cominciata nel migliore dei modi, con la vittoria nella prima gara maschile di Coppa del Mondo, lo slalom di Levi, in Finlandia. Per il figlio di Christian Neureuther e Rosi Mittermaier, due leggende del passato, si prospettava una grande stagione, subito chiusa con la rottura in allenamento dei legamenti del ginocchio sinistro.**

BILIARDO

Un gioco che non perde il suo fascino, in Italia e all'estero. Anzi, è ormai tempo di vederlo alle Olimpiadi. Il suo debutto nel 2024 (Parigi) o nel 2028 (Los Angeles) La nostra federazione sta facendo passi da gigante: nella scorsa stagione poteva contare su 869 club affiliati e 20.569 tesserati. E dal 2010 ha portato nelle scuole una vera e propria attività didattica La Stecca è la disciplina più diffusa, poi Carambola, Boccette, Pool e Snooker

di **ANDREA RAMAZZOTTI**

OLIMPICO

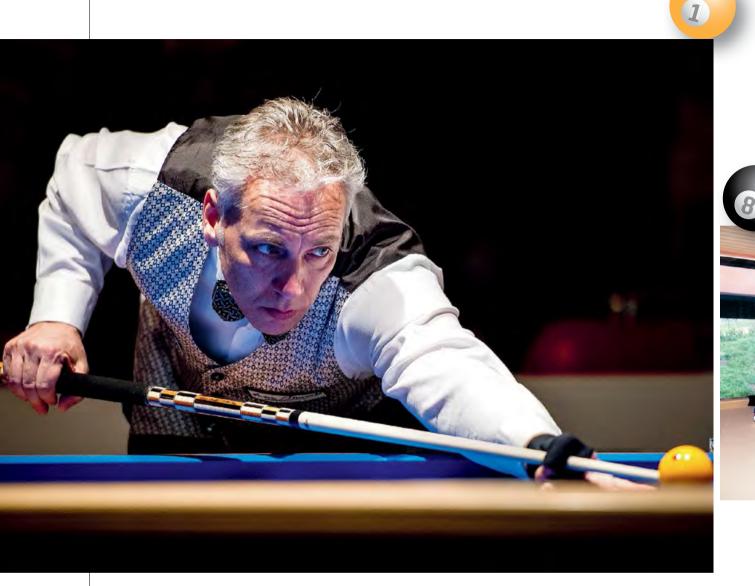
In alto: Michelangelo Aniello in azione e dopo la vittoria di Rho nella scorsa stagione. Al centro: Andrea Quarta; due immagini dei Mondiali 2015 a Milano. In alto a destra: il presidente F.I.Bi.S. Andrea Mancino tra il n. 1 del Coni Giovanni Malagò e il Segretario Generale Roberto Fabbricini

Sei discipline diverse tutte giocabili sul panno verde, con o (nel caso delle Boccette) senza la stecca e il classico gessetto blu che quasi tutti hanno provato a usare, anche solo per darsi... un tono. Prima di un colpo importante via con un po' di... colore sul cuoio in cima alla stecca, copiando i campioni visti in tv o gli attori del cinema. Perché sul grande schermo per anni il biliardo è stato molto di moda: dai film con Paul Newman ("Lo Spaccone" e "Il colore dei soldi" nel quale ha recitato anche Tom Cruise) a quelli con Francesco Nuti ("Io, Chiara e lo Scuro" e "Casablanca, Casablanca", entrambi con la partecipazione del compianto campione di 5 birilli Marcello Lotti, in arte "Lo Scuro", ma anche "Il signor Quindicipalle"), il castello con i 5 birilli, le tre palle e le buche dove indirizzare le biglie dalla 1 alle 15 hanno riscosso un grande successo. Adesso di pellicole con

IL PRESIDENTE MANCINO: «VI SPIEGO PERCHÉ È DIVENTATO SPORT NOBILE»

Andrea Mancino è presidente della F.I.Bi.S. dal 2005 e con il suo lavoro nel corso degli anni ha portato a una grande crescita il biliardo in Italia. Nominato presidente della Commissione Fiscale del Coni, è lui che ci ha parlato del presente e del futuro della "sua" F.I.Bi.S. «La nostra - ha iniziato con orgoglio Mancino - è una Federazione in continua evoluzione. Lo sviluppo in questi anni è stato costante e per questo sta maturando sempre più la consapevolezza della nostra forza. Nonostante questo non ci sediamo sugli allori e guardiamo avanti verso nuovi obiettivi. Dal mio insediamento è stato portato avanti un progetto per lo sviluppo e la diffusione del biliardo fra i giovani. A mio avviso si tratta di un tassello molto importante poiché ha permesso a tanti ragazzi di avvicinarsi a questo sport. In tal senso il successo crescente del progetto Biliardo&Scuola ci ripaga dei grossi sforzi economici e organizzativi fatti fino a oggi e ci proietta in una dimensione moderna e rivolta al futuro. Oggi per esempio possiamo vantare non solo un numero considerevole di scuole che hanno aderito al progetto, ma anche un certo numero di tesserati juniores. Il biliardo insomma è uscito da quei cliché che lo inquadravano come un'attività da bar o da sale fumose ed è diventato uno sport a tutti gli effetti. La ricetta per crescere in fondo è semplice: mi piace considerare la Federazione come una grande famiglia dove tutti si devono sentire importanti. Un rapporto paritario dove si contribuisce, all'unisono, allo sviluppo di uno sport affascinante e nobile come il biliardo. I risultati ottenuti negli anni rivelano proprio la reale applicazione di questo concetto e sono sicuro che continuando su questa strada si raggiungeranno ulteriori traguardi. A parlare d'altronde sono soprattutto i numeri che ci hanno visto autentici dominatori dal punto di vista sportivo nelle competizioni disputate in tutto il mondo. Una leadership consolidata anche dai consensi arrivati dagli Enti istituzionali e dagli appassionati di biliardo che ci hanno premiato per il lavoro svolto con un sostegno davvero esemplare».

il biliardo protagonista non ne escono da diversi anni, ma questo gioco non ha perso il suo fascino. In Italia e all'estero. Tanto che non è utopia pensare di vederlo presto alle Olimpiadi. Non succederà sicuramente a Tokyo nel 2020, ma nel 2024 a Parigi o nel 2028 a Los Angeles... Nel nostro Paese, grazie al lavoro della F.I. Bi.S., la Federazione Italiana Biliardo Sportivo presieduta da Andrea Mancino, i tesserati nel 2016-17 sono stati 20.579, mentre i club affiliati 869: numeri importanti che testimoniano soprattutto la diffusione della Stecca che ha contribuito per oltre la metà della "torta" (13.223 tesserati dei quali 12.990 uomini e 233 donne, 13.045 adulti e 178 juniores), ma parecchio amate soprattutto in Emilia Romagna sono anche le Boccette (5.769 tesserati: 5.706 uomini e 63 donne, 5.762 adulti e 7 juniores). A seguire ma decisamente staccate le altre discipline: il Pool (808 tesserati: 735 uomini e 73 donne, 766 adulti e 42 juniores), il Pool 8/15 (459 tesserati: 445 uomini e 14 donne, 414 adulti e 15 junio-

I 5 BIRILLI LA SPECIALITÀ PIÙ NOTA IN ITALIA (70% DI TESSERATI) CON UNA BACHECA RICCHISSIMA: 11 TITOLI MONDIALI, 14 EUROPEI

res), la Carambola (189 tesserati: 188 uomini e 1 donna, 183 adulti e 6 juniores) e lo Snooker (131 tesserati: 130 uomini e 1 donna, 128 adulti e 3 juniores). Anche a livello di club la parte da leone la fanno quelli dediti alla Stecca (614), 202 sono "specializzati" nelle Boccette, 27 nel Pool, 15 nel Pool 8/15, 7 nella Carambola e 4 nello Snooker. Nel 2016-17 sono stati 10.314 i tesserati partecipanti a vari tornei: 6.963 a quelli di Stecca, 2.107 a quelli di Pool, 1.086 a quelli di Boccette, 80 a quelli di Carambola, 46 a quelli di Pool 8/15 e 31 a Snooker.

Stecca

La specialità dei 5 birilli è la più nota in Italia e i tesserati rappresentano il 70% del totale. Anche all'estero però è parecchio apprezzata e ha molti praticanti sia nel resto dell'Europa (soprattutto in Francia, Germania e Belgio) sia oltre oceano, con i Paesi del centro-sud America in testa. I campionati del mondo disputati a Milano nel settembre del 2015 e organizzati dalla F.I.Bi.S. hanno confermato questo doppio trend con la partecipazione di atleti provenienti da 13 nazioni diverse e il successo della nostra scuola con Matteo Gualemi, undicesimo italiano a conquistare un Mondiale, peraltro partendo dalle qualifiche. Il primo azzurro a riuscirci è stato Domenico Acanfora nel 1975 (terza edizione del torneo), mentre dal 1992 al 2008 il dominio italiano è proseguito con 8 titoli consecutivi conquistati: vittorie di Giampiero Rosanna, Fabio Cavazzana, Gustavo Zito (2), David Martinelli, Crocefisso Maggio, Michelangelo Aniello ed Andrea Quarta. A livello Europeo la nostra bacheca è altrettanto ricca di trofei: l'Italia infatti può vantare il campione d'Europa in carica Matteo Gualemi e altri 13 titoli centrati nel corso degli anni da Cifalà (2), Sessa, Diomajuta, Belluta, Bellocchio, Martinelli, Maggio, Quarta (3) e Michelangelo Aniello (2). Tra le donne la numero uno è Cinzia Ianne Erroi, pluricampionessa di Stecca che

CALMA E... GESSO: DAL PRINCIPE AI CAMPIONI DI CALCIO, TUTTI INNAMORATI DEL BILIARDO

Volti famosi alle prese col biliardo: dall'alto in senso orario, il principe Carlo d'Inghilterra; Radja Nainggolan; Sandro Salvadore; George Weah; Carlo Ancelotti. A sinistra: lo stile di Marco Zanetti

gioca a livello di molti colleghi maschi. Tra i giovani astri nascenti, infine, menzione d'obbligo per Andrea Ragonesi, campione Europeo Under 21 e ormai pronto al salto tra i big.

Campionati italiani pro

Il punto più alto dell'attività sportiva della F.I.Bi.S. si concretizza con le finali del campionato italiano Pro che in questa stagione si disputeranno dal 5 al 17 giugno in una sede ancora da definire. Al torneo, ribattezzato "Poule Finale", accedono i migliori 8 atleti della classifica generale, determinata dai piazzamenti maturati nelle varie tappe che si disputano in tutta Italia durante la regular season. La prima è andata in scena a ottobre a Gallipoli e ha visto l'affermazione di Daniel Lopez. La classifica del campionato italiano determina anche il ranking per partecipare alle competizioni internazionali. Fra queste la più importante è il campionato del mondo. Ad ogni tappa della regular season c'è un torneo riservato ai 16 Pro e uno aperto a tutti i tesserati delle varie categorie che vogliono iscriversi. A partire dalla scorsa stagione, inoltre, in collaborazione con l'emittente televisiva Fox Sports, la Federazione ha fatto nascere un torneo d'eccellenza riservato ai migliori 16 atleti del panorama nazionale denominato "I Principi del Biliardo". La prima edizione è stata vinta da Crocefisso Maggio. Anche questa manifestazione ha varie tappe: la prima è andata in scena a Desio e ha visto l'affermazione di Carlo Diomajuta, mentre la prossima sarà l'8 e il 9 gennaio.

Stecca a scuola

Dal 2010 la Federazione Italiana Biliardo Sportivo ha fatto sbarcare il biliardo nelle scuole facendolo considerare come una vera e propria attività didattica. Un'iniziativa innovativa che ha raccolto grandi consensi

TUTTI I NUMERI DEL BILIARDO ITALIANO

20.579

I tesserati della F.I.Bi.S.: **13.223** giocano a Stecca, **5.769** a Boccette, **808** a Pool, **459** a Pool 8/15, **189** a Carambola, **131** a Snooker

869

I club affiliati alla F.I.Bi.S.: **614** sono quelli "specializzati" nella Stecca, **202** nelle Boccette, **27** nel Pool, **15** nel Pool 8/15, **7** nella Carambola e **4** nello Snooker

10.314

I tesserati che hanno preso parte a vari tornei nel 2016-17: **6.963** a quelli di Stecca, **2.107** a quelli di Pool, **1.086** a quelli di Boccette, **80** a quelli di Carambola, **46** a quelli di Pool 8/15 e **31** a Snooker.

16

I giocatori che fanno parte della categoria Nazionali-Pro 2017-18: sono Michelangelo Aniello, Antonio Buta, Santi Caratozzolo, Massimo Caria, Carlo Diomajuta, Antonio Girardi, Camilo Gomez, Matteo Gualemi, Antonio La Manna, Ricardo Daniel Lopez, Crocefisso Maggio, Alberto Putignano, Andrea Quarta, Gaetano Romeo, Pier Luigi Sagnella, Marco Sala.

Dall'alto: Matteo Gualemi; Daniele Corrieri: Sotto: Enrico Rosa e Iuri Minoccheri. A destra: Fabio Petroni; Cristina Moscetti e Barbara Bolfelli

grazie soprattutto ad alcune caratteristiche, insite nel gioco del biliardo, che si sposano alla perfezione con diversi aspetti scolastici. Insieme al Coni e al Consiglio Federale della F.I.Bi.S è stato stipulato un accordo con il Ministero della Pubblica Istruzione e dopo i primi approcci soddisfacenti in Lombardia e in Campania, oggi il Progetto Biliardo&Scuola è presente in quasi tutte le regioni e ha dato anche vita ai campionati nazionali studenteschi in tutte le scuole secondarie di secondo grado (nelle ultime edizioni erano rappresentate 14 regioni per un totale di quasi 100 studenti).

Goriziana

Un capitolo a parte lo merita la Goriziana, una specialità che ha 9 birilli invece di 5. E' diffusa solo in Italia e, dopo anni in cui ha avuto meno fortuna e risalto, qualche giorno fa, dal 18 novembre al 3 dicembre, è stata organizzata la 38ª edizione del Gran Premio di Goriziana a Saint-Vincent.

IL PROGETTO BILIARDO&SCUOLA E IL VIA AI CAMPIONATI NAZIONALI STUDENTESCHI CHE VEDONO IN LIZZA 14 REGIONI E 100 GIOCATORI

Stecca/Italiana

Italiana 5 birilli, la più nota delle specialità del biliardo. Tavolo (248x124 cm) senza buche, detto internazionale (ma sino a metà anni 80 in Europa si usavano 6 buche), tre biglie dello stesso diametro (1 bianca, 1 gialla e 1 rossa, detta pallino) e un castello di 5 birilli.

Goriziana

Rispetto all'Italiana ha 9 birilli anziché 5.

Carambola

Conosciuta in tutto il mondo come "carom". Tavolo internazionale (284x142 cm) privo di buche. Tre biglie: 1 bianca, 1 gialla e 1 rossa cha ha la funzione di pallino

Boccette

Unico gioco di biliardo senza l'uso di stecche. Si gioca con 9 biglie (4 rosse, 4 bianche e 1 più piccola blu, detta boccino). Tavolo con buche o senza.

Pool

Detto anche biliardo americano. Tavolo con 6 buche larghe e 16 biglie (1 bianca e 15 colorate e numerate)

Snooker

Detto anche biliardo inglese, si gioca su un tavolo più grande (356x178 cm) con 6 buche a rete. Una stecca e 22 biglie (15 rosse, 6 di varie colori, 1 bianca)

Carambola

In Italia il giocatore più famoso è Marco Zanetti, un oro e un argento ai World Games, la grandissima rassegna riservata agli sport non ancora olimpici. Anche la carambola ha una coppa del mondo e dei campionati europei. L'unico in grado di competere a livello internazionale con i mostri sacri (olandesi, belgi e sud coreani) è appunto Zanetti, 4 titoli mondiali e 1 europeo, 26 volte campione italiano. A livello juniores stanno venendo fuori giocatori come Alessio D'Agata, sul podio agli ultimi europei di carambola Under 21.

Boccette

Disciplina diffusa in tutta Italia, ma radicata soprattutto in Emilia Romagna. Anche in questo caso c'è un campionato italiano. Tra i nostri giocatori più forti Iuri Minoccheri, Marco Merloni e Angelo Corbetta.

Pool

Nel Pool c'è l'Ipt, l'Italian Pool Tour, caratterizzato da una serie di tappe per le categorie Nazionali, Serie A e Serie B che si svolgeranno al Silvia Club di Campodarsego (Padova). Le finali sono invece previste all'Olimpico di Roma, nel Salone Autorità, tra giugno e luglio. I giocatori più rappresentativi sono Daniele Corrieri, Pietro Caperna e Francesco Candela, anche se storicamente il volto più noto del pool è stato Fabio Petroni, adesso ritirato, vincitore del World Trick Shot.

Snooker

Ha diversi giocatori che partecipano anche ai tornei di Pool (e viceversa). Stessa formula delle altre discipline. I migliori in Italia sono Gianmarco Tonini e Daniele Corrieri.

ANDREA RAMAZZOTTI

Domenico Tedesco (32 anni) abbraccia Leon Goretzka (22) dopo la clamorosa rimonta, da 0-4 a 4-4, del suo Schalke a Dortmund. Il tecnico calabrese (emigrò all'età di 2 anni) è diventato una star in Germania dove lo chiamano "der Heilige" (il santo)

PAGINE GIALLE

SERIE A 12ª GIORNATA

A sinistra: il pari di Rizzo (Spal). Sopra: Budimir fa volare il Crotone. A destra: il primo gol di Gerson (Roma) a Firenze

ATALANTA 1 – SPAL 1

ATALANTA: 3-4-3
Berisha 7,5 - Toloi 6,5 Caldara 6 Palomino 5,5 - Hateboer 6,5 Freuler 5 De Roon 5,5 Spinazzola 5,5 (31' st Gosens ng) - Cristante 6,5 (18' st Kurtic 5,5) Petagna 5 (30' st Haas ng) Gomez 6,5.
In panchina: Gollini, Rossi, Masiello, Castagne, Mancini, Orsolini, Cornelius, Vido.
Allenatore: Gasperini 6.

SPAL: 3-5-2
Gomis 6 - Salamon 6 Vicari 5,5 (40' pt Costa 6) Felipe 5,5 - Lazzari 6 Grassi 6,5 (32' st Schiavon ng) Viviani 7 Mora 5,5 (17' st Rizzo 7,5) Mattiello 6 - Paloschi 6,5 Antenucci 7.
In panchina: Marchegiani, Seri, Bellemo, Oikonomou, Cremonesi, Konate, Bonazzoli, Borriello, Vitale.
Allenatore: Semplici 6,5.

Arbitro: Chiffi (Padova) 7.
Reti: 23' pt Cristante (A); 19' st Rizzo (S).
Ammoniti: Felipe, Mattiello (S).
Espulsi: 23' st Freuler (A) per gioco violento.
Spettatori: 17.042 (221.151,95 euro).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

BOLOGNA 2 – CROTONE 3

BOLOGNA: 4-3-3
Da Costa 5,5 - Krafth 5 Gonzalez 5,5 Helander 5 Masina 5,5 (34' st Falletti ng) - Poli 6,5 Crisetig 5,5 Donsah 5,5 (28' st Destro 5,5) - Verdi 7,5 Palacio 6,5 Di Francesco 5,5 (1' st Krejci 5,5).
In panchina: Santurro, Ravaglia, De Maio, Mbaye, Maietta, Nagy, Taider, Petkovic, Okwonkwo.
Allenatore: Donadoni 5.

CROTONE: 4-4-2
Cordaz 5,5 - Sampirisi 6,5 Simic 6 Ceccherini 6,5 Pavlovic 6,5 - Nalini 7 Barberis 6 Mandragora 6 Stoian 5,5 (16' st Rohden 6,5) - Trotta 6,5 (38' st Izco ng) Budimir 8 (45' st Simy ng).
In panchina: Festa, Viscovo, Martella, Suljic, Faraoni, Cabrera, Ajeti, Tonev, Crociata.
Allenatore: Nicola 7.

Arbitro: Pasqua (Tivoli) 6.
Reti: 39' pt Verdi (B), 42' Budimir (C), 46' Verdi (B); 23' st Trotta (C) rig., 25' Budimir (C).
Ammoniti: Krafth, Gonzalez (B); Sampirisi, Simic, Budimir (C).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 33.766 (399.533 euro).
Note: recupero 1' pt, 5' st.

CAGLIARI 2 – H. VERONA 1

CAGLIARI: 3-5-2
Rafael 5,5 - Romagna 6,5 Ceppitelli 6 Andreolli 6 - Faragò 7 Barella 6,5 Cigarini 5,5 (43' st Dessena ng) Ionita 5,5 (35' st Farias 5,5) Padoin 6,5 - Sau 6,5 (20' st Joao Pedro 6,5) Pavoletti 5,5.
In panchina: Crosta, Daga, Molberg, Van der Wiel, Deiola, Miangue, Pisacane, Giannetti.
Allenatore: Lopez 6,5.

H. VERONA: 4-4-2
Nicolas 6,5 - Caceres 5,5 (11' st Valoti 5,5) Caracciolo 5,5 Heurtaux 5,5 Souprayen 5 - Romulo 6 Fossati 6 Zuculini B. 6,5 Fares 5,5 - Cerci 5,5 (25' st Verde 5,5) Pazzini 5,5 (39' st Zaccagni ng).
In panchina: Coppola, Silvestri, Felicioli, Zuculini F., Lee, Bearzotti.
Allenatore: Pecchia 5,5.

Arbitro: Guida (Torre Annunziata) 6.
Reti: 6' pt Zuculini B. (H), 28' Ceppitelli (C); 40' st Faragò (C).
Ammoniti: Rafael, Cigarini (C); Valoti, Caracciolo, Zuculini B., Fares (H).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 13.213 (incasso 51.200 euro, quota abbonati non comunicata).
Note: recupero 1' pt, 5' st. Al 11' pt Cigarini (C) si è fatto parare un rigore.

CHIEVO 0 – NAPOLI 0

CHIEVO: 4-4-2
Sorrentino 6,5 - Cacciatore 6,5 Tomovic 6,5 Gamberini 6,5 Gobbi 6,5 - Depaoli 6,5 (31' st Bastien 6) Radovanovic 6,5 Castro 6,5 Hetemaj 6,5 - Inglese 5,5 (40' st Stepinski ng) Birsa 5,5 (16' st Meggiorini 6).
In panchina: Seculin, Confente, Jaroszynski, Bani, Pucciarelli, Gaudino, Rigoni, Garritano, Pellissier.
Allenatore: Maran 7.

NAPOLI: 4-3-3
Sepe 6 - Hysaj 5,5 Albiol 6,5 Koulibaly 6,5 Mario Rui 6 (21' st Maggio 6) - Zielinski 5,5 (27' st Allan 6) Jorginho 5,5 Hamsik 5,5 - Callejon 5 (34' st Ounas ng) Mertens 5 Insigne 6.
In panchina: Reina, Rafael, Maksimovic, Chiriches, Diawara, Giaccherini, Rog.
Allenatore: Sarri 5,5.

Arbitro: Massa (Imperia) 6.
Ammoniti: Radovanovic (C); Koulibaly, Mario Rui, Zielinski (N).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: non comunicati.
Note: recupero 2' pt, 5' st.

FIORENTINA 2 – ROMA 4

FIORENTINA: 4-3-3
Sportiello 5,5 - Bruno Gaspar 5,5 Pezzella 6 Astori 5,5 Biraghi 5 - Benassi 5,5 Badelj 5 (30' st Sanchez 5,5) Veretout 6,5 - Gil Dias 6,5 (37' st Eysseric ng) Simeone 6,5 Chiesa 6,5 (29' st Babacar 5,5).
In panchina: Dragowski, Cerofolini, Saponara, Olivera, Milenkovic, Zekhnini, Vitor Hugo, Cristoforo, Lo Faso.
Allenatore: Pioli 6.

ROMA: 4-3-3
Alisson 6,5 - Florenzi 5,5 Manolas 6,5 Fazio 6 Kolarov 6 - Pellegrini 5,5 (27' st Strootman 6) Gonalons 5,5 Nainggolan 7 - Gerson 7,5 (37' st Defrel ng) Dzeko 6 El Shaarawy 6 (20' st Perotti 6,5).
In panchina: Skorupski, Lobont, Juan Jesus, Emerson, Moreno, Castan, De Rossi, Under.
Allenatore: Di Francesco 7.

Arbitro: Di Bello (Brindisi) 6,5.
Reti: 5' pt Gerson (R), 9' Veretout (F), 30' Gerson (R), 39' Simeone (F); 5' st Manolas (R), 42' Perotti (R).
Ammoniti: Pezzella (F); Gonalons (R).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 25.026 (470.325 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE				GOL		IN CASA				GOL		FUORI CASA				GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
NAPOLI	32	12	10	2	0	32	8	5	4	1	0	15	2	7	6	1	0	17	6
JUVENTUS	31	12	10	1	1	35	11	7	6	0	1	18	4	5	4	1	0	17	7
INTER	30	12	9	3	0	23	9	6	5	1	0	13	5	6	4	2	0	10	4
LAZIO	28	11	9	1	1	31	12	5	3	1	1	14	6	6	6	0	0	17	6
ROMA	27	11	9	0	2	21	7	6	4	0	2	9	5	5	5	0	0	12	2
SAMPDORIA	23	11	7	2	2	24	13	5	5	0	0	16	3	6	2	2	2	8	10
MILAN	19	12	6	1	5	18	16	6	3	1	2	6	6	6	3	0	3	12	10
TORINO	17	12	4	5	3	17	19	5	2	2	1	9	6	7	2	3	2	8	13
FIORENTINA	16	12	5	1	6	21	17	6	3	1	2	11	9	6	2	0	4	10	8
ATALANTA	16	12	4	4	4	19	16	7	4	2	1	14	6	5	0	2	3	5	10
CHIEVO	16	12	4	4	4	14	19	6	2	2	2	8	10	6	2	2	2	6	9
BOLOGNA	14	12	4	2	6	11	15	6	1	2	3	7	11	6	3	0	3	4	4
UDINESE	12	11	4	0	7	18	22	6	3	0	3	12	12	5	1	0	4	6	10
CAGLIARI	12	12	4	0	8	11	21	6	3	0	3	7	8	6	1	0	5	4	13
CROTONE	12	12	3	3	6	11	23	6	2	2	2	6	8	6	1	1	4	5	15
SPAL	9	12	2	3	7	10	20	6	2	1	3	7	9	6	0	2	4	3	11
SASSUOLO	8	12	2	2	8	6	21	6	0	2	4	1	7	6	2	0	4	5	14
GENOA	6	12	1	3	8	10	19	6	0	1	5	7	14	6	1	2	3	3	5
H. VERONA	6	12	1	3	8	8	26	6	1	1	4	3	13	6	0	2	4	5	13
BENEVENTO	0	12	0	0	12	5	31	6	0	0	6	2	16	6	0	0	6	3	15

A sinistra: Ramirez esalta la Samp nel derby della Lanterna. Sotto: Faragò (Cagliari) decide la sfida con il Verona

MARCATORI

14 reti: Immobile (Lazio, 5 rig.)
11 reti: Icardi (Inter, 4 rig.); Dybala (Juventus, 1 rig.)
10 reti: Mertens (Napoli, 3 rig.)
7 reti: Higuain (Juventus); Dzeko (Roma); Quagliarella (Sampdoria, 2 rig.)
6 reti: Thereau (2 Udinese, 1 rig./4 Fiorentina, 2 rig.)
5 reti: Suso (Milan); Callejon (Napoli); Iago Falque (Torino)

GENOA 0 SAMPDORIA 2

GENOA: 3-4-2-1
Perin 6,5 - Izzo 6,5 Rossettini 4,5 Zukanovic 4,5 - Rosi 5,5 (9' st Lazovic 5 40' st Pellegri ng) Omeonga 6,5 Veloso 5,5 Laxalt 5,5 - Rigoni 5,5 (23' st Pandev 6) Taarabt 6,5 - Lapadula 5,5.
In panchina: Lamanna, Biraschi, Migliore, Gentiletti, Bertolacci, Brlek, Cofie, Galabinov, Ricci.
Allenatore: Juric 5,5.

SAMPDORIA: 4-3-1-2
Viviano 6,5 - Bereszynski 6 Silvestre 6,5 Ferrari 6,5 Strinic 6,5 - Praet 6,5 (32' st Alvarez ng) Torreira 6,5 Linetty 6,5 - Ramirez 6,5 (17' st Barreto 6) - Quagliarella 6,5 Zapata 7,5 (42' st Caprari ng).
In panchina: Puggioni, Tozzo, Regini, Murru, Sala, Andersen, Verre, Capezzi, Kownacki.
Allenatore: Giampaolo 7.

Arbitro: Irrati (Pistoia) 6.
Reti: 25' pt Ramirez; 39' st Quagliarella.
Ammoniti: Rossettini, Veloso, Taarabt, Lapadula (G); Bereszynski, Ferrari (S).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 32.288 (651.737 euro).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

INTER 1 TORINO 1

INTER: 4-2-3-1
Handanovic 6,5 - D'Ambrosio 5,5 Skriniar 6,5 Miranda 5,5 Nagatomo 5,5 (31' st Brozovic 5,5) - Vecino 6,5 Gagliardini 5,5 (24' st Eder 6,5) - Candreva 6,5 Borja Valero 5,5 Perisic 5,5 - Icardi 5,5.
In panchina: Padelli, Berni, Cancelo, Ranocchia, Santon, Dalbert, Joao Mario, Karamoh.
Allenatore: Spalletti 6,5.

TORINO: 4-3-3
Sirigu 7 - De Silvestri 6,5 N'Koulou 6,5 Burdisso 6,5 Ansaldi 6 - Baselli 6,5 Rincon 6,5 Obi 6 (28' st Acquah 6) - Iago Falque 6,5 (37' st Niang ng) Belotti 6 Ljajic 5,5 (44' st Berenguer ng).
In panchina: Ichazo, Milinkovic-Savic, Edera, Molinaro, Lyanco, Gustafson, Valdifiori, Boyé, Moretti.
Allenatore: Mihajlovic 6,5.

Arbitro: Orsato (Schio) 6,5.
Reti: 14' st Iago Falque (T), 34' Eder (I).
Ammoniti: Skriniar, Brozovic, Vecino (I); Sirigu, Burdisso, Rincon, Obi, Acquah (T).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 71.581 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

JUVENTUS 2 BENEVENTO 1

JUVENTUS: 4-2-3-1
Szczesny 5,5 - De Sciglio 6,5 Rugani 6 Chiellini 6,5 Alex Sandro 6,5 - Marchisio 6,5 Matuidi 6,5 - Cuadrado 7 (36' st Bernardeschi ng) Dybala 5,5 (41' st Bentancur ng) Douglas Costa 6,5 (33' st Mandzukic ng) - Higuain 7.
In panchina: Buffon, Pinsoglio, Barzagli, Lichtsteiner, Howedes, Khedira, Sturaro, Asamoah.
Allenatore: Allegri 6.

BENEVENTO: 3-4-2-1
Brignoli 7,5 - Antei 5,5 Djimsiti 5,5 Di Chiara 5,5 - Venuti 5 Chibsah 5,5 Viola 5,5 Lazaar 5,5 (16' st Lombardi 5,5) - Ciciretti 7 Cataldi 6 (42' st Parigini ng) - Armenteros 5,5 (25' st Coda 5,5).
In panchina: Belec, Del Pinto, D'Alessandro, Gyamfi, Kanoute, Gravillon, Letizia, Memushaj, Puscas.
Allenatore: De Zerbi 6.

Arbitro: Abisso (Palermo) 5,5.
Reti: 19' pt Ciciretti (B); 12' st Higuain (J), 20' Cuadrado (J).
Ammoniti: Marchisio, Bernardeschi, Higuain (J); Antei, Chibsah, Cataldi (B).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 39.125 (1.947.354 euro).
Note: recupero 2' pt, 3' st.

SASSUOLO 0 MILAN 2

SASSUOLO: 4-3-3
Consigli 5,5 - Gazzola 5,5 Cannavaro 6 Acerbi 5,5 Peluso 5,5 - Mazzitelli 5,5 Missiroli 5,5 Cassata 5 (10' st Matri 5,5) - Politano 5,5 (39' st Rogerio ng) Falcinelli 5 Ragusa 5,5 (26' st Pierini 5,5).
In panchina: Marson, Pegolo, Lirola, Magnanelli, Biondini, Sensi, Scamacca.
Allenatore: Bucchi 5.

MILAN: 3-4-2-1
Donnarumma G. 6,5 - Zapata 6 Bonucci 6,5 Romagnoli 6,5 - Calabria ng (14' pt Abate 5,5) Kessie 6,5 Montolivo 6 Borini 6,5 (37' st Antonelli ng) - Suso 7 Calhanoglu 6 (19' st Locatelli 6,5) - Kalinic 5.
In panchina: Storari, Donnarumma A., Gomez, Musacchio, Paletta, Mauri, André Silva, Cutrone.
Allenatore: Montella 6,5.

Arbitro: Damato (Barletta) 6,5.
Reti: 39' pt Romagnoli; 22' st Suso.
Ammoniti: Acerbi, Missiroli (S); Bonucci, Romagnoli, Montolivo (M).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: non comunicati.
Note: recupero 3' pt, 3' st.

LAZIO UDINESE

RINVIATA

Callejon tenta la via del gol, ma non si sblocca lo 0-0 tra Chievo e Napoli. Sotto, da sinistra: le reti di Cuadrado (Juve) al Benevento, di Suso (Milan) in casa del Sassuolo e di Eder (Inter) contro il Torino

SERIE A 13ª GIORNATA

BENEVENTO 1 – SASSUOLO 2

BENEVENTO: 4-3-3
Brignoli 5 - Letizia 4,5 Antei 5,5 Costa 5 Di Chiara 5,5 - Chibsah 5,5 (25' st Venuti 5,5) Viola 5,5 Cataldi 5,5 - Ciciretti 6,5 (45' st Lazaar ng) Armenteros 6,5 D'Alessandro 5,5 (15' st Parigini 6).
In panchina: Belec, Del Pinto, Djimsiti, Coda, Memushaj, Lombardi, Puscas, Gravillon, Gyamfi.
Allenatore: De Zerbi 6.

SASSUOLO: 4-3-3
Consigli 6,5 - Gazzola 6 Cannavaro 6 Acerbi 6,5 Peluso 6,5 - Biondini 6 (16' st Sensi 6) Magnanelli 6,5 (45' st Falcinelli ng) Missiroli 6,5 - Politano 6,5 Matri 6,5 Ragusa 5,5 (28' st Berardi 5,5).
In panchina: Marson, Pegolo, Mazzitelli, Adjapong, Goldaniga, Rogerio, Cassata, Scamacca, Lirola.
Allenatore: Bucchi 6,5.

Arbitro: Mazzoleni (Bergamo) 6,5.
Reti: 12' st Matri (S), 20' Armenteros (B), 49' Peluso (S).
Ammoniti: Letizia, Costa, Armenteros (B); Magnanelli (S).
Espulsi: 22' st Letizia (B) per doppia ammonizione.
Spettatori: 10.312 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 1' pt, 4' st. Al 47' st Berardi (S) ha calciato un rigore sulla traversa.

CROTONE 0 – GENOA 1

CROTONE: 4-4-2
Cordaz 6,5 - Sampirisi 5 (36' st Simy ng) Simic 5,5 Ceccherini 5,5 Martella 5 (16' st Rohden 5,5) - Nalini 5,5 Barberis 5,5 Mandragora 5 Stoian 5,5 (28' st Tonev 5,5) - Budimir 5,5 Trotta 5.
In panchina: Festa, Viscovo, Suljic, Faraoni, Cabrera, Ajeti, Romero, Izco, Crociata.
Allenatore: Nicola 5.

GENOA: 3-5-2
Perin 6 - Izzo 6 Spolli 6,5 Zukanovic 6 - Rosi 6,5 Rigoni 6,5 Veloso 6 (34' st Cofie ng) Bertolacci 6,5 Laxalt 6,5 - Pandev 6,5 (17' st Galabinov 5,5) Taarabt 7 (43' st Centurion ng).
In panchina: Lamanna, Zima, Gentiletti, Rossettini, Biraschi, Lazovic, Omeonga, Lapadula, Palladino.
Allenatore: Ballardini 6,5.

Arbitro: Tagliavento (Terni) 6,5.
Rete: 11' pt Rigoni.
Ammoniti: Stoian (C); Spolli, Rigoni, Veloso (G).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 9.106 (148.845 euro).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

H. VERONA 2 – BOLOGNA 3

H. VERONA: 4-3-3
Nicolas 6 - Caceres 6,5 Caracciolo 6 Heurtaux 6,5 Fares 6 - Romulo 6,5 Zuculini B. 6 Buchel 5,5 (21' st Fossati 5,5) - Cerci 6,5 (34' st Lee 6) Pazzini 5,5 Verde 6,5.
In panchina: Silvestri, Coppola, Bearzotti, Souprayen, Felicioli, Zuculini B., Calvano, Tupta.
Allenatore: Pecchia 6.

BOLOGNA: 4-3-3
Mirante 5,5 - Krafth 5,5 Gonzalez 5,5 Helander 5,5 Masina 4,5 (35' pt Mbaye 6) - Poli 5,5 Pulgar 6,5 Donsah 6,5 - Verdi 5,5 Destro 6 (11' st Okwonkwo 6,5 44' st Falletti ng) Palacio 6,5.
In panchina: Da Costa, Ravaglia, De Maio, Maietta, Torosidis, Nagy, Taider, Krejci, Crisetig.
Allenatore: Donadoni 6.

Arbitro: Mariani (Aprilia) 6,5.
Reti: 12' pt Cerci (H), 22' Destro (B), 33' Caceres (H); 29' st Okwonkwo (B), 31' Donsah (B).
Ammoniti: Fares, Buchel (H); Gonzalez (B).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 14.938 (175.682,32 euro).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

INTER 2 – ATALANTA 0

INTER: 4-2-3-1
Handanovic 6,5 - D'Ambrosio 6,5 Skriniar 6,5 Miranda 6,5 Santon 6 - Vecino 6 Gagliardini 6,5 - Candreva 6,5 (27' st Brozovic 5,5) Borja Valero 6,5 (38' st Joao Mario ng) Perisic 6 - Icardi 7,5 (45' st Eder ng).
In panchina: Padelli, Berni, Karamoh, Dalbert, Nagatomo, Pinamonti, Ranocchia, Cancelo.
Allenatore: Spalletti 7.

ATALANTA: 3-4-3
Berisha 6,5 - Toloi 5,5 (32' st Haas ng) Palomino 5 Masiello 5,5 - Hateboer 6 Cristante 6 De Roon 5,5 Castagne 5,5 - Ilicic 5,5 (10' st Petagna 6,5) Gomez 5,5 (22' st Orsolini 6) Kurtic 5,5.
In panchina: Rossi, Vido, Melegoni, Bastoni, Schmidt, Gosens, Cornelius, Mancini, Gollini.
Allenatore: Gasperini 5,5.

Arbitro: Fabbri (Ravenna) 6.
Reti: 6' e 15' st Icardi.
Ammoniti: Palomino, Kurtic (A).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 52.177 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

NAPOLI 2 – MILAN 1

NAPOLI: 4-3-3
Reina 5,5 - Hysaj 6,5 Albiol 6,5 Koulibaly 7 Mario Rui 6,5 (20' st Maggio 6) - Allan 6 Jorginho 6,5 Hamsik 5,5 (24' st Zielinski 6,5) - Callejon 5,5 (34' st Rog ng) Mertens 6 Insigne 7,5.
In panchina: Rafael, Sepe, Giaccherini, Ounas, Chiriches, Diawara, Maksimovic.
Allenatore: Sarri 6,5.

MILAN: 3-4-2-1
Donnarumma G. 6,5 - Musacchio 5,5 Bonucci 6 Romagnoli 6,5 - Borini 5,5 (33' st Abate 5,5) Kessie 6 Montolivo 6,5 (40' st Biglia ng) Bonaventura 5,5 - Suso 5,5 (48' pt André Silva 5,5) Locatelli 5,5 - Kalinic 5,5.
In panchina: Storari, Donnarumma A., Rodríguez, Zapata, Mauri, Gabbia, Antonelli, Cutrone.
Allenatore: Montella 6.

Arbitro: Doveri (Roma) 6.
Reti: 34' pt Insigne (N); 28' st Zielinski (N), 47' Romagnoli (M).
Ammoniti: Albiol, Allan (N); Borini (M).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 36.557 (1.167.630 euro).
Note: recupero 2' pt, 3' st.

Il gol di Matri (Sassuolo) a Benevento; Rigoni (Genoa) decide la sfida salvezza di Crotone. A destra: Icardi firma la doppietta e lancia l'Inter al secondo posto

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
NAPOLI	**35**	13	11	2	0	34	9	6	5	1	0	17	3	7	6	1	0	17	6
INTER	**33**	13	10	3	0	25	9	7	6	1	0	15	5	6	4	2	0	10	4
JUVENTUS	**31**	13	10	1	2	37	14	7	6	0	1	18	4	6	4	1	1	19	10
ROMA	**30**	12	10	0	2	23	8	7	5	0	2	11	6	5	5	0	0	12	2
LAZIO	**28**	12	9	1	2	32	14	5	3	1	1	14	6	7	6	0	1	18	8
SAMPDORIA	**26**	12	8	2	2	27	15	6	6	0	0	19	5	6	2	2	2	8	10
MILAN	**19**	13	6	1	6	19	18	6	3	1	2	6	6	7	3	0	4	13	12
TORINO	**18**	13	4	6	3	18	20	6	2	3	1	10	7	7	2	3	2	8	13
FIORENTINA	**17**	13	5	2	6	22	18	6	3	1	2	11	9	7	2	1	4	11	9
BOLOGNA	**17**	13	5	2	6	14	17	6	1	2	3	7	11	7	4	0	3	7	6
CHIEVO	**17**	13	4	5	4	15	20	6	2	2	2	8	10	7	2	3	2	7	10
ATALANTA	**16**	13	4	4	5	19	18	7	4	2	1	14	6	6	0	2	4	5	12
CAGLIARI	**15**	13	5	0	8	12	21	6	3	0	3	7	8	7	2	0	5	5	13
UDINESE	**12**	12	4	0	8	18	23	7	3	0	4	12	13	5	1	0	4	6	10
CROTONE	**12**	13	3	3	7	11	24	7	2	2	3	6	9	6	1	1	4	5	15
SASSUOLO	**11**	13	3	2	8	8	22	6	0	2	4	1	7	7	3	0	4	7	15
SPAL	**10**	13	2	4	7	11	21	7	2	2	3	8	10	6	0	2	4	3	11
GENOA	**9**	13	2	3	8	11	19	6	0	1	5	7	14	7	2	2	3	4	5
H. VERONA	**6**	13	1	3	9	10	29	7	1	1	5	5	16	6	0	2	4	5	13
BENEVENTO	**0**	13	0	0	13	6	33	7	0	0	7	3	18	6	0	0	6	3	15

Hetemaj (Chievo) esulta dopo il gol di Torino. A destra: Torreira (Samp) affonda la Juve. Sotto, dal basso in senso orario: Okwonkwo ricarica il Bologna; Insigne fa volare il Napoli; Nainggolan superstar nel derby romano; Chiesa (Fiorentina) riagguanta la Spal; blitz Cagliari con Joao Pedro

MARCATORI

15 reti: Immobile (Lazio, 6 rig.)
13 reti: Icardi (Inter, 4 rig.)
12 reti: Dybala (Juventus, 1 rig.)
10 reti: Mertens (Napoli, 3 rig.)
8 reti: Higuain (Juventus, 1 rig.)
7 reti: Dzeko (Roma); Quagliarella (Sampdoria, 2 rig.)

ROMA 2 LAZIO 1

ROMA: 4-3-3
Alisson 6,5 - Florenzi 6 (35' st Bruno Peres ng) Manolas 5,5 Fazio 6,5 Kolarov 7 - Nainggolan 7,5 (40' st Juan Jesus ng) De Rossi 6,5 Strootman 6,5 - El Shaarawy 5,5 (28' st Gerson 6) Dzeko 6,5 Perotti 7.
In panchina: Skorupski, Lobont, Moreno, Emerson, Castan, Gonalons, Pellegrini, Under, Defrel.
Allenatore: Di Francesco 7.

LAZIO: 3-5-1-1
Strakosha 6 - Bastos 4,5 De Vrij 5,5 Radu 5,5 (32' st Patric 6) - Marusic 5,5 Parolo 5,5 Lucas Leiva 5,5 (14' st Nani 6) Milinkovic-Savic 5,5 Lulic 5,5 (13' st Lukaku 6,5) - Luis Alberto 5,5 - Immobile 6.
In panchina: Vargic, Guerrieri, Mauricio, Luiz Felipe, Basta, Murgia, Bruno Jordao, Palombi.
Allenatore: Inzaghi 5,5.

Arbitro: Rocchi (Firenze) 7.
Reti: 4' st Perotti (R) rig., 8' Nainggolan (R), 27' Immobile (L) rig.
Ammoniti: Fazio, Nainggolan (R); Lucas Leiva, Nani, Lulic, Luis Alberto (L).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 55.775 (2.298.820 euro).
Note: recupero 1' pt, 6' st.

SAMPDORIA 3 JUVENTUS 2

SAMPDORIA: 4-3-1-2
Viviano 6,5 - Bereszynski 6 Silvestre 7 Ferrari 7 Strinic 5,5 - Barreto 6 (29' st Verre 6) Torreira 7,5 Praet 6 (28' pt Linetty 6,5) - Ramirez 6,5 - Zapata 7,5 Quagliarella 7 (39' st Caprari ng).
In panchina: Puggioni, Tozzo, Sala, Kownacki, Alvarez, Murru, Capezzi, Regini.
Allenatore: Giampaolo 7,5.

JUVENTUS: 4-2-3-1
Szczesny 5,5 - Lichtsteiner 5 Rugani 5,5 Chiellini 5,5 Asamoah 5,5 - Pjanic 5 (35' st Matuidi ng) Khedira 5 - Cuadrado 5,5 (28' st Douglas Costa 6,5) Bernardeschi 5,5 (17' st Dybala 6) Mandzukic 5 - Higuain 6.
In panchina: Buffon, Pinsoglio, Alex Sandro, Sturaro, De Sciglio, Howedes, Marchisio, Benatia, Barzagli.
Allenatore: Allegri 5.

Arbitro: Guida (Torre Annunziata) 6.
Reti: 7' st Zapata (S), 26' Torreira (S), 34' Ferrari (S), 46' Higuain (J) rig., 49' Dybala (J).
Ammoniti: Ferrari, Linetty, Ramirez, Quagliarella (S); Rugani, Khedira, Bernardeschi (J).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 28.786 (615.942,94 euro).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

SPAL 1 FIORENTINA 1

SPAL: 3-5-2
Gomis 6,5 - Salamon 6,5 (1' st Oikonomou 5) Vicari 5,5 Felipe 6,5 - Lazzari 6,5 Schiattarella 5,5 Viviani 5,5 Grassi 6,5 (33' st Schiavon ng) Mattiello 5,5 - Paloschi 6,5 Borriello 5,5 (13' st Floccari 5,5).
In panchina: Marchegiani, Poluzzi, Konate, Bonazzoli, Mora, Cremonesi, Bellemo, Rizzo, Vaisanen.
Allenatore: Semplici 6,5.

FIORENTINA: 4-3-3
Sportiello 6 - Bruno Gaspar 6 Pezzella 6 Astori 6 Olivera 5 (1' st Babacar 6) - Benassi 6 Sanchez 6 Veretout 5,5 - Gil Dias 5,5 (17' st Saponara 6) Simeone 6 Chiesa 6,5.
In panchina: Dragowski, Cerofolini, Eysseric, Lo Faso, Laurini, Milenkovic, Hagi, Biraghi, Vitor Hugo, Cristoforo.
Allenatore: Pioli 6.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 6,5.
Reti: 42' pt Paloschi (S); 35' st Chiesa (F).
Ammoniti: Oikonomou, Viviani, Borriello (S); Pezzella, Benassi, Sanchez (F).
Espulsi: 46' st Oikonomou (S) per doppia ammonizione.
Spettatori: non comunicati.
Note: recupero 2' pt, 4' st.

TORINO 1 CHIEVO 1

TORINO: 4-3-3
Sirigu 5,5 - De Silvestri 5,5 N'Koulou 6 Burdisso 6,5 Ansaldi 5,5 - Baselli 6,5 Rincon 5,5 (41' st Valdifiori ng) Obi 5,5 (21' st Niang 5,5) - Iago Falque 5,5 (34' st Berenguer ng) Belotti 4,5 Ljajic 6.
In panchina: Milinkovic-Savic, Molinaro, Bonifazi, Acquah, Gustafson, Edera, Moretti, Boyé, Lyanco.
Allenatore: Mihajlovic 5,5.

CHIEVO: 4-3-1-2
Sorrentino 7,5 - Cacciatore 6,5 Tomovic 5,5 Cesar 6 Gobbi 5,5 - Castro 6,5 (28' pt Bastien 5,5) Radovanovic 5,5 Hetemaj 6,5 - Birsa 5,5 (40' st Pucciarelli ng) - Meggiorini 5,5 (30' st Stepinski 5,5) Inglese 5,5.
In panchina: Seculin, Confente, Jaroszynski, Rigoni, Garritano, Gaudino, Bani, Depaoli, Pellissier.
Allenatore: Maran 6.

Arbitro: Banti (Livorno) 6.
Reti: 14' pt Hetemaj (C), 33' Baselli (T).
Ammoniti: Niang (T); Inglese (C).
Espulsi: 42' st Radovanovic (C) per comportamento non regolamentare.
Spettatori: 15.523 (276.596 euro).
Note: recupero 2' pt, 5' st. Al 28' st Belotti (T) si è fatto parare un calcio di rigore.

UDINESE 0 CAGLIARI 1

UDINESE: 4-3-3
Bizzarri 6,5 - Widmer 5 Danilo 5 Angella 5,5 Samir 5 - Barak 5,5 Balic 5 (23' st Fofana 5) Jankto 4,5 - De Paul 5 (34' st Bajic ng) Maxi Lopez 5 (19' st Lasagna 5,5) Perica 5.
In panchina: Scuffet, Gasparini, Adnan, Behrami, Nuytinck, Matos, Pontisso, Ingelsson, Pezzella.
Allenatore: Delneri 5.

CAGLIARI: 3-5-2
Rafael 6,5 - Romagna 6 Ceppitelli 6,5 Andreolli 6 - Faragò 6,5 Barella 7 Cigarini 6,5 (38' st Dessena ng) Ionita 6,5 Padoin 6,5 - Joao Pedro 6,5 (45' st Giannetti ng) Pavoletti 5,5 (31' st Farias 5,5).
In panchina: Cragno, Crosta, Melchiorri, Cossu, Pisacane, Sau, Van der Wiel, Miangue, Capuano.
Allenatore: Lopez 6,5.

Arbitro: Manganiello (Pinerolo) 6,5.
Rete: 10' st Joao Pedro.
Ammoniti: Angella (U).
Espulsi: 49' st Bizzarri (C) per gioco scorretto.
Spettatori: 3.830 paganti (incasso 35.618 euro. Abbonati e quota non comunicati).
Note: recupero 0' pt, 10' st.

SERIE A 14ª GIORNATA

ATALANTA 1 BENEVENTO 0

ATALANTA: 3-4-3 Berisha 6,5 - Toloi 6 (8' st Ilicic 6) Caldara 6,5 Masiello 6,5 - Castagne 5,5 De Roon 5,5 Freuler 6 Hateboer 5,5 - Cristante 7 Cornelius 5,5 (13' st Petagna 6) Gomez 6,5 (44' st Palomino ng).
In panchina: Rossi, Gollini, Gosens, Mancini, Kurtic, Haas, Schmidt, Orsolini, Vido.
Allenatore: Gasperini 6,5.

BENEVENTO: 4-3-3 Brignoli 6 - Venuti 5,5 Djimsiti 6,5 Costa 6 Di Chiara 5,5 - Chibsah 5,5 (35' st Memushaj ng) Del Pinto 6,5 Cataldi 5,5 - Lombardi 5,5 Armenteros 6,5 (1' st Puscas 5,5) D'Alessandro 5,5 (21' st Kanoute 5,5).
In panchina: Belec, Piscitelli, Gyamfi, Gravillon, Viola, Antei, Donnarumma, Coda, Brignola.
Allenatore: De Zerbi 6.

Arbitro: Pasqua (Tivoli) 6.
Rete: 31' st Cristante.
Ammoniti: De Roon (A); Venuti, Costa (B).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 16.687 (212.724 euro).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

BOLOGNA 3 SAMPDORIA 0

BOLOGNA: 4-3-3 Mirante 6,5 - Mbaye 7 Maietta 6,5 De Maio 6,5 Torosidis 5 - Poli 6,5 Pulgar 6,5 Donsah 7,5 - Verdi 7,5 (24' st Okwonkwo 6,5) Destro 6,5 (1' st Masina 6) Palacio 6,5 (34' st Taider ng).
In panchina: Da Costa, Bruzzi, Krafth, Helander, Nagy, Krejci, Crisetig, Petkovic.
Allenatore: Donadoni 7,5.

SAMPDORIA: 4-3-1-2 Viviano 5,5 - Bereszynski 5,5 (21' st Alvarez 6) Silvestre 5,5 Ferrari 5 Strinic ng (8' pt Murru 5,5) - Barreto 5,5 Torreira 6 Verre 5,5 - Ramirez 4,5 (1' st Caprari 5,5) - Quagliarella 4,5 Zapata 5.
In panchina: Puggioni, Tozzo, Andersen, Sala, Linetty, Praet, Regini, Capezzi, Kownacki.
Allenatore: Giampaolo 5.

Arbitro: Maresca (Napoli) 6.
Reti: 3' pt Verdi, 23' Mbaye; 28' st Okwonkwo.
Ammoniti: Torosidis (B); Bereszynski, Ferrari (S).
Espulsi: 46' pt Torosidis (S) per doppia ammonizione.
Spettatori: 20.192 (257.883 euro).
Note: recupero 2' pt, 3' st.

Cristante (Atalanta) decide nella ripresa il match col Benevento. In alto: Okwonkwo fissa il 3-0 del Bologna; Icardi chiude i conti contro il Cagliari e mantiene l'Inter al secondo posto

CAGLIARI 1 INTER 3

CAGLIARI: 3-5-2 Rafael 5,5 - Romagna 6,5 Ceppitelli 5,5 Andreolli 5,5 - Faragò 6,5 Barella 6,5 Cigarini 6 Ionita 5,5 (19' st Farias 5,5) Padoin 5,5 - Pavoletti 6,5 (43' st Giannetti ng) Joao Pedro 5,5 (37' st Cossu ng).
In panchina: Crosta, Cragno, Van der Wiel, Miangue, Pisacane, Capuano, Dessena, Melchiorri.
Allenatore: Lopez 6.

INTER: 4-2-3-1 Handanovic 7 - D'Ambrosio 5,5 Skriniar 6,5 Miranda 6 Santon 5,5 - Vecino 5,5 (8' st Brozovic 6,5) Gagliardini 5,5 - Candreva 7 (41' st Cancelo ng) Borja Valero 6 Perisic 5,5 - Icardi 7,5 (45' st Eder ng).
In panchina: Padelli, Berni, Ranocchia, Dalbert, Nagatomo, Joao Mario, Karamoh, Pinamonti.
Allenatore: Spalletti 7.

Arbitro: Pairetto (Nichelino) 6.
Reti: 29' pt Icardi (I); 10' st Brozovic (I), 26' Pavoletti (C), 39' Icardi (I).
Ammoniti: Ceppitelli, Giannetti (C); Miranda, Gagliardini (I).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 15.974 (322.974 euro).
Note: recupero 0' pt, 5' st.

CHIEVO 2 SPAL 1

CHIEVO: 4-3-1-2 Sorrentino 7,5 - Cacciatore 6 Tomovic 5,5 Cesar 5 Gobbi 5,5 - Bastien 5,5 Rigoni 5,5 (31' st Depaoli 5,5) Hetemaj 5,5 - Birsa 6,5 (42' st Gaudino ng) - Inglese 7,5 Meggiorini 5,5 (12' st Pellissier 6,5).
In panchina: Seculin, Confente, Dainelli, Gamberini, Garritano, Stepinski, Leris, Bani, Pucciarelli.
Allenatore: Maran 6,5.

SPAL: 3-5-2 Gomis 6,5 - Vaisanen 5,5 (40' st Schiavon ng) Vicari 6 Felipe 5,5 - Lazzari 7 Grassi 6 Schiattarella 6,5 (31' st Mora 5,5) Rizzo 6,5 Mattiello 6,5 - Bonazzoli 5,5 (24' st Floccari 5,5) Paloschi 5,5.
In panchina: Poluzzi, Marchegiani, Cremonesi, Bellemo, Konate, Vitale.
Allenatore: Semplici 6.

Arbitro: Pezzuto (Lecce) 6.
Reti: 17' pt Cesar (C) aut.; 21' e 37' st Inglese (C).
Ammoniti: Mora (S).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: non comunicati.
Note: recupero 1' pt, 4' st.

GENOA 1 ROMA 1

GENOA: 3-5-2 Perin 6,5 - Izzo 6,5 Spolli 6,5 Zukanovic 6 - Rosi 6,5 Rigoni 6,5 Veloso 6 (49' st Cofie ng) Bertolacci 6,5 Laxalt 6,5 - Pandev 5 (19' st Lapadula 6,5) Taarabt 5,5 (41' st Omeonga ng).
In panchina: Lamanna, Zima, Gentiletti, Rossettini, Biraschi, Lazovic, Palladino, Ricci, Pellegri.
Allenatore: Ballardini 7.

ROMA: 4-3-3 Alisson 5,5 - Florenzi 6 Fazio 5,5 Juan Jesus 6,5 Kolarov 6,5 - Nainggolan 5 (42' st Schick ng) De Rossi 4 Strootman 5,5 - El Shaarawy 6,5 (33' st Gonalons ng) Dzeko 5,5 Perotti 5 (13' st Defrel 5,5).
In panchina: Lobont, Skorupski, Pellegrini, Moreno, Bruno Peres, Emerson, Manolas, Gerson, Under.
Allenatore: Di Francesco 6.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 5,5.
Reti: 15' st El Shaarawy (R), 25' Lapadula (G) rig.
Ammoniti: Taarabt (G); Fazio, Juan Jesus, Nainggolan (R).
Espulsi: 24' st De Rossi (R) per gioco violento.
Spettatori: 20.949 (265.188 euro).
Note: recupero 0' pt, 5' st.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
NAPOLI	38	14	12	2	0	35	9	6	5	1	0	17	3	8	7	1	0	18	6
INTER	36	14	11	3	0	28	10	7	6	1	0	15	5	7	5	2	0	13	5
JUVENTUS	34	14	11	1	2	40	14	8	7	0	1	21	4	6	4	1	1	19	10
ROMA	31	13	10	1	2	24	9	7	5	0	2	11	6	6	5	1	0	13	3
LAZIO	29	13	9	2	2	33	15	6	3	2	1	15	7	7	6	0	1	18	8
SAMPDORIA	26	13	8	2	3	27	18	6	6	0	0	19	5	7	2	2	3	8	13
MILAN	20	14	6	2	6	19	18	7	3	2	2	6	6	7	3	0	4	13	12
BOLOGNA	20	14	6	2	6	17	17	7	2	2	3	10	11	7	4	0	3	7	6
CHIEVO	20	14	5	5	4	17	21	7	3	2	2	10	11	7	2	3	2	7	10
ATALANTA	19	14	5	4	5	20	18	8	5	2	1	15	6	6	0	2	4	5	12
TORINO	19	14	4	7	3	18	20	6	2	3	1	10	7	8	2	4	2	8	13
FIORENTINA	18	14	5	3	6	23	19	6	3	1	2	11	9	8	2	2	4	12	10
CAGLIARI	15	14	5	0	9	13	24	7	3	0	4	8	11	7	2	0	5	5	13
UDINESE	12	13	4	0	9	18	24	8	3	0	5	12	14	5	1	0	4	6	10
CROTONE	12	14	3	3	8	11	27	7	2	2	3	6	9	7	1	1	5	5	18
SASSUOLO	11	14	3	2	9	8	24	7	0	2	5	1	9	7	3	0	4	7	15
GENOA	10	14	2	4	8	12	20	7	0	2	5	8	15	7	2	2	3	4	5
SPAL	10	14	2	4	8	12	23	7	2	2	3	8	10	7	0	2	5	4	13
H. VERONA	9	14	2	3	9	12	29	7	1	1	5	5	16	7	1	2	4	7	13
BENEVENTO	0	14	0	0	14	6	34	7	0	0	7	3	18	7	0	0	7	3	16

MARCATORI

15 reti: Icardi (Inter, 4 rig.); Immobile (Lazio, 6 rig.)
12 reti: Dybala (Juventus, 1 rig.)
10 reti: Mertens (Napoli, 3 rig.)
8 reti: Higuain (Juventus, 1 rig.)
7 reti: Dzeko (Roma); Quagliarella (Sampdoria, 2 rig.)
6 reti: Inglese (Chievo, 1 rig.); Thereau (2 Udinese, 1 rig./4 Fiorentina, 2 rig.)
5 reti: Cristante (Atalanta); Suso (Milan); Callejon, Insigne (Napoli); Zapata (Sampdoria); Iago Falque (Torino)
4 reti: Verdi (Bologna); Joao

JUVENTUS 3
CROTONE 0

JUVENTUS: 3-4-2-1
Buffon 6 - Barzagli 6,5 Howedes 6 (23' st Pjanic 6,5) Benatia 6,5 - Lichtsteiner 5,5 (12' st De Sciglio 7) Marchisio 6,5 (32' st Sturaro ng) Matuidi 6 Alex Sandro 6 - Dybala 6 Douglas Costa 6,5 - Mandzukic 7.
In panchina: Szczesny, Pinsoglio, Rugani, Asamoah, Higuain, Bentancur.
Allenatore: Allegri 6,5.

CROTONE: 3-5-2
Cordaz 6,5 - Sampirisi 5 Ajeti 5,5 Ceccherini 5,5 - Nalini 5,5 (41' st Faraoni ng) Rohden 5,5 Barberis 5,5 (34' st Romero ng) Mandragora 5,5 Pavlovic 5,5 - Budimir 6 Tonev 5,5 (30' st Trotta 5,5).
In panchina: Festa, Viscovo, Suljic, Simic, Cabrera, Martella, Crociata, Stoian, Simy.
Allenatore: Nicola 6.

Arbitro: Gavillucci (Latina) 6,5.
Reti: 7' st Mandzukic, 15' De Sciglio, 26' Benatia.
Ammoniti: Benatia, Matuidi (J); Rohden, Budimir (C).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 38.585 (1.706.883 euro).
Note: recupero 2' pt, 0' st.

LAZIO 1
FIORENTINA 1

LAZIO: 3-5-1-1
Strakosha 7 - Bastos 6,5 De Vrij 7 Radu 6,5 - Marusic 6 (32' st Basta 6) Parolo 5,5 Lucas Leiva 6 Milinkovic-Savic 5,5 Lulic 6,5 (17' st Lukaku 6) - Luis Alberto 7,5 (43' st Caicedo 5) - Immobile 5,5.
In panchina: Guerrieri, Vargic, Patric, Wallace, Luiz Felipe, Murgia, Palombi, Neto.
Allenatore: Inzaghi 6.

FIORENTINA: 4-3-3
Sportiello 6,5 - Laurini 5,5 (20' st Vitor Hugo 6) Pezzella 6,5 Astori 6,5 Biraghi 6 - Benassi 6 (33' st Saponara ng) Badelj 6 Veretout 6,5 - Chiesa 6,5 Simeone 5,5 Thereau 5,5 (15' st Babacar 6,5).
In panchina: Dragowski, Milenkovic, Olivera, Bruno Gaspar, Sanchez, Eysseric, Cristóforo, Lo Faso, Gil Dias.
Allenatore: Pioli 6,5.

Arbitro: Massa (Imperia) 6.
Reti: 25' pt De Vrij (L); 45' st Babacar (F) rig.
Ammoniti: Radu, Milinkovic-Savic (L); Laurini, Astori (F).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: non comunicati.
Note: recupero 1' pt, 6' st.

Babacar (Fiorentina) riagguanta la Lazio. In alto: i gol di Mandzukic (Juve), di Inglese (per il 2-1 del Chievo) e di Lapadula (Genoa). A destra, quelli di Verde (Verona) e Jorginho (Napoli). Sotto: Donnarumma salva il Milan nel finale

MILAN 0
TORINO 0

MILAN: 3-5-2
Donnarumma G. 7 - Zapata 6,5 Bonucci 6,5 Romagnoli 6,5 - Suso 5,5 Kessie 5,5 Montolivo 6,5 Bonaventura 5 (27' st Calhanoglu 5,5) Rodriguez 6,5 - André Silva 5,5 Kalinic 4,5 (32' st Cutrone 6).
In panchina: Storari, Donnarumma A., Gomez, Musacchio, Paletta, Antonelli, Bellanova, Locatelli.
Allenatore: Montella 5,5.

TORINO: 4-3-3
Sirigu 7,5 - De Silvestri 6 N'Koulou 6,5 Burdisso 5,5 Ansaldi 6,5 - Baselli 5,5 (42' st Acquah ng) Rincon 6,5 Obi 6,5 - Niang 5,5 (32' st Boyé ng) Belotti 5,5 Ljajic 5,5 (24' st Iago Falque 5,5).
In panchina: Milinkovic-Savic, Molinaro, Bonifazi, Moretti, Lyanco, Valdifiori, Gustafson, Edera, Berenguer.
Allenatore: Mihajlovic 5,5.

Arbitro: Irrati (Pistoia) 5,5.
Ammoniti: Burdisso, Rincon (T).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 53.923 (1.255.032,39 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

SASSUOLO 0
H. VERONA 2

SASSUOLO: 4-3-3
Consigli 6,5 - Gazzola 5 Cannavaro 5 Acerbi 5,5 Peluso 5 - Biondini 5 (16' st Mazzitelli 5,5) Magnanelli 5 (16' st Falcinelli 5,5) Missiroli 5 - Berardi 4,5 (30' st Scamacca ng) Matri 4,5 Politano 5,5.
In panchina: Marson, Pegolo, Lirola, Goldaniga, Sensi, Rogerio, Cassata, Ragusa.
Allenatore: Bucchi 4.

H. VERONA: 4-2-3-1
Nicolas 6,5 - Caceres 6,5 Caracciolo 6 Heurtaux 4,5 Fares 6,5 - Zuculini B. 7 Buchel 6,5 - Romulo 7 Valoti 6 Verde 6,5 (35' st Souprayen ng) - Cerci 7 (16' st Pazzini 5,5 42' st Bessa ng).
In panchina: Silvestri, Coppola, Calvano, Ferrari, Bearzotti, Fossati, Zuculini F., Kean, Lee, Felicioli.
Allenatore: Pecchia 7.

Arbitro: Valeri (Roma) 6.
Reti: 23' pt Zuculini B., 31' Verde.
Ammoniti: Heurtaux, Fares (H).
Espulsi: 23' st Heurtaux (V) per doppia ammonizione.
Spettatori: 8.774 (93.708 euro).
Note: recupero 0' pt, 5' st.

UDINESE 0
NAPOLI 1

UDINESE: 3-5-2
Scuffet 6,5 - Angella 5,5 (38' st Bajic ng) Danilo 6,5 Samir 5,5 - Widmer 6 Fofana 5,5 (29' st Jankto 6) Balic 6,5 Barak 6,5 Adnan 6 - De Paul 6 Perica 5,5 (15' st Lasagna 5,5).
In panchina: Borsellini, Nuytinck, Larsen, Bochniewicz, Pezzella, Ingelsson, Pontisso, Matos, Maxi Lopez.
Allenatore: Oddo 6,5.

NAPOLI: 4-3-3
Reina 6 - Maggio 6,5 Chiriches 6 Koulibaly 6,5 Hysaj 6 - Allan 6 Jorginho 6,5 (25' st Diawara 6) Hamsik 5 (39' st Rog ng) - Callejon 5,5 Mertens 5,5 Insigne 6 (33' st Zielinski ng).
In panchina: Rafael, Sepe, Mario Rui, Scarf, Maksimovic, Albiol, Giaccherini, Leandrinho, Ounas.
Allenatore: Sarri 6.

Arbitro: Di Bello (Brindisi) 6,5.
Rete: 33' pt Jorginho.
Ammoniti: Danilo, Widmer, Adnan, De Paul, Perica (U); Jorginho (N).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 19.743 (incasso 263.090 euro, quota abbonati non comunicata).
Note: recupero 1' pt, 3' st. Al 33' pt Jorginho (N) si è fatto parare un rigore.

COPPA ITALIA

4° TURNO

Cagliari, 28 novembre 2017

CAGLIARI 1
PORDENONE 2

CAGLIARI: 3-5-2 Crosta 5 - Romagna 5 Pisacane 5 Capuano 5 (29' st Deiola 5) - Van der Wiel 5 Dessena 5 Cossu 5 Joao Pedro 5 (1' st Giannetti 5) Miangue 5 - Farias 5 Melchiorri 5,5 (20' st Gagliano 5,5).
In panchina: Rafael, Ceppitelli, Cadili, Molberg, Faragò, Barella, Tetteh.
All: Lopez 5.

PORDENONE: 4-3-2-1 Perilli 6,5 - Formiconi 6,5 Stefani 6 Bassoli 7 Nunzella 6,5 - Misuraca 6,5 Burrai 6,5 Lulli 6,5 (44' st Danza ng) - Berrettoni 6,5 (35' st Ciurria 6) Sainz-Maza 7 (29' st De Agostini 6) - Magnaghi 6,5.
In panchina: Zommers, Parodi. Buratto, Pellegrini, Visentin, Raffini, Martignago, Silvestro, Meneghetti.
All: Colucci 7.

Arbitro: Piscopo di Imperia 6.
Reti: 8' pt Sainz-Maza (P), 18' Dessena (C); 17' st Bassoli (P).
Ammoniti: Dessena (C); Sainz-Maza (P).
Espulsi: nessuno.

Ferrara, 28 novembre 2017

SPAL 0
CITTADELLA 2

SPAL: 3-5-2 Gomis 5,5 - Oikonomou 5 Vaisanen 5 (31' st Rizzo ng) Cremonesi 5 - Schiavon 6 Schiattarella 5,5 (13' st Lazzari 5,5) Vitale 6 Mora 5 Konate 5 (23' st Mattiello 6) - Borriello 5 Floccari 5,5.
In panchina: Poluzzi, Marchegiani, Vicari, Felipe, Lazzari, Viviani, Grassi, Bellemo, Paloschi, Bonazzoli.
All: Semplici 5.

CITTADELLA: 4-3-1-2 Paleari 6 - Caccin 6,5 Pelagatti 6,5 Adorni 6,5 Salvi 7 - Settembrini 7 Bartolomei 6,5 Lora 6,5 - Chiaretti 7 (24' st Schenetti 7) - Arrighini 7 (35' st Litteri ng) Fasolo 6,5 (35' st Kouame 7).
In panchina: Alfonso, Corasaniti, Scaglia, Varnier, Pasa, Maronilli, Maniero.
All: Venturato 7.

Arbitro: Marini di Roma 6,5.
Reti: 13' pt Konate (S) aut.; 42' st Schenetti.
Ammoniti: Oikonomou (S); Lora (C).
Espulsi: nessuno.

Genova, 28 novembre 2017

SAMPDORIA 4
PESCARA 1

SAMPDORIA: 4-3-1-2 Puggioni 7 - Sala 5,5 Silvestre 6 (36' st Andersen ng) Regini 6,5 Murru 5,5 - Praet 6,5 Capezzi 6 Verre 6,5 - Ramirez 7 (1' st Alvarez 6,5) - Kownacki 7,5 Caprari 6,5 (32' st Djuricic 6).
In panchina: Tozzo, Dodò Barreto, Ferrari, Gomes, Bereszynski, Torreira, Zapata, Ivan.
All: Giampaolo 7.

PESCARA: 4-3-3 Pigliacelli 5 - Zampano 6 Campagnaro 5 (23' st Fornasier 6) Perrotta 5 Mazzotta 5 (17' st Elizalde 5,5) - Coulibaly 5,5 Carraro 5,5 (35' st Kanouté ng) Brugman 6 - Mancuso 5,5 Ganz 6 Benali 6,5.
In panchina: Fiorillo, Crescenzi, Valzania, Pettinari, Latte Lath, Capone, Cappelluzzo, Del Sole, Baez.
All: Zeman 5,5.

Arbitro: Fourneau di Roma 6,5.
Reti: 2' pt Kownacki (S), 9' Ramirez (S), 31' Caprari (S); 8' st Benali (P), 29' Kownacki (S).
Ammoniti: Campagnaro, Fornasier, Perrotta (P).
Espulsi: nessuno.

Torino, 29 novembre 2017

TORINO 2
CARPI 0

TORINO: 4-3-3 Milinkovic-Savic 6,5 - De Silvestri 6,5 Lyanco 6 Bonifazi 6,5 Molinaro 5,5 - Acquah 6 Valdifiori 6,5 Baselli 6,5 (16' st Gustafson 6) - Iago Falque 6,5 (29' st Edera ng) Belotti 6,5 Niang 6 (10' st Boyé 6).
In panchina: Ichazo, Burdisso, Ansaldi, Berenguer, Obi, Barreca, Moretti, N'Koulou, Rincon.
All: Mihajlovic 6.

CARPI: 5-3-1-1 Serraiocco 5,5 - Calapai 6 Sabbione 6 Brosco 5,5 Vitturini 6 (41' st Yamga ng) Anastasio 5,5 - Mbaye 6 Giorico 5,5 (10' st Saric 6) Romano 6 - Manconi 5,5 (21' st Malcore 6) - Nzola 5,5.
In panchina: Brunelli, Colombi, Verna, Carletti, Pachonik, Belloni, Saber.
All: Calabro 6.

Arbitro: Illuzzi di Molfetta 6.
Reti: 18' pt Iago Falque, 32' Belotti.
Ammoniti: Molinaro (T); Sabbione (C).
Espulsi: nessuno.

Da sinistra: Bassoli promuove il Pordenone; Cittadella avanti con l'autogol di Konate. Sotto: Maxi Lopez, che quaterna!

Udine, 30 novembre 2017

UDINESE 8
PERUGIA 3

UDINESE: 3-5-2 Scuffet 6 - Larsen 6,5 Danilo 6,5 Nuytinck 5,5 - Widmer 6,5 Fofana 6 Balic 6 (12' st Ingelsson 7) Jankto 6 Pezzella 6 (27' st Bochniewicz ng) - Maxi Lopez 8 Lasagna 7 (30' st Ewandro ng).
In panchina: Bizzarri, Borsellini, Samir, Adnan, Barak, Matos, De Paul, Perica, Bajic.
All: Oddo 7.

PERUGIA: 4-3-1-2 Rosati 5 - Zanon 4,5 Dossena 5 Belmonte 5 (12' st Casale 5) Pajac 4,5 (42' st Coccolo ng) - Bianco 6 Colombatto 5,5 Emmanuello 5,5 - Falco 6 - Mustacchio 6,5 (38' st Han ng) Cerri 6.
In panchina: Nocchi, Santopadre, Choe, Bandinelli, Buonaiuto, Di Carmine, Terrani.
All: Breda 5.

Arbitro: Nasca di Bari 6.
Reti: 17' pt Danilo (U), 34' Maxi Lopez (U) rig., 40' Lasagna (U), 45' Cerri (P) rig.; 4' st Maxi Lopez (U), 10' Bianco (P), 16' Mustacchio (P), 18' Maxi Lopez (U) rig., 26' Maxi Lopez (U), 37' Ingelsson (U), 41' Jankto (U).
Ammoniti: Nuytinck (U); Emmanuello, Mustacchio (P).
Espulsi: nessuno.

Genova, 30 novembre 2017

GENOA 1
CROTONE 0

GENOA: 3-5-2 Lamanna 6,5 - Biraschi 6,5 Rossettini 6 Gentiletti 6 - Lazovic 6 Omeonga 6,5 Cofie 6 Brlek 6 (18' st Lapadula 6) Migliore 7 - Ricci 6,5 (41' st Salcedo ng) Centurion 6 (35' st Rodriguez ng).
In panchina: Perin, Zimma, Izzo, Bertolacci, Taarabt, Landre, Veloso, Laxalt.
All: Ballardini 6,5.

CROTONE: 4-4-2 Festa 7 - Simic 5 Ajeti 5,5 Cabrera 5,5 Martella 5 - Faraoni 6 (35' st Rohden ng) Suljic 5 Romero 6 Stoian 6,5 - Crociata 5 (24' st Tonev 6) Budimir 6 (28' st Simy 6).
In panchina: Cordaz, Viscovo, Ceccherini, Nalini, Barberis, Pavlovic, Trotta, Sampirisi, Mandragora.
All: Nicola 6.

Arbitro: Manganiello di Pinerolo 6,5.
Rete: 9' st Migliore.
Ammoniti: Cofie (G); Simic, Martella, Suljic (C).
Espulsi: nessuno.

Il rigore decisivo di Zuculini: il Verona si aggiudica la stracittadina con il Chievo e vola agli ottavi

COPPA ITALIA SERIE C

SEDICESIMI DI FINALE

Vicenza-Pordenone 2-1
AlbinoLeffe-Pro Piacenza 2-0
9' st Ravasio, 43' Sibilli rig.
Padova-Triestina 5-0
9' pt Zivkov, 32' Russo; 5' st Chinellato, 21' Mazzocco, 33' Cisco.
Paganese-Juve Stabia 1-0
43' st Scarpa rig.
Lecce-Bisceglie 2-1
19' st Azzi (B), 30' Mancosu (L) rig., 45' Dubickas (L).
Matera-Reggina 3-2
13' pt Dugandzic (M), 21' Corado (M), 23' Sparacello (R), 28' Battista (M); 48' st Silenzi. (R)
Trapani-Siracusa 0-0 (4-2 dcr)
Renate-Giana Erminio 2-1
28' pt Ungaro (R), 34' Musto (R); 22' st Okyere (G).
Bassano Virtus-Feralpisalò 0-0 (1-2 dcr)
Reggiana-Prato 1-2
10' pt Chakir (R), 25' Rozzi (P), 38' Vangi (P).
Pontedera-Lucchese 1-0
40' st Bonaventura.
Viterbese-Teramo 0-0 (3-2 dcr)
Casertana-Sambenedettese 3-1 (dts)
9' pt Di Pasquale (S); 20' st Alfageme (C); 2' pts Alfageme (C), 10' Cigliano (C).
Catania-Cosenza 1-2
11' e 30' st Liguori (Co), 33' Russotto (Ca).
Piacenza-Alessandria 0-4
25' pt Fischnaller, 34' Russini; 30' st Pastore, 36' Nicco.
Livorno-Arezzo 2-1
5' pt Sabatino (A), Maiorino (L): 40' st Montini (L).

L'esultanza di Russo dopo il secondo gol del Padova alla Triestina

OTTAVI DI FINALE

Renate-Feraspisalò 1-1 (5-3 dcr)
24' pt Gomez (R); 36' Jawo (F)
Casertana-Paganese 0-1 dts
Talamo 2' sts
Viterbese-Livorno 3-0
37' pt Jefferson; 23' st Sane; 28' st Vandeputte
Alessandria-Albinoleffe
(13 dicembre)
Padova-Vicenza
(13 gennaio)
Cosenza-Trapani
(14 gennaio)
Lecce-Matera
(14 gennaio)
Pontedera-Prato
(17 gennaio)

Reggio Emilia, 29 novembre 2017

SASSUOLO 2
BARI 1

SASSUOLO: 4-3-3 Pegolo 6 - Lirola 6 Goldaniga 6 Acerbi 6 Peluso ng - Mazzitelli 6 (29' st Missiroli 6) Sensi 5,5 Cassata 6 - Politano 7 Falcinelli 6,5 Ragusa 6 (20' st Berardi 6).
In panchina: Consigli, Marson, Cannavaro, Gazzola, Rogerio, Magnanelli, Scamacca, Pierini, Matri.
All: Iachini 6.

BARI: 3-4-1-2 De Lucia 6,5 - Diakité 5 Capradossi 5,5 Cassani 5,5 Sabelli 6,5 (42' st Scalera ng) Basha 6,5 Salzano 5,5 D'Elia 6 (14' st Kozak 6) Brienza 6 Iocolano 5,5 (35' st Greco ng) Nenè 6,5.
In panchina: Berardi, Conti, Floro Flores, Tello, Galano, Anderson, Improta, Busellato, Gyomber.
All: Grosso 6.

Arbitro: Pillitteri di Palermo 6,5.
Reti: 34' pt Falcinelli (S); 19' st Nenè (B) rig., 48' Politano (S).
Ammoniti: Peluso, Mazzitelli, Cassata (S); Greco (B).
Espulsi: nessuno.

Verona, 29 novembre 2017

CHIEVO 1
H. VERONA 1

5-6 DOPO CALCI DI RIGORE

CHIEVO: 4-3-1-2 Seculin 6 - Cacciatore 6,5 Dainelli 5,5 Bani 6 Jaroszynski 5,5 (11' pts Gobbi ng) - Depaoli 6,5 Radovanovic 6,5 Garritano 5 - Gaudino 6 (40' st Pucciarelli 5,5) - Stepinski 5,5 (27' st Inglese 5,5) Pellissier 6.
In panchina: Pavoni, Confente, Rigoni, Gamberini, Leris, Cesar, Birsa, Meggiorini, Bastien.
All: Maran 6.

H. VERONA: 4-4-2 Silvestri 7 - Bearzotti 6 Heurtaux 6 Souprayen 5,5 Felicioli 5,5 (29' st Verde 6,5) - Romulo 7 Zuculini B. 6,5 Fossati 5,5 Fares 6,5 - Bessa 5,5 (1' pts Tupta 6) Lee 5,5 (46' st Calvano 6).
In panchina: Coppola, Borghetto, Laner, Caracciolo, Zuculini F., Caceres, Danzi, Buchel, Stefanec.
All: Pecchia .

Arbitro: Mariani di Aprilia 6,5.
Reti: 8' pt Pellissier (C), 34' Fares (H).
Ammoniti: Gaudino (C); Heurtaux, Fossati (H).
Espulsi: nessuno.
Rigori: Pellissier (C) parato, Romulo (H) gol; Cacciatore (C) gol, Fossati (H) gol; Dainelli (C) gol, Verde (H) gol; Radovanovic (C) gol, Tupta (H) gol; Inglese (C) gol, Zuculini B (V) gol.

Sopra: Migliore (Genoa) decide la sfida contro il Crotone. A destra: Politano al 93' promuove il Sassuolo ed elimina il Bari

SERIE B 13ª giornata

BRESCIA 1 - VENEZIA 2

BRESCIA: 3-4-2-1
Minelli 7,5 - Lancini E. 5,5 Gastaldello 5 Somma 5,5 - Cancellotti 5,5 Bisoli 6,5 Martinelli 5,5 Furlan 5,5 - Ferrante 5,5 (20' st Torregrossa 5,5) Machin 5,5 (39' st Rivas ng) - Caracciolo 8.
All.: Marino 5,5.
VENEZIA: 3-5-2
Audero 6,5 - Andelkovic 6,5 (41' st Mlakar ng) Modolo 6,5 Domizzi 6 - Zampano 6,5 Falzerano 7 Bentivoglio 6,5 Pinato 7 Garofalo 6,5 - Marsura 5 (29' st Geijo 6,5) Moreo 6,5 (35' st Zigoni 6,5).
All.: Inzaghi 7.

Arbitro: Baroni (Firenze) 6.
Reti: 40' st Caracciolo (B), 42' Pinato (V), 44' Falzerano (V).

CARPI 4 - ASCOLI 2

CARPI: 4-4-2
Colombi 6 - Pachonik 6 Brosco 6,5 Ligi 6,5 Poli 6,5 - Belloni 6,5 (27' st Capela 6) Verna 6,5 Mbaye 6,5 Saric 6,5 - Nzola 5,5 (34' st Carletti 7) Malcore 8 (44' st Romano ng).
All.: Calabro 6.
ASCOLI: 4-3-3
Lanni 5,5 - Mogos 5,5 Cinaglia 5,5 Mengoni 5,5 Mignanelli 5,5 (35' st Rosseti ng) - Bianchi 5,5 Buzzegoli 5,5 D'Urso 5,5 (14' st Santini 5,5) - Clemenza 6,5 Favilli 6,5 Parlati 6,5 (20' st Lores 5,5).
All.: Fiorin-Maresca 5,5.

Arbitro: Saia (Palermo) 5.
Reti: 19' pt Parlati (A), 28' e 40' Malcore (C), 46' Favilli (A); 9' st Malcore (C), 39' Carletti (C).

CITTADELLA 1 - TERNANA 1

CITTADELLA: 4-3-1-2
Alfonso 6,5 - Salvi 5,5 Pelagatti 5,5 Varnier 6,5 Benedetti 6,5 (28' st Pezzi ng) - Bartolomei 6,5 Iori 5,5 Settembrini 5,5 - Schenetti 6 (22' st Chiaretti 6) - Litteri 5,5 Arrighini 7 (35' st Kouame ng).
All.: Venturato 6.
TERNANA: 3-4-1-2
Bleve 6,5 - Valjent 5,5 Gasparetto 6,5 Signorini 5,5 - Defendi 6 Paolucci 6,5 Angiulli 5,5 (17' st Finotto 6,5) Favalli 6 - Tremolada 6,5 (32' st Varone ng) - Carretta 6,5 Albadoro 6 (40' st Tiscione ng).
All.: Pochesci 6,5.

Arbitro: Balice (Termoli) 6.
Reti: 43' pt Arrighini (C); 25' st Carretta (T).

EMPOLI 1 - SPEZIA 1

EMPOLI: 3-4-1-2
Provedel 6 - Veseli 6 Romagnoli 6 Luperto 6 - Untersee 5,5 (18' st Ninkovic 6) Bennacer 5,5 Castagnetti 5,5 (35' st Zajc ng) Pasqual 6,5 - Krunic 5,5 - Donnarumma 6 (18' st Piu 6) Caputo 6.
All.: Vivarini 6.
SPEZIA: 4-3-1-2
Di Gennaro 6 - De Col 6 Terzi 6,5 Giani 6,5 Lopez 6,5 - Maggiore 6,5 (29' st Capelli 6) Bolzoni 6,5 Pessina 6,5 - Mastinu 6,5 (24' st Vignali 6) - Forte 5,5 Marilungo 5,5 (37' st Soleri 5,5).
All.: Gallo 6,5.

Arbitro: Illuzzi (Molfetta) 6.
Reti: 7' st Mastinu (S), 33' Pasqual (E).

FOGGIA 2 - CREMONESE 3

FOGGIA: 4-3-3
Guarna 5 - Loiacono 5,5 Camporese 5,5 Coletti 6 Celli 5,5 - Agazzi 5,5 Vacca 6 Deli 5 (1' st Gerbo 5,5) - Chiricò 5,5 (1' st Fedato 5,5) Mazzeo 5,5 Beretta 6,5 (27' st Nicastro 5,5).
All.: Stroppa 5,5.
CREMONESE: 4-3-1-2
Ujkani 6 - Almici 5,5 Canini 5,5 Garcia Tena 5,5 Renzetti 6,5 - Arini 6,5 Pesce 6,5 (22' st Cavion 6) Croce 6,5 - Piccolo 7 (31' st Castrovilli ng) - Mokulu 7 (39' st Marconi ng) Brighenti 7,5.
All.: Tesser 6,5.

Arbitro: Ghersini (Genova) 6.
Reti: 35' pt Coletti (F), 38' Beretta (F), 40' Brighenti (C), 45' Mokulu (C); 11' st Piccolo (C).

FROSINONE 2 - PARMA 1

FROSINONE: 3-4-3
Bardi 6 - Brighenti 6,5 Ariaudo 6,5 Terranova 6,5 - Ciofani M. 6,5 Maiello 6,5 Sammarco 6,5 (34' pt Besea 6,5) Beghetto 6,5 - Ciano 7 Ciofani D. 6,5 Dionisi 6,5 (26' st Frara ng 40' st Crivello ng).
All.: Longo 7.
PARMA: 4-3-3
Frattali 5 - Mazzocchi 5,5 Iacoponi 5,5 Lucarelli 6,5 Gagliolo 5,5 - Munari 5,5 (32' st Dezi 5,5) Scozzarella 6,5 Scavone 5,5 (37' st Siligardi ng) - Insigne 6,5 Calaiò 5,5 Di Gaudio 5,5 (20' st Baraye 6).
All.: D'Aversa 6.

Arbitro: Nasca (Bari) 6,5.
Reti: 8' pt Maiello (F), 26' Ciano (F), 37' Maiello (F) aut.

Il gol decisivo di Falzerano (Venezia) a Brescia. A destra, dall'alto: Ciano raddoppia per il Frosinone; Morra (Pro Vercelli) espugna Novara

NOVARA 0 - PRO VERCELLI 1

NOVARA: 3-5-2
Montipò 6,5 - Golubovic 5,5 Mantovani 6 Chiosa 5,5 - Dickmann 6 (27' st Macheda 5,5) Moscati 5 (19' st Chajia 5,5) Orlandi 6 Casarini 5 (31' st Sciaudone 6,5) Calderoni 5,5 - Di Mariano 5,5 Da Cruz 5,5.
All.: Corini 5,5.
PRO VERCELLI: 4-3-3
Marcone 6 - Ghiglione 6,5 Legati 6,5 Bergamelli 6 Mammarella 6 - Castiglia 6,5 Vives 6,5 Altobelli 6,5 - Firenze 6,5 (31' st Berra 5,5) Raicevic 5,5 (22' st Bifulco 5,5) Morra 7 (39' st Polidori ng).
All.: Grassadonia 7.

Arbitro: Sacchi (Macerata) 6,5.
Rete: 11' st Morra.

PERUGIA 1 - AVELLINO 1

PERUGIA: 4-2-3-1
Rosati 6,5 - Zanon 5,5 Volta 6 Monaco 6 Pajac 6 - Brighi 6,5 (21' st Bianco 6) Bandinelli 6 - Mustacchio 5 (11' st Terrani 6) Falco 5,5 (13' st Cerri 6,5) Buonaiuto 6,5 - Di Carmine 6.
All.: Breda 6.
AVELLINO: 4-4-2
Radu 6,5 - Laverone 6,5 Suagher 6 Migliorini 6,5 Ngawa 5,5 - Moretti 5,5 (24' st Lasik 6) Di Tacchio 6 D'Angelo 6,5 (38' st Falasco ng) Molina 6,5 - Ardemagni 6,5 Asencio 5,5 (21' st Castaldo 6).
All.: Novellino 6,5.

Arbitro: La Penna (Roma) 5.
Reti: 42' pt Ardemagni (A); 30' st Cerri (P) rig.

PESCARA 2 - PALERMO 2

PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 7 - Crescenzi 5,5 Coda 5,5 Bovo 5,5 Mazzotta 5,5 - Palazzi 6 (33' st Valzania 6) Carraro 6,5 Brugman 6,5 - Mancuso 5,5 (28' st Del Sole 6) Pettinari 6,5 (43' st Ganz ng) Capone 6,5.
All.: Zeman 6.
PALERMO: 3-5-1-1
Posavec 5,5 - Cionek 5,5 Struna 5,5 Szyminski 5 - Rispoli 6,5 Murawski 6,5 (28' st Gnahore 6) Jajalo 6 Chochev 6,5 Fiordilino 6 - Coronado 5,5 (22' st Embalo 5,5) - Nestorovski 6,5.
All.: Tedino 6.

Arbitro: Giua (Olbia) 6,5.
Reti: 10' pt Capone (Pe), 15' Chochev (Pa), 33' Nestorovski (Pa); 1' st Brugman (Pe).

SALERNITANA 2 - BARI 2

SALERNITANA: 3-5-2
Radunovic 5,5 - Pucino 6 Mantovani 4,5 Vitale 5,5 - Gatto 5,5 (24' st Kiyine 5,5) Ricci 5,5 Signorelli 6 Minala 5,5 Alex 5,5 - Rossi 7,5 (31' st Rosina 5,5) Bocalon 6,5.
All.: Bollini 6.
BARI: 3-5-2
Micai 5,5 - Capradossi 5,5 Marrone ng (11' pt Tonucci 5) Gyombér 5,5 - Anderson 6,5 Busellato 5,5 (10' st Brienza 6,5) Petriccione 5,5 Tello 6 Improta 6,5 - Galano 7,5 Cissé 5,5 (31' st Floro Flores 5,5).
All.: Grosso 6.

Arbitro: Pezzuto (Lecce) 6.
Reti: 5' pt Galano (B), 5' e 48' Rossi (S); 32' st Galano (B).

V. ENTELLA 2 - CESENA 2

V. ENTELLA: 4-3-1-2
Iacobucci 6 - Belli 6 Benedetti 6 De Santis 6 Brivio 6,5 - Eramo 6 (11' st Diaw 6,5) Troiano 6 Nizzetto 6,5 - Crimi 6 (34' st Palermo ng) - La Mantia 6,5 De Luca 5,5 (44' st Baraye ng).
All.: Castorina 6.
CESENA: 4-4-1-1
Fulignati 6 - Donkor ng (19' pt Rigione 5,5) Esposito 6 Scognamiglio 5,5 Fazzi 6 - Kupisz 5,5 (34' st Cascione ng) Schiavone 6 Di Noia 6,5 Dalmonte 6,5 - Laribi 6,5 - Jallow 7 (25' st Koné 6).
All.: Castori 6.

Arbitro: Di Paolo (Avezzano) 6.
Reti: 6' e 35' pt Jallow (C), 41' La Mantia (V); 20' st Diaw (V).

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
FROSINONE	23
PALERMO	22
CREMONESE	21
EMPOLI	21
VENEZIA	21
BARI	20
SALERNITANA	20
PARMA	20
CARPI	19
CITTADELLA	18
NOVARA	17
PESCARA	17
AVELLINO	17
BRESCIA	16
PERUGIA	15
SPEZIA	15
V. ENTELLA	14
FOGGIA	14
PRO VERCELLI	13
TERNANA	13
ASCOLI	13
CESENA	13

MARCATORI

10 reti: Caputo (Empoli, 2 rig.)

SERIE B 14ª giornata

A sinistra: Chochev lancia il Palermo in vetta. A destra: Brienza fa sognare il Bari; il primo gol in B di Gilardino (Spezia) vale l'1-1 contro il Frosinone

ASCOLI 0
FOGGIA 2

ASCOLI: 4-3-3
Lanni 5,5 - Mogos 5,5 De Santis 5 Gigliotti 5 Cinaglia 5,5 - Bianchi 5,5 Parlati 5,5 (38' st Santini ng) Carpani 6 (30' st D'Urso 5,5) - Clemenza 5,5 (15' st Baldini 5,5) Rosseti 5 Lores 5,5.
All.: Fiorin-Maresca 5.
FOGGIA: 4-3-3
Guarna 6 - Loiacono 6,5 Camporese 7 Coletti 6,5 Celli 6,5 - Agazzi 6 Vacca 6,5 Deli ng (6' pt Fedele 6,5) - Nicastro 5,5 (29' st Chiricò 6,5) Mazzeo 5,5 (32' st Empereur ng) Beretta 6,5.
All.: Stroppa 6,5.

Arbitro: Rapuano (Rimini) 6.
Reti: 21' st Camporese, 39' Chiricò.

AVELLINO 0
V. ENTELLA 0

AVELLINO: 3-5-2
Lezzerini 6 - Ngawa 6,5 Migliorini 6,5 Suagher 6 - Laverone 5,5 Moretti 5,5 (23' st Bidaoui 6) Di Tacchio 6,5 D'Angelo 6,5 Molina 6 (36' st Falasco ng) - Asencio 5,5 (16' st Castaldo 6) Ardemagni 5,5.
All.: Novellino 6.
V. ENTELLA: 4-3-1-2
Iacobucci 6 - Belli 6 Benedetti 6,5 Pellizzer 6,5 Brivio 6 - Crimi 6 Troiano 6,5 Palermo 5,5 (20' st Eramo 6) - Nizzetto 5,5 (45' st Ardizzone ng) - La Mantia 5,5 (29' st Diaw 6) De Luca 5,5.
All.: Aglietti 6.

Arbitro: Minelli (Varese) 6.

BARI 1
PESCARA 0

BARI: 4-3-3
Micai 6 - Anderson 6,5 Tonucci 6,5 Gyombér 6 Fiamozzi 6 - Busellato 5,5 (17' st Brienza 7) Petriccione 6,5 Tello 6,5 - Galano 6,5 Cissé 6,5 (45' st Nenè ng) Improta 5,5 (36' st Floro Flores ng).
All.: Grosso 6,5.
PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 6,5 - Zampano 6 (27' st Crescenzi 5,5) Fornasier 6 Perrotta 5,5 Mazzotta 6 - Palazzi 6 (27' st Valzania 5,5) Carraro 6 Brugman 5,5 - Del Sole 5,5 (19' st Cappelluzzo 5) Pettinari 5,5 Mancuso 5,5.
All.: Zeman 5,5.

Arbitro: Piccinini (Forlì) 6.
Rete: 32' pt Brienza.

CARPI 1
BRESCIA 1

CARPI: 4-4-2
Colombi 5,5 - Pachonik 6,5 Brosco 6 Ligi 6 Poli 6,5 - Belloni 6 (13' st Pasciuti 5,5) Verna 6,5 Mbaye 6 Saric 6 - Nzola 5,5 (24' st Manconi 6) Malcore 6,5 (41' st Carletti ng).
All.: Calabro 6.
BRESCIA: 3-4-2-1
Minelli 5,5 - Somma 6 Gastaldello 6 Lancini E. 6 - Cancellotti 5,5 Martinelli 6 Bisoli 6,5 Longhi 5,5 - Machin 6,5 (37' st Ferrante ng) Furlan 6,5 (45' st Dall'Oglio ng) - Caracciolo 7.
All.: Marino 6,5.

Arbitro: Aureliano (Bologna) 5,5.
Reti: 8' pt Caracciolo (B), 12' Verna (C).

CESENA 3
SALERNITANA 3

CESENA: 4-4-1-1
Agliardi 5,5 - Perticone 5,5 Esposito 5,5 Scognamiglio 5,5 Fazzi 6,5 - Kupisz 6,5 (41' st Vita ng) Schiavone 6,5 (31' st Cascione 5,5) Koné 6,5 Dalmonte 5,5 (35' st Panico 5) - Laribi 6,5 - Jallow 6.
All.: Castori 5,5.
SALERNITANA: 3-5-2
Adamonis 5,5 - Pucino 6 Mantovani 6,5 Vitale 6 - Gatto 5 Minala 5,5 (25' st Di Roberto 6,5) Signorelli 6 (41' st Rizzo ng) Ricci 6,5 Alex 5,5 - Bocalon 6,5 Rodriguez 6 (12' st Rossi 6).
All.: Bollini 5,5.

Arbitro: Ros (Pordenone) 6.
Reti: 3' pt Kupisz (C), 22' Koné (C), 27' Rodriguez (S); 21' st Pucino (S) aut., 26' Bocalon (S), 33' Ricci (S).

CITTADELLA 1
PARMA 2

CITTADELLA: 4-3-1-2
Alfonso 6,5 - Salvi 5,5 Scaglia 6 Adorni 5 Pezzi 6 (33' pt Caccin 5,5) - Bartolomei 6 Iori 6,5 Pasa 6 - Schenetti 6,5 (37' st Pelagatti ng) - Litteri 5,5 Arrighini 5,5 (19' st Kouame 6).
All.: Venturato 6.
PARMA: 4-3-3
Frattali 6,5 - Mazzocchi 5,5 (44' st Sierralta ng) Iacoponi 6,5 Lucarelli 6 Gagliolo 6,5 - Munari 5,5 (36' st Dezi ng) Scozzarella 6 Barillà 5,5 - Insigne 7 Calaiò 7,5 Baraye 6,5 (29' st Di Gaudio 6,5).
All.: D'Aversa 6,5.

Arbitro: Serra (Torino) 6.
Reti: 41' pt Calaiò (P); 28' st Iori (C) rig., 39' Calaiò (P).

CREMONESE 1
PALERMO 2

CREMONESE: 4-3-1-2
Ujkani 5,5 - Almici 6,5 Canini 6,5 Claiton 6,5 Renzetti 5,5 - Arini 5,5 (19' st Cavion 6,5) Pesce 6,5 Croce 6,5 (38' st Scappini ng) - Piccolo 6,5 (30' st Perrulli 6,5) - Brighenti 6,5 Mokulu 6.
All.: Tesser 6,5.
PALERMO: 3-5-1-1
Pomini 7,5 - Struna 6,5 Bellusci 6,5 Szyminski 6,5 - Rispoli 7 Murawski 6 Jajalo 6 Chochev 6,5 Embalo 6 (35' st Monachello ng) - Coronado 5,5 (26' st Fiordilino 6) - Nestorovski 5 (45' st Gnahore ng).
All.: Tedino 7.

Arbitro: Abbattista (Molfetta) 4,5.
Reti: 21' pt Claiton (C), 23' Rispoli (P); 8' st Chochev (P).

PRO VERCELLI 2
EMPOLI 1

PRO VERCELLI: 3-5-2
Marcone 6,5 - Berra 6,5 Legati 6,5 Bergamelli 6,5 - Firenze 7 (36' st Ghiglione ng) Altobelli 6,5 Vives 6,5 Castiglia 7 Mammarella 6,5 - Morra 6,5 (44' st Pugliese ng) Raicevic 7 (33' st Polidori 6).
All.: Grassadonia 7.
EMPOLI: 3-4-1-2
Provedel 6 - Di Lorenzo 6 Romagnoli 5,5 Luperto 6 - Untersee 5,5 (18' st Ninkovic 5,5) Lollo 5,5 Krunic 5 Pasqual 6 (34' st Seck ng) - Zajc 5,5 - Donnarumma 5,5 (27' st Piu ng) Caputo 6,5.
All.: Vivarini 5.

Arbitro: Fourneau (Roma) 6.
Reti: 29' pt Caputo (E), 34' Firenze (P); 32' st Castiglia (P).

SPEZIA 1
FROSINONE 1

SPEZIA: 4-3-1-2
Di Gennaro 6 (1' st Saloni 6) - De Col 6 Capelli 5,5 Giani 6 Lopez 5,5 - Vignali 5,5 Bolzoni 5,5 (29' st Ammari 6,5) Pessina 6,5 - Mastinu 6,5 - Gilardino 6,5 Marilungo 5,5 (12' st Granoche 5,5).
All.: Gallo 6.
FROSINONE: 3-4-1-2
Bardi 6 - Brighenti 6,5 Terranova 5,5 Krajnc 6,5 - Ciofani M. 6,5 Besea 6,5 Maiello 6 Beghetto 6 - Ciano 6,5 (22' st Crivello 5) - Ciofani D. 6,5 Dionisi 5,5 (36' st Citro ng).
All.: Longo 6,5.

Arbitro: Marinelli (Tivoli) 5.
Reti: 11' st Ciofani D. (F), 33' Gilardino (S) rig.

TERNANA 1
NOVARA 1

TERNANA: 4-3-1-2
Bleve 6 - Valjent 7 Gasparetto 6 Signorini 5,5 (40' st Vitiello ng) Favalli 6 (31' st Albadoro 6) - Defendi 6,5 Paolucci 6,5 Angiulli 6 (17' st Finotto 5,5) - Tremolada 5,5 - Montalto 5,5 Carretta 6,5.
All.: Pochesci 6.
NOVARA: 3-5-2
Montipò 6,5 - Golubovic 5,5 Mantovani 6 Chiosa ng (4' pt Del Fabro 6) - Di Mariano 5,5 (31' st Casarini ng) Moscati 6,5 Orlandi 6 Sciaudone 5,5 Calderoni 5,5 - Macheda 5,5 (39' st Chajia ng) Da Cruz 6,5.
All.: Corini 6.

Arbitro: Marini (Roma) 6.
Reti: 29' st Da Cruz (N), 31' Valjent (T).

VENEZIA 1
PERUGIA 0

VENEZIA: 3-5-2
Vicario 6 - Andelkovic 6,5 Modolo 6,5 Domizzi 6,5 - Zampano 6 Falzerano 6 Bentivoglio 6,5 Pinato 6,5 (42' st Suciu ng) Garofalo 7,5 - Moreo 6 (39' st Zigoni ng) Marsura 6 (26' st Geijo 6,5).
All.: Inzaghi 6,5.
PERUGIA: 4-3-1-2
Rosati 6 - Zanon 5,5 Volta 5,5 Monaco 6 Pajac 5,5 Bandinelli 6 Bianco 5,5 Colombatto 5,5 (26' st Frick 5,5) Terrani 5,5 (11' st Buonaiuto 5,5) Cerri 4,5 Han 5 (18' st Di Carmine 5,5).
All.: Breda 5,5.

Arbitro: Pinzani (Empoli) 6.
Rete: 6' pt Garofalo.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
PALERMO	25
FROSINONE	24
VENEZIA	24
BARI	23
PARMA	23
CREMONESE	21
EMPOLI	21
SALERNITANA	21
CARPI	20
CITTADELLA	18
NOVARA	18
AVELLINO	18
PESCARA	17
BRESCIA	17
FOGGIA	17
PRO VERCELLI	16
SPEZIA	16
PERUGIA	15
V. ENTELLA	15
TERNANA	14
CESENA	14
ASCOLI	13

MARCATORI

11 reti: Caputo (Empoli, 2 rig.)

SERIE B 15ª giornata

A sinistra: Anderson esalta il Bari a Novara. Sopra: Strizzolo realizza il secondo gol del Cittadella a Palermo. A destra: Insigne jr mette la firma nel 4-0 del Parma sull'Ascoli

BRESCIA 1 – SPEZIA 1

BRESCIA: 3-4-2-1
Minelli 6 – Somma 6 (38' pt Coppolaro 6) Gastaldello 6 Lancini E. 6,5 – Cancellotti 6,5 Bisoli 6,5 Martinelli 6 (28' pt Dall'Oglio 4,5) Longhi 5,5 – Furlan 5,5 Machin 6 (40' st Di Santantonio ng) – Caracciolo 7,5.
All.: Marino 6.
SPEZIA: 4-3-1-2
Manfredini 6 – De Col 6,5 Capelli 5,5 Giani 5,5 Lopez 6,5 – Vignali 6 (28' st Ammari 7) Bolzoni 5,5 (16' st Maggiore 6,5) Pessina 6 – Mastinu 6,5 – Gilardino 6,5 Granoche 5,5 (15' st Marilungo 5,5).
All.: Gallo 6.

Arbitro: Di Martino (Teramo) 6.
Reti: 28' st Caracciolo (B), 33' Ammari (S).

EMPOLI 5 – CESENA 3

EMPOLI: 3-5-2
Provedel 6,5 – Di Lorenzo 6,5 Simic 6,5 Veseli 6,5 – Untersee 6,5 Lollo 5,5 (21' st Bennacer 6,5) Castagnetti 6,5 Krunic 6,5 Seck 6 (24' st Luperto 7) – Donnarumma 7,5 (36' st Zajc 6,5) Caputo 7.
All.: Vivarini 6,5.
CESENA: 4-4-1-1
Agliardi 5,5 – Perticone 5,5 (37' st Vita ng) Esposito 4,5 Rigione 5 Fazzi 6,5 – Kupisz 5,5 (40' st Moncini 6,5) Koné 6 Schiavone 5,5 Dalmonte 5,5 (14' st Gliozzi 5,5) – Laribi 5,5 – Jallow 6.
All.: Castori 5,5.

Arbitro: Balice (Termoli) 6,5.
Reti: 14' pt Donnarumma (E); 14' st Donnarumma (E) rig., 27' Caputo (E), 31' Fazzi (C), 41' Zajc (E), 44' Krunic (E), 47' Jallow (C), 49' Moncini (C).

FOGGIA 1 – TERNANA 1

FOGGIA: 4-3-3
Guarna 6,5 – Loiacono 6,5 Camporese 6,5 Coletti 6,5 Celli 6,5 (7' st Empereur 6) – Agazzi 6 Vacca 6,5 Gerbo 5,5 – Chiricò 5 (28' pt Calderini 6,5) Mazzeo 5,5 (21' pt Fedato 5,5) Beretta 6,5.
All.: Stroppa 6.
TERNANA: 4-2-3-1
Bleve 6,5 – Valjent 6 Gasparetto 5,5 Signorini 6 Vitiello 6 – Defendi 6,5 Paolucci 6 – Finotto 6,5 (36' st Angiulli ng) Tremolada 6,5 Carretta 6,5 – Albadoro ng (14' pt Montalto 5,5 30' st Candellone 6).
All.: Pochesci 6.

Arbitro: Pezzuto (Lecce) 6,5.
Reti: 4' pt Tremolada (T); 19' st Beretta (F).

FROSINONE 1 – AVELLINO 1

FROSINONE: 3-4-3
Bardi 6,5 – Brighenti 6,5 Ariaudo 5,5 Krajnc 5,5 – Ciofani M. 6 (36' pt Russo 5,5) Gori 6,5 (45' st Besea ng) Maiello 6,5 Beghetto 6 – Ciano 6,5 Ciofani D. 6,5 Dionisi 5,5 (30' st Citro ng).
All.: Longo 6.
AVELLINO: 3-5-2
Lezzerini 6,5 – Kresic 6 Migliorini 5,5 Ngawa 6,5 – Laverone 5,5 (14' st Paghera 5,5) Lasik 6 (39' pt Falasco 6,5) Moretti 5,5 (32' st Bidaoui ng) Di Tacchio 6 Molina 6,5 – Castaldo 6,5 Ardemagni 5,5.
All.: Novellino 6,5.

Arbitro: Baroni (Firenze) 5,5.
Reti: 5' pt Castaldo (A) rig.; 4' st Ciofani D. (F).

NOVARA 1 – BARI 2

NOVARA: 3-5-2
Montipò 6,5 – Golubovic 5,5 Del Fabro 5,5 Mantovani 6 – Dickmann 6,5 Moscati 6,5 Orlandi 5,5 Sciaudone 5,5 (11' st Chajia 5,5) Calderoni 5,5 – Da Cruz 6,5 (26' st Di Mariano 5,5) Macheda 5 (20' st Maniero 6,5).
All.: Corini 5,5.
BARI: 4-3-3
Micai 6 – Anderson 6,5 Tonucci 6,5 Gyombér 6,5 Fiamozzi 6,5 – Tello 6,5 Basha 5,5 (26' st Busellato 5,5) Petriccione 6,5 – Galano 5,5 (35' st Brienza ng) Cissé 6 (40' st Floro Flores ng) Improta 5,5.
All.: Grosso 6,5.

Arbitro: Pillitteri (Palermo) 5.
Reti: 3' st Petriccione (B), 46' Anderson (B), 52' Maniero (N).

PALERMO 0 – CITTADELLA 3

PALERMO: 3-5-2
Posavec 5,5 – Struna 5 Bellusci 5 Szyminski 4,5 – Rispoli 5,5 Murawski 5,5 Jajalo 4,5 (10' st Coronado 5,5) Chochev 6 Aleesami 5,5 – Nestorovski 5 Embalo 5,5 (17' st Trajkovski 5).
All.: Tedino 5.
CITTADELLA: 4-3-1-2
Alfonso 6,5 – Caccin 5,5 (28' pt Pezzi 6,5) Scaglia 6,5 Varnier 6,5 Salvi 7 – Schenetti 6,5 Iori 6,5 Pasa 6,5 – Chiaretti 6,5 (36' st Settembrini 6) – Strizzolo 7 (27' st Litteri 6) Kouame 7.
All.: Venturato 7,5.

Arbitro: Ghersini (Genova) 6,5.
Reti: 43' pt Kouame; 20' st Strizzolo, 37' Salvi.

PARMA 4 – ASCOLI 0

PARMA: 4-3-3
Frattali 6,5 – Mazzocchi 6,5 Iacoponi 6,5 Lucarelli 6,5 Gagliolo 6,5 – Dezi 5,5 (31' st Munari 6,5) Scozzarella 6,5 Scavone 6,5 – Insigne 7 Nocciolini 5,5 (11' st Siligardi 5,5) Di Gaudio 6 (20' st Baraye 6,5).
All.: D'Aversa 7.
ASCOLI: 4-1-4-1
Lanni 6 – Mogos 5,5 De Santis 5,5 Gigliotti 5,5 Pinto 4,5 – Addae 5 – Lores 5,5 (22' st Clemenza 5,5) Bianchi 5,5 Carpani 5,5 Baldini 5,5 (30' st Santini 5) – Favilli ng (16' pt Rosseti 5,5).
All.: Fiorin-Maresca 5.

Arbitro: Giua (Olbia) 5,5.
Reti: 6' pt Iacoponi; 29' st Insigne, 42' Baraye, 49' Munari.

PERUGIA 5 – CARPI 0

PERUGIA: 4-3-1-2
Rosati 6 – Belmonte 6,5 Volta 6 Monaco 6 Pajac 6,5 – Brighi 6,5 Colombatto 6,5 Bandinelli 7,5 (22' st Bianco 6) – Buonaiuto 7,5 (33' st Terrani ng) – Di Carmine 7,5 (23' st Frick 6) Han 7.
All.: Breda 7.
CARPI: 4-4-2
Colombi 5 – Brosco 4,5 Ligi 5 Capela 5 Poli 5 – Pachonik 4,5 (5' st Sabbione 5,5) Mbaye 4,5 (32' pt Saric 5,5) Verna 5 Pasciuti 5,5 – Malcore 5 Nzola 5 (33' st Romano ng).
All.: Calabro 5.

Arbitro: Sacchi (Macerata) 6.
Reti: 4' pt Buonaiuto, 9' Bandinelli, 33' Di Carmine; 16' st Di Carmine, 20' Han.

PESCARA 3 – PRO VERCELLI 1

PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 6,5 – Crescenzi 6,5 Fornasier 6 Perrotta 6 Mazzotta 6,5 – Palazzi 6 (25' st Valzania 6) Carraro 6 Brugman 6,5 – Mancuso 6 (34' st Del Sole ng) Pettinari 7,5 Capone 6,5.
All.: Zeman 6,5.
PRO VERCELLI: 4-3-3
Marcone 5,5 – Berra 5,5 Legati 5,5 Bergamelli 5,5 Barlocco 5,5 (24' st Ghiglione 5,5) – Germano 5,5 (21' st Rocca 6) Castiglia 6,5 Altobelli 5,5 – Firenze 5,5 Raicevic 5,5 Vajushi 5,5 (17' st Morra 6,5).
All.: Grassadonia 5,5.

Arbitro: Piscopo (Imperia) 6.
Reti: 38' pt Pettinari (Pe); 11' st Pettinari (Pe), 16' Capone (Pe), 21' Morra (Pr).

SALERNITANA 1 – CREMONESE 1

SALERNITANA: 3-5-2
Radunovic 5,5 – Pucino 6,5 Mantovani 6,5 Vitale 5,5 – Kiyine 5,5 Minala 6 Signorelli 6,5 Ricci 6,5 (41' st Rizzo ng) Alex 6 – Bocalon 6 (32' st Di Roberto ng) Rodriguez 6,5 (17' st Rossi 6,5).
All.: Bollini 6.
CREMONESE: 4-3-1-2
Ujkani 6,5 – Almici 5,5 Claiton 5,5 Canini 5,5 Renzetti 6,5 – Arini 6,5 Pesce 6,5 Croce 5,5 (12' st Castrovilli 6,5) – Piccolo 6,5 (21' st Cavion 6) – Mokulu 5,5 Brighenti 5,5 (39' st Scappini ng).
All.: Tesser 6,5.

Arbitro: Chiffi (Padova) 6,5.
Reti: 34' pt Ricci (S); 26' st Arini (C).

V. ENTELLA 0 – VENEZIA 0

V. ENTELLA: 4-3-1-2
Iacobucci 6,5 – Belli 5,5 Benedetti 6 Pellizzer 6,5 Brivio 6,5 – Eramo 5,5 (42' st Ardizzone ng) Troiano 6,5 Crimi 6,5 – Nizzetto 6,5 – La Mantia 6 (29' st Diaw 6) De Luca 6 (17' st Luppi 5,5).
All.: Aglietti 6,5.
VENEZIA: 3-5-2
Audero 7 – Andelkovic 6,5 Modolo 5,5 Domizzi 5,5 – Zampano 6 Falzerano 6,5 Bentivoglio 6 Suciu 5,5 Garofalo 6,5 (42' pt Del Grosso 6) – Marsura 5,5 (35' st Geijo ng) Moreo 5,5 (24' st Zigoni 5,5).
All.: Inzaghi 6.

Arbitro: Illuzzi (Molfetta) 6,5.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
BARI	26
PARMA	26
FROSINONE	25
VENEZIA	25
PALERMO	25
EMPOLI	24
CREMONESE	22
SALERNITANA	22
CITTADELLA	21
PESCARA	20
CARPI	20
AVELLINO	19
PERUGIA	18
NOVARA	18
BRESCIA	18
FOGGIA	18
SPEZIA	17
PRO VERCELLI	16
V. ENTELLA	16
TERNANA	15
CESENA	14
ASCOLI	13

MARCATORI

12 reti: Caputo (Empoli, 2 rig.)

SERIE B 16ª giornata

ASCOLI	0
CREMONESE	0

ASCOLI: 5-3-1-1
Lanni 6,5 - Mogos 6 Padella 6 Mengoni 6 (29' st De Santis 6) Gigliotti 6 Cinaglia 6,5 - Bianchi 6 (29' st Parlati 5,5) Buzzegoli 5,5 Carpani 6,5 - Lores 5,5 - Santini 5,5 (36' st Perez ng).
All.: Fiorin-Maresca 6.
CREMONESE: 4-3-1-2
Ujkani 6 - Almici 6 Canini 6,5 Claiton 6 (7' st Garcia Tena 6) Renzetti 6,5 - Arini 5,5 Pesce 6 (24' st Cavion 6) Croce 5,5 - Piccolo 5,5 (35' st Castrovilli 6) - Brighenti 6,5 Mokulu 6,5.
All.: Tesser 6.

Arbitro: Di Paolo (Avezzano) 6.

AVELLINO	1
PALERMO	3

AVELLINO: 3-5-2
Lezzerini 6 - Ngawa 5,5 Migliorini 5 Marchizza 5,5 (11' st Laverone 5,5) - Molina 5,5 Paghera 5,5 (6' st Bidaoui 6,5) Moretti 5,5 D'Angelo 5,5 Falasco 6 - Castaldo 5,5 Ardemagni 5 (18' st Asencio 5,5).
All.: Novellino 5,5.
PALERMO: 3-5-1-1
Posavec 6 - Cionek 4,5 Struna 6,5 Bellusci 6,5 - Rispoli 6 Gnahore 6,5 Jajalo 7,5 Chochev 7 (1' st Szyminski 6) Aleesami 6,5 - Coronado 7 (34' st Murawski ng) - Nestorovski 6,5 (41' st La Gumina ng).
All.: Tedino 7.

Arbitro: Nasca (Bari) 6.
Reti: 36' pt Molina (A) aut.; 4' st Gnahore (P), 32' Nestorovski (P), 36' Asencio (A).

BARI	1
FOGGIA	0

BARI: 4-3-3
Micai 5,5 - Anderson 6 Tonucci 5,5 Gyombér 6 Fiamozzi 5,5 (44' st Nenè ng) - Petriccione 6 Basha 5,5 (12' st Brienza 6,5) Tello 5,5 - Galano 6,5 Cissé 5,5 (24' st Floro Flores 6,5) Improta 6.
All.: Grosso 6,5.
FOGGIA: 4-3-3
Tarolli 6,5 - Loiacono 6 Camporese 6 Coletti 4,5 Celli 6 - Agnelli 6 (29' st Fedele 6) Vacca 5,5 Gerbo 6 - Fedato 6 (36' st Empereur ng) Beretta 6,5 Calderini 6 (26' st Chiricò 5,5).
All.: Stroppa 6,5.

Arbitro: La Penna (Roma) 6,5.
Rete: 47' st Galano.

CARPI	2
PARMA	1

CARPI: 3-5-2
Colombi 6 - Sabbione 5,5 Capela 5,5 (27' pt Brosco 6) Poli 6 - Pachonik 6,5 Verna 6,5 Giorico 5,5 (32' st Mbaye 6) Saric 6 Pasciuti 6,5 - Malcore 5,5 (1' st Saber 6,5) Mbakogu 6,5.
All.: Calabro 6,5.
PARMA: 4-3-3
Frattali 5,5 (11' st Nardi 6) - Mazzocchi 5,5 Iacoponi 5,5 Lucarelli 6 Gagliolo 6 - Munari 6 Scozzarella 5,5 Barillà 5,5 (19' st Nocciolini 5,5) - Insigne 6,5 Baraye 6 Di Gaudio 5,5 (33' st Siligardi 5,5).
All.: D'Aversa 5,5.

Arbitro: Fourneau (Roma) 6.
Reti: 5' pt Pasciuti (C), 10' Verna (C), 22' Insigne (P).

CESENA	1
BRESCIA	0

CESENA: 4-4-1-1
Fulignati 6,5 - Perticone 6,5 Esposito 6,5 (7' st Rigione 6) Scognamiglio 7 Fazzi 6,5 - Kupisz 6,5 Schiavone 7,5 Koné 6,5 Panico 5,5 (30' st Donkor ng) - Laribi 6,5 - Jallow 5,5 (39' st Cacia ng).
All.: Castori 6,5.
BRESCIA: 3-4-2-1
Minelli 6 - Coppolaro 5 Gastaldello 5,5 Lancini E. 5,5 - Cancellotti 5,5 (36' st Rivas ng) Di Santantonio 5 (1' st Torregrossa 6) Martinelli 6 Furlan 6 - Ferrante 5,5 (1' st Machin 6) Bisoli 5,5 - Caracciolo 5,5.
All.: Marino 5,5.

Arbitro: Serra (Torino) 6,5.
Rete: 25' pt Scognamiglio.

CITTADELLA	2
SALERNITANA	1

CITTADELLA: 4-3-1-2
Alfonso 5,5 - Pezzi 5,5 (1' st Pelagatti 6) Scaglia 6,5 Varnier 7 Salvi 6 - Schenetti 6,5 Iori 6,5 Pasa 6,5 - Chiaretti 6,5 - Kouame 5,5 (27' st Arrighini 6,5) Strizzolo ng (14' pt Litteri 7).
All.: Venturato 6,5.
SALERNITANA: 3-5-2
Radunovic 5,5 - Pucino 6,5 Mantovani 6,5 Popescu 5,5 - Gatto 5,5 Minala 6 (20' st Odjer 5,5) Signorelli 5,5 Ricci 5,5 (40' st Di Roberto ng) Alex 6 - Rodriguez 5 (8' st Rossi 5) Bocalon 5,5.
All.: Bollini 5,5.

Arbitro: Saia (Palermo) 6,5.
Reti: 24' pt Varnier (C), 32' Pucino (S); 38' st Litteri (C).

EMPOLI	3
FROSINONE	3

EMPOLI: 3-5-2
Provedel 5,5 - Di Lorenzo 6 Simic 5,5 Veseli 5,5 - Untersee 5,5 Lollo 5,5 (10' st Bennacer 6,5) Castagnetti 5,5 (10' st Zajc 5,5) Krunic 5,5 Seck 5,5 (33' st Luperto ng) - Donnarumma 5,5 Caputo 8.
All.: Vivarini 5,5.
FROSINONE: 3-4-3
Bardi 6,5 - Brighenti 6,5 Ariaudo 7 (24' st Russo 5,5) Krajnc 6 - Ciofani M. 6,5 Gori 6,5 Maiello 6 Beghetto 5,5 - Ciano 7,5 (29' st Besea 6) Ciofani D. 6,5 Dionisi 7 (42' st Citro ng).
All.: Longo 6,5.

Arbitro: Piccinini (Forlì) 6,5.
Reti: 15' e 33' pt Ciano (F); 2' st Dionisi (F), 9' Bardi (F) aut., 46' e 48' Caputo (E).

PRO VERCELLI	1
V. ENTELLA	1

PRO VERCELLI: 4-3-3
Marcone 6,5 - Ghiglione 5,5 Legati 6 Bergamelli 6 Mammarella 6,5 - Germano 5,5 (1' st Firenze 6,5) Vives 6,5 Castiglia 6,5 - Morra 5,5 (39' st Altobelli ng) Raicevic 5,5 Bifulco 6,5 (27' st Vajushi 6).
All.: Grassadonia 6.
V. ENTELLA: 4-3-3
Iacobucci 6,5 - Belli 6 Pellizzer 5,5 Benedetti 5,5 Brivio 6,5 - Crimi 6,5 Troiano 6 Eramo 6,5 (39' st Ardizzone ng) - Nizzetto 5,5 (27' st Diaw 6) La Mantia 6,5 De Luca 6,5 (21' st Luppi 6).
All.: Aglietti 6,5.

Arbitro: Marinelli (Tivoli) 6.
Reti: 21' pt La Mantia (V); 20' st Bifulco (P).

SPEZIA	4
PESCARA	0

SPEZIA: 4-3-1-2
Manfredini 6,5 - De Col 6,5 Capelli 6,5 (13' st Masi 6) Giani 6,5 Lopez 6,5 - Maggiore 7,5 Bolzoni 7 Pessina 6,5 - Mastinu 5,5 (9' st Ammari 6,5) - Granoche 6,5 (36' st Soleri ng) Forte 6,5.
All.: Gallo 7.
PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 5,5 - Crescenzi 6 Coda 6 (35' pt Fornasier 5,5) Perrotta 5 Mazzotta 5,5 - Palazzi 6 (42' pt Coulibaly 5) Carraro 5,5 Brugman 5,5 - Mancuso 5 Pettinari 5 Capone 5,5.
All.: Zeman 5.

Arbitro: Pinzani (Empoli) 6,5.
Reti: 33' pt Maggiore; 10' st Ammari, 29' Granoche, 39' Forte.

TERNANA	1
PERUGIA	1

TERNANA: 3-5-1-1
Plizzari 6,5 - Valjent 6,5 Gasparetto 6,5 Signorini 6,5 - Tiscione 6,5 (28' st Vitiello 5) Varone 6,5 Paolucci 6,5 Defendi 6,5 Carretta 6,5 - Tremolada 6,5 - Montalto 6,5 (35' st Angiulli ng).
All.: Pochesci 6,5.
PERUGIA: 4-3-1-2
Rosati 6 - Zanon 5,5 Volta 5 Belmonte 5,5 Del Prete 5 (16' st Pajac 6,5) - Colombatto 6 Bandinelli 5,5 Brighi 5,5 (37' st Terrani 6,5) - Buonaiuto 5 (1' st Cerri 5,5) - Di Carmine 6,5 Han 5,5.
All.: Breda 5,5.

Arbitro: Aureliano (Bologna) 5,5.
Reti: 36' pt Montalto (T) rig.; 47' st Di Carmine (P) rig.

VENEZIA	1
NOVARA	3

VENEZIA: 3-5-2
Audero 6,5 - Andelkovic 5,5 Bruscagin 5,5 Domizzi 5,5 - Zampano 5,5 (39' pt Marsura 5) Falzerano 7 Bentivoglio 5,5 Pinato 6,5 Garofalo 5,5 (32' st Signori 5,5) - Zigoni 5 Moreo 5,5 (29' st Geijo 5,5).
All.: Inzaghi 5,5.
NOVARA: 3-5-2
Benedettini 6,5 - Golubovic 6 Troest 6 Mantovani 5,5 - Dickmann 6,5 Moscati 6,5 Orlandi 6 Casarini 5,5 (16' st Sciaudone 6) Calderoni 5,5 (28' st Di Mariano 6,5) - Maniero 6 (33' st Macheda 6,5) Da Cruz 6,5.
All.: Corini 6,5.

Arbitro: Rapuano (Rimini) 6,5.
Reti: 30' pt Da Cruz (N), 37' Dickmann (N); 22' st Falzerano (V), 48' Macheda (N).

MARCATORI

14 reti: Caputo (Empoli, 2 rig.)
10 reti: Galano (Bari, 1 rig.); Nestorovski (Palermo, 2 rig.); Pettinari (Pescara)
9 reti: Di Carmine (Perugia, 1 rig.)
8 reti: Caracciolo (Brescia, 1 rig.); Mazzeo (Foggia, 4 rig.)
7 reti: Improta (Bari, 1 rig.); Donnarumma (Empoli, 1 rig.); Han (Perugia)
6 reti: Ardemagni (Avellino, 1 rig.); Jallow (Cesena); Ciano (Frosinone); Montalto (Ternana, 1 rig.)

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
BARI	**29**	16	9	2	5	29	19	9	8	0	1	18	5	7	1	2	4	11	14
PALERMO	**28**	16	7	7	2	22	16	8	4	2	2	11	10	8	3	5	0	11	6
PARMA	**26**	16	8	2	6	23	16	8	4	1	3	13	7	8	4	1	3	10	9
FROSINONE	**26**	16	6	8	2	25	19	7	4	3	0	12	7	9	2	5	2	13	12
EMPOLI	**25**	16	7	4	5	34	27	8	5	2	1	21	12	8	2	2	4	13	15
VENEZIA	**25**	16	6	7	3	18	14	8	3	3	2	6	5	8	3	4	1	12	9
CITTADELLA	**24**	16	7	3	6	24	19	9	4	2	3	15	11	7	3	1	3	9	8
CREMONESE	**23**	16	5	8	3	24	18	7	2	4	1	13	10	9	3	4	2	11	8
CARPI	**23**	16	6	5	5	15	20	9	5	1	3	13	12	7	1	4	2	2	8
SALERNITANA	**22**	16	4	10	2	26	23	8	2	6	0	13	10	8	2	4	2	13	13
NOVARA	**21**	16	6	3	7	20	19	7	2	0	5	7	10	9	4	3	2	13	9
SPEZIA	**20**	16	5	5	6	18	19	8	5	2	1	13	5	8	0	3	5	5	14
PESCARA	**20**	16	5	5	6	25	29	8	3	3	2	18	15	8	2	2	4	7	14
PERUGIA	**19**	16	5	4	7	29	27	7	4	1	2	15	11	9	1	3	5	14	16
AVELLINO	**19**	16	5	4	7	23	26	8	4	2	2	15	11	8	1	2	5	8	15
BRESCIA	**18**	16	4	6	6	15	18	8	2	4	2	8	8	8	2	2	4	7	10
FOGGIA	**18**	16	4	6	6	26	33	7	1	4	2	9	12	9	3	2	4	17	21
PRO VERCELLI	**17**	16	4	5	7	21	25	9	2	4	3	13	17	7	2	1	4	8	8
V. ENTELLA	**17**	16	3	8	5	19	23	8	2	4	2	12	12	8	1	4	3	7	11
CESENA	**17**	16	4	5	7	24	33	8	3	4	1	13	11	8	1	1	6	11	22
TERNANA	**16**	16	2	10	4	23	28	9	2	6	1	12	10	7	0	4	3	11	18
ASCOLI	**14**	16	3	5	8	15	27	8	2	3	3	8	9	8	1	2	5	7	18

Galano al 92' decide il derby col Foggia: il Bari è primo da solo. In basso: il terzo gol dello Spezia è di Granoche

Protti promuove il Livorno «Qualità, carattere e tifo!»

La bandiera amaranto, ora club manager, applaude il grande campionato della truppa di Sottil «Ragazzi che lottano sempre fino all'ultimo. E la spinta della nostra gente è fondamentale»

di **STEFANO SCACCHI**

Una partenza col turbo che ha permesso al Livorno di guidare in solitaria con ampio margine il girone A della Serie C. I toscani hanno saputo lasciarsi alle spalle nel miglior modo possibile l'eliminazione ai quarti di finale con la Reggiana nei playoff della scorsa stagione, la prima vissuta in Lega Pro dopo quattordici anni tra A e B. E lo hanno fatto dopo un'estate che ha portato molti cambiamenti tra club e squadra.

La famiglia Spinelli – Aldo presidente e il figlio Roberto ad – non è più l'unica proprietaria della società: a fine giugno ha ceduto il 20% delle quote alla IFM Sports di Nicola Pecini, figlio di Aldo, in passato talent scout di molte grandi europee e fratello di Riccardo attuale capo degli osservatori della Sampdoria. Spinelli e Pecini avevano già avuto modo di concludere affari insieme nel calcio quando il nuovo socio controllava in parte l'Olhanense in Portogallo, club che ha avuto qualche scambio con il Livorno negli ultimi anni (Dionisi, Murilo e Bigazzi).

In seguito a questo ingresso proprietario, è arrivato il nuovo direttore sportivo Mauro Facci. Dopo tanti anni invece è uscito il vice direttore generale Paolo Armenia. I nuovi responsabili della gestione tecnica hanno chiamato in panchina il 43enne Andrea Sottil. Una scelta che rappresenta bene la linea di questo nuovo corso: l'ex difensore è reduce da una carriera da allenatore trascorsa in Serie C. Un tecnico emergente, considerato ideale per il progetto del Livorno.

La stessa logica, improntata a una maggiore conoscenza della categoria, è stata seguita per i nuovi acquisti dell'ultima sessione di mercato. Lo ha chiarito bene una frase di Roberto Spinelli pronunciata in estate: «La scarsa conoscenza della Serie C non ci ha aiutato nella scorsa stagione». Anche Igor Protti, club manager e bandiera del Livorno, conferma questa impostazione: «Pecini ha una banca dati importante che permette di conoscere i ruoli adatti a questa categoria e a questa squadra. La Serie C non è uguale ovunque. Quello che serve ad altre realtà non è detto che vada bene al Livorno. Bisogna saper modulare le esigenze tecniche».

Il club ha scelto di non fare rivoluzioni effettuando sì alcuni acquisti – particolarmente buono l'inserimento di Abdou Doumbia – ma senza stravolgere il telaio dello scorso campionato. E' stato conservato il nocciolo duro rappresentato, ad esempio, dal capitano Andrea Luci e dal bomber Daniele Vantaggiato (senza dimenticare l'esperienza di Francesco Valiani, arrivato a

Sopra: la gioia di Daniele Vantaggiato (33 anni) dopo un gol; il centrocampista Francesco Valiani (37). A sinistra: il club manager Igor Protti (50). Sotto: il tifo amaranto. Nella pagina precedente: il tecnico Andrea Sottil (43); l'attaccante francese Abdou Doumbia (27)

gennaio 2017). «Abbiamo inserito la qualità che serviva a questa squadra completando il gruppo della scorsa stagione - continua Protti, che elogia soprattutto lo spirito del gruppo amaranto - Questi giocatori stanno dimostrando voglia di combattere e lottare fino all'ultimo. La fotografia perfetta di questo atteggiamento è rappresentata dal finale della partita di Pontedera a inizio ottobre quando la squadra ha rimontato dallo svantaggio per 2-0 alla vittoria per 3-2 in otto minuti nell'ultimo quarto d'ora. E non è l'unica volta che siamo stati in grado di ribaltare una situazione negativa nelle prime giornate. E' successo anche con Gavorrano, Giana Erminio e Olbia. A Monza abbiamo pareggiato a pochi minuti dal termine. A Siena invece siamo stati raggiunti all'85', ma abbiamo reagito segnando il 2-1 cinque minuti dopo».
La partita di Siena ha messo in evidenza anche un altro punto di forza del Livorno: la passione dei suoi tifosi. Al Franchi erano circa 1.400 i sostenitori degli amaranto in trasferta. «E' fondamentale questa spinta – spiega Protti – ti porta sicuramente punti in più in classifica a fine campionato. In parte l'avevamo già ritrovata durante la scorsa stagione, nonostante il finale non facilissimo. L'eliminazione con la Reggiana ai playoff era stata seguita da un applauso generale dei nostri tifosi al seguito della squadra».
Il ruolo dell'ex centravanti, all'interno del club, è anche questo: spiegare ai giocatori l'attaccamento alla maglia. Dalla scorsa estate c'è un motivatore in più: l'allenatore Sottil che, proprio come Protti, ha vissuto una lunga carriera da calciatore spesso in provincia. «Abbiamo un passato simile, al punto che, quando parliamo separatamente alla squadra, poi ci accorgiamo di avere detto le stesse cose».
Ora l'imperativo in casa Livorno è quello di non lasciarsi andare a facili entusiasmi, pensando che l'avvio esaltante abbia già blindato il ritorno in Serie B: «Non dobbiamo cedere alla presunzione pensando di avere fatto chissà cosa. Il campionato è molto lungo e sappiamo perfettamente che sarà dura centrare la promozione», conclude Protti. Il riferimento è immediato: l'Alessandria dello scorso campionato che ha dominato il campionato fino a gennaio prima di andare incontro a un crollo inspiegabile fino a perdere la finale playoff a Firenze contro il Parma. L'esempio dei piemontesi è ben presente nella mente di dirigenti, staff tecnico e giocatori del Livorno. E nessuno lo vuole seguire. La speranza dei giocatori di Sottil è quella di proseguire fino a maggio con il ritmo indiavolato dei primi tre mesi di stagione.

SERIE C

GIRONE A

12ª GIORNATA
Carrarese-Alessandria 2-1
16' pt Marconi (A), 35' Tavano (C); 5' st Biasci (C).
Cuneo-Arzachena 0-1
21' st Bertoldi.
Monza-Gavorrano 2-2
31' pt Giudici (M), 35' Cori (M); 22' st Moscati (G), 45' Mosti (G).
Olbia-Giana Erminio 3-0
26' pt Ogunseye; 12' st Ragatzu rig., 19' Feola.
Pisa-Pistoiese 3-3
4' pt Zappa (Pist), 9' Masucci (Pisa), 14' Mannini (Pisa), 36' Regoli (Pist); 39' st De Vitis (Pisa), 49' Zullo (Pist).
Prato-Piacenza 1-4
16' pt Pergreffi (Pi), 36' Romero (Pi); 27' st Bini (Pi), 34' Fantacci (Pr), 38' Morosini (Pi).
Pro Piacenza-Pontedera 0-1
19' st Frare.
Siena-Livorno 1-2
7' st Vantaggiato (L), 40' Sbraga (S), 45' Vantaggiato (L).
Viterbese-Lucchese 2-2
44' pt De Vena (L); 2' st Razzitti (V), 14' Nolè (L), 32' Celiento (V).
Ha riposato Arezzo

13ª GIORNATA
Alessandria-Olbia 4-0
21' pt Casasola, 36' Marconi; 20' st Gonzalez, 45' Sciacca.
Carrarese-Pisa 2-3
13' pt Biasci (C); 22' st Tavano (C), 26' e 37' Eusepi (P), 40' Masucci (P).
Gavorrano-Arezzo 0-0
Giana Erminio-Piacenza 4-3
2' pt Pergreffi (P), 7' Chiarello (G), 11' Segre (P), 24' Bruno (G) rig.; 2' st Chiarello (G), 27' Pederzoli (P) rig., 44' Bruno (G).
Livorno-Viterbese 3-0
41' pt Doumbia; 31' st Luci, 45' Morelli.
Lucchese-Prato 0-0
Pistoiese-Siena 1-2
41' pt Campagnacci (S); 2' st Guberti (S), 10' Ferrari (P).
Pontedera-Cuneo 0-3
23' pt Gerbaudo; 25' st Zamparo, 37' Dell'Agnello.
Pro Piacenza-Monza 1-0
11' pt Barba.
Ha riposato Arzachena

14ª GIORNATA
Arezzo-Pro Piacenza 1-1
27' pt Moscardelli (A); 25' st Belfasti (P).
Cuneo-Gavorrano 1-1
9' pt Conti (G) rig.; 36' st Pellini (C).
Lucchese-Alessandria 2-1
30' pt Fanucchi (L); 28' st Maini (L), 32' Fischnaller (A).
Monza-Livorno 1-1
11' pt Cogliati (M); 33' st Vantaggiato (L).
Piacenza-Carrarese 1-1
18' pt Segre (P); 4' st Tavano (C).
Pisa-Giana Erminio 0-0
Prato-Arzachena 2-2
12' pt Nuvoli (A), 22' Vano (A); 15' st Fantacci (P), 39' Liurni (P).
Siena-Pontedera 2-3
6' pt Caponi (P); 20' st Vassallo (S), 24' Risaliti (P), 48' Cristiani (S), 50' Mastrilli (P).
Viterbese-Pistoiese 1-1
23' pt Razzitti (V); 38' st Ferrari (P).
Ha riposato Olbia

15ª GIORNATA
Alessandria-Viterbese 1-3
6' pt Ngissah (V), 27' Celiento (V); 5' st Cenciarelli (V), 12' Gonzalez (A).
Arezzo-Cuneo 2-0
7' pt Foglia; 39' st Di Nardo.
Arzachena-Lucchese 1-2
15' pt Curcio (A), 33' Fanucchi (L) rig.; 38' st Fanucchi (L).
Gavorrano-Carrarese 2-0
41' pt Moscati; 33' st Vitiello.
Giana Erminio-Prato 5-0
38' pt Perico, 44' Bruno; 20' st Bruno, 23' Chiarello, 46' Bonalumi.
Livorno-Olbia 2-1
39' pt Leverbe (O), 45' Valiani (L); 39' st Ponce (L).
Pistoiese-Piacenza 2-1
40' pt Ferrari (Pis); 16' st Silva (Pia), 32' Luperini (Pis).
Pontedera-Monza 0-0
Pro Piacenza-Pisa 0-3
47' pt Mannini rig.; 5' st Gucher, 43' Eusepi.
Ha riposato Siena

GIRONE B

12ª GIORNATA
FeralpiSalò-Padova 2-2
7' pt Belingheri (P), 19' Guerra (F) rig., 34' Ferretti (F), 37' Capello (P).
Fermana-AlbinoLeffe 0-3
12' pt Colombi; 9' st Sbaffo, 50' Kouko.
Mestre-Bassano 1-0
19' st Beccaro rig.
Pordenone-Triestina 2-4
3' pt Misuraca (P); 5' st Troiani (T), 7' Magnaghi (P), 8' Arma (T), 22' Mensah (T), 27' Troiani (T).
Reggiana-A.J. Fano 1-0
34' st Lombardo.
Renate-Gubbio 2-1
11' pt Simonetti (R), 29' Gomez (R) rig.; 22' st Ciccone (G).
Teramo-Sudtirol 0-0
Vicenza-Sambenedettese 2-1
36' pt Esposito (S); 35' rig. e 47' st Comi (V).
Hanno riposato Ravenna e Santarcangelo

13ª GIORNATA
A.J. Fano-Santarcangelo 1-1
10' pt Dalla Bona (S), 36' Germinale (A).
FeralpiSalò-Fermana 1-2
3' st Marchi (Fera), 8' Sansovini (Ferm), 45' Da Silva (Ferm).
Gubbio-Ravenna 0-1
23' pt Broso.
Padova-Mestre 2-1
8' e 31' pt Guidone (P); 23' st Neto Pereira (M).
Reggiana-Pordenone 1-0
18' st Cianci.
Sambenedettese-Sudtirol 0-1
34' st Erlic.
Triestina-Teramo 1-1
3' pt Ventola (Te); 16' st Bracaletti (Tr).
Vicenza-Renate 1-1
12' pt Lunetta (R); 33' st Comi (V).
Hanno riposato AlbinoLeffe e Bassano

14ª GIORNATA
AlbinoLeffe-A.J. Fano 2-0
39' pt Colombi; 31' st Mondonico.
Bassano-FeralpiSalò 1-2
11' pt Laurenti (B); 21' st Ferretti (F), 31' Staiti (F).
Mestre-Renate 1-2
8' e 25' pt Gomez (R), 30' Spagnoli (M).
Pordenone-Padova 1-2
42' pt Belingheri (Pa); 6' st Ciurria (Po), 8' Pulzetti (Pa).
Ravenna-Sambenedettese 1-2
14' pt Tomi (S), 19' Broso (R) rig.; 5' st Bacinovic (S).
Santarcangelo-Vicenza 2-1
13' pt Obeng (S), 18' Piccioni (S); 23' st Lanini (V).
Sudtirol-Reggiana 1-1
28' pt Costantino (S); 12' st Sgarbi (S) aut.
Teramo-Gubbio 1-2
32' pt Foggia (T) rig., 41' Kalombo (G), 43' Marchi (G).
Hanno riposato Fermana e Triestina

15ª GIORNATA
A.J. Fano-Sudtirol 0-1
19' pt Costantino.
FeralpiSalò-AlbinoLeffe 1-2
8' pt Mondonico (A), 34' Kouko (A); 13' st Guerra (F).
Gubbio-Fermana 0-0
Padova-Triestina 2-1
14' pt Tabanelli (P), 29' Meduri (T); 17' st Capello (P).
Reggiana-Ravenna 3-0
2' pt Altinier, 25' Cesarini; 47' st Altinier.
Renate-Teramo 0-0
Sambenedettese-Bassano 0-0
Vicenza-Mestre 0-2
19' st Beccaro, 39' Neto Pereira.
Hanno riposato Pordenone e Santarcangelo

GIRONE C

RECUPERO 6ª GIORNATA
Sicula Leonzio-Catanzaro 1-2

12ª GIORNATA
Casertana-Reggina 0-0
Catania-Bisceglie 4-1
4' pt Curiale (C), 8' Di Grazia (C), 38' Curiale (C); 15' st Jovanovic (B), 37' Russotto (C).
Cosenza-R. Fondi 1-1
37' pt Mungo (C); 43' st Nolé (R).
Fidelis Andria-Lecce 1-1
11' st Lattanzio (F), 47' Riccardi (L).
Matera-Juve Stabia 1-1
37' pt Viola (J); 47' st Scognamillo (M).
Rende-Sicula Leonzio 1-0
32' pt Laaribi.
Siracusa-Paganese 2-3
5' pt Scarpa (P) rig.; 10' st Scarpa (P), 13' Cesaretti (P), 15' Scardina (S), 37' Magnani (S).
Trapani-Akragas 1-0
7' pt Silvestri.
V. Francavilla-Catanzaro 1-0
7' pt Maccarrone.
Ha riposato Monopoli

13ª GIORNATA
Akragas-Cosenza 0-2
3' pt Statella, 29' Bruccini.
Bisceglie-Matera 2-1
13' st Azzi (B) rig., 28' Giovinco (M), 48' Jovanovic (B).
Catanzaro-Monopoli 1-0
5' pt Letizia.
Juve Stabia-V. Francavilla 1-1
46' pt Simeri (J); 17' st Bachini (J) aut.
Lecce-Casertana 2-1
9' st Di Piazza (L), 37' Carriero (C), 42' Riccardi (L).
Paganese-Catania 2-5
32' pt Regolanti (P); 4' st Di Grazia (C), 17' Ripa (C), 33' Lodi (C), 37' Scarpa (P) rig., 40' Aya (C), 43' Lodi (C) rig.
Reggina-Siracusa 0-2
22' pt Bernardo, 32' Liotti.
Sicula Leonzio-Fidelis Andria 1-1
41' pt Lattanzio (F); 36' st Arcidiacono (S) rig.
Trapani-Rende 4-0
4' pt Evacuo, 16' Murano; 9' st Silvestri, 34' Fazio.
Ha riposato R. Fondi

14ª GIORNATA
Casertana-Paganese 3-0
1' st Alfageme, 10' Carriero, 32' Marotta.
Catania-Catanzaro 1-0
10' st Caccetta.
Cosenza-Juve Stabia 1-0
2' st Bruccini.
Fidelis Andria-Bisceglie 0-0
Matera-Trapani 3-3
16' pt Silvestri (T), 21' Maracchi (T), 38' Evacuo (T), 42' Urso (M), 47' Giovinco (M) rig.; 46' st Giovinco (M).
Monopoli-Rende 0-1
3' st Rossini.
R. Fondi-Sicula Leonzio 2-1
35' pt Marano (S), 46' Ghinassi (R); 23' st Addessi (R).
Siracusa-Lecce 1-3
15' pt Armellino (L), 24' Tsonev (L); 19' st Tsonev (L), 27' Catania (S).
V. Francavilla-Akragas 2-0
42' pt Saraniti; 50' st Madonia.
Ha riposato Reggina

15ª GIORNATA
Akragas-Fidelis Andria 1-5
36' pt Curcio (F); 28', 32' e 39' st Scaringella (F), 46' Salvemini (A), 48' Minicucci (F).
Bisceglie-Monopoli 2-1
11' st Paolucci (M), 15' Petta (B), 38' Jovanovic (B).
Catanzaro-Cosenza 2-1
35' pt Zanini (Ca); 3' st Letizia (Ca), 52' D'Orazio (Co).
Juve Stabia-Catania 0-1
47' st Mazzarani.
Lecce-Reggina 3-2
16' e 30' pt Bianchimano (R), 32' Torromino (L), 35' Ciancio (L), 47' Tsonev (L).
Paganese-R. Fondi 2-2
14' pt Carini (P); 5' st Corvia (R), 19' Addessi (R), 30' Cesaretti (P).
Rende-Matera 2-0
10' pt Actis Goretta; 11' st Actis Goretta.
Sicula Leonzio-Casertana 1-1
33' st De Rose (C) aut., 44' Padovan (C).
Trapani-V. Francavilla 3-1
10' st Girasole (T), 25' Viola (V), 28' Reginaldo (T), 39' Palumbo (T).
Ha riposato Siracusa

16ª GIORNATA

Arzachena-Pistoiese 1-1
17' st Minardi (P), 38' Vano (A).
Carrarese-Pontedera 4-1
16' pt Bentivegna (C); 7' st Vassallo (C), 19' Caponi (P), 43' e 49' Tavano (C).
Gavorrano-Pro Piacenza 0-1
42' st Alessandro.
Lucchese-Giana Erminio 0-3
16' pt Perna; 29' st Pinardi, 43' Okyere.
Piacenza-Alessandria 3-2
34' pt Morosini (P) aut.; 3' st Gonzalez (A), 19' Corazza (P), 32' Romero (P), 40' Corazza (P).
Pisa-Livorno 1-0
31' pt Eusepi.
Prato-Olbia 1-0
21' st Ogunseye (O) aut.
Siena-Arezzo 1-0
33' st Marotta.
Viterbese-Cuneo 3-0
5' pt Sini; 30' st Baldassin, 35' Vandeputte.
Ha riposato Monza

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE				GOL		IN CASA				GOL		FUORI CASA				GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
Livorno	**36**	15	11	3	1	32	10	8	7	1	0	18	4	7	4	2	1	14	6
Pisa	**31**	16	8	7	1	19	8	8	4	4	0	9	4	8	4	3	1	10	4
Siena	**30**	15	9	3	3	20	14	9	4	2	3	9	10	6	5	1	0	11	4
Viterbese	**27**	16	8	3	5	29	22	9	4	2	3	17	14	7	4	1	2	12	8
Carrarese	**23**	15	7	2	6	29	26	7	5	0	2	15	8	8	2	2	4	14	18
Olbia	**23**	15	7	2	6	19	19	7	4	2	1	12	4	8	3	0	5	7	15
Lucchese	**23**	16	6	5	5	18	19	8	3	3	2	8	9	8	3	2	3	10	10
Monza	**21**	15	5	6	4	18	13	7	2	4	1	10	7	8	3	2	3	8	6
Arzachena	**21**	15	6	3	6	23	20	7	3	2	2	9	7	8	3	1	4	14	13
Piacenza	**21**	15	6	3	6	21	20	8	4	2	2	11	7	7	2	1	4	10	13
Giana Erminio	**20**	15	5	5	5	27	22	7	3	2	2	18	11	8	2	3	3	9	11
Pistoiese	**20**	15	4	8	3	18	20	7	3	3	1	9	7	8	1	5	2	9	13
Arezzo (-2)	**17**	15	5	4	6	18	16	8	2	2	4	9	10	7	3	2	2	9	6
Pontedera	**16**	15	4	4	7	18	24	8	2	4	2	11	11	7	2	0	5	7	13
Pro Piacenza	**14**	15	3	5	7	12	20	8	2	3	3	9	12	7	1	2	4	3	8
Cuneo	**13**	15	3	4	8	10	23	7	0	2	5	2	12	8	3	2	3	8	11
Alessandria	**12**	15	2	6	7	15	21	6	2	0	4	6	9	9	0	6	3	9	12
Prato	**11**	15	2	5	8	14	30	7	2	2	3	10	15	8	0	3	5	4	15
Gavorrano	**10**	15	2	4	9	10	23	8	2	1	5	5	12	7	0	3	4	5	11

MARCATORI

10 reti: Tavano (Carrarese)
9 reti: Bruno (Giana Erminio, 2 rig.); Ragatzu (Olbia, 5 rig.)
8 reti: Vantaggiato (Livorno, 2 rig.)
7 reti: Ferrari (Pistoiese, 3 rig.)
6 reti: Gonzalez (Alessandria, 1 rig.); Curcio (Arzachena, 2 rig.); Biasci (Carrarese); Perna (Giana Erminio); Doumbia, Murilo (Livorno); Fanucchi (Lucchese, 1 rig.); Giudici (Monza); Ceccarelli (Prato, 1 rig.); Marotta (Siena, 1 rig.)
5 reti: Moscardelli (Arezzo, 1 rig.); Sanna, Vano (Arzachena); Dell'Agnello (Cuneo); Chiarello (Giana Erminio); Eusepi (Pisa); Pesenti (Pontedera); Guberti (Siena, 1 rig.); Jefferson (2 rig.), Razzitti (Viterbese, 2 rig.)

16ª GIORNATA

AlbinoLeffe-Padova 1-2
13' pt Russo (P) aut.; 11' e 20' st Cisco (P).
Bassano-Reggiana 0-1
19' pt Riverola.
Mestre-A.J. Fano 1-1
36' pt Torelli (A), 41' Sodinha (M).
Pordenone-Vicenza 3-2
18' pt Ciurria (P), 40' Sainz-Maza (P); 17' st Comi (V), 26' Lanini (V), 28' Magnaghi (P).
Ravenna-Renate 1-0
12' pt De Sena.
Santarcangelo-FeralpiSalò 1-2
35' pt Marchi (F); 15' st Marchi (F), 29' Cagnano (S).
Teramo-Sambenedettese 0-2
9' st Bove, 53' Miracoli rig.
Triestina-Gubbio 3-1
5' pt Codromaz (T), 16' Marchi (G), 42' Mensah (T); 39' st Petrella (T).
Hanno riposato Fermanae Sudtirol

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE				GOL		IN CASA				GOL		FUORI CASA				GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
Padova	**32**	14	10	2	2	23	13	7	6	1	0	13	4	7	4	1	2	10	9
Renate	**26**	14	7	5	2	16	8	7	3	3	1	7	3	7	4	2	1	9	5
AlbinoLeffe	**24**	14	7	3	4	18	12	8	3	3	2	11	9	6	4	0	2	7	3
Sambenedettese	**24**	14	7	3	4	18	12	6	2	2	2	6	5	8	5	1	2	12	7
Pordenone	**24**	15	6	6	3	24	20	8	4	2	2	19	16	7	2	4	1	5	4
FeralpiSalò	**23**	15	6	5	4	18	16	8	2	3	3	8	9	7	4	2	1	10	7
Triestina	**21**	14	5	6	3	25	15	7	2	4	1	10	6	7	3	2	2	15	9
Mestre	**21**	15	5	6	4	17	14	9	3	4	2	9	8	6	2	2	2	8	6
Sudtirol	**20**	14	5	5	4	16	13	6	3	2	1	11	5	8	2	3	3	5	8
Reggiana	**19**	14	5	4	5	11	10	7	4	1	2	7	4	7	1	3	3	4	6
Bassano	**19**	15	5	4	6	14	14	8	2	3	3	8	10	7	3	1	3	6	4
Fermana	**18**	14	4	6	4	12	12	6	2	2	2	3	4	8	2	4	2	9	8
Vicenza	**16**	14	4	4	6	14	16	8	4	2	2	11	9	6	0	2	4	3	7
Teramo	**15**	15	2	9	4	14	18	7	2	3	2	6	7	8	0	6	2	8	11
Gubbio	**15**	15	4	3	8	15	23	7	3	1	3	6	7	8	1	2	5	9	16
Ravenna	**13**	14	4	1	9	10	21	7	2	0	5	4	11	7	2	1	4	6	10
Santarcangelo (-1)	**9**	14	2	4	8	13	32	7	1	2	4	7	15	7	1	2	4	6	17
A.J. Fano	**7**	14	1	4	9	10	19	6	1	2	3	4	6	8	0	2	6	6	13
Modena escluso dal campionato																			

MARCATORI

10 reti: Guerra (FeralpiSalò, 3 rig.)
7 reti: Capello (Padova, 3 rig.); Gomez (Renate, 1 rig.); Comi (Vicenza, 3 rig.)
6 reti: Marchi (Gubbio, 1 rig.); Miracoli (Sambenedettese, 2 rig.); Costantino (Sudtirol); Arma (Triestina, 1 rig.)
5 reti: Ciurria, Gerardi (Pordenone); Mensah (Triestina)
4 reti: Germinale (A.J. Fano, 1 rig.); Lupoli, Sansovini (Fermana, 2 rig.); Kalombo (Gubbio); Sottovia (Mestre); Belingheri (Padova); Bracaletti (Triestina, 1 rig.)

16ª GIORNATA

Casertana-Rende 0-0
Catania-Akragas 2-0
14' st Di Grazia, 23' Curiale.
Cosenza-Sicula Leonzio 0-0
Fidelis Andria-Trapani 0-1
39' st Rizzo.
Matera-V. Francavilla 2-1
18' pt Albertini (V); 43' st Strambelli (M), 50' Corado (M).
Monopoli-Juve Stabia 0-2
18' pt Canotto; 24' st Simeri.
R. Fondi-Lecce 0-0
Reggina-Bisceglie 0-0
Siracusa-Catanzaro 2-1
15' pt Parisi (S); 6' st Parisi (S), 31' Falcone (C).
Ha riposato Paganese

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE				GOL		IN CASA				GOL		FUORI CASA				GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
Lecce	**37**	16	11	4	1	27	16	8	7	1	0	15	7	8	4	3	1	12	9
Catania	**34**	15	11	1	3	26	9	8	6	1	1	14	4	7	5	0	2	12	5
Trapani	**31**	15	9	4	2	28	12	8	6	2	0	17	5	7	3	2	2	11	7
Siracusa	**26**	15	8	2	5	22	15	8	3	1	4	11	12	7	5	1	1	11	3
Rende	**24**	15	7	3	5	12	12	7	5	0	2	7	3	8	2	3	3	5	9
Monopoli	**22**	15	6	4	5	17	11	7	2	3	2	7	6	8	4	1	3	10	5
V. Francavilla	**22**	15	6	4	5	17	17	7	4	2	1	8	6	8	2	2	4	9	11
Catanzaro	**21**	16	6	3	7	19	20	8	4	2	2	9	8	8	2	1	5	10	12
Juve Stabia	**20**	15	5	5	5	17	16	6	2	1	3	7	8	9	3	4	2	10	8
Matera (-2)	**20**	15	6	4	5	17	17	8	4	3	1	10	7	7	2	1	4	7	10
Bisceglie	**20**	15	5	5	5	15	20	8	4	2	2	8	9	7	1	3	3	7	11
Reggina	**18**	15	4	6	5	13	16	7	3	2	2	7	6	8	1	4	3	6	10
Cosenza	**16**	15	4	4	7	12	19	8	2	3	3	5	9	7	2	1	4	7	10
Sicula Leonzio	**15**	15	3	6	6	14	18	7	2	3	2	7	8	8	1	3	4	7	10
R. Fondi	**15**	15	3	6	6	12	16	8	2	3	3	5	7	7	1	3	3	7	9
Casertana	**14**	15	3	5	7	12	15	8	2	2	4	4	7	7	1	3	3	8	8
Fidelis Andria (-1)	**12**	15	1	10	4	14	16	8	0	6	2	7	10	7	1	4	2	7	6
Paganese	**11**	15	2	5	8	14	25	8	0	4	4	8	15	7	2	1	4	6	10
Akragas (-3)	**6**	16	2	3	11	10	28	7	1	1	5	8	17	9	1	2	6	2	11

MARCATORI

7 reti: Genchi (Monopoli, 2 rig.)
6 reti: Curiale (Catania); Di Piazza (Lecce); Saraniti (V. Francavilla, 1 rig.)
5 reti: Alfageme (Casertana); Scaringella (Fidelis Andria); Paponi (Juve Stabia, 1 rig.); Caturano (Lecce, 1 rig.); Giovinco (Matera, 2 rig.); Bianchimano (Reggina); Catania (Siracusa, 2 rig.); Murano (Trapani, 1 rig.)
4 reti: Jovanovic (Bisceglie, 1 rig.); Lodi (Catania, 3 rig.); Falcone, Letizia (Catanzaro, 1 rig.); Simeri (Juve Stabia, 1 rig.); Cesaretti, Scarpa (Paganese, 3 rig.); Scardina (Siracusa); Evacuo, Reginaldo (Trapani)

Il Potenza semina i gol per una cavalcata trionfale

Il presidente Caiata, l'allenatore Ragno e il bomber brasiliano França hanno riportato l'entusiasmo nella città lucana. La C non basta: già si sogna il ritorno in B dopo mezzo secolo

di **GUIDO FERRARO**

Il Potenza è tornato. Una grande protagonista storica del calcio meridionale ha ricominciato a far sognare i suoi tifosi grazie a uno splendido girone di andata ricco di vittorie e di gol. Il principale artefice dalla rinascita del sodalizio rossoblù è il nuovo presidente Salvatore Caiata che il 5 luglio ha preso l'80% delle quote societarie, il restante 15% a Maurizio Fontana e il 5% ad Antonio Iovino.

Il nuovo numero uno: Salvatore di nome e di... fatto di un club che aveva chiuso all'ottavo posto lo scorso campionato, cambiando tre allenatori, Raffaele Esposito, Egidio Pirozzi ed Oberdan Biagioni. Ma che stava attraversando una complicata situazione societaria. Con diverse vertenze economiche in arrivo ed un parco giocatori da ricostruire quasi totalmente. Potenza, 65.000 abitanti, era stata esclusa dal professionismo nella stagione 2009-10 per una sentenza sportiva. Ripartita dalla Promozione come Atletico Potenza, doppio salto: 2010-11 in Eccellenza, 2011-12 ha conquistato la serie D. Retrocessa in Eccellenza nel 2012-13. Vinta nel 2013-14 la massima categoria regionale della Basilicata con capocannoniere con 37 gol Jacopo Murano, attualmente al Trapani. Nel 2014-15 terzo posto in D con Domenico Giacomarro in panchina, nel 2015-16 dodicesimo posto con allenatori Massimo Agovino e Salvatore Marrra e nel 2016-17 l'ottavo.

Il presidente Caiata, 47 anni, imprenditore di successo nel settore immobiliare e della ristorazione, con interessi in Toscana, ma potentino doc, non ha avuto esitazioni nell'affrontare con un entusiasmo contagioso questa nuova avventura: «E' la mia prima esperienza calcistica che vivo con grande passione. Ho scelto come sono

abituato a fare nel mondo del lavoro, prima gli uomini, poi i calciatori. Devo molto a mister Ragno, un professionista straordinario, che ha un grande merito nei risultati che stiamo ottenendo. Certo, in pochi avrebbero immaginato un percorso come il nostro. A Potenza si è innescato un fenomeno sociale, in città e non solo, c'è grande fermento. Condivisione e senso di appartenenza che va oltre il calcio. Trasformare la partita in un evento di festa, nel quale concepire emozioni uniche».

La serie C che non è l'unico obiettivo da perseguire? «Il calcio va fatto se ci sono delle basi solide che garantiscano un futuro. La nostra ambizione è quella di creare una società che possa durare nel tempo. Che ab-

Da sinistra: il presidente Salvatore Caiata (47 anni) con l'attaccante Giuseppe Siclari (31); il capocannoniere Carlos França (37), in Italia dal 2009, arrivato al Potenza dopo 28 gol in Eccellenza (Caperanese) e 150 in D (Chiavari 18, RapalloBogliasco 6 e Legnago 4, Lavagnese 16, RapalloBogliasco 29, Cuneo 27, Lecco 27, Triestina 23). A destra: il tecnico Nicola Ragno (50)

bia un settore giovanile importante, con diverse scuole calcio sul territorio, che in futuro diventino un sostentamento per la squadra maggiore». E magari un giorno non troppo lontano tornare, dopo quasi mezzo secolo, in quella serie B, che il Potenza ha lasciato nel campionato 1967-68. «Per adesso pensiamo a vincere la serie D, non ci nascondiamo, la concorrenza è numerosa e agguerrita, Cavese, Cerignola e Altamura non mollano ma noi vogliamo raggiungere il nostro obiettivo», afferma il presidentissimo dei lucani. Potenza che allo stadio "Alfredo Viviani" ha spesso un seguito di oltre 4.000 spettatori, nel big match con l'Audace Cerignola 6.000. In panchina un totem del calcio meridionale: Nicola Ragno (50 anni) di Molfetta, che nella passata stagione ha vinto la serie D col Bisceglie, in precedenza sette volte l'Eccellenza pugliese con Fidelis Andria, Nardò, Bitonto, Monopoli, Ostuni, Noicattaro e Bisceglie, la Promozione col Ruvo. Nove campionati vinti e il...decimo messo nel mirino. «Siamo partiti con un progetto tranquillo, con una squadra che andava amalgamata, i risultati iniziali sinceramente hanno sorpreso anche me. Nella mia carriera mai ero partito così forte - afferma Ragno - in passato mi era capitato di vincere 17 gare di fila col Monopoli dove feci il record dei punti in Eccellenza: 102. Ma col Potenza stiamo veramente andando oltre le aspettative. Sin dalla prima giornata, quando abbiamo vinto 3-0 sul campo della Cavese, ho avuto la percezione che stava nascendo qualcosa di magico. Se penso che quando il "pres" mi ha chiamato il 6/7 luglio la squadra era da ricostruire, si può affermare di aver fatto, per ora, qualcosa di veramente significativo». Ragno è legato da una sincera amicizia col tecnico del Napoli Maurizio Sarri, al quale è accomunato dal fatto che Sarri ha lasciato la carriera bancaria per fare l'allenatore, Ragno è un promotore finanziario ma sono più le ore che dedica al Potenza: «La serie D con allenamenti pomeridiani è molto vicina ai professionisti, in una piazza come la nostra ancor di più. Con Maurizio nel 2005 feci il Corso allenatori per il patentino di Seconda Categoria. Già allora si intuiva che era molto bravo, ma soprattutto una persona umile che conosceva come pochi la materia. In possesso di un altissimo numero di soluzioni sulle palle inattive, sugli schemi di gioco».
Che Ragno negli anni ha poi trasmesso alle sue squadre. Il Potenza fa della versatilità uno dei suoi valori aggiun-

ti, passando dal 3-5-2 al 4-2-4. Per un calcio propositivo, l'attacco più prolifico della quarta serie e una delle retroguardie meno perforate. Ragno ha smaltito in fretta la delusione dopo il salto in C col Bisceglie. «Ho vinto l'Eccellenza quattro anni fa e la D nella passata stagione col Bisceglie, sinceramente pensavo di essere confermato. Sono state fatte scelte differenti. Vincere un campionato e trovarsi a casa non è il massimo. Ma evidentemente nel mio destino c'era ancora la serie D, da rivincere col Potenza ed è quello che tutti vogliamo cercare di ottenere. Con una tifoseria fantastica, una grande società alle spalle, un gruppo che sta facendo bene ma che è anche consapevole che tutto quello ottenuto sino ad ora conta relativamente, per salire in serie C dobbiamo sostenere ancora tante battaglie, ma abbia-

I tifosi aspettano una B che al Potenza manca dal 1967-68

RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

12ª GIORNATA: Borgaro-Como 1-0, Borgosesia-Caronnese 0-2, Casale-Varesina 0-1, Castellazzo-Derthona 4-1, Chieri-Pro Sesto 3-1, Gozzano-Bra 3-0, Inveruno-F. Caratese 2-1, OltrepoVoghera-Olginatese 0-0, Seregno-Arconatese 0-1, Varese-Pavia 2-0
13ª GIORNATA: Arconatese-Borgaro 1-2, Borgosesia-Seregno 0-0, Caronnese-Chieri 0-0, Como-OltrepoVoghera 2-0, Derthona-Casale 0-2, F. Caratese-Bra 1-0, Olginatese-Varese 1-1, Pavia-Castellazzo 4-1, Pro Sesto-Inveruno 3-0, Varesina-Gozzano 1-3
14ª GIORNATA: Borgaro-Derthona 3-0, Bra-Olginatese 0-3, Casale-Pro Sesto 0-0, Castellazzo-Caronnese 0-2, Chieri-Arconatese 3-0, Gozzano-F. Caratese 1-0, Inveruno-Como 0-1, OltrepoVoghera-Varesina 1-2, Seregno-Pavia 1-1, Varese-Borgosesia 1-1
15ª GIORNATA: Arconatese-Inveruno 0-0, Borgosesia-Chieri 2-1, Caronnese-Casale 1-0, Como-Bra 0-1, Derthona-OltrepoVoghera 0-0, F. Caratese-Varese 3-2, Pavia-Borgaro 4-0, Pro Sesto-Gozzano 2-0, Seregno-Castellazzo 3-1, Varesina-Olginatese 1-1
16ª GIORNATA: Borgaro-Caronnese 0-3, Bra-Varesina 1-1, Casale-Arconatese 0-1, Castellazzo-Borgosesia 2-1, Chieri-Pavia 1-0, Gozzano-Como 1-2, Inveruno-Derthona 1-1, Olginatese-F. Caratese 0-2, OltrepoVoghera-Pro Sesto 0-2, Varese-Seregno 0-0
CLASSIFICA: Caronnese 38; Gozzano 35; Pro Sesto 32; Como 30; F. Caratese 27; Borgosesia 26; Chieri 24; Inveruno 23; Bra, Varesina 22; Borgaro 21; Varese 20; OltrepoVoghera 19; Pavia 18; Olginatese 17; Arconatese 16; Casale 15; Seregno 13; Castellazzo 9; Derthona 8

GIRONE B

12ª GIORNATA: Crema-Lumezzane 1-0, Darfo Boario-Levico Terme 3-0, Dro-Caravaggio 1-1, Grumellese-Scanzorosciate 1-2, Lecco-Trento 2-0, Pontisola-V. Bergamo 2-2, Pro Patria-Ciserano 0-0, Rezzato-Pergolettese 5-0, Romanese-Bustese R. 0-0. Ha riposato Ciliverghe M.
13ª GIORNATA: Bustese R.-Grumellese 2-2, Caravaggio-Pontisola 0-4, Ciliverghe M.-Darfo Boario 2-3, Ciserano-Crema 0-3, Levico Terme-Lecco 0-2, Lumezzane-Dro 3-0, Pergolettese-Romanese 1-0, Scanzorosciate-Pro Patria 1-3, Trento-Rezzato 1-5. Ha riposato V. Bergamo
14ª GIORNATA: Crema-Scanzorosciate 1-1, Dro-Ciserano 4-4, Grumellese-Pergolettese 0-0, Lecco-Ciliverghe M. 1-1, Pontisola-Lumezzane 2-0, Pro Patria-Bustese R. 2-0, Rezzato-Levico Terme 0-0, Romanese-Trento 2-1, V. Bergamo-Caravaggio 0-1. Ha riposato Darfo Boario
15ª GIORNATA: Bustese R.-Crema 2-0, Ciliverghe M.-Rezzato 2-3, Ciserano-Pontisola 2-3, Darfo Boario-Lecco 2-1, Levico Terme-Romanese 3-1, Lumezzane-V. Bergamo 3-1, Pergolettese-Pro Patria 1-0, Scanzorosciate-Dro 1-0, Trento-Grumellese 3-2. Ha riposato Caravaggio
16ª GIORNATA: Caravaggio-Lumezzane 1-2, Crema-Pergolettese 2-0, Dro-Bustese R. 1-3, Grumellese-Levico Terme 0-2, Pontisola-Scanzorosciate 5-3, Pro Patria-Trento 3-1, Rezzato-Darfo Boario 0-3, Romanese-Ciliverghe M. 2-2, V. Bergamo-Ciserano 2-2. Ha riposato Lecco
CLASSIFICA: Darfo Boario, Pro Patria 34; Pontisola 32; Rezzato 31; Pergolettese 26; Lecco 24; V. Bergamo 23; Crema, Levico Terme 22; Ciliverghe M. 21; Caravaggio 20; Scanzorosciate 18; Bustese R., Lumezzane 17; Ciserano 13; Trento 11; Romanese 10; Dro, Grumellese 9

GIRONE C

10ª GIORNATA: Abano-Ambrosiana 1-2, Belluno-Clodiense 6-2, Calvi Noale-Campodarsego 1-4, Delta Rovigo-Feltre 4-3, Legnago S.-Adriese 2-1, Liventina-Este 0-3, Mantova-ArzignanoChiampo 1-1, Montebelluna-Cjarlins Muzane 1-0, V. Verona-Tamai 1-3
11ª GIORNATA: Adriese-Belluno 0-0, Ambrosiana-Montebelluna 1-2, ArzignanoChiampo-Calvi Noale 0-0, Campodarsego-Liventina 1-0, Cjarlins Muzane-V. Verona 1-1, Clodiense-Abano 3-1, Este-Delta Rovigo 0-0, Feltre-Legnago S. 2-0, Tamai-Mantova 1-2
12ª GIORNATA: Abano-V. Verona 2-2, ArzignanoChiampo-Campodarsego 3-1, Belluno-Cjarlins Muzane 4-3, Calvi Noale-Feltre 1-2, Delta Rovigo-Clodiense 5-0, Legnago S.-Ambrosiana 1-1, Liventina-Adriese 1-1, Mantova-Este 1-0, Montebelluna-Tamai 2-2
13ª GIORNATA: Adriese-Delta Rovigo 2-0, Ambrosiana-Belluno 3-1, Campodarsego-Legnago S. 1-1, Este-Calvi Noale 2-0, Feltre-Liventina 2-2, Tamai-ArzignanoChiampo 1-2, V. Verona-Montebelluna 1-0
14ª GIORNATA: Abano-Tamai 0-3, ArzignanoChiampo-Feltre 2-1, Belluno-Montebelluna 1-0, Calvi Noale-Clodiense 1-4, Campodarsego-Este 4-1, Delta Rovigo-Cjarlins Muzane 0-2, Legnago S.-V. Verona 0-3, Liventina-Ambrosiana 1-2, Mantova-Adriese 2-1
CLASSIFICA: ArzignanoChiampo, V. Verona 30; Campodarsego 29; Belluno 26; Mantova 25; Este 23; Adriese 22; Feltre 21; Delta Rovigo, Tamai 17; Clodiense, Montebelluna 16; Ambrosiana, Legnago S. 15; Calvi Noale, Cjarlins Muzane, Liventina 13; Abano 6.

GIRONE D

12ª GIORNATA: Colligiana-Correggese 2-1, Imolese-V.A. Sansepolcro 4-0, Lentigione-Rimini 1-2, Mezzolara-Montevarchi 2-2, Romagna Centro-Trestina 3-1, Sammaurese-Pianese 1-0, Sangiovannese-Castelvetro 1-3, Tuttocuoio-Forlì 1-0, V. Carpaneto-Fiorenzuola 1-1, Villabiagio-Sasso Marconi 4-1
13ª GIORNATA: Castelvetro-Lentigione 2-1, Correggese-Romagna Centro 0-0, Fiorenzuola-Imolese 4-1, Forlì-Sammaurese 1-0, Montevarchi-Tuttocuoio 2-1, Pianese-Colligiana 4-0, Rimini-Mezzolara 4-1, Sasso Marconi-V. Carpaneto 0-0, V.A. Sansepolcro-Trestina 2-3, Villabiagio-Sangiovannese 2-1
14ª GIORNATA: Colligiana-Fiorenzuola 1-2, Imolese-Rimini 5-2, Lentigione-Pianese 0-0, Mezzolara-Correggese 1-2, Romagna Centro-V.A. Sansepolcro 0-4, Sammaurese-Sasso Marconi 2-0, Sangiovannese-Forlì 1-0, Trestina-Montevarchi 1-0, Tuttocuoio-Villabiagio 0-0, V. Carpaneto-Castelvetro 2-2
15ª GIORNATA: Castelvetro-Imolese 0-2, Correggese-Montevarchi 1-3, Fiorenzuola-Romagna Centro 1-1, Forlì-Lentigione 2-1, Pianese-Mezzolara 3-0, Rimini-Trestina 2-0, Sangiovannese-Sammaurese 2-1, Sasso Marconi-Colligiana 4-0, V.A. Sansepolcro-Tuttocuoio 1-2, Villabiagio-V. Carpaneto 0-1
16ª GIORNATA: Colligiana-Castelvetro 1-2, Imolese-Pianese 1-1, Lentigione-Sasso Marconi 0-0, Mezzolara-Fiorenzuola 2-2, Montevarchi-V.A. Sansepolcro 2-0, Romagna Centro-Rimini 1-1, Sammaurese-Villabiagio 1-0, Trestina-Correggese 3-1, Tuttocuoio-Sangiovannese 0-0, V. Carpaneto-Forlì 2-2
CLASSIFICA: Fiorenzuola 35; Rimini 34; Villabiagio 31; Imolese 30; Montevarchi 29; Sangiovannese 28; Forlì, Lentigione, Romagna Centro 23; Pianese 22; Sasso Marconi, Tuttocuoio 20; Trestina 19; Castelvetro, V. Carpaneto 18; Sammaurese 17; V.A. Sansepolcro 16; Colligiana 13; Mezzolara 11; Correggese 10.

GIRONE E

10ª GIORNATA: Argentina-Scandicci 1-2, Finale-Ghiviborgo 1-2, Lavagnese-Seravezza P. 1-2, Massese-Albissola 3-0, Ponsacco-U. Sanremo 2-2, R.F. Querceta-Sestri Levante 1-0, Rignanese-Viareggio 1-1, Savona-San Donato 0-2, V. Montecatini-Ligorna 1-2
11ª GIORNATA: Albissola-Rignanese 6-0, Ghiviborgo-Ponsacco 1-2, Ligorna-Lavagnese 3-2, San Donato-Massese 0-3, Scandicci-R.F. Querceta 1-2, Seravezza P.-Finale 0-0, Sestri Levante-V. Montecatini 4-0, U.

mo i mezzi per superare gli ostacoli che troveremo nel nostro cammino. In un girone dove ci sono almeno una mezza dozzina di squadre molto competitive: Audace Cerignola, Cavese, Altamura, Gravina, Taranto e Picerno», conclude Ragno.
Che si avvale di una rosa di 25 giocatori. Portieri: il canadese Sebastina Breza ('98), Alessandro Di Franco ('97; Bisceglie), Riccardo Mazzoleni ('97; Rieti). Difensori: Vincenzo Di Somma ('97; confermato), Pietro Sicignano ('88; Vibonese), Francesco Bertolo ('91; Fondi), Ciro Panico ('99; Pomigliano), Vito Russo ('98; Taranto), Gaetano Ungaro ('87; Racing Roma), il nazionale under 21 ucraino Illia Briuhkov ('98; Primavera Cagliari), Vittorio David Biancola ('98; Bisceglie). Centrocampisti: confermati il capitano Esposito ('85), Giorgio Lionetti ('98) e l'argentino Leando Guaita ('86) autore di 8 reti nello scorso campionato: Sono arrivati: Simone Schisciano ('98; Catania), il senegalese Ousname Diop ('94; Bisceglie), Giuseppe Coccia ('93; Manfredonia), Mirko Guadalupi ('87; Gravina), trascorsi in A nell'Ancona e una lunga carriera nei professionisti, Riccardo Berardino ('90; Fidelis Andria), Umberto Bonabitacola ('99; Manfredonia). Attaccanti: confermato Vincenzo Pepe ('87) a segno 9 volte lo scorso torneo. Pierpaolo Di Senso ('86; Picerno), Manuel Manno ('99; Primavera Palermo), Giuseppe Siclari ('86) un top player della D, nella passata stagione 16 reti nella Nocerina, e il bomber brasiliano Carlos Clay França ('80), oltre 160 gol in D in Italia, nella passata stagione 23 centri nella Triestina, già diventato idolo di Potenza.

GUIDO FERRARO

Sanremo-Savona 2-1, Viareggio-Argentina 2-2
12ª GIORNATA: Argentina-V. Montecatini 0-0, Finale-San Donato 2-2, Lavagnese-U. Sanremo 1-1, Massese-Scandicci 2-1, Ponsacco-Albissola 2-0, R.F. Querceta-Ligorna 1-0, Rignanese-Sestri Levante 3-1, Savona-Viareggio 0-1, Seravezza P.-Ghiviborgo 0-2
13ª GIORNATA: Albissola-Savona 2-0, Ghiviborgo-Lavagnese 1-0, Ligorna-Seravezza P. 1-1, San Donato-Ponsacco 1-2, Scandicci-Rignanese 0-1, Sestri Levante-Argentina 5-1, U. Sanremo-Finale 4-0, V. Montecatini-R.F. Querceta 1-2, Viareggio-Massese 2-0
14ª GIORNATA: Argentina-Ligorna 1-1, Finale-Viareggio 1-1, Ghiviborgo-U. Sanremo 2-3, Lavagnese-Albissola 0-0, Massese-V. Montecatini 1-0, Ponsacco-Scandicci 2-1, Rignanese-R.F. Querceta 1-7, Savona-Sestri Levante 3-1, Seravezza P.-San Donato 1-1
CLASSIFICA: Ponsacco 32; U. Sanremo 30; Viareggio 29; Massese 26; Seravezza P. 25; Albissola, R.F. Querceta 22; Lavagnese 21; Ligorna 20; Ghiviborgo 17; San Donato, Savona 16; Sestri Levante 15; Rignanese 14; Finale 12; Scandicci, V. Montecatini 8; Argentina 5.

GIRONE F

10ª GIORNATA: Agnonese-San Marino 1-0, ASD Francavilla-Avezzano 1-1, Campobasso-L'Aquila 0-0, Castelfidardo-Recanatese 1-1, Fabriano C.-Matelica 0-3, Monticelli-Jesina 0-0, Nerostellati P.-ASD Pineto 0-3, San Nicoló-Vis Pesaro 0-1, Sangiustese-Vastese 1-1
11ª GIORNATA: ASD Pineto-ASD Francavilla 2-0, Avezzano-L'Aquila 1-1, Jesina-Fabriano C. 0-0, Matelica-Castelfidardo 6-1, Monticelli-Sangiustese 0-0, Recanatese-San Nicoló 0-1, San Marino-Campobasso 1-2, Vastese-Agnonese 2-1, Vis Pesaro-Nerostellati P. 2-0
12ª GIORNATA: Agnonese-ASD Pineto 1-1, ASD Francavilla-Matelica 1-2, Campobasso-Avezzano 0-2, Castelfidardo-San Marino 1-3, Fabriano C.-Vastese 0-4, L'Aquila-Recanatese 2-0, Nerostellati P.-Jesina 0-3, San Nicoló-Monticelli 2-0, Sangiustese-Vis Pesaro 1-3
13ª GIORNATA: ASD Pineto-Campobasso 1-1, Avezzano-San Nicoló 5-1, Jesina-ASD Francavilla 1-2, Matelica-L'Aquila 2-1, Monticelli-Fabriano C. 0-1, San Marino-Recanatese 1-0, Sangiustese-Nerostellati P. 2-0, Vastese-Castelfidardo 2-1, Vis Pesaro-Agnonese 1-0
14ª GIORNATA: Agnonese-Jesina 1-0, ASD Francavilla-Vastese 1-1, Campobasso-Matelica 0-0, Castelfidardo-ASD Pineto 2-2, Fabriano C.-Vis Pesaro 1-4, L'Aquila-San Marino 1-1, Nerostellati P.-Monticelli 1-1, Recanatese-Avezzano 0-3, San Nicoló-Sangiustese 1-1
CLASSIFICA: Matelica 35; Vis Pesaro 34; Vastese 30; Avezzano 26; Campobasso 24; ASD Pineto, L'Aquila, San Marino 21; ASD Francavilla, Sangiustese 20; Castelfidardo 19; Jesina 17; Agnonese, San Nicoló 14; Fabriano C., Recanatese 10; Monticelli 7; Nerostellati P. 3.

GIRONE G

10ª GIORNATA: Albalonga-Latina 0-0, Anzio-Budoni 1-0, Aprilia-Rieti 2-3, Flaminia-Tortoli 3-2, Lanusei-Nuorese 4-0, Lupa Roma-Latte Dolce 2-1, San Teodoro-Cassino 1-3, SFF Atletico-Ostia Mare 5-1, Trastevere-Monterosi 1-2
11ª GIORNATA: Budoni-Monterosi 2-1, Cassino-Anzio 2-1, Flaminia-Albalonga 1-2, Latina-Aprilia 1-2, Latte Dolce-San Teodoro 4-2, Nuorese-Lupa Roma 0-0, Ostia Mare-Lanusei 2-1, Rieti-Trastevere 3-3, Tortoli-SFF Atletico 0-5
12ª GIORNATA: Albalonga-Latte Dolce 1-2, Anzio-Ostia Mare 1-1, Aprilia-Cassino 4-2, Lanusei-Rieti 2-4, Lupa Roma-Flaminia 3-2, Monterosi-Nuorese 2-1, San Teodoro-Tortoli 0-2, SFF Atletico-Latina 1-1, Trastevere-Budoni 1-0
13ª GIORNATA: Albalonga-San Teodoro 2-0, Budoni-Lupa Roma 0-1, Cassino-Trastevere 1-1, Flaminia-SFF Atletico 1-1, Latina-Lanusei 2-2, Latte Dolce-Aprilia 1-1, Ostia Mare-Monterosi 0-0, Rieti-Nuorese 5-1, Tortoli-Anzio 3-0
14ª GIORNATA: Anzio-Latina 1-2, Aprilia-Tortoli 2-1, Lanusei-Cassino 0-2, Lupa Roma-Albalonga 0-1, Monterosi-Rieti 0-1, Nuorese-Budoni 1-1, San Teodoro-Flaminia 2-2, SFF Atletico-Latte Dolce 2-1, Trastevere-Ostia Mare 2-3
CLASSIFICA: Rieti 36; SFF Atletico 33; Albalonga 29; Cassino 27; Trastevere 26; Latina 25; Aprilia 24; Ostia Mare 23; Lupa Roma (-1) 21; Monterosi 18; Latte Dolce 15; Budoni 14; Flaminia, Nuorese, Tortoli 12; Anzio 11; Lanusei 8; San Teodoro 5.

GIRONE H

10ª GIORNATA: A. Cerignola-Altamura 2-3, Francavilla-Cavese 0-2, Gravina-Taranto 0-1, N. Frattese-Aversa 1-0, Nardò-F. Molfetta 2-0, Picerno-Gragnano 1-2, Pomigliano-Turris 0-1, San Severo-Manfredonia 2-2, Sarnese-Potenza 1-3
11ª GIORNATA: A. Cerignola-Sarnese 4-1, Altamura-San Severo 3-0, Aversa-Pomigliano 2-2, Cavese-Nardò 3-0, Gragnano-F. Molfetta 2-0, Manfredonia-Gravina 0-3, Potenza-Francavilla 5-0, Taranto-N. Frattese 3-0, Turris-Picerno 0-5
12ª GIORNATA: F. Molfetta-Taranto 2-3, Francavilla-Turris 2-0, Gravina-Cavese 2-3, N. Frattese-A. Cerignola 0-2, Nardò-Gragnano 1-0, Picerno-Manfredonia 4-1, Pomigliano-Altamura 0-1, San Severo-Potenza 0-2, Sarnese-Aversa 0-1
13ª GIORNATA: A. Cerignola-San Severo 2-2, Altamura-Picerno 1-0, Aversa-Francavilla 0-2, Cavese-Taranto 1-0, Gragnano-N. Frattese 0-1, Manfredonia-F. Molfetta 3-2, Potenza-Gravina 3-3, Sarnese-Pomigliano 0-1, Turris-Nardò 0-1
14ª GIORNATA: F. Molfetta-Cavese 2-3, Francavilla-Altamura 2-4, Gravina-Turris 4-1, N. Frattese-Sarnese 0-0, Nardò-Manfredonia 2-1, Picerno-Potenza 5-3, Pomigliano-A. Cerignola 2-4, San Severo-Aversa 2-0, Taranto-Gragnano 0-0
CLASSIFICA: Potenza 35; Altamura, Cavese 34; A. Cerignola 32; Gravina 26; Taranto 25; Picerno 24; Nardò 19; Pomigliano 16; Gragnano 15; Sarnese 14; Francavilla, N. Frattese 13; Turris (-4) 10; Aversa, F. Molfetta 9; Manfredonia 8; San Severo 7.

GIRONE I

3ª GIORNATA: Gela-Vibonese 1-1
10ª GIORNATA: Ebolitana-Cittanovese 2-2, Igea Virtus-Gelbison C. 3-0, Isola C.Rizzuto-Portici 1-1, Paceco-Nocerina 0-1, Palazzolo-Messina 2-3, Palmese-Acireale 2-3, Sancataldese-Gela 0-0, V. Ercolanese-Troina 2-3, Vibonese-Roccella 2-0
11ª GIORNATA: Acireale-Isola C.Rizzuto 1-0, Cittanovese-Paceco 3-2, Gela-Nocerina 2-1, Gelbison C.-Sancataldese 1-1, Messina-Igea Virtus 1-0, Portici-Palazzolo 1-1, Roccella-Palmese 3-1, Troina-Ebolitana 2-1, Vibonese-V. Ercolanese 2-2
12ª GIORNATA: Ebolitana-Gelbison C. 2-2, Igea Virtus-Roccella 1-0, Isola C.Rizzuto-Cittanovese 0-1, Nocerina-Portici 1-0, Paceco-Gela 2-3, Palazzolo-Vibonese 1-1, Palmese-Troina 2-4, Sancataldese-Acireale 3-1, V. Ercolanese-Messina 1-1
13ª GIORNATA: Acireale-Nocerina 2-2, Cittanovese-Portici 0-1, Gela-Palazzolo 1-2, Gelbison C.-Paceco 1-1, Messina-Ebolitana 3-2, Roccella-Sancataldese 0-0, Troina-Isola C.Rizzuto 2-1, V. Ercolanese-Igea Virtus 0-2, Vibonese-Palmese 3-1
14ª GIORNATA: Ebolitana-Roccella 2-0, Igea Virtus-Vibonese 0-1, Isola C.Rizzuto-Gelbison C. 0-1, Nocerina-Cittanovese 1-0, Paceco-Acireale 1-2, Palazzolo-V. Ercolanese 1-1, Palmese-Messina 1-1, Portici-Gela 3-0, Sancataldese-Troina 0-1
CLASSIFICA: Troina 35; Nocerina 27; Acireale 26; Igea Virtus, Vibonese 24; Gela, V. Ercolanese 23; Gelbison C., Sancataldese 20; Cittanovese, Palazzolo 19; Portici 18; Messina 14; Ebolitana 13; Roccella 12; Palmese (-5) 9; Paceco (-1) 7; Isola C.Rizzuto 5.

Novità Rappresentative nascono under 16 e 15

"Progetto Giovani", nominati gli staff. Il presidente Sibilia: «Per la prima volta avremo 5 selezioni per coprire la fascia dai 15 ai 19 anni. I dilettanti protagonisti nel rilancio del calcio italiano»

L'attività delle rappresentative della Lega Nazionale Dilettanti riparte con due marce in più. Sono state definite in via ufficiale le nomine dei dirigenti, tecnici e collaboratori che andranno a formare gli staff delle selezioni in capo alla LND, da questa stagione portate da tre a cinque: alle preesistenti under 17, under 18 e Serie D si aggiungono infatti le nuove under 16 e 15 per monitorare due fasce d'età ancora più basse.
Un passo importante nell'ambito del "Progetto Giovani", avviato quest'anno dalla Lega, per proseguire nella valorizzazione dei talenti dei campionati dilettantistici. «Per la prima volta la Lega Nazionale Dilettanti avrà cinque selezioni giovanili che andranno a coprire la fascia d'età dai 15 ai 19 anni - ha sottolineato il presidente Cosimo Sibilia - Arricchire il lavoro di scouting fa parte di un progetto nato diversi mesi fa. I dilettanti possono recitare una parte determinante per il rilancio tecnico del calcio italiano».
Confermati in blocco i tecnici Augusto Gentilini, Francesco Statuto e Fausto Silipo: il tecnico della Rappresentativa Serie D diventa anche il responsabile tecnico dell'under 15, a Statuto

viene affidata la panchina dell'under 16 e 17 mentre Silipo passa alla guida dell'under 18.
Si amplia invece la squadra dei capo delegazione: il coordinatore del Dipartimento Interregionale Luigi Barbiero per la Rappresentativa Serie D, il presidente del CR Calabria Saverio Mirarchi per la Under 18, l'ex arbitro internazionale Arcangelo Pezzella per la Under 17 e la Under 15, infine Alessandro Pica, team manager della Nazionale di Sacchi ai Mondiali del '94, per l'Under 16.
I numeri che esprime il movimento dilettantistico sono imponenti, con centinaia di partite e ragazzi da visionare ogni fine settimana. Ecco perché, nel nuovo disegno della struttura organizzativa, è stata posta grande attenzione ai referenti territoriali (1 per regione, 2 per quelle con più di 40.000 tesserati) e agli scout della Serie D (11 in totale) che visioneranno quasi 3.000 partite nella stagione 2017/2018.
L'attività sul campo, affiancata dalla partnership con lo sponsor tecnico HS Football, prenderà il via con una preselezione dei calciatori individuati dagli osservatori regionali. Lo step successivo consisterà negli stage e nelle amichevoli di preparazione ai tornei a cui parteciperanno le rappresentative. Sicura la partecipazione alla Viareggio Cup (Serie D), al Roma Caput Mundi (Under 18) e al Beppe Viola-Arco di Trento (Under 17).

INCONTRO AGGIORNAMENTO OSSERVATORI

Gli staff tecnici e gli osservatori regionali si sono ritrovati al Centro di Pre-

Da sinistra, Francesco Statuto (46 anni), tecnico di U17 e 16, Fausto Silipo (68) dell'U18, Cosimo Sibilia (58), presidente LND, Augusto Gentilini (56), responsabile Rappresentativa di D e U15. Nella pagina precedente: staff tecnici e osservatori regionali riuniti a Roma

parazione Olimpica Acqua Acetosa "Giulio Onesti" di Roma per un incontro di aggiornamento sulle modalità di scouting presieduto da Marco Zunino, coordinatore corsi per Osservatori del Settore tecnico FIGC.
Presenti per la LND il presidente Cosimo Sibilia, il segretario generale Massimo Ciaccolini ed il coordinatore organizzativo e segretario delle rappresentative Alberto Branchesi.
Il confronto è servito per dare alcune indicazioni ai profili che si occuperanno di segnalare i calciatori più talentuosi sul territorio e per mostrare le funzionalità del database informatico sviluppato dalla LND con cui verranno gestite le informazioni per i tecnici. «Il movimento dilettantistico è il serbatoio naturale delle società professionistiche – ha ammesso Zunino, oggi anche responsabile dell'area scouting del Bologna - Bisogna saperlo conoscere, ci sono tanti talenti in provincia che sfuggono ai radar. L'organizzazione è fondamentale per far si che ciò non accada, ma la LND si sta attrezzando per andare in profondità nel lavoro sul territorio. E' stato già dimostrato come dal calcio dilettantistico si possa arrivare fino alla Nazionale maggiore. Mai come adesso, con le risorse e la tecnologia a disposizione, bisogna puntare su questi campionati. La Serie D, ad esempio, possiamo considerarla anche più allenante di quello Primavera. Lì il giovane si confronta immediatamente con adulti e con squadre che lottano per vincere o non retrocedere. I campionati dilettantistici riserveranno grosse sorprese in futuro».

REFERENTI REGIONALI

Dario Cantagallo, Nicola Angelillo, Francesco Cittadino, Paolo Ammoniaci, Simone Lodi, Gabriele Pecile, Gianfranco Pesci, Marco Ippoliti, Fulvio Navone, Daniele Tacchini, Gabriele Peccati, Antonio Aloisi, Enrico Caruso, Gianni Di Guida, Sebastiano Filardo, Vincenzo Tavarilli, Franco Luigi Baranta, Calogero Breve, Uberto Gatti, Stefano Mannelli, Renzo Cenci, Albino Pillon, Stefano Trevisanello, Paolo Visintini

RESPONSABILI SCOUTING SERIE D

Gir A: **Diego Lombardi**
Gir B: **Alessandro Ciampoli**
Gir C: **Sergio Arnosti**
Gir D: **Maria Teresa Montaguti**
Gir E: **Stefano Mannelli e Angelo Saponaro**
Gir F: **Alessandro Degli Esposti**
Gir G: **Leonardo Capezzuoli**
Gir H: **Luca Parisio e Angelo Serio**
Gir I: **Alessandro Felice**

GLI STAFF COMPLETI DI TUTTE LE SELEZIONI LND

	SERIE D	UNDER 18	UNDER 17	UNDER 16	UNDER 15
Capo Delegazione	Luigi Barbiero	Saverio Mirarchi	Arcangelo Pezzella	Sandro Pica	Arcangelo Pezzella
Dir. accompagnatore	Maria Teresa Montaguti				
Segretario	Alberto Branchesi	Alberto Branchesi	Alberto Branchesi	Alberto Branchesi	Alberto Branchesi
Allenatore	Augusto Gentilini	Fausto Silipo	Francesco Statuto	Francesco Statuto	Augusto Gentilini
Vice Allenatore	Alessandro Ciampoli	Francesco Cittadino	Gianfranco Tosoni	Gianfranco Tosoni	Alessandro Ciampoli
Preparatore portieri	Francesco Ripa	Bruno Federici	Marco Fanciulli	Marco Fanciulli	Francesco Ripa
Preparatore atletico	Gianluca Cirillo	Gianluca Cirillo	Gianluca Cirillo	Gianluca Cirillo	Gianluca Cirillo
Medico responsabile	Massimiliano Greggi	Antonio Ammendolia	Gennaro Esposito	Diego Campolongo	Giuseppe Barbati
Medico	Diego Campolongo	Giuseppe Bova	Giuseppe Barbati	Massimiliano Greggi	Gennaro Esposito
Psicologo	Aldo Grauso	Aldo Grauso	Aldo Grauso	Aldo Grauso	Aldo Grauso
Fisioterapisti	Andrea Bandini Andrea Bonetto	Andrea Bandini Andrea Bonetto	Caterina Giuliani Walter Verdi	Walter Verdi Ignazio Bernasconi	Ignazio Bernasconi Caterina Giuliani
Magazzinieri	Sandro Della Pelle Walter Ciolli	Sandro Della Pelle Walter Ciolli	Sandro Della Pelle Walter Ciolli	Sandro Della Pelle Walter Ciolli	Sandro Della Pelle Walter Ciolli

GERMANIA

BUNDESLIGA

11ª GIORNATA: **Amburgo-Stoccarda 3-1** (20' pt Hunt (A); 10' st Ginczek (S) rig., 20' Kostic (A), 24' Arp (A); **Augsburg-Bayer L. 1-1** (2' st Volland (B), 4' Danso (A); **Borussia D.-Bayern Monaco 1-3** (17' pt Robben (Ba), 37' Lewandowski (Ba); 22' st Alaba (Ba), 43' Bartra (Bo); **Borussia M.-Mainz 05 1-1** (19' pt Diallo (M); 22' st Vestergaard (B); **Colonia-Hoffenheim 0-3** (9' pt Geiger; 11' rig. e 35' st Wagner); **Eintracht F.-Werder Brema 2-1** (17' pt Rebic (E), 25' Moisander (W); 44' st Haller (E); **Friburgo-Schalke 04 0-1** (17' st Caligiuri); **RB Lipsia-Hannover 96 2-1** (11' st Jonathas (H), 25' Poulsen (R), 40' Werner (R); **Wolfsburg-Hertha Berlino 3-3** (1' pt Ibisevic (H), 41' Malli (W), 44' Gomez (W); 8' st Rekik (H), 15' Origi (W), 38' Selke (H)
12ª GIORNATA: **Bayer L.-RB Lipsia 2-2** (13' pt Werner (R) rig., 44' Bailey (B); 9' st Forsberg (R) rig., 29' Volland (B); **Bayern Monaco-Augsburg 3-0** (31' pt Vidal, 38' Lewandowski; 4' st Lewandowski); **Hertha Berlino-Borussia M. 2-4** (5' pt Stindl, 14' Hazard (B) rig., 20' Raffael (B), 28' Ibisevic (H); 26' st Weiser (H), 32' Raffael (B); **Hoffenheim-Eintracht F. 1-1** (13' pt Boateng (E); 46' st Uth (H); **Mainz 05-Colonia 1-0** (44' pt Brosinski rig.); **Schalke 04-Amburgo 2-0** (17' pt Di Santo rig.; 32' st Burgstaller); **Stoccarda-Borussia D. 2-1** (5' pt Akolo (S), 48' Philipp (B); 6' st Brekalo (S); **Werder Brema-Hannover 96 4-0** (39' pt Bartels; 10', 14' e 33' st Kruse); **Wolfsburg-Friburgo 3-1** (3' pt Gerhardt (W), 29' Malli (W); 23' st Kapustka (F), 25' Malli (W)
13ª GIORNATA: **Amburgo-Hoffenheim 3-0** (6' pt Akpoguma (H) aut.; 30' st Kostic, 43' Jung); **Augsburg-Wolfsburg 2-1** (40' pt Didavi (W); 6' st Gregoritsch (A), 33' Finnbogason (A); **Borussia D.-Schalke 04 4-4** (12' pt Aubameyang (B), 18' Stambouli (S) aut., 20' Gotze (B), 25' Guerreiro (B); 16' st Burgstaller (S), 20' Harit (S), 41' Caligiuri (S), 49' Naldo (S); **Borussia M.-Bayern Monaco 2-1** (39' pt Hazard (Bo) rig., 44' Ginter (Bo); 29' st Vidal (Ba); **Colonia-Hertha Berlino 0-2** (17' pt Ibisevic; 19' st Ibisevic rig.); **Eintracht F.-Bayer L. 0-1** (31' st Volland); **Friburgo-Mainz 05 2-1** (6' st Petersen (F), 46' Kath (F), 47' Berggreen (M); **Hannover 96-Stoccarda 1-1** (24' pt Asano (S); 31' st Fullkrug (H) rig.); **RB Lipsia-Werder Brema 2-0** (34' pt Keita; 42' st Bernardo)
CLASSIFICA: Bayern Monaco 29; RB Lipsia 26; Borussia M., Schalke 04 24; Borussia D. 21; Hoffenheim, Bayer L. 20; Hannover 96, Eintracht F., Augsburg 19; Hertha Berlino, Stoccarda 17; Mainz 05 15; Wolfsburg 14; Amburgo 13; Friburgo 11; Werder Brema 8; Colonia 2

2. BUNDESLIGA

13ª GIORNATA: E. Braunschweig-Darmstadt 98 2-2; Erzgebirge Aue-Arminia B. 1-1; F. Dusseldorf-Heidenheim 2-2; Holstein Kiel-Dynamo Dresda 3-0; Jahn Regensburg-Greuther Furth 3-2; Kaiserslautern-Bochum 0-0; Norimberga-Ingolstadt 1-2; Sandhausen-Duisburg 0-1; Union Berlin-St. Pauli 1-0
14ª GIORNATA: Arminia B.-E. Braunschweig 2-2; Bochum-Greuther Furth 1-1; Darmstadt 98-Sandhausen 1-2; Duisburg-Erzgebirge Aue 3-0; Dynamo Dresda-Kaiserslautern 1-2; Heidenheim-Union Berlin 4-3; Ingolstadt-F. Dusseldorf 1-0; Norimberga-Holstein Kiel 2-2; St. Pauli-Jahn Regensburg 2-2
15ª GIORNATA: E. Braunschweig-Norimberga 2-3; Erzgebirge Aue-Bochum 1-1; F. Dusseldorf-Dynamo Dresda 1-3; Greuther Furth-St. Pauli 4-0; Holstein Kiel-Ingolstadt 0-0; Jahn Regensburg-Duisburg 4-0; Kaiserslautern-Arminia B. 0-2; Sandhausen-Heidenheim 1-2; Union Berlin-Darmstadt 98 3-3
CLASSIFICA: Holstein Kiel 31; F. Dusseldorf 30; Union Berlin, Norimberga 26; Ingolstadt 24; Arminia B. 22; Sandhausen 21; St. Pauli 20; Erzgebirge Aue, Jahn Regensburg, Duisburg 19; E. Braunschweig, Darmstadt 98, Heidenheim 18; Bochum, Dynamo Dresda 17; Greuther Furth 14; Kaiserslautern 10

A sinistra: Battaglia (Sporting) anticipa Mabil (Pacos) nel match vinto 2-1 dal Leoni biancoverdi

PORTOGALLO

11ª GIORNATA: **Desportivo Chaves-Pacos Ferreira 4-2** (7' pt Welthon (P), 34' Maras (D); 4' e 22' st Platiny (D), 25' Joao Gois (P), 39' Jorginho (D); **Estoril-Rio Ave 0-2** (41' pt Joao Novais; 40' st Helder Guedes); **Feirense-Maritimo 0-1** (43' pt Valente); **Moreirense-Portimonense 1-1** (3' pt Dener (P), 13' Cadiz (M); **Porto-Belenenses 2-0** (43' pt Herrera; 45' st Aboubakar); **Sporting Lisbona-Braga 2-2** (21' st Dost (S), 40' Dyego Sousa (B) rig., 44' Danilo (B), 50' Bruno Fernandes (S) rig.); **Tondela-Boavista 3-2** (18' st Raphael (B), 24' Fabio Espinho (B), 32' Murilo (T) rig., 33' Tomané (T), 39' Murilo (T); **Vitoria Guimaraes-Benfica 1-3** (22' pt Jonas (B); 31' st Samaris (B), 34' Salvio (B), 41' Rafael Martins (V); **Vitoria Setubal-Desportivo Aves 0-1** (33' st Claudio Falcao)
12ª GIORNATA: **Belenenses-Desportivo Chaves 0-1** (45' pt Matheus Pereira); **Benfica-Vitoria Setubal 6-0** (7' pt Luisao, 39' Jonas; 3' st Salvio, 21' Jonas, 23' André Almeida, 42' Zivkovic); **Boavista-Moreirense 1-0** (29' pt Carraca); **Braga-Feirense 3-1** (9' pt Bruno Viana (B), 36' e 38' Paulinho (B), 47' Etebo (F); **Desportivo Aves-Porto 1-1** (5' pt Ricardo (P); 17' st Vitor Gomes (D); **Maritimo-Estoril 0-0; Pacos Ferreira-Sporting Lisbona 1-2** (20' pt Battaglia (S); 29' st Gelson Martins (S), 45' Marco Baixinho (P); **Portimonense-Tondela 2-0** (31' pt Nakajima; 31' st Nakajima); **Rio Ave-Vitoria Guimaraes 0-1** (39' pt Heldon)
CLASSIFICA: Porto 32; Sporting Lisbona 30; Benfica 29; Braga 25; Maritimo 23; Rio Ave, Vitoria Guimaraes 17; Belenenses, Boavista 16; Portimonense 15; Desportivo Chaves 14; Tondela, Pacos Ferreira 12; Feirense 11; Vitoria Setubal, Desportivo Aves 10; Estoril, Moreirense 7

TURCHIA

11ª GIORNATA: **Akhisar-Alanyaspor 0-4** (8' e 35' pt Fernandes, 12' Emre, 31' Vagner Love); **Antalyaspor-Karabukspor 2-1** (4' pt Eto'o (A); 15' st Yatabaré (K), 20' Eto'o (A); **Galatasaray-Genclerbirligi 5-1** (6' pt Mariano (Ga), 42' Maicon (Ga); 2' st Gomis (Ga), 6' Tolga (Ga), 36' Gomis (Ga) rig., 39' Scekic (Ge); **Goztepe-Besiktas 1-3** (7' pt Anderson Talisca (B); 2' st Babel (B), 8' Cenk (B), 21' Ghilas (G); **Kasimpasa-Bursaspor 2-2** (32' pt Eduok (K), 38' Bernard (K); 45' st Ertugrul (B), 48' Behich (B); **Kayserispor-Trabzonspor 0-0; Osmanlispor-Fenerbahce 1-1** (7' pt Giuliano (F); 44' st Umar (O); **Sivasspor-Konyaspor 2-1** (8' pt Skubic (K) rig., 16' Koné (S) rig.; 3' st Koné (S); **Yeni Malatyaspor-Basaksehir 0-2** (22' pt Adebayor; 49' st Mevlut)
12ª GIORNATA: **Alanyaspor-Yeni Malatyaspor 1-0** (5' st Vagner Love); **Basaksehir-Galatasaray 5-1** (25' pt Attamah (B), 42' Adebayor (B); 10' st Gomis (G), 12' e 31' rig. Adebayor (B), 44' Kerim Frei (B); **Besiktas-Akhisar 0-0; Bursaspor-Goztepe 0-0; Fenerbahce-Sivasspor 4-1** (31' pt Dirar (F); 2' st Bifouma (S), 16', 32' e 36' Soldado (F); **Genclerbirligi-Kayserispor 1-2** (28' pt Umut (K), 32' Jailton Paraiba (G); 13' st Rick (K); **Karabukspor-Kasimpasa 0-2** (13' st Etoundi, 27' Eduok); **Konyaspor-Antalyaspor 1-1** (30' st Fofana (K), 40' Eto'o (A); **Trabzonspor-Osmanlispor 4-3** (7' pt Musa (O), 28' Joao Pereira (T) aut., 38' N'Doye (T), 41' Burak (T); 12' st Joao Pereira (T) aut., 25' Yusuf (T), 48' Burak (T) rig.)
13ª GIORNATA: **Antalyaspor-Fenerbahce 0-1** (45' pt Giuliano); **Bursaspor-Karabukspor 2-1** (12' pt Behich (B), 46' Baris (K) aut.; 36' st Yatabaré (B); **Galatasaray-Alanyaspor 2-0** (33' pt Oztekin; 43' st Gomis); **Goztepe-Akhisar 2-0** (25' st Selcuk, 34' Halil); **Kasimpasa-Konyaspor 2-1** (11' pt Eduok (K); 10' st Hadziahmetovic (K), 45' Omeruo (K); **Kayserispor-Basaksehir 1-1** (9' pt Umut (K), 38' Adebayor (B); **Osmanlispor-Genclerbirligi 2-0** (39' pt Serdar; 33' st Serdar); **Sivasspor-Trabzonspor 1-2** (13' pt Burak (T), 32' Muhammet (S); 38' st Okay (T); **Yeni Malatyaspor-Besiktas 0-0**
CLASSIFICA: Galatasaray 29; Basaksehir 27; Fenerbahce, Besiktas, Kayserispor 23; Bursaspor, Goztepe 21; Trabzonspor, Sivasspor 19; Akhisar, Kasimpasa 18; Alanyaspor 17; Yeni Malatyaspor 15; Antalyaspor 13; Konyaspor, Osmanlispor 11; Genclerbirligi, Karabukspor 8

NORVEGIA

28ª GIORNATA: **Aalesund-Rosenborg 2-1** (10' st Bendtner (R) rig., 23' Abdellaoue (A), 30' Gyasi (A); **Brann-Lillestrom 2-0** (8' pt Vega; 38' st Gronner); **FK Haugesund-Stromsgodset 1-3** (5' pt Serafin (F), 7' Jradi (S); 12' st Glesnes (S), 18' Andersen (S); **Molde-Kristiansund 0-1** (25' st Bamba); **Odd Grenland-Stabaek 0-5** (18' pt Lumanza-Lembi, 20' e 23' Boli, 38' Brochmann; 38' st Brynhildsen); **Sandefjord-Valerenga 2-0** (27' pt Pau Morer; 12' st Sodlund); **Sogndal-Tromso 0-2** (38' pt Olsen; 21' st Ingebrigtsen); **Viking-Sarpsborg 2-1** (17' pt Mortensen (S), 22' Green (V); 43' st Torsteinsbo (V)
29ª GIORNATA: **Kristiansund-Sandefjord 3-2** (10' pt Bamba (K), 30' Gjertsen (K), 35' Kastrati (S); 25' st Kane (S), 27' Okland (K); **Lillestrom-Molde 0-1** (14' pt Wadji); **Rosenborg-Viking 2-0** (8' pt Bendtner, 40' Trondsen); **Sarpsborg-Aalesund 1-0** (3' st Mortensen); **Stabaek-Sogndal 1-1** (30' pt Brynhildsen (S); 11' st Soltvedt (S); **Stromsgodset-Brann 2-1** (4' pt Pedersen (S); 33' st Andersen (S), 36' Vega (B); **Tromso-FK Haugesund 2-0** (21' pt Olsen; 2' st Pedersen); **Valerenga-Odd Grenland 2-0** (8' pt Ejuke; 4' st Lekven)
30ª GIORNATA: **Aalesund-Stromsgodset 4-3** (12' pt Abdellaoue (A), 39' Jradi (S); 9' st Gyasi (A), 36' Nguen (S), 43' Pedersen (S), 45' e 47' Abdellaoue (A); **Brann-Tromso 2-2** (2' pt Marengo (B), 45' Antonsen (T); 11' st Larsen (B), 31' Olsen (T); **FK Haugesund-Kristiansund 2-3** (19' pt Sorli (K), 32' e 46' Gytkjaer (F); 6' st Gjertsen (K), 22' Bamba (K); **Molde-Sarpsborg 2-2** (6' st Mortensen (S), 10' Zachariassen (S), 16' e 30' Sigurdarson (M); **Odd Grenland-Rosenborg 1-0** (8' st Mladenovic); **Sandefjord-Lillestrom 1-3** (24' pt Melgalvis (L), 43' Pau Morer (S), 44' Krogstad (L); 46' st Krogstad (L); **Sogndal-Valerenga 5-2** (5' pt Rindaroy (S), 24' Johansen (V), 41' Birkelund (S); 23' st Grindheim (V), 24' Teniste (S), 27' Ramsland (S), 30' Nwakali (S); **Viking-Stabaek 2-0** (25' pt Bringaker; 7' st Bringaker)
CLASSIFICA: Rosenborg 61; Molde 54; Sarpsborg 51; Stromsgodset 50; Brann 47; Odd Grenland 42; Kristiansund 40; Valerenga, FK Haugesund, Stabaek 39; Tromso 38; Lillestrom 37; Sandefjord 36; Aalesund, Sogndal 32; Viking 24
SPAREGGIO SALVEZZA/PROMOZIONE: **Sogndal-Ranheim 1-0** (8' st Rindaroy); **Ranheim-Sogndal-1-0 (6-4 d.c.r.)** (42' st Karlsen M. rig.)

Hazard trasforma il rigore del Borussia M. contro il Bayern. Sotto: Lima (Nantes) affonda il Monaco

FRANCIA

LIGUE 1

RECUPERO 8ª GIORNATA: **Amiens-Lille 3-0** (36' pt Manzala; 2' st Manzala, 40' Konaté)
12ª GIORNATA: **Angers-Paris S.G. 0-5** (5' pt Mbappé, 14' Draxler, 30' Cavani; 15' st Cavani, 39' Mbappé); **Metz-Lille 0-3** (47' pt Pepe rig.; 22' st Bahlouli, 42' Pepe); **Monaco-Guingamp 6-0** (10' pt Carrillo, 27' Traoré, 36' Baldé, 46' Fabinho rig.; 30' st Traoré, 32' Carrillo); **Montpellier-Amiens 1-1** (37' st Sio (M), 43' Danilo Avelar (A); **Nantes-Tolosa 2-1** (16' pt Thomasson (N); 15' st Blin (T), 22' Sala (N); **Nizza-Dijon 1-0** (40' pt Balotelli rig.); **Ol. Marsiglia-Caen 5-0** (43' pt Luis Gustavo; 2' st Thauvin, 7' Sanson, 31' Mitroglou, 36' Thauvin); **Rennes-Bordeaux 1-0** (12' pt Toulalan (B) aut.); **St. Etienne-Ol. Lione 0-5** (11' pt Depay, 26' Fekir; 13' st Mariano, 20' Traoré, 40' Fekir); **Troyes-Strasburgo 3-0** (3' st Suk, 10' Khaoui, 48' Niane)
13ª GIORNATA: **Amiens-Monaco 1-1** (31' pt Gakpé (A); 22' st Jovetic (M); **Bordeaux-Ol. Marsiglia 1-1** (3' pt De Preville (B); 49' st Sanson (O); **Caen-Nizza 1-1** (40' pt Lees-Melou (N); 47' st Rodelin (C); **Dijon-Troyes 3-1** (18' pt Suk (T), 29' Tavares (D); 1' st Tavares (D), 5' Kwon (D); **Guingamp-Angers 1-1** (14' pt Camara (G), 28' Andreu (A); **Lille-St. Etienne 3-1** (20' pt Pepe (L), 45' Bamba (S) rig.; 26' st Thiago Mendes (L), 44' Ponce (L); **Ol. Lione-Montpellier 0-0; Paris S.G.-Nantes 4-1** (38' pt Cavani (P), 42' Di Maria (P); 15' st Nakoulma (N), 20' Pastore (P), 34' Cavani (P); **Strasburgo-Rennes 2-1** (28' pt Blayac (S); 37' st Bahoken (S), 43' Hunou (R); **Tolosa-Metz 0-0**
14ª GIORNATA: **Caen-Bordeaux 1-0** (23' pt Santini); **Dijon-Tolosa 3-1** (42' pt Kwon (D); 12' st Xeka (D), 19' Said (D), 26' Delort (T); **Metz-Amiens 0-2** (29' pt Konaté; 21' st Zungu); **Monaco-Paris S.G. 1-2** (19' pt Cavani (P); 7' st Neymar (P) rig., 36' Joao Moutinho (M); **Montpellier-Lille 3-0** (5' pt Roussillon, 26' Sio, 31' Ninga); **Nizza-Ol. Lione 0-5** (5' pt Depay, 20' Cornet, 27' Mariano, 38' Depay; 34' st Maolida); **Ol. Marsiglia-Guingamp 1-0** (31' pt Thauvin); **Rennes-Nantes 2-1** (6' st Khazri (R), 28' Sala (N) rig., 43' Khazri (R); **St. Etienne-Strasburgo 2-2** (41' pt Hernani (S.E.), 45' Aholou (Str); 11' st Monnet-Paquet (S.E.), 18' Martin (Str) rig.); **Troyes-Angers 3-0** (12' pt Khaoui, 48' Suk; 39' st Thomas (A) aut.)
15ª GIORNATA: **Amiens-Dijon 2-1** (3' pt Kakuta (A), 15' Kwon (D); 5' st Cornette (A); **Angers-Rennes 1-2** (37' pt Toko (A); 6' st Hunou (R), 39' André (R); **Bordeaux-St. Etienne 3-0** (5' pt Mendy, 31' Malcom; 12' st Mendy); **Guingamp-Montpellier 0-0; Metz-Ol. Marsiglia 0-3** (18' pt Thauvin, 36' Luis Gustavo; 26' st Ocampos); **Nantes-Monaco 1-0** (47' st Lima); **Ol. Lione-Lille 1-2** (21' pt Thiago Mendes (L), 36' Mariano (O), 40' Ponce (L); **Paris S.G.-Troyes 2-0** (28' st Neymar, 45' Cavani); **Strasburgo-Caen 0-0; Tolosa-Nizza 1-2** (3' pt Delort (T); 35' st Balotelli (N) rig., 46' Srarfi (N)
CLASSIFICA: Paris S.G. 41; Ol. Marsiglia 31; Monaco, Ol. Lione 29; Nantes 26; Caen 23; Rennes, Montpellier, Amiens 21; Bordeaux 20; St. Etienne 19; Dijon, Troyes 18; Nizza 17; Tolosa, Guingamp 16; Lille, Strasburgo 15; Angers 14; Metz 4

LIGUE 2

14ª GIORNATA: Ajaccio-Chateauroux 1-2; Auxerre-Gazelec Ajaccio 0-1; Le Havre-Reims 0-0; Nancy-Lens 1-1; Nimes-Quevilly Rouen 4-1; Niort-Clermont 1-1; Orleans-Sochaux 3-3; Paris FC-Lorient 1-1; Tours-Bourg Peronnas 3-2; Valenciennes-Brest 0-0
15ª GIORNATA: Bourg Peronnas-Valenciennes 1-3; Chateauroux-Tours 1-0; Clermont-Auxerre 1-0; Gazelec Ajaccio-Le Havre 1-1; Lens-Niort 3-1; Lorient-Brest 4-2; Nancy-Ajaccio 2-2; Quevilly Rouen-Orleans 1-0; Reims-Paris FC 1-1; Sochaux-Nimes 2-1
16ª GIORNATA: Ajaccio-Reims 0-1; Auxerre-Nancy 1-1; Brest-Sochaux 1-0; Le Havre-Lens 1-0; Nimes-Bourg Peronnas 4-0; Niort-Chateauroux 2-1; Orleans-Clermont 1-2; Paris FC-Quevilly Rouen 2-0; Tours-Gazelec Ajaccio 1-2; Valenciennes-Lorient 4-2
17ª GIORNATA: Bourg Peronnas-Orleans 4-0; Chateauroux-Paris FC 0-0; Clermont-Brest 1-2; Gazelec Ajaccio-Niort 0-2; Lens-Ajaccio 2-0; Lorient-Nimes 1-2; Nancy-Le Havre 0-3; Quevilly Rouen-Tours 4-0; Reims-Auxerre 2-0; Sochaux-Valenciennes 3-1
CLASSIFICA: Reims 38; Nimes 34; Le Havre 31; Paris FC 30; Lorient, Clermont 29; Brest, Ajaccio 28; Sochaux 27; Niort 25; Valenciennes, Chateauroux 24; Gazelec Ajaccio 23; Auxerre, Orleans 19; Nancy, Lens 17; Bourg Peronnas 16; Quevilly Rouen 11; Tours 5

SCOZIA

RECUPERI 10ª GIORNATA: **Motherwell-Celtic 1-1** (33' st Lustig (C) aut., 43' Sinclair (C) rig.); **Rangers-Aberdeen 3-0** (7' pt Tavernier rig., 27' Pena; 25' st Tavernier)
13ª GIORNATA: **Hamilton-Aberdeen 2-2** (19' pt Imrie (H), 27' Stewart (A); 29' st Arnason (A), 31' Templeton (H); **Hearts-Kilmarnock 1-2** (31' pt Boyd (K); 31' st Esmael (H), 41' Frizzell (K); **Hibernian-Dundee FC 2-1** (1' pt Boyle (H), 21' Haber (D); 18' st Murray (H); **Rangers-Partick Thistle 3-0** (30' pt McCrorie, 39' Candeias; 2' st Windass); **Ross County-Motherwell 3-2** (13' pt Gardyne (R), 26' Kellior-Dunn (R), 42' Gardyne (R); 3' st Bowman (M), 34' Moult (M); **St.Johnstone-Celtic 0-4** (28' pt Sinclair; 27' st Dembelé, 30' Anderson (S) aut., 44' Ntcham)
14ª GIORNATA: **Aberdeen-Motherwell 0-2** (42' pt Moult; 9' st Moult); **Dundee FC-Kilmarnock 0-0; Hearts-Partick Thistle 1-1** (9' st Esmael (H), 40' Doolan (P); **Hibernian-St.Johnstone 1-2** (29' st Davidson (S), 46' Stokes (H) rig., 48' MacLean (S); **Rangers-Hamilton 0-2** (2' st Templeton, 36' Lyon); **Ross County-Celtic 0-1** (33' st Griffiths)
15ª GIORNATA: **Celtic-Partick Thistle rinviata; Dundee FC-Rangers 2-1** (21' st O'Hara (D), 25' Windass (R), 35' O'Hara (D); **Hamilton-Hibernian 1-1** (29' pt Murray (Hi); 27' st Rojano (Ha); **Hearts-Ross County 0-0; Kilmarnock-Aberdeen 1-3** (1' pt McLean (A), 12' Broadfoot (K) aut.; 21' st Jones (K), 29' May (A); **Motherwell-St.Johnstone rinviata**
CLASSIFICA: Celtic 34; Aberdeen 30; Rangers 27; Hibernian 26; Motherwell 23; St.Johnstone 18; Hearts 17; Hamilton 16; Ross County 15; Kilmarnock, Dundee FC 12; Partick Thistle 11

RUSSIA

16ª GIORNATA: **Akhmat-Rostov 1-0** (6' st Mbengue); **Amkar-Anzhi 1-2** (6' pt Markelov (A), 12' Kostyukov (A), 28' Markelov (A); **Lokomotiv Mosca-CSKA Mosca 2-2** (14' pt Miranchuk (L), 29' Vitinho (C), 43' Natcho (C); 42' st Manuel Fernandes (L); **Rubin-Zenit 0-0; SKA Khabarovsk-Arsenal Tula 1-2** (5' pt Kangwa (A), 33' Fedotov (S); 41' st Djordjevic (A); **Spartak Mosca-Ufa 3-1** (10' pt Igboun (U), 37' Fernando (S); 18' st Promes (S), 35' Luiz Adriano (S); **Tosno-Krasnodar 1-3** (4' pt Zabolotnyi (T), 12' Smolov (K), 35' Gazinsky (K), 38' Smolov (K); **Ural-Dinamo Mosca 2-2** (17' pt Balazic (U); 4' st Sunjic (D), 29' Terekhov (D), 46' Balazic (U)
17ª GIORNATA: **Anzhi-Lokomotiv Mosca 0-1** (43' pt Miranchuk); **Arsenal Tula-Rubin 0-0; Dinamo Mosca-Akhmat 1-1** (31' pt Angel (A); 17' st Lutsenko (D); **Krasnodar-Spartak Mosca 1-4** (8' pt Luiz Adriano (S), 28' Zé Luis (S); 41' st Luiz Adriano (S), 43' Claesson (K), 45' Promes (S); **Rostov-Amkar 0-0; SKA Khabarovsk-CSKA Mosca 2-4** (5' pt Kangwa (C), 33' Fedotov (S); 41' st Djordjevic (C); **Ufa-Ural 2-0** (28' pt Stotsky; 13' st Krotov); **Zenit-Tosno 5-0** (20' pt Paredes rig.; 7' st Kuzyaev, 19' Ivanovic, 25' Kokorin, 41' Dzyuba)
18ª GIORNATA: **Akhmat-Ufa 2-1** (46' pt Phillipe Sampaio (A); 9' st Leo Jaba (A), 42' Oblyakov (U); **Amkar-Dinamo Mosca 2-1** (3' st Gol (A), 9' Lutsenko (D) rig., 23' Ezatolahi (A); **Rostov-Anzhi 2-0** (44' pt Bukharov rig.; 13' st Bukharov); **Rubin-CSKA Mosca 0-1** (46' pt Wernbloom); **SKA Khabarovsk-Lokomotiv Mosca 1-2** (15' pt Cherevko (S) aut., 17' Fedotov (S); 49' st Farfan (L); **Spartak Mosca-Zenit 3-1** (19' pt Samedov (S), 30' Luiz Adriano (S), 35' Criscito (Z); 53' st Pasalic (S); **Tosno-Arsenal Tula 3-2** (28' pt Causic (A); 16' st Markov (T), 30' Tkachev (A), 34' e 36' Markov (T); **Ural-Krasnodar 0-1** (34' pt Smolov)
CLASSIFICA: Lokomotiv Mosca 39; Zenit 33; CSKA Mosca 32; Spartak Mosca 31; Krasnodar 30; Akhmat 25; Ural, Ufa, Arsenal Tula 24; Rostov 22; Amkar 21; Rubin, Tosno 20; Anzhi, Dinamo Mosca 16; SKA Khabarovsk 12

CAMPIONATI ESTERI

L'ex romanista Salah apre la sua personale doppietta nel 3-0 del Liverpool in casa dello Stoke City

INGHILTERRA

PREMIER LEAGUE

11ª GIORNATA: **Chelsea-Manchester Utd. 1-0** (10' st Morata); **Everton-Watford 3-2** (1' st Richarlison (W), 19' Kabasele (W), 22' Niasse (E), 29' Calvert-Lewin (E), 46' Baines (E) rig.); **Huddersfield-WBA 1-0** (44' pt Van La Parra); **Manchester City-Arsenal 3-1** (19' pt De Bruyne (M); 5' st Aguero (M) rig., 20' Lacazette (A), 29' Gabriel Jesus (M); **Newcastle Utd.-Bournemouth 0-1** (47' st Cook); **Southampton-Burnley 0-1** (36' st Vokes); **Stoke City-Leicester 2-2** (33' pt Iborra (L), 39' Shaqiri (S); 15' st Mahrez (L), 28' Crouch (S); **Swansea-Brighton & HA 0-1** (29' pt Murray); **Tottenham H.-Crystal Palace 1-0** (19' st Son); **West Ham-Liverpool 1-4** (21' pt Salah (L), 24' Matip (L); 10' st Lanzini (W), 11' Oxlade-Chamberlain (L), 30' Salah (L)
12ª GIORNATA: **Arsenal-Tottenham H. 2-0** (36' pt Mustafi, 41' Sanchez); **Bournemouth-Huddersfield 4-0** (26' e 31' pt Wilson; 25' st Arter, 39' Wilson); **Brighton & HA-Stoke City 2-2** (28' pt Choupo-Moting (S), 44' Gross (B), 46' Zouma (S); 15' st Izquierdo (B); **Burnley-Swansea 2-0** (29' pt Cork, 40' Barnes); **Crystal Palace-Everton 2-2** (1' pt McArthur (C), 6' Baines (E) rig., 35' Zaha (C), 46' Niasse (E); **Leicester-Manchester City 0-2** (45' pt Gabriel Jesus; 4' st De Bruyne); **Liverpool-Southampton 3-0** (31' e 41' pt Salah; 23' st Coutinho); **Manchester Utd.-Newcastle Utd. 4-1** (14' pt Gayle (N), 37' Martial (M), 46' Smalling (M); 9' st Pogba (M), 25' Lukaku (M); **Watford-West Ham 2-0** (11' pt Hughes; 19' st Richarlison); **WBA-Chelsea 0-4** (17' pt Morata, 23' Hazard, 38' Marcos Alonso; 17' st Hazard)
13ª GIORNATA: **Burnley-Arsenal 0-1** (47' st Sanchez rig.); **Crystal Palace-Stoke City 2-1** (8' st Shaqiri (S), 11' Loftus-Cheek (C), 47' Sakho (C); **Huddersfield-Manchester City 1-2** (1' st Otamendi (M) aut., 2' Aguero (M) rig., 39' Sterling (M); **Liverpool-Chelsea 1-1** (20' st Salah (L), 40' Willian (C); **Manchester Utd.-Brighton & HA 1-0** (21' st Dunk (B) aut.); **Newcastle Utd.-Watford 0-3** (19' pt Hughes, 46' Yedlin (W) aut.; 17' st Gray); **Southampton-Everton 4-1** (18' pt Tadic (S), 45' Sigurdsson (E), 7' e 13' st Austin (S), 42' Davis (S); **Swansea-Bournemouth 0-0; Tottenham H.-WBA 1-1** (4' pt Rondon (W); 29' st Kane (T); **West Ham-Leicester 1-1** (8' pt Albrighton (L), 45' Kouyaté (W)
14ª GIORNATA: **Arsenal-Huddersfield 5-0** (3' pt Lacazette, 23' Giroud, 24' Sanchez, 27' Ozil, 42' Giroud); **Bournemouth-Burnley 1-2** (37' pt Wood (Bu), 20' Brady (Bu), 34' King (Bo); **Brighton & HA-Crystal Palace 0-0; Chelsea-Swansea 1-0** (10' st Rudiger); **Everton-West Ham 4-0** (18' e 28' pt Rooney, 21' Rooney, 33' Williams); **Leicester-Tottenham H. 2-1** (13' pt Vardy (L), 46' Mahrez (L); 34' st Kane (T); **Manchester City-Southampton 2-1** (2' st De Bruyne (M), 30' Oriol Romeu (S), 51' Sterling (M); **Stoke City-Liverpool 0-3** (17' pt Mané; 32' e 38' Salah); **Watford-Manchester Utd. 2-4** (19' e 25' pt Young (M), 32' Martial (M); 32' st Deeney (W) rig., 39' Doucouré (W), 41' Lingard (M); **WBA-Newcastle Utd. 2-2** (46' pt Robson-Kanu (W); 11' st Field (W), 14' Clark (N), 38' Evans (W) aut.)
CLASSIFICA: Manchester City 40; Manchester Utd. 32; Chelsea 29; Arsenal 28; Liverpool 26; Burnley 25; Tottenham H. 24; Watford 21; Brighton & HA, Leicester 17; Southampton 16; Huddersfield, Newcastle Utd., Everton 15; Bournemouth 14; Stoke City 13; WBA 12; West Ham 10; Crystal Palace, Swansea 9

CHAMPIONSHIP

RECUPERI 7ª GIORNATA: Derby County-Ipswich Town 0-1; Reading-Barnsley 3-0
15ª GIORNATA: Birmingham C.-Brentford 0-2; Burton-Barnsley 2-4; Cardiff City-Ipswich Town 3-1; Fulham-Bristol City 0-2; Hull City-Middlesbrough 1-3; Leeds Utd.-Derby County 1-2; Norwich City-Wolverhampton 0-2; Preston N.E.-Aston Villa 0-2; Q.P. Rangers-Sheffield Utd. 1-0; Reading-Nottingham F. 3-1; Sheffield W.-Millwall 2-1; Sunderland-Bolton W. 3-3
16ª GIORNATA: Aston Villa-Sheffield W. 1-2; Barnsley-Birmingham C. 2-0; Bolton W.-Norwich City 2-1; Brentford-Leeds Utd. 3-1; Bristol City-Cardiff City 2-1; Derby County-Reading 2-4; Ipswich Town-Preston N.E. 3-0; Middlesbrough-Sunderland 1-0; Millwall-Burton 0-1; Nottingham F.-Q.P. Rangers 4-0; Sheffield Utd.-Hull City 4-1; Wolverhampton-Fulham 2-0
17ª GIORNATA: Birmingham C.-Nottingham F. 1-0; Burton-Sheffield Utd. 1-3; Cardiff City-Brentford 2-0; Fulham-Derby County 1-1; Hull City-Ipswich Town 2-2; Leeds Utd.-Middlesbrough 2-1; Norwich City-Barnsley 1-1; Preston N.E.-Bolton W. 0-0; Q.P. Rangers-Aston Villa 1-2; Reading-Wolverhampton 0-2; Sheffield W.-Bristol City 0-0; Sunderland-Millwall 2-2
18ª GIORNATA: Aston Villa-Sunderland 2-1; Barnsley-Cardiff City 0-1; Bolton W.-Reading 2-2; Brentford-Burton 1-1; Bristol City-Preston N.E. 1-2; Derby County-Q.P. Rangers 2-0; Ipswich Town-Sheffield W. 2-2; Middlesbrough-Birmingham C. 2-0; Millwall-Hull City 0-0; Nottingham F.-Norwich City 1-0; Sheffield Utd.-Fulham 4-5; Wolverhampton-Leeds Utd. 4-1
19ª GIORNATA: Aston Villa-Ipswich Town 2-0; Barnsley-Leeds Utd. 0-2; Burton-Sunderland 0-2; Fulham-Millwall 1-0; Hull City-Bristol City 2-3; Middlesbrough-Derby County 0-3; Norwich City-Preston N.E. 1-1; Nottingham F.-Cardiff City 0-2; Q.P. Rangers-Brentford 2-2; Reading-Sheffield W. 0-0; Sheffield Utd.-Birmingham C. 1-1; Wolverhampton-Bolton W. 5-1
CLASSIFICA: Wolverhampton 44; Cardiff City 40; Sheffield Utd. 37; Aston Villa 35; Bristol City 34; Derby County 32; Ipswich Town, Leeds Utd., Middlesbrough 29; Nottingham F. 27; Sheffield W., Fulham, Preston N.E. 26; Brentford, Norwich City 24; Reading 23; Q.P. Rangers 22; Barnsley 20; Millwall 19; Hull City 18; Birmingham C. 16; Sunderland, Burton 14; Bolton W. 13

GRECIA

10ª GIORNATA: **AEK Atene-PAOK Salonicco 1-0** (25' pt Livaja); **Apollon Smyrnis-PAS Giannina 4-3** (26' pt Bartolini (A), 32' Mavropanos (P), 35' Pedro (P), 38' Tzimopoulos (P) aut.; 29' st Anete (A) rig., 41' Almpanis (A), 50' Pedro (P); **Asteras Tripolis-Panathinaikos 1-0** (41' st Munafo); **Atromitos-Panionios 0-0; Kerkyra-AEL Larissa 1-1** (33' pt Krizman (A), 40' Pamlidis (K) rig.); **Levadiakos-Lamia 0-0; Olympiakos-Platanias 5-1** (2' pt Pardo (O), 19' Botia (O), 32' Cissé (O); 23' st Ansarifard (O) rig., 43' Papanikolaou (P), 45' Pardo (O); **Panetolikos-Xanthi 1-3** (3' e 8' pt Brito (X), 36' Jendrisek (X); 43' st Mazurek (P)
11ª GIORNATA: **AEL Larissa-Apollon Smyrnis 1-0** (41' st Deletic); **Lamia-Kerkyra 1-1** (6' pt Pamlidis (K), 47' Piti (L) rig.); **Olympiakos-Levadiakos 2-1** (43' pt Gillet (O); 23' st Giakoumakis (L), 39' Koutris (O); **Panathinaikos-AEK Atene 1-1** (10' pt Rodrigo Moledo (P); 50' st Livaja (A); **PAOK Salonicco-Atromitos 2-1** (22' pt Mensah (A), 45' Vieirinha (P) rig.; 26' st Djalma (P); **PAS Giannina-Panetolikos 1-1** (22' pt Soltani (PAS); 24' st Morar (Pan); **Platanias-Asteras Tripolis 0-3** (11' pt Gondo, 46' Pasalidis; 27' st Budnik (P) aut.); **Xanthi-Panionios 2-0** (23' pt Jendrisek; 20' st Jendrisek)
12ª GIORNATA: **AEK Atene-Platanias 3-0** (39' pt Livaja; 4' st Livaja, 18' Bakasetas); **Apollon Smyrnis-Lamia 1-1** (43' st Elbaz (A), 47' Piti (L) rig.); **Asteras Tripolis-Levadiakos 2-0** (32' pt Iglesias; 18' st Douvikas); **Atromitos-Panathinaikos 1-1** (3' pt Dauda (A), 30' Molins (P) rig.); **Kerkyra-Olympiakos 1-3** (16' pt Gromitsaris (K); 1' st Cissé (O), 20' Djurdjevic (O), 23' Marin (O); **Panetolikos-AEL Larissa 3-1** (12' pt Morar (P), 34' Mazurek (P); 4' st Leozinho (A), 47' Farley Rosa (P); **Panionios-PAOK Salonicco 2-2** (41' pt Koulouris (PAO) rig.; 3' st Spiridonovic (Pan), 41' Yeşil (Pan), 48' Leonardo (PAO); **PAS Giannina-Xanthi 1-1** (4' st Pedro (P), 42' Jendrisek (X)
CLASSIFICA: AEK Atene 24; Olympiakos 23; PAOK Salonicco 22; Atromitos 21; Xanthi 17; Panionios 16; PAS Giannina, Panathinaikos (-2), Asteras Tripolis, Levadiakos 15; Lamia 14; Panetolikos, AEL Larissa 13; Kerkyra, Apollon Smyrnis 11; Platanias 6

DANIMARCA

15ª GIORNATA: **FC Copenaghen-Brondby 0-1** (42' pt Norgaard); **Hobro-AaB 0-1** (4' pt Borsting); **Midtjylland-Helsingor 2-1** (7' pt Sorloth (M), 43' Dal Hende (M); 7' st Mortensen (H); **Nordsjaelland-Lyngby 2-2** (8' pt Brandrup (L); 3' st Marcondes (N), 10' Lumb (L) aut., 44' Boysen (L); **OB Odense-Sonderjyske 0-3** (21' st Jonsson, 34' Luijckx, 36' Zimling); **Randers-AGF Arhus 1-0** (35' st Kanstrup (A) aut.); **Silkeborg-Horsens 2-2** (27' pt Rochester (S), 30' Thorsen (H), 46' Okosun (H); 39' st Vatsadze (S)
16ª GIORNATA: **AaB-Midtjylland 0-1** (43' st Wikheim); **AGF Arhus-Silkeborg 3-1** (23' pt Rasmussen (A); 15' st Jakobsen (S), 40' e 45' Bundu (A); **Brondby-Nordsjaelland 4-2** (12' pt Pukki (B); 3' e 16' st Pukki (B), 28' Mukhtar (N), 31' Marcondes (N) rig., 36' Rasmussen (N); **Helsingor-Hobro 0-1** (47' st Babayan); **Horsens-OB Odense 0-0; Lyngby-Randers 1-3** (29' pt Kauko (R), 44' Kadrii (R); 28' st George (L), 45' Lobzhanidze (R); **Sonderjyske-FC Copenaghen 3-0** (2' pt Jakobsen, 28' Pedersen; 43' st Klove)
17ª GIORNATA: **FC Copenaghen-Lyngby 5-1** (16' st George (L), 20' Pavlovic (F), 22' Sorensen (L) aut., 30' Pavlovic (F), 47' Boilesen (F), 49' Matic (F); **Helsingor-AaB 0-1** (28' pt Blabjerg); **Midtjylland-AGF Arhus 4-0** (15' pt Nissen, 18' Korcsmar; 41' e 43' st Dal Hende); **Nordsjaelland-Horsens 6-0** (17' e 32' pt rig. Marcondes, 37' Asante, 42' Bartolec; 10' st Amon, 33' Rasmussen); **OB Odense-Hobro 3-0** (16' pt Edmundsson, 46' Jacobsen; 27' st Festersen); **Randers-Sonderjyske 0-2** (5' pt Uhre; 42' st Egholm); **Silkeborg-Brondby 1-3** (33' pt Skhirtladze (S), 44' Pukki (B); 2' st Wilczek (B), 50' Mukhtar (B)
CLASSIFICA: Brondby 39; Midtjylland 38; Nordsjaelland 33; Hobro 26; OB Odense, FC Copenaghen 25; Horsens 23; AaB 22; Sonderjyske 21; Lyngby 18; AGF Arhus 17; Silkeborg, Randers 14; Helsingor 12

REPUBBLICA CECA

13ª GIORNATA: Banik Ostrava-Mlada Boleslav 0-1; Bohemians-Sigma Olomouc 1-1; Dukla Praga-Karvina 3-2; Jablonec-Zbrojovka Brno 1-0; Teplice-Slovacko 3-0; Viktoria Plzen-Slavia Praga 1-0; Vysocina Jihlava-Slovan Liberec 3-1; Zlin-Sparta Praga 2-2
14ª GIORNATA: Karvina-Jablonec 2-1; Mlada Boleslav-Bohemians 1-2; Sigma Olomouc-Zlin 2-0; Slavia Praga-Dukla Praga 5-0; Slovacko-Viktoria Plzen 1-4; Slovan Liberec-Banik Ostrava 2-1; Sparta Praga-Vysocina Jihlava 1-0; Zbrojovka Brno-Teplice 1-0
15ª GIORNATA: Banik Ostrava-Karvina 2-1; Bohemians-Slovan Liberec 0-0; Dukla Praga-Mlada Boleslav 4-1; Jablonec-Slavia Praga 1-1; Sigma Olomouc-Sparta Praga 1-0; Teplice-Viktoria Plzen 0-0; Vysocina Jihlava-Zbrojovka Brno 0-2; Zlin-Slovacko 2-1
CLASSIFICA: Viktoria Plzen 43; Sigma Olomouc 32; Slavia Praga 29; Slovan Liberec 27; Sparta Praga 25; Bohemians 22; Jablonec 21; Teplice 20; Dukla Praga, Zlin 19; Mlada Boleslav 17; Zbrojovka Brno 14; Karvina, Banik Ostrava 11; Vysocina Jihlava 10; Slovacko 9

BELGIO

14ª GIORNATA: **AA Gent-Standard Liegi 1-0** (5' st Yaremchuk); **Anderlecht-Club Brugge 0-0; Anversa-Charleroi 1-3** (10' pt Benavente (C), 18' Ardaiz (A), 28' Benavente (C); 26' st Lukebakio (C); **KV Oostende-Zulte Waregem 4-2** (17' pt Capon (K), 28' Musona (K); 22' st Coopman (Z), 38' Siani (K) rig., 42' Zivkovic (K), 46' Hamalainen (Z); **Mechelen-Kortrijk 2-0** (18' st Budde (K) aut., 22' Bandé); **Racing Genk-Lokeren 0-0; St. Truiden-Eupen 4-4** (33' pt Boli (S) rig.; 3' st Leye (E), 10' Asamoah (S), 12' Luis Garcia, 14' e 23' De Sart (S), 42' Hassan (E), 48' Marc Valiente (E); **W. Beveren-Mouscron P. 2-0** (25' pt Morioka; 16' st Opoku Ampomah)
15ª GIORNATA: **Charleroi-Mechelen 2-0** (17' pt Rezaei; 43' st Rezaei); **Club Brugge-W. Beveren 3-0** (40' pt Vormer; 3' st Cools, 38' Vanaken); **Eupen-Anversa 0-1** (43' st Limbombe); **Kortrijk-St. Truiden 3-2** (37' pt Perbet (K); 17' st Azouni (K), 34' Chevalier (K), 40' Ouali (K) aut., 42' Jorge Teixeira (S); **Lokeren-AA Gent 0-3** (42' pt Dejaegere; 31' st Kalu, 39' Gigot); **Mouscron P.-Anderlecht 1-2** (42' pt Bruno (A); 7' st Govea (M), 35' Onyekuru (A); **Standard Liegi-KV Oostende 0-0; Zulte Waregem-Racing Genk 0-1** (7' pt Pozuelo)
16ª GIORNATA: **AA Gent-Mouscron P. 3-1** (29' pt Simon (A) rig., 33' Awoniyi (M), 39' Kubo (A); 29' st Bronn (A); **Anderlecht-Kortrijk 4-0** (1' pt Makarenko (K) aut., 15' Hanni; 28' st Trebel, 34' Harbaoui); **Anversa-Mechelen 0-0; Club Brugge-Zulte Waregem 3-2** (29' pt Leya Iseka (Z); 3' st Mechele (C), 27' De Pauw (Z), 35' Wesley (C), 42' Limbombe (C); **KV Oostende-Eupen 1-0** (13' st Hasan); **Racing Genk-Standard Liegi 0-2** (15' pt M'Poku; 36' st Agbo); **St. Truiden-Lokeren 0-0; W. Beveren-Charleroi 0-2** (19' st Hendrickx, 32' Rezaei)
CLASSIFICA: Club Brugge 40; Charleroi 34; Anderlecht 31; St. Truiden 25; Anversa 24; Standard Liegi 23; AA Gent, Racing Genk 22; W. Beveren 21; Zulte Waregem, Mouscron P. 19; KV Oostende 18; Lokeren 17; Kortrijk 14; Mechelen 12; Eupen 10

SPAGNA

LALIGA
11ª GIORNATA: **Alaves-Espanyol 1-0** (1' pt Santos); **Barcellona-Siviglia 2-1** (22' pt Paco Alcacer (B); 14' st Pizarro (S), 19' Paco Alcacer (B); **Celta Vigo-Athletic Bilbao 3-1** (16' pt Sergi Gomez (C), 22' e 25' Iago (C), 38' Raul Garcia (A); **Dep. La Coruna-Atletico Madrid 0-1** (44' st Partey); **Levante-Girona 1-2** (13' st Borja (G), 38' Stuani (G), 44' Enes (L); **Real Betis-Getafe 2-2** (17' pt Markel (G), 33' Portillo (G); 22' st Sanabria (R), 41' Boudebouz (R); **Real Madrid-Las Palmas 3-0** (41' pt Casemiro; 11' st Asensio, 30' Isco); **Real Sociedad-Eibar 3-1** (12' pt Willian (R), 27' Januzaj (R); 1' st Mikel (R), 27' Joan Jordan (E); **Valencia-Leganes 3-0** (14' pt Parejo; 25' st Rodrigo, 36' Santi Mina rig.); **Villarreal-Malaga 2-0** (23' e 31' st Sansone)
12ª GIORNATA: **Athletic Bilbao-Villarreal 1-1** (27' pt Trigueros (V); 31' st Aduriz (A); **Atletico Madrid-Real Madrid 0-0; Eibar-Real Betis 5-0** (6' pt Amat (R) aut., 29' Escalante; 11' rig. e 26' st Charles, 35' Sergi); **Espanyol-Valencia 0-2** (21' st Kondogbia, 37' Santi Mina); **Getafe-Alaves 4-1** (6' pt Markel (G), 9' Molina (G) rig.; 8' e 18' st Angel (G), 36' Santos (A); **Girona-Real Sociedad 1-1** (6' pt Willian (R); 18' st Stuani (G); **Las Palmas-Levante 0-2** (25' st Doukouré, 33' Jason); **Leganes-Barcellona 0-3** (27' pt Suarez; 14' st Suarez, 44' Paulinho); **Malaga-Dep. La Coruna 3-2** (15' pt Rosales (M), 23' Lucas (D); 7' st Schar (D), 18' Castro (M), 40' Borja Baston (M); **Siviglia-Celta Vigo 2-1** (13' pt Gomez (C), 35' Muriel (S); 3' st Nolito (S)
13ª GIORNATA: **Alaves-Eibar 1-2** (32' pt Joan Jordan (E); 24' st Charles (E), 44' Burgui (A); **Celta Vigo-Leganes 1-0** (27' pt Iago rig.); **Dep. La Coruna-Athletic Bilbao 2-2** (15' pt Susaeta (A), 34' Adrian (D); 14' st Williams (A), 30' Schar (D); **Espanyol-Getafe 1-0** (10' st Gerard); **Levante-Atletico Madrid 0-5** (5' pt Rober (L) aut., 28' Gameiro; 13' st Gameiro, 20' e 23' Griezmann); **Real Betis-Girona 2-2** (44' pt Portu (G); 39' st Guardado (R), 44' Portu (G), 44' Tello (R); **Real Madrid-Malaga 3-2** (9' pt Benzema (R), 18' Rolan (M), 21' Casemiro (R); 13' st Castro (M), 31' Ronaldo (R); **Real Sociedad-Las Palmas 2-2** (24' pt Tana (L), 30' Willian (R); 16' st Januzaj (R), 21' Jonathan Viera (L); **Valencia-Barcellona 1-1** (14' st Rodrigo (V), 37' Jordi Alba (B); **Villarreal-Siviglia 2-3** (19' pt Bakambu (V); 8' st Bacca (V), 11' Lenglet (S), 12' Vazquez (S), 32' Banega (S) rig.)
CLASSIFICA: Barcellona 35; Valencia 31; Atletico Madrid, Real Madrid 27; Siviglia 25; Villarreal 21; Real Sociedad 19; Real Betis 18; Girona, Celta Vigo, Leganes 17; Espanyol, Getafe 16; Levante 15; Eibar 14; Athletic Bilbao 13; Dep. La Coruna 12; Las Palmas, Malaga 7; Alaves 6

LALIGA2
RECUPERO 7ª GIORNATA: Gimnastic-Barcellona B 0-0
13ª GIORNATA: Almeria-Cadice 0-2; C.D. Leonesa-Barcellona B 1-1; Huesca-Saragozza 3-1; Lorca FC-Cordoba 1-0; Numancia-Alcorcon 1-0; Osasuna-Granada 0-0; Rayo Vallecano-Albacete 1-1; Real Oviedo-Lugo 3-2; Reus Deportiu-Sporting Gijon 1-0; Siviglia B-Tenerife 1-1; Valladolid-Gimnastic 0-3
14ª GIORNATA: Albacete-Almeria 2-0; Alcorcon-Lorca FC 1-1; Barcellona B-Huesca 0-2; Cadice-Reus Deportiu 1-0; Cordoba-Osasuna 0-1; Gimnastic-Real Oviedo 1-2; Granada-Siviglia B 1-2; Lugo-Numancia 0-1; Saragozza-Rayo Vallecano 3-2; Sporting Gijon-Valladolid 1-1; Tenerife-C.D. Leonesa 2-0
15ª GIORNATA: Almeria-Saragozza 3-0; C.D. Leonesa-Granada 1-1; Huesca-Tenerife 3-0; Lorca FC-Lugo 1-2; Numancia-Gimnastic 1-2; Osasuna-Alcorcon 2-3; Rayo Vallecano-Barcellona B 1-0; Reus Deportiu-Albacete 1-1; Siviglia B-Cordoba 1-1; Sporting Gijon-Cadice 0-3; Valladolid-Real Oviedo 3-1
16ª GIORNATA: Albacete-Sporting Gijon 2-2; Alcorcon-Siviglia B 0-0; Barcellona B-Almeria 1-1; Cadice-Valladolid 1-0; Cordoba-C.D. Leonesa 2-2; Gimnastic-Lorca FC 0-2; Granada-Huesca 2-0; Lugo-Osasuna 1-0; Real Oviedo-Numancia 3-1; Saragozza-Reus Deportiu 0-0; Tenerife-Rayo Vallecano 2-2
CLASSIFICA: Lugo, Huesca 29; Granada 27; Cadice 26; Numancia, Osasuna, Rayo Vallecano 25; Sporting Gijon 24; Valladolid, Real Oviedo 23; Tenerife 22; Reus Deportiu 21; Alcorcon 20; Saragozza 19; Gimnastic, C.D. Leonesa, Albacete 18; Barcellona B 17; Almería, Lorca FC 16; Cordoba, Siviglia B 12

Cristiano Ronaldo segna dal dischetto la rete decisiva nel 3-2 del Real Madrid sul Malaga al Bernabeu

AUSTRIA

14ª GIORNATA: **Admira-Wolfsberger 0-0; Altach-LASK Linz 2-4** (13' pt Gebauer (A), 45' Berisha (L); 7' st Berisha (L), 14' Aigner (A), 23' e 29' Goiginger (L); **Austria Vienna-Mattersburg 1-3** (47' pt Friesenbichler (A); 8' st Perlak (M), 34' Okugawa (M), 36' Prevljak (M); **St.Polten-Salisburgo 1-3** (7' pt Huber (S), 35' Minamino (S); 9' st Rzatkowski (S), 35' Minamino (S); **Sturm Graz-Rapid Vienna 0-0**
15ª GIORNATA: **Austria Vienna-Admira 2-3** (37' pt Wostry (Ad); 14' st Friesenbichler (Au), 19' Felipe Pires (Au), 22' e 43' Knasmullner (A); **LASK Linz-Rapid Vienna 1-2** (25' pt Murg (R), 37' Schwab (R); 23' st Berisha (L); **Mattersburg-Altach 1-0** (40' st Malic); **Salisburgo-Sturm Graz 5-0** (8' pt Gulbrandsen, 36' Berisha rig., 47' Maresic (St) aut.; 39' e 44' st Dabbur); **St.Polten-Wolfsberger 0-0**
16ª GIORNATA: **Admira-Mattersburg 2-0** (22' st Grozurek, 33' Knasmullner); **Altach-St. Polten 3-0** (14' pt Salomon; 19' st Zwischenbrugger, 31' Honsak); **Rapid Vienna-Salisburgo 2-3** (28' pt Ljubicic (R), 47' Hwang (S); 1' st Ulmer (S), 5' Yabo (S), 31' Kvilitaia (R); **Sturm Graz-LASK Linz 1-0** (48' st Lykogiannis); **Wolfsberger-Austria Vienna 1-2** (5' st Drescher (W), 13' Friesenbichler (A), 47' Holzhauser (A)
17ª GIORNATA: **LASK Linz-Wolfsberger 2-0** (25' st Ullmann rig., 48' Joao Victor); **Rapid Vienna-Altach 1-2** (28' st Schaub (R), 33' rig. e 46' Aigner (A) rig.); **Salisburgo-Mattersburg 2-0** (42' st Dabbur, 47' Minamino); **St.Polten-Austria Vienna 1-0** (15' st Hofbauer rig.); **Sturm Graz-Admira 6-1** (11' pt Knasmullner (A) rig., 14' Schoissengeyr (S), 17' Zulj (S), 32' Zulechner (S), 42' Alar (S); 31' st Koch (S), 44' Filip (S)
CLASSIFICA: Salisburgo 40; Sturm Graz 38; Rapid Vienna 29; Admira 25; LASK Linz 23; Austria Vienna, Altach 22; Wolfsberger, Mattersburg 14; St.Pölten 7

E' del difensore Isimat-Mirin al 93' il gol-vittoria del Psv capolista in casa dello Zwolle

OLANDA

11ª GIORNATA: **Ajax-Utrecht 1-2** (6' pt Labyad (U), 41' Viergever (A); 39' st Labyad (U); **AZ Alkmaar-Willem II 3-2** (25' pt Rienstra (W), 35' Jahanbakhsh (A) rig.; 9' st Til (A), 19' Weghorst (A), 40' Azzaoui (W); **Den Haag-Feyenoord 2-2** (4' pt Jorgensen (F), 44' Meijers (D); 10' st Kanon (D), 41' El Ahmadi (F); **Excelsior-Roda 1-0** (42' pt Bruins); **Heracles-Groningen 2-1** (14' pt Niemeijer (H), 44' Veldwijk (G) rig.; 37' st Hardeveld (H) rig.); **PSV Eindhoven-Twente 4-3** (14' pt Locadia (P), 21' Thesker (T); 16' st Van Ginkel (P) rig., 23' Lam (T), 27' De Jong (P), 30' Jensen (T), 46' Thesker (T) aut.); **Sparta Rotterdam-Heerenveen 0-0; Vitesse-Zwolle 0-0; VVV Venlo-NAC Breda 0-0**

12ª GIORNATA: **Den Haag-Heracles 4-1** (10' pt Niemeijer (H), 28' Lorenzen (D); 30' st El Khayati (D), 39' Johnsen (D), 44' Hooi (D); **Feyenoord-VVV Venlo 1-1** (9' st Jorgensen (F), 41' Van Bruggen (V); **Groningen-Vitesse 4-2** (32' pt Larsen (G) aut.; 14' st Dabo (V) aut., 17' Matavz (V), 20' Idrissi (G), 33' Mahi (G), 37' Van Weert (G); **NAC Breda-Ajax 0-8** (13' pt De Ligt, 18' e 27' Van De Beek, 29' David Neres, 33' De Ligt; 21' st Schone rig., 28' Huntelaar, 30' Van De Beek); **Roda-AZ Alkmaar 0-1** (39' st Seuntjens); **Twente-Heerenveen 0-4** (24' pt Hoegh, 43' Vlap; 16' st Odegaard, 42' Veerman); **Utrecht-Excelsior 3-1** (8' pt Dessers (U); 11' st Ayoub (U), 19' Janssen (U), 44' El Azzouzi (E); **Willem II-Sparta Rotterdam 2-2** (23' e 27' pt Duarte (S); 1' st Haye (W), 12' Ogbeche (W); **Zwolle-PSV Eindhoven 0-1** (48' st Isimat-Mirin)

13ª GIORNATA: **Ajax-Roda 5-1** (32' pt Kum (R), 45' Kluivert (A); 14' st Dolberg (A), 15' Kluivert (A), 30' Van De Beek (A), 40' Kluivert (A); **AZ Alkmaar-Twente 2-0** (20' st Jahanbakhsh rig., 25' Van Overeem); **Excelsior-PSV Eindhoven 1-2** (13' pt Mattheij (E) aut., 41' Lozano (P); 37' st Koolwijk (E); **Groningen-Feyenoord 0-2** (4' st Vilhena, 14' Jorgensen); **Heerenveen-Zwolle 1-2** (13' pt Vlap (H), 43' Freire (Z); 4' st Saymak (Z); **Heracles-NAC Breda 2-1** (14' pt Angelino (N), 15' Niemeijer (H), 23' Gladon (H); **Sparta Rotterdam-Utrecht 1-3** (1' pt Labyad (U); 10' st Proschwitz (S), 25' Labyad (U), 30' Kerk (U); **Vitesse-Den Haag 2-0** (41' st Miazga, 49' Linssen); **VVV Venlo-Willem II 3-3** (7' pt Van Crooy (V); 4' st Van Bruggen (V), 17' Ogbeche (W), 27' Leemans (V) rig., 29' e 47' Ogbeche (W)

CLASSIFICA: PSV Eindhoven 36; Ajax, AZ Alkmaar 28; Zwolle 25; Utrecht 23; Feyenoord, Vitesse 22; Heerenveen, Heracles 18; Den Haag, Excelsior 17; VVV Venlo 15; Groningen 12; Willem II, Sparta Rotterdam 11; Twente, NAC Breda 9; Roda 7

UCRAINA

15ª GIORNATA: **Dynamo Kiev-Vorskla Naftohaz 2-1** (26' pt Moraes (D), 30' Buyalskiy (D); 13' st Chesnakov (V); **Mariupol-Shakhtar 1-3** (30' pt Ferreyra (S), 47' Marlos (S); 4' st Fomin (M), 11' Bernard (S); **Ol. Donetsk-Zorya 3-3** (11' pt Kravchenko (O); 3' st Bilenkiy (O), 17' Lunov (Z), 22' Bohdanov (O), 38' Opanasenko (Z), 49' Kharatin (Z); **Oleksandriya-Chornomorets 0-0; Stal Kamianske-Karpaty 0-0; Veres Rivne-Zirka 0-0**

16ª GIORNATA: **Chornomorets-Ol. Donetsk 2-1** (13' st Kovalets (C), 36' Wague (C), 50' Ochihava (O); **Karpaty-Mariupol 0-1** (19' pt Bolbat); **Shakhtar-Oleksandriya 1-2** (15' pt Polyarus (O), 18' Bernard (S), 27' Polyarus (O); **Vorskla Naftohaz-Stal Kamianske 1-1** (11' st Kobakhidze (V), 27' Khotsyanovskyi (S); **Zirka-Dynamo Kiev 0-2** (23' e 31' pt Mbokani Bezua); **Zorya-Veres Rivne 1-1** (28' pt Hromov (Z); 16' st Adamyuk (V)

17ª GIORNATA: **Mariupol-Vorskla Naftohaz 0-1** (34' st Sharpar); **Ol. Donetsk-Shakhtar 2-4** (6' pt Ferreyra (S), 7' Pryiomov (O), 39' Ferreyra (S) rig.; 12' st Bernard (S), 29' Fred (S), 41' Pryiomov (O); **Oleksandriya-Karpaty 3-0** (15' st Polyarus, 21' Starenkyi, 34' Ponomar); **Stal Kamianske-Dynamo Kiev 0-2** (13' pt Mbokani Bezua; 6' st Morozyuk); **Veres Rivne-Chornomorets 3-1** (25' pt Karasyuk (V), 45' Voloshynovych (V); 9' st Serhiychuk (V) rig., 23' Khoblenko (C); **Zorya-Zirka 1-0** (13' st Hromov)

CLASSIFICA: Shakhtar 39; Dynamo Kiev 35; Vorskla Naftohaz, Ol. Donetsk, Veres Rivne 25; Zorya 23; Mariupol 20; Oleksandriya 18; Chornomorets 15; Karpaty, Zirka 14; Stal Kamianske 12

SVIZZERA

14ª GIORNATA: **Basilea-Young Boys 1-1** (12' st Dié (B), 34' Nsamé (Y); **Grasshoppers-Losanna 2-0** (23' st Suarez, 48' Basic rig.); **Lucerna-San Gallo 3-0** (2' pt Rodriguez; 6' st Demhasaj, 9' Juric); **Sion-FC Zurigo 1-1** (2' st Rodriguez (F), 36' Kasami (S); **Thun-Lugano 1-1** (21' pt Mariani (L); 6' st Lauper (T)

15ª GIORNATA: **Basilea-Sion 5-1** (3' pt Schneuwly (S); 11' st Lang (B), 12' Elyounoussi (B), 27' Steffen (B) rig., 31' rig. e 47' Bua (B); **Grasshoppers-Thun 2-0** (29' e 40' st Avdijaj); **Losanna-Lucerna 3-1** (23' pt Lucao (Lu), 41' Campo (Lo); 32' st Zarate (Lo), 46' Kololli (Lo) rig.); **San Gallo-Lugano 0-2** (27' st Sabbatini, 39' Carlinhos); **Young Boys-FC Zurigo 2-1** (34' pt Nsamé (Y) aut., 36' Sulejmani (Y) rig.; 39' st Assalé (Y)

16ª GIORNATA: **FC Zurigo-Losanna 2-0** (18' st Frey, 36' Nef); **Lucerna-Basilea 1-4** (18' pt Demhasaj (L), 31' Lang (B); 24' st Oberlin (B), 36' Itten (B), 47' Lang (B); **Lugano-Young Boys 1-2** (38' st Sulejmani (Y), 40' Schick (Y), 46' Rouiller (L); **Sion-Grasshoppers 3-0** (5' pt Ilombe; 16' st Schneuwly, 45' Ilombe); **Thun-San Gallo 1-2** (21' pt Wiss (S), 36' Spielmann (T); 4' st Buess (S)

CLASSIFICA: Young Boys 36; Basilea 29; FC Zurigo 25; San Gallo 24; Grasshoppers 23; Losanna 19; Sion 17; Lugano 16; Thun 15; Lucerna 14

SVEZIA

30ª GIORNATA: **Elfsborg-Norrkoping 3-3** (11' pt Prodell (E), 38' Moberg Karlsson (N); 27' st Holmberg (N), 29' Prodell (E), 38' Nilsson (E) rig., 42' Moberg Karlsson (N); **Eskilstuna-Sirius 1-3** (29' st Sirelius (S), 36' Haglund (S), 41' Faour (S), 46' Omeje (E); **Goteborg-GIF Sundsvall 0-3** (36' pt Myrestam, 40' Wilson; 21' st Hallenius); **Hammarby-Halmstad 1-3** (12' pt Tankovic (Ham), 26' Keita (Hal); 26' st Mathisen (Hal), 40' Haraldsson (Hal); **Jonkopings-Ostersunds 0-0; Kalmar-Djurgarden 0-2** (29' e 41' pt Mrabti); **Malmo-Hacken 1-2** (32' pt Ojala (H); 27' st Faltsetas (H), 39' Berget (M); **Orebro-AIK Stoccolma 1-2** (30' pt Obasi (A), 32' Stefanelli (A); 22' st Igboananike (O)

CLASSIFICA: Malmö 64; AIK Stoccolma 57; Djurgarden 53; Hacken 52; Ostersunds 50; Norrkoping 48; Sirius 40; Elfsborg 39; Hammarby 38; Goteborg 37; Orebro 36; Kalmar 32; GIF Sundsvall 31; Jonkopings 30; Halmstad 24; Eskilstuna 20

SPAREGGIO SALVEZZA/PROMOZIONE: **Trelleborg-Jonkopings 2-0** (20' pt Jovanovic; 20' st Camara-Jonsson); **Jonkopings-Trelleborg 1-1** (40' pt Gojani (J), 49' Islamovic (T)

POLONIA

15ª GIORNATA: Arka Gdynia-Lechia Gdansk 0-1; Gornik Zabrze-Lech Poznan 3-1; Korona Kielce-Slask Wroclaw 3-0; Pogon Szczecin-Legia Varsavia 1-3; Termalica Nieciecza-Piast Gliwice 2-1; Wisla Cracovia-Sandecja 3-0; Wisla Plock-Jagiellonia 1-2; Zaglebie Lubin-Cracovia 1-2

16ª GIORNATA: Jagiellonia-Termalica Nieciecza 0-0; Lechia Gdansk-Wisla Plock 3-0; Legia Varsavia-Gornik Zabrze 1-0; Piast Gliwice-Cracovia 1-0; Sandecja-Lech Poznan 0-0; Slask Wroclaw-Arka Gdynia 1-2; Wisla Cracovia-Pogon Szczecin 1-0; Zaglebie Lubin-Korona Kielce 0-0

17ª GIORNATA: Arka Gdynia-Sandecja 5-0; Cracovia-Lechia Gdansk 2-1; Gornik Zabrze-Jagiellonia 3-1; Korona Kielce-Legia Varsavia 3-2; Lech Poznan-Wisla Plock 2-1; Pogon Szczecin-Piast Gliwice 2-2; Slask Wroclaw-Zaglebie Lubin 1-0; Termalica Nieciecza-Wisla Cracovia 3-3

CLASSIFICA: Gornik Zabrze 32; Legia Varsavia 31; Korona Kielce 29; Lech Poznan, Wisla Cracovia 28; Jagiellonia 27; Arka Gdynia 25; Zaglebie Lubin 24; Slask Wroclaw 23; Lechia Gdansk, Wisla Plock 20; Termalica Nieciecza, Cracovia, Sandecja 18; Piast Gliwice 17; Pogon Szczecin 10

SERBIA

16ª GIORNATA: Backa P.-Spartak Subotica 0-2; Borac Cacak-Javor 2-1; Cukaricki-Vojvodina 2-1; Rad-Napredak K. 1-0; Radnicki Nis-Stella Rossa 0-4; Radnik Surdulica-Vozdovac 1-0; Sabac-Partizan Belgrado 1-3; Zemun-Mladost 0-0

17ª GIORNATA: Javor-Partizan Belgrado 0-2; Mladost-Radnicki Nis 2-2; Napredak K.-Cukaricki 1-2; Spartak Subotica-Borac Cacak 3-1; Stella Rossa-Rad 6-1; Vojvodina-Radnik Surdulica 0-0; Vozdovac-Backa P. 2-0; Zemun-Sabac 1-0

18ª GIORNATA: Backa P.-Vojvodina 1-0; Borac Cacak-Vozdovac 0-0; Cukaricki-Stella Rossa 1-2; Partizan Belgrado-Spartak Subotica 1-1; Rad-Mladost 1-0; Radnicki Nis-Zemun 4-1; Radnik Surdulica-Napredak K. 2-3; Sabac-Javor 1-1

19ª GIORNATA: Mladost-Cukaricki 1-1; Napredak K.-Backa P. 1-1; Radnicki Nis-Sabac 3-0; Spartak Subotica-Javor 4-0; Stella Rossa-Radnik Surdulica 5-0; Vojvodina-Borac Cacak 0-1; Vozdovac-Partizan Belgrado 0-1; Zemun-Rad 2-0

CLASSIFICA: Stella Rossa 52; Partizan Belgrado 46; Spartak Subotica 36; Vozdovac, Cukaricki 32; Vojvodina 31; Radnicki Nis 30; Napredak K. 27; Radnik Surdulica 22; Mladost, Zemun 21; Backa P., Sabac 17; Rad, Borac Cacak 14; Javor 12

ROMANIA

17ª GIORNATA: Astra Giurgiu-Univ. Craiova 2-2; Botosani-Voluntari 1-0; CFR Cluj-CSMS Iasi 1-0; Gaz Metan-Dinamo Bucarest 0-3; Juventus Bucarest-Pol. Timisoara 1-1; Steaua Bucarest-Concordia 2-1; Viitorul-Sepsi 3-0

18ª GIORNATA: Concordia-Astra Giurgiu 1-2; CSMS Iasi-Steaua Bucarest 1-0; Dinamo Bucarest-CFR Cluj 0-2; Pol. Timisoara-Botosani 1-1; Sepsi-Gaz Metan 0-0; Univ. Craiova-Juventus Bucarest 3-1; Voluntari-Viitorul 0-0

19ª GIORNATA: Astra Giurgiu-Steaua Bucarest 2-0; Botosani-Univ. Craiova 1-0; CFR Cluj-Sepsi 2-0; Dinamo Bucarest-CSMS Iasi 2-1; Gaz Metan-Voluntari 1-1; Juventus Bucarest-Concordia 0-5; Viitorul-Pol. Timisoara 1-1

CLASSIFICA: CFR Cluj 43; Steaua Bucarest 38; Univ. Craiova 36; Botosani 35; Viitorul, Astra Giurgiu 31; Dinamo Bucarest 27; CSMS Iasi, Pol. Timisoara 24; Voluntari 22; Concordia 20; Gaz Metan, Sepsi 12; Juventus Bucarest 9

BRASILE

32ª GIORNATA: **Atl. Goianiense-Sao Paulo 0-1** (21' pt Hernanes); **Bahia-Ponte Preta 2-0** (26' pt Mendoza; 50' st Edigar Junio); **Botafogo-Fluminense 1-2** (1' pt Marcos Vinicius (B); 16' st Marcos Junior (F), 42' Matheus Alessandro (F); **Chapecoense-Sport Recife 1-1** (21' st Wellington Paulista (C) rig., 52' André (S) rig.); **Corinthians-Palmeiras 3-2** (27' pt Romero (C), 29' Balbuena (C), 34' Mina (P), 38' Jô (C) rig.; 22' st Moisés (P); **Coritiba-Avai 4-0** (17' pt Alan Santos, 41' Wilson rig.; 6' st Tiago Real, 40' Jonas); **Cruzeiro-Atl. Paranaense 1-0** (40' pt De Arrascaeta); **Gremio-Flamengo 3-1** (1' st Everton Ribeiro (F), 24' e 26' Everton (G), 37' Luan (G); **Santos-Atl. Mineiro 3-1** (46' pt Arthur Gomes (S); 5' st Fred (A), 15' David (S), 34' Ricardo Oliveira (S); **Vasco da Gama-Vitoria 1-1** (10' pt Breno (Va); 46' st André Lima (Vi)
33ª GIORNATA: **Atl. Mineiro-Atl. Goianiense 3-2** (5' pt Diego Rosa (A.G.), 17' Fabio Santos (A.M.) rig., 26' Andrigo (A.G.); 5' st Luan (A.M.), 20' Fred (A.M.); **Atl. Paranaense-Corinthians 0-1** (32' st Giovanni); **Avai-Bahia 1-2** (17' pt Marquinhos (A), 33' Edigar Junio (B); 33' st Edigar Junio (B); **Flamengo-Cruzeiro 2-0** (36' pt Everton; 49' st Vinicius); **Fluminense-Coritiba 2-2** (43' pt Werley (C); 9' st Cleber (C) aut., 11' Henrique (F), 23' Cleber (C); **Ponte Preta-Gremio 0-1** (4' st Ramiro); **Santos-Vasco da Gama 1-2** (19' st Ricardo Oliveira (S), 39' Evander (V), 48' Nenè (V); **Sao Paulo-Chapecoense 2-2** (26' pt Wellington Paulista (C); 14' st Reinaldo (C) rig., 27' Gilberto (S), 37' Arboleda (S); **Sport Recife-Botafogo 1-2** (14' pt Bruno (B), 18' Marcos Vinicius (B); 40' st André (S); **Vitoria-Palmeiras 3-1** (6' pt Yago (V), 14' Tréllez (V), 20' Dudu (P), 39' Yago (V)
34ª GIORNATA: **Atl. Goianiense-Sport Recife 2-0** (41' pt Diego Rosa; 31' st Diego Rosa); **Bahia-Atl. Mineiro 2-2** (4' pt Robinho (A); 9' rig. e 18' st Edigar Junio (B), 28' Robinho (A); **Botafogo-Atl. Paranaense 0-1** (31' pt Pablo); **Chapecoense-Santos 2-0** (13' pt Wellington Paulista rig.; 22' st Arthur); **Corinthians-Avai 1-0** (4' st Kazim-Richards); **Coritiba-Ponte Preta 1-1** (19' st Leo (P), 20' Yan Sasse (C); **Cruzeiro-Fluminense 3-1** (7' pt Pedro (F), 16' Romero (C); 13' st Diogo (C), 27' Thiago Neves (C); **Gremio-Vitoria 1-1** (16' pt Patric (V), 19' Fernandinho (G); **Palmeiras-Flamengo 2-0** (13' e 35' pt Deyverson); **Vasco da Gama-Sao Paulo 1-1** (40' pt Marcos Guilherme (S); 30' st Caio (V)
35ª GIORNATA: **Bahia-Santos 3-1** (16' pt Bruno Henrique (S), 22' Mendoza (B); 9' st Alison (S) aut., 33' Edigar Junio (B) rig.); **Botafogo-Atl. Goianiense 1-2** (40' pt Jorginho (A), 43' Joao Paulo (B); 14' st Luiz Fernando (A); **Chapecoense-Vitoria 2-1** (19' pt David (V), 24' Arthur (C); 32' st Tulio (C); **Corinthians-Fluminense 3-1** (1' pt Henrique (F); 1' e 3' st Jo (C), 39' Jadson (C); **Coritiba-Flamengo 1-0** (8' pt Cleber); **Cruzeiro-Avai 2-2** (22' pt Dutra Junior (A) rig.; 13' st Thiago Neves (C), 33' Judivan (C) rig., 48' Dutra Junior (A); **Gremio-Sao Paulo 1-0** (33' pt Kannemann); **Palmeiras-Sport Recife 5-1** (12' st Deyverson (P), 18' Luan (P), 34' Deyverson (P), 38' Diego Souza (S), 44' Dudu (P), 47' Keno (P); **Ponte Preta-Atl. Paranaense 2-1** (38' pt Danilo (P): 21' st Danilo (P), 33' Sidcley (A); **Vasco da Gama-Atl. Mineiro 1-1** (25' pt Rios (V); 7' st Fred (A)
36ª GIORNATA: **Atl. Goianiense-Chapecoense 1-1** (35' pt Tulio (C); 46' st Luiz Fernando (A); **Atl. Mineiro-Coritiba 3-0** (4' pt Otero, 14' Léo Silva, 32' Otero); **Atl. Paranaense-Vasco da Gama 3-1** (14' pt Thiago Heleno (A), 16' Wanderson (A) aut.; 18' st Douglas Coutinho (A), 23' Fabricio (A); **Avai-Palmeiras 2-1** (13' st Marquinhos (A) rig., 16' Lourenco (A), 30' Keno (P); **Flamengo-Corinthians 3-0** (20' pt Mancuello, 33' Diego rig., 46' Felipe Vizeu); **Fluminense-Ponte Preta 2-0** (11' e 23' pt André (P), 37' Marcos Junior (F); **Santos-Gremio 1-0** (32' pt Copete); **Sao Paulo-Botafogo 0-0; Sport Recife-Bahia 1-0** (38' pt Marquinhos); **Vitoria-Cruzeiro 1-1** (20' pt David (V) rig.; 31' st Alisson (C)
37ª GIORNATA: **Avai-Atl. Paranaense 1-0** (15' pt Maicon); **Bahia-Chapecoense 0-1** (45' pt Wellington Paulista); **Corinthians-Atl. Mineiro 2-2** (28' pt Otero (A), 35' Jadson (C); 12' st Marquinhos Gabriel (C), 19' Fred (A); **Coritiba-Sao Paulo 1-2** (42' pt Wilson (C) rig.; 22' st Eder Militao (S), 26' Matheus (C) aut.); **Cruzeiro-Vasco da Gama 0-1** (20' pt Paulao); **Flamengo-Santos 1-2** (7' pt Lucas Paqueta (F), 10' Bruno Henrique (S); 28' st Arthur Gomes (S); **Fluminense-Sport Recife 1-2** (11' e 23' pt André (S), 37' Marcos Junior (F); **Gremio-Atl. Goianiense 1-1** (25' st Andrigo (A), 27' Lucas Poletto (G); **Palmeiras-Botafogo 2-0** (9' st Dudu, 18' Keno); **Ponte Preta-Vitoria 2-3** (6' pt Lucca (P), 16' Danilo (P) rig.; 12' st André Lima (V); 13' e 36' st Trellez (V)
38ª GIORNATA: **Atl. Goianiense-Fluminense 1-1** (18' pt Marcus Wendel (F), 21' Diego Rosa (A); **Atl. Mineiro-Gremio 4-3** (34' pt Jean Pyerre (G), 36' Elias (A), 43' Pepé (G), 49' Otero (A); 15' st Batista (G), 20' Fred (A), 42' Otero (A); **Atl. Paranaense-Palmeiras 3-0** (5' pt Ribamar, 17' Ederson rig., 33' Sidcley); **Botafogo-Cruzeiro 2-2** (25' pt Brenner (B), 37' Thiago Neves (C); 5' st De Arrascaeta (C), 24' Ezequiel (B); **Chapecoense-Coritiba 2-1** (13' pt Kléber (Co), 37' Elicarlos (Ch); 50' st Tulio (Ch); **Santos-Avai 1-1** (30' pt Copete (S), 32' Pedro Castro (A); **Sao Paulo-Bahia 1-1** (18' st Brenner (S), 43' Eder (B); **Sport Recife-Corinthians 1-0** (17' st André); **Vasco da Gama-Ponte Preta 2-1** (28' pt Paulinho (V); 28' st Mateus Vital (V), 44' Lucca (P) rig.); **Vitoria-Flamengo 1-2** (39' pt Carlos Eduardo (V); 30' st Rafael Vaz (F), 51' Diego (F) rig.)
CLASSIFICA: Corinthians 72; Santos, Palmeiras 63; Gremio 62; Cruzeiro 57; Flamengo, Vasco da Gama 56; Atl. Mineiro, Chapecoense 54; Botafogo 53; Atl. Paranaense 51; Sao Paulo, Bahia 50; Fluminense 47; Sport Recife 45; Coritiba, Vitoria, Avai 43; Ponte Preta 39; Atl. Goianiense 36

CROAZIA

15ª GIORNATA: Cibalia-Istra 1961 1-4; Hajduk Spalato-Rudes 2-3; Inter Zapresic-Osijek 3-1; Lokomotiva-Rijeka 1-0; Slaven Belupo-Dinamo Zagabria 0-1
16ª GIORNATA: Dinamo Zagabria-Lokomotiva 2-0; Istra 1961-Hajduk Spalato 1-3; Osijek-Cibalia 1-1; Rijeka-Inter Zapresic 0-0; Rudes-Slaven Belupo 1-2
17ª GIORNATA: Cibalia-Rijeka 1-2; Hajduk Spalato-Osijek 1-1; Inter Zapresic-Lokomotiva 1-1; Rudes-Dinamo Zagabria 1-1; Slaven Belupo-Istra 1961 2-0
CLASSIFICA: Dinamo Zagabria 41; Hajduk Spalato, Osijek, Rijeka 29; Inter Zapresic 23; Lokomotiva 22; Slaven Belupo 20; Cibalia 14; Istra 1961 13; Rudes 12

SLOVENIA

15ª GIORNATA: Aluminij-Domzale 0-1; Celje-Rudar Velenje 2-1; Gorica-Triglav Kranj 0-3; Krsko-Maribor 0-5; Olimpija Lubiana-NK Ankaran 1-0
16ª GIORNATA: Domzale-Krsko 1-0; Maribor-Olimpija Lubiana 1-0; NK Ankaran-Celje 1-2; Rudar Velenje-Gorica 2-0; Triglav Kranj-Aluminij 0-3
17ª GIORNATA: Aluminij-Rudar Velenje 0-2; Celje-Maribor 2-1; Gorica-NK Ankaran 2-2; Olimpija Lubiana-Krsko 1-0; Triglav Kranj-Domzale 0-1
CLASSIFICA: Maribor, Olimpija Lubiana 40; Rudar Velenje 29; Domzale 28; Celje 24; Gorica 23; Krsko, Aluminij 16; Triglav Kranj 11; NK Ankaran 8

URUGUAY

8ª GIORNATA: **Atl. River Plate-Sud America 1-2** (2' pt Bentancourt (S); 5' st Olivera (A), 10' Colman (S); **Boston River-Wanderers 1-1** (47' pt Cepellini (B) rig.; 7' st Rivero (W); **Cerro-Danubio 1-2** (3' pt Terans (D), 27' Franco (C); 32' st Gonzalez (D); **El Tanque S.-Fenix 1-1** (44' pt Ramos (E); 36' st Perez (F) rig.); **Liverpool M.-Club Nacional 1-4** (3' pt Acosta (L), 12' Aguirre (C); 15' st Fernandez (C), 18' e 31' Rodriguez (C); **Penarol-Defensor Sp. 3-1** (25' pt Formiliano (P), 41' Cabrera (D) rig.; 21' st Palacios (P), 36' Estoyanoff (P); **Plaza Colonia-Juventud 1-0** (23' st Lopez); **Racing-Rampla Juniors 0-0**
9ª GIORNATA: **Club Nacional-Boston River 5-0** (5' pt Polenta, 13' Zunino, 25' rig. 29' Fernandez; 18' st Rodriguez); **Danubio-Plaza Colonia 2-2** (11' pt Lopez (P), 12' Puppo (P), 21' Terans (D), 36' Gonzalez (D); **Defensor Sp.-Racing 4-2** (5' pt Carneiro (D), 16' Castro (D), 30' Carneiro (D) rig.; 6' st Milan (D), 19' Lacoste (R), 28' Alvite (R); **Fenix-Liverpool M. 0-2** (17' st Sencion, 27' Royon); **Juventud-Atl. River Plate 1-0** (34' st Malan); **Rampla Juniors-El Tanque S. 1-1** (24' pt Leo Bahia (R); 5' st Cruz Mascia (E); **Sud America-Penarol 2-3** (3' st Rodriguez (P), 7' Bentancourt (S), 9' Viatri (P), 18' Bentancourt (S), 24' Palacios (P) rig.); **Wanderers-Cerro 2-3** (10' pt Lopez (C), 46' Rivero (W); 23' st Rivero (W), 29' e 38' Franco (C)
10ª GIORNATA: **Atl. River Plate-Danubio 1-1** (8' pt Martinez (A) rig., 19' Terans (D); **Boston River-Fenix 0-0; Cerro-Plaza Colonia 1-0** (12' st Cabrera (P) aut.); **El Tanque S.-Defensor Sp. 0-2** (42' pt Castro; 12' st Cougo); **Liverpool M.-Rampla Juniors 1-2** (29' pt Leites (R); 14' st Bajter (L), 41' Leites (R) rig.); **Penarol-Juventud 1-0** (39' st Palacios); **Racing-Sud America 2-3** (4' pt Colman (S), 17' Mino (S), 26' Quinones (R) rig., 42' Malvino (R); 24' st Gonzalez (S); **Wanderers-Club Nacional 2-3** (27' pt Zunino (C), 34' Gonzalez (W), 39' Fernandez (C); 12' st Polenta (C), 39' Gularte (W)
11ª GIORNATA: **Club Nacional-Cerro 3-1** (11' pt Aguirre (C), 39' Fernandez (C) rig.; 8' st Franco (C) rig., 40' Fernandez (C); **Danubio-Penarol 0-2** (7' e 45' pt Palacios); **Defensor Sp.-Liverpool M. 2-2** (5' pt Carrera (D), 8' Almeida (L); 41' st Bajter (L), 53' Correa (D); **Fenix-Wanderers 4-1** (16' pt Acuna (F), 32' Fernandez (F); 14' st Acuna (F), 38' Blanco (W), 49' Mozzone (F); **Juventud-Racing 0-2** (27' pt Quinones; 32' st Alvite); **Plaza Colonia-Atl. River Plate 2-3** (28' pt Saavedra (A), 31' Martinez (A); 15' st Saavedra (A), 45' e 49' rig. Lopez (P); **Rampla Juniors-Boston River 1-0** (31' st Panzariello); **Sud America-El Tanque S. 1-1** (47' st Colman (S) rig., 51' Martinez (E) rig.)
12ª GIORNATA: **Boston River-Defensor Sp. 0-1** (44' st Cabrera); **Cerro-Atl. River Plate 2-2** (28' pt Franco (C); 17' st Saavedra (A), 29' Franco (C) rig., 31' Vega (A); **Club Nacional-Fenix 1-0** (44' pt Polenta); **El Tanque S.-Juventud 2-2** (30' pt Tamareo (E); 4' st Burgueno (E), 10' Reyes (J), 18' Malan (J) rig.); **Liverpool M.-Sud America 2-4** (10' pt Bentancourt (S), 15' Ramirez (L), 45' Ramirez (L) rig.; 5' st Bentancourt (S), 27' Felipe (S), 30' Bentancourt (S) rig.); **Penarol-Plaza Colonia 3-0** (4' st Rossi, 14' Viatri, 18' Rodriguez); **Racing-Danubio 5-2** (16' e 26' pt Quinones (R); 11' e 18' st rig. Quinones (R), 41' Fernandez (R), 41' Gravi (D), 43' Terans (D) rig.); **Wanderers-Rampla Juniors 1-0** (16' st Castro)
13ª GIORNATA: **Atl. River Plate-Penarol 2-1** (42' pt Vega (A); 19' st Boné (A), 40' Rodriguez (P) rig.); **Danubio-El Tanque S. 2-2** (35' pt Herrera (E); 4' st Terans (D), 36' Gonzalez (D), 46' Ramirez (E); **Defensor Sp.-Wanderers 2-1** (33' pt Macaluso (W), 44' Carrera (D); 16' st Benavidez (D); **Fenix-Cerro 1-1** (2' pt Urruti (F), 22' Franco (C); **Juventud-Liverpool M. 2-1** (16' pt Mosquera (J); 2' st Rodriguez (L), 35' Varela (J); **Plaza Colonia-Racing 1-2** (3' pt Fernandez A. (P); 22' st Fernandez G. (R), 34' Araujo (R); **Rampla Juniors-Club Nacional 0-2** (6' st Zunino, 24' Fernandez rig.); **Sud America-Boston River 1-0** (24' st Melazzi)
14ª GIORNATA: **Boston River-Juventud 3-1** (12' pt Alberti (J), 21' Cepellini (B) rig.; 43' st Rodriguez (B), 45' Gurri (B); **Cerro-Penarol 0-4** (39' pt Viatri; 17' st Rodriguez C. rig., 27' Rodriguez M., 37' Rodriguez C.); **Club Nacional-Defensor Sp. 1-1** (33' st Polenta (C), 36' Cougo (D); **El Tanque S.-Plaza Colonia 1-1** (20' pt Marquez (P); 50' st De Souza (E); **Fenix-Rampla Juniors 1-1** (21' st Breno (F), 33' Silva (R) rig.); **Liverpool M.-Danubio 5-0** (39' pt Royon rig.; 3' st Martinez, 11' Bajter, 20' Martinez, 27' Royon); **Racing-Atl. River Plate 0-0; Wanderers-Sud America 1-0** (41' pt Macaluso)
15ª GIORNATA: **Atl. River Plate-El Tanque S. 1-0** (15' pt Saavedra); **Danubio-Boston River 1-0** (22' st Gonzalez); **Defensor Sp.-Fenix 0-2** (34' pt Acuna; 23' st Breno); **Juventud-Wanderers 2-5** (6' pt Blanco (W), 12' Morales (W), 38' Malan (J) rig.; 22' st Blanco (W), 36' Bellini (W), 40' Gomez (J), 43' Blanco (W); **Penarol-Racing 4-0** (1' pt Rossi, 11' Estoyanoff; 3' st Rodriguez M., 45' Rodriguez C.); **Plaza Colonia-Liverpool M. 0-1** (38' pt Ramirez); **Rampla Juniors-Cerro 0-1** (21' pt Franco); **Sud America-Club Nacional 3-2** (16' pt Silveira (C); 3' st Bentancourt (S), 9' Colman (S), 38' Barcia (C), 45' Mino (S)
CLASSIFICA: Penarol 42; Defensor Sp. 33; Club Nacional 29; Atl. River Plate 24; Sud America 22; Cerro, Danubio 20; Boston River 19; Rampla Juniors 18; Fenix, Racing, Liverpool M. 17; Wanderers, El Tanque S. 16; Juventud 11; Plaza Colonia 9

L'abbraccio del Penarol, vincitore del campionato di Clausura 2017

CAMPIONATI ESTERI

ARGENTINA

8ª GIORNATA: **Arsenal Sarandi-Tigre 0-0; Belgrano-Independiente 0-0; Chacarita Jrs.-Gimnasia 2-0** (42' pt Rosso; 2' st Matos); **Colon-San Martin 3-3** (10' pt Mosca (S), 43' Fritzler (C); 1' st Chancalay (C), 6' Vera (C), 18' Escudero (S), 45' Ardente (S) rig.); **Estudiantes-Argentinos Jrs. 1-0** (2' st Schunke); **Godoy Cruz-Huracan 2-1** (43' pt Gonzalez (G); 4' st Pussetto (H), 28' Garcia (G); **Lanus-Olimpo 0-2** (25' pt Depetris; 23' st Troyansky); **Patronato-Newell's Old Boys 0-0; Racing Club-Talleres 1-1** (8' st Torres (T), 21' Ibarguen (R); **River Plate-Boca Juniors 1-2** (42' pt Cardona (B); 24' st Ponzio (R), 28' Nandez (B); **Rosario Central-Atl. Tucuman 0-1** (8' st Nunez); **San Lorenzo-Banfield 0-1** (17' pt Mouche); **Temperley-Defensa y Justicia 1-4** (17' pt Marquez (D), 22' e 26' Fernandez (D); 8' st Martinez (D), 34' Arregui (T) rig.); **Velez Sarsfield-Union Santa Fe 0-2** (29' pt Soldano; 23' st Gamba)
9ª GIORNATA: **Argentinos Jrs.-Colon 0-1** (18' st Ortiz); **Atl. Tucuman-Arsenal Sarandi 0-0; Banfield-Temperley 0-0; Boca Juniors-Racing Club 1-2** (37' pt Martinez (R), 41' Benedetto (B) rig.; 9' st Solari (R); **Defensa y Justicia-Lanus 3-0** (1' e 4' st Fernandez, 15' Kaprof rig.); **Gimnasia-Patronato 2-0** (36' pt Colazo; 6' st Mazzola); **Huracan-Velez Sarsfield 1-0** (25' pt Bogado rig.); **Independiente-River Plate 1-0** (37' st Domingo); **Newell's Old Boys-Belgrano 0-1** (44' st Amoroso); **Olimpo-Godoy Cruz 1-1** (30' pt Troyansky (O); 17' st Garcia (G); **San Martin-San Lorenzo 1-3** (39' pt Blandi (S.L.); 10' st Diaz (S.L.), 28' Fernandez (S.M.), 48' Blandi (S.L.); **Talleres-Rosario Central 0-1** (17' st Zampedri); **Tigre-Estudiantes 2-0** (27' pt Perez Garcia, 20' Gomez (E) aut.); **Union Santa Fe-Chacarita Jrs. 0-0**
10ª GIORNATA: **Arsenal Sarandi-Talleres 0-1** (4' pt Gimenez); **Banfield-Defensa y Justicia 0-1** (11' pt Kaprof); **Belgrano-Gimnasia 2-0** (38' st Brener, 49' Brunetta); **Chacarita Jrs.-Huracan 0-2** (14' pt Briasco; 15' st Bogado rig.); **Colon-Tigre 3-1** (37' pt Caire (T); 8' st Ledesma (C), 19' Vera (C) rig., 25' Bernardi (C); **Estudiantes-Atl. Tucuman 1-0** (43' st Cejas); **Godoy Cruz-Lanus rinviata; Patronato-Union Santa Fe 2-3** (7' pt Ribas (P), 14' Zabala (U), 21' Soldano (U); 15' st Ribas (P), 34' Gamba (U) rig.); **Racing Club-Independiente 0-1** (30' pt Fernandez); **River Plate-Newell's Old Boys 1-3** (22' st Martinez (R), 28' Luis Leal (N), 35' Sarmiento (N) rig., 40' Fertoli (N); **Rosario Central-Boca Juniors 1-0** (4' pt Ruben); **San Lorenzo-Argentinos Jrs. 1-0** (10' pt Blandi); **Temperley-San Martin 1-0** (4' pt Arregui); **Velez Sarsfield-Olimpo 3-0** (12' st Cubero, 34' e 42' Bergessio)
ANTICIPI 12ª GIORNATA: **River Plate-Union Santa Fe 2-0** (22' st Borré, 29' Martinez rig.); **Velez Sarsfield-Godoy Cruz 0-1** (24' st Ramis)
CLASSIFICA: Boca Juniors 24; San Lorenzo, Union Santa Fe 21; Colon, Huracan 20; Independiente, Talleres 18; Godoy Cruz 17; Belgrano 16; River Plate, Banfield, Defensa y Justicia 15; Estudiantes, San Martin 14; Velez Sarsfield, Atl. Tucuman, Argentinos Jrs. 13; Racing Club, Lanus, Newell's Old Boys 12; Patronato 11; Gimnasia, Rosario Central 10; Tigre, Temperley 8; Olimpo, Chacarita Jrs. 6; Arsenal Sarandi 5

CINA

30ª GIORNATA: Beijing Guoan-Changchun Yatai 1-2; Chongqing Lifan-Guangzhou R&F 0-2; Guangzhou-Tianjin Quanjian 1-2; Liaoning-Shanghai Shenhua 1-4; Shandong Luneng-Hebei 5-4; Shanghai SIPG-Jiangsu Suning 2-3; Tianjin Teda-Henan Jianye 1-0; Yanbian-Guizhou Zhicheng 3-0
CLASSIFICA: Guangzhou 64; Shanghai SIPG 58; Tianjin Quanjian 54; Guangzhou R&F, Hebei 52; Shandong Luneng 49; Changchun Yatai 44; Guizhou Zhicheng 42; Beijing Guoan 40; Chongqing Lifan 36; Shanghai Shenhua 35; Jiangsu Suning 32; Tianjin Teda 31; Henan Jianye 30; Yanbian 22; Liaoning 18

STATI UNITI

QUARTI DI FINALE: N.Y. Red Bulls-Toronto FC 1-2 (8' pt Victor Vazquez (T), 48' Royer (N) rig.; 27' st Giovinco), **Toronto FC-N.Y. Red Bulls 0-1** (8' st Wright-Phillips); **Columbus Crew-New York City 4-1** (6' pt Kamara (C); 13' st Artur (C), 24' Meram (C), 33' Villa (N), 48' Afful (C), **New York City-Columbus Crew 2-0** (16' pt Villa rig.; 8' st Struna); **Vancouver Whitecaps-Seattle Sounders 0-0, Seattle Sounders-Vancouver Whitecaps 2-0** (11' e 43' st Dempsey); **Houston Dynamo-Portland Timbers 0-0, Portland Timbers-Houston Dynamo 1-2** (39' pt Asprilla (P), 43' Remick (H); 32' st Manotas (H)
SEMIFINALI: Columbus Crew-Toronto FC 0-0, Toronto FC-Columbus Crew 1-0 (15' st Altidore); **Houston Dynamo-Seattle Sounders 0-2** (11' pt Svensson, 42' Bruin), **Seattle Sounders-Houston Dynamo 3-0** (22' Rodriguez; 12' st Dempsey, 28' Bruin)

Altidore, l'attaccante autore del gol che ha portato Toronto nella finale statunitense. Sotto: Orsolini ha deciso l'amichevole Italia-Russia Under 21

AMICHEVOLE UNDER 21

Frosinone, 14 novembre 2017

ITALIA	**3**
RUSSIA	**2**

ITALIA: 4-4-2 Audero 6 (1' st Scuffet 6) - Dickmann 6 Romagna 6 Capradossi 6 Pezzella 6 (21' st Felicioli 5.5) - Verde 7 (12' st Orsolini 6.5) Barella 6 Mandragora 6 (20' st Murgia 6) Depaoli 6 (12' st Parigini 7) - Bonazzoli 5.5 (20' st Favilli 5.5), Cutrone 6.
In panchina: Calabresi, Chiesa, Mancini, Vido, Locatelli.
All: Di Biagio 6.

RUSSIA: 4-2-3-1 Leshchuk 5.5 - Obliakov 6 (10' st Zuev 6) Rasskazov 6.5 Dovbnya 5.5 Chernov 6 - Lysov 6.5 Fomin 6 (10' st Kuchaev 6) - Bakaev 6.5 Lanin 6 Zhigulev 5.5 (22' st Zhamaletdinov 6) - Melkadze 6 (22' st Chalov 6).
In panchina: Mitrushkin, Maksimenko, Likhachev, Kuchaev, Bezdenezhnyh, Shakur, Kalugin.
All: Bushmanov 6.

Arbitro: Jovic (Croazia) 6,5.
Reti: 12' pt Verde (I), 46' Rasskazov (R); 26' st Bakaev (R), 32' Parigini (I), 48' Orsolini (I).
Ammoniti: Dickmann (I); Bakaev (R).
Espulsi: nessuno.
Note: Al 39' st Cutrone (I) si è fatto parare un rigore.

CHAMPIONS LEAGUE

GRUPPO A

Basilea-Manchester Utd. 1-0
44' st Lang.
CSKA Mosca-Benfica 2-0
13' pt Schennikov; 11' st Jardel (C) aut.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester U.	12	5	4	0	1	10	2
CSKA Mosca	9	5	3	0	2	7	8
Basilea	9	5	3	0	2	9	5
Benfica	0	5	0	0	5	1	12

GRUPPO B

Anderlecht-Bayern Monaco 1-2
6' st Lewandowski (B), 18' Hanni (A), 32' Tolisso (B).
Paris S.G.-Celtic 7-1
1' pt Dembelé (C), 9' e 22' Neymar (P), 28' Cavani (P), 35' Mbappé (P); 30' st Verratti (P), 34' Cavani (P), 35' Dani Alves (P).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paris S.G.	15	5	5	0	0	24	1
Bayern Monaco	12	5	4	0	1	10	5
Celtic	3	5	1	0	4	5	17
Anderlecht	0	5	0	0	5	1	17

GRUPPO C

Atletico Madrid-Roma 2-0
24' st Griezmann, 40' Gameiro.
Qarabag-Chelsea 0-4
21' pt Hazard rig., 36' Willian; 28' st Fabregas rig., 40' Willian.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Chelsea	10	5	3	1	1	15	7
Roma	8	5	2	2	1	8	6
Atletico Madrid	6	5	1	3	1	4	3
Qarabag	2	5	0	2	3	2	13

GRUPPO D

Juventus-Barcellona 0-0
Sporting Lisbona-Olympiakos 3-1
40' pt Dost (S), 43' Bruno Cesar (S); 21' st Dost (S), 41' Odjidja-Ofoe (O).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	11	5	3	2	0	7	1
Juventus	8	5	2	2	1	5	5
Sporting Lisbona	7	5	2	1	2	8	7
Olympiakos	1	5	0	1	4	4	11

A sinistra: la prodezza di Griezmann (Atletico Madrid) contro la Roma. A destra, in senso orario: i gol di Sterling (City), Werner (Lipsia), Pizarro (Siviglia) e il tabellone che indica il 6-0 del Real Madrid a Nicosia. In basso: duello Dybala-Digne in Real-Barça; la splendida rete del napoletano Insigne allo Shakhtar

GRUPPO E

Siviglia-Liverpool 3-3
2' pt Roberto Firmino (L), 22' Mané (L), 30' Roberto Firmino (L); 6' e 15' st rig. Ben Yedder (S), 48' Pizarro (S).
Spartak Mosca-Maribor 1-1
37' st Zé Luís (S), 47' Mesanovic (M).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Liverpool	9	5	2	3	0	16	6
Siviglia	8	5	2	2	1	11	11
Spartak Mosca	6	5	1	3	1	9	6
Maribor	2	5	0	2	3	2	15

GRUPPO F

Manchester City-Feyenoord 1-0
43' st Sterling.
Napoli-Shakhtar 3-0
11' st Insigne, 36' Zielinski, 38' Mertens.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester C.	15	5	5	0	0	13	3
Shakhtar	9	5	3	0	2	7	8
Napoli	6	5	2	0	3	10	9
Feyenoord	0	5	0	0	5	3	13

GRUPPO G

Besiktas-Porto 1-1
29' pt Felipe (P), 41' Anderson Talisca (B).
Monaco-RB Lipsia 1-4
6' pt Jemerson (M) aut., 9' e 31' rig. Werner (R), 43' Falcao (M), 45' Keita (R).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Besiktas	11	5	3	2	0	9	4
Porto	7	5	2	1	2	10	8
RB Lipsia	7	5	2	1	2	9	9
Monaco	2	5	0	2	3	4	11

GRUPPO H

Apoel Nicosia-Real Madrid 0-6
22' pt Modric, 39' Benzema, 41' Nacho, 46' Benzema; 4' e 9' st Ronaldo.
Borussia D.-Tottenham H. 1-2
31' pt Aubameyang (B); 4' st Kane (T), 31' Son (T).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tottenham H.	13	5	4	1	0	12	4
Real Madrid	10	5	3	1	1	14	5
Borussia D.	2	5	0	2	3	5	10
Apoel Nicosia	2	5	0	2	3	2	14

Napoli, 21 novembre 2017

NAPOLI 3
SHAKHTAR 0

NAPOLI: 4-3-3 Reina 6,5 - Maggio 6 Albiol 6 Chiriches 6,5 Hysaj 6 - Zielinski 6,5 (41' st Mario Rui ng) Diawara 6 Hamsik 6 (32' st Rog 6) - Callejon 6 Mertens 7 Insigne 7,5 (20' st Allan 6,5).
In panchina: Sepe, Maksimovic, Jorginho, Ounas.
All: Sarri 7.

SHAKHTAR: 4-2-3-1 Pyatov 6 - Butko 5 Ordets 5,5 Rakitskiy 5 Ismaily 6 - Fred 6,5 Stepanenko 6 (25' st Patrick 5) - Marlos 6 (34' st Dentinho 5) Taison 5,5 Bernard 6 - Ferreyra 5.
In panchina: Shevchenko, Khocholava, Marcio Azevedo, Kovalenko, Blanco Leschuk.
All: Fonseca 5,5.

Arbitro: Skomina (Slovenia) 6.
Reti: 11' st Insigne, 36' Zielinski, 38' Mertens.
Ammoniti: Reina, Maggio, Chiriches (N); Ismaily, Ferreyra (S).
Espulsi: nessuno.

Torino, 22 novembre 2017

JUVENTUS 0
BARCELLONA 0

JUVENTUS: 3-4-2-1 Buffon 6 - Barzagli 6,5 Benatia 6,5 Rugani 6,5 - Cuadrado 5,5 (25' st Marchisio 6) Khedira 5,5 Pjanic 5,5 (21' st Bentancur 6) Alex Sandro 5 - Dybala 6,5 Douglas Costa 5,5 (40' st Matuidi ng) - Higuain 5.
In panchina: Szczesny, De Sciglio, Asamoah, Mandzukic.
All: Allegri 5,5.

BARCELLONA: 4-3-1-2 Ter Stegen 6,5 - Semedo 6,5 Piqué 6 Umtiti 6,5 Digne 5,5 - Rakitic 6,5 Busquets 6,5 Iniesta 6,5 (37' st Jordi Alba ng) - Paulinho 6 - Deulofeu 5,5 (11' st Messi 6) Suarez 5.
In panchina: Cillessen, Vidal, Vermaelen, Denis Suarez, Alcacer.
All: Valverde 6.

Arbitro: Mazic (Serbia) 6.
Ammoniti: Pjanic, Alex Sandro (J); Piqué, Digne, Paulinho (B).
Espulsi: nessuno.

Madrid, 22 novembre 2017

ATLETICO MADRID 2
ROMA 0

ATLETICO MADRID: 4-2-3-1 Oblak 7 - Partey 6 Gimenez 7 Hernandez 7 Filipe Luis 6,5 - Koke 6 (18' st Gabi 6) Fernandez 6 (13' st Correa 6,5) - Saul 5,5 Ferreira Carrasco 6 (22' st Gameiro 7) Torres 5 - Griezmann 8.
In panchina: Moyà, Godin, Vietto, Gaitan.
All: Simeone 7.

ROMA: 4-3-3 Alisson 6 - Bruno Peres 5 Manolas 5,5 Fazio 6,5 Kolarov 6,5 - Pellegrini 5,5 (17' st Strootman 5,5) Gonalons 5,5 (33' st El Shaarawy ng) Nainggolan 6,5 - Perotti 6,5 Dzeko 5,5 Gerson 5 (26' st Defrel 5,5).
In panchina: Skorupski, Juan Jesus, Moreno, De Rossi.
All: Di Francesco 5.

Arbitro: Kuipers (Olanda) 6.
Reti: 24' st Griezmann, 40' Gameiro.
Ammoniti: Filipe Luis (A); Bruno Peres, Manolas (R).
Espulsi: 38' st Bruno Peres (R) per doppia ammonizione.

EUROPA LEAGUE

GRUPPO A

Astana-Villarreal 2-3
22' pt Kabananga (A), 39' Raba (V); 20' st Bakambu (V), 38' Bakambu (V), 43' Twumasi (A).
Maccabi Tel Aviv-Slavia Praga 0-2
46' pt Husbauer; 9' st Husbauer.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Villarreal	11	5	3	2	0	10	5
Slavia Praga	8	5	2	2	1	6	5
Astana	7	5	2	1	2	9	7
Maccabi Tel Aviv	1	5	0	1	4	0	8

GRUPPO B

Partizan Belgrado-Young Boys 2-1
12' pt Tawamba (P), 25' Moumi (Y); 8' st Ozegovic (P).
Skenderbeu-Dynamo Kiev 3-2
16' pt Tsyhankov (D), 18' Lilaj (S); 7' st James (S), 11' Sowe (S), 46' Rusin (D).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dynamo Kiev	10	5	3	1	1	11	8
Partizan B.	8	5	2	2	1	7	5
Skenderbeu	5	5	1	2	2	5	8
Young Boys	3	5	0	3	2	5	7

GRUPPO C

Braga-Hoffenheim 3-1
1' pt Marcelo Goiano (B); 29' st Uth (H), 36' Fransergio (B), 48' Fransergio (B).
Ludogorets-Basaksehir 1-2
20' pt Visca (B), 27' Kerim Frei (B); 20' st Marcelinho (L).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Braga	10	5	3	1	1	8	6
Ludogorets	8	5	2	2	1	6	4
Basaksehir	5	5	1	2	2	5	7
Hoffenheim	4	5	1	1	3	7	9

GRUPPO D

AEK Atene-Rijeka 2-2
8' e 26' pt Gorgon (R), 47' Araujo (A); 10' st Christodoulopoulos (A).
Milan-Austria Vienna 5-1
21' pt Monschein (A), 27' Rodriguez (M), 36' André Silva (M), 42' Cutrone (M); 25' st André Silva (M), 48' Cutrone (M).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Milan	11	5	3	2	0	13	4
AEK Atene	7	5	1	4	0	6	5
Austria Vienna	4	5	1	1	3	9	16
Rijeka	4	5	1	1	3	9	12

GRUPPO G

Lugano-Hapoel B.S. 1-0
5' st Carlinhos.
Viktoria Plzen-Steaua Bucarest 2-0
4' st Petrzela, 31' Kopic.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Steaua B.	10	5	3	1	1	8	5
Viktoria Plzen	9	5	3	0	2	11	8
Lugano	6	5	2	0	3	7	10
Hapoel B.S.	4	5	1	1	3	5	8

GRUPPO H

BATE Borisov-Stella Rossa 0-0
Colonia-Arsenal 1-0
17' st Guirassy rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Arsenal	10	5	3	1	1	8	4
Colonia	6	5	2	0	3	7	7
Stella Rossa	6	5	1	3	1	2	2
BATE Borisov	5	5	1	2	2	6	10

GRUPPO I

Konyaspor-Ol. Marsiglia 1-1
37' st Skubic (K) rig., 48' Moke (O).
Salisburgo-Vitoria Guimaraes 3-0
26' pt Dabbur, 46' Ulmer; 22' st Hwang.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Salisburgo	11	5	3	2	0	7	1
Ol. Marsiglia	7	5	2	1	2	4	4
Konyaspor	5	5	1	2	2	3	5
Vit. Guimaraes	4	5	1	1	3	4	8

GRUPPO J

Athletic Bilbao-Hertha Berlino 3-2
26' pt Leckie (H), 35' Aduriz (A) rig., 36' Selke (H); 21' st Aduriz (A) rig., 37' Williams (A).
Ostersunds-Zorya 2-0
40' pt Hrechyshkin (Z) aut.; 32' st Ghoddos.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ostersunds	10	5	3	1	1	7	3
Athletic Bilbao	8	5	2	2	1	6	5
Zorya	6	5	2	0	3	3	7
Hertha Berlino	4	5	1	1	3	5	6

A sinistra: il rigore di Guirassy (Colonia). A destra: Luis Alberto firma il pareggio della Lazio. Sotto: sprint tra Adegbenro (Rosenborg) e Canales (Real Sociedad); la gioia di Ulmer e Berisha del Salisburgo

Milano, 23 novembre 2017

MILAN 5
AUSTRIA VIENNA 1

MILAN: 3-5-2 Donnarumma G. 5,5 - Musacchio 6 Bonucci 5,5 (35' st Gomez ng) Zapata 6 - Borini 7 (29' st Locatelli 6) Kessie 5,5 Biglia 6 Calhanoglu 5,5 Rodriguez 7 (19' st Antonelli 6,5) - André Silva 7 Cutrone 7.
In panchina: Storari, Bonaventura, Kalinic, Montolivo.
All: Montella 6.

AUSTRIA VIENNA: 4-2-3-1 Pentz 5 - De Paula 5 Mohammed 5 Borkovic 5 Salamon 5 (24' st Gluhakovic 6) - Serbest 5,5 Holzhauser 6 (41' st Lee ng) - Prokop 5,5 Alhassan 5,5 Felipe Pires 6 (32' st Tajouri ng) - Monschein 6.
In panchina: Hadzikic, Friesenbichler, Blauensteiner, Sarkaria.
All: Fink 5.

Arbitro: Treimanis (Lettonia) 6.
Reti: 21' pt Monschein (A), 27' Rodriguez (M), 36' André Silva (M), 42' Cutrone (M); 25' st André Silva (M), 48' Cutrone (M).
Ammoniti: Musacchio (M); Salamon, Monschein (A).
Espulsi: nessuno.

Liverpool, 23 novembre 2017

EVERTON 1
ATALANTA 5

EVERTON: 4-4-2 Robles 6,5 - Kenny 5 (24' st Feeney 5) Williams 4 Keane 4,5 Martina 5 - Mirallas 6 (34' st Calvert-Lewin ng) Baningime 5,5 Davies 5,5 Klaassen 5 (17' st Vlasic 5) - Sandro Ramirez 6 Rooney 4,5.
In panchina: Pickford, Besic, Gueye, Lookman.
All: Unsworth 4,5.

ATALANTA: 3-4-3 Berisha 7 - Toloi 7 Palomino 6,5 Masiello 6,5 (16' st Caldara 6) - Castagne 7 De Roon 6,5 Freuler 6,5 Hateboer 6,5 (25' st Gosens 7) - Cristante 8 (37' st Cornelius 7,5) Petagna 6,5 Gomez 6.
In panchina: Gollini, Mancini, Kurtic, Ilicic.
All: Gasperini 7,5.

Arbitro: Kehlet (Danimarca) 6.
Reti: 12' e 19' pt Cristante (A); 26' st Sandro Ramirez (E), 41' Gosens (A), 43' e 49' Cornelius (A).
Ammoniti: Williams, Martina, Calvert-Lewin, Davies (E).
Espulsi: nessuno.

Roma, 23 novembre 2017

LAZIO 1
VITESSE 1

LAZIO: 3-5-1-1 Vargic 5,5 - Patric 6 Luiz Felipe 6 Bastos 6,5 - Basta 6 (40' st Miceli ng) Murgia 6 Luis Alberto 7,5 (24' st Marusic ng) Crecco 6 Lukaku 6 - Nani 5,5 (9' st Lulic 6) - Palombi 5,5.
In panchina: Strakosha, Guerrieri, De Vrij.
All: Inzaghi 6.

VITESSE: 4-2-3-1 Pasveer 5,5 - Lelieveld 6 (37' st Dabo ng) Kashia 5,5 Miazga 6 Faye 6 - Serero 6 Foor 6 - Rashica 5,5 (23' st Van Bergen 6) Mount 6,5 Linssen 7 - Matavz 6 (16' st Castaignos 6).
In panchina: Houwen, Colkett, Bruns, Oude Kotte.
All: Fraser 6.

Arbitro: Palabiyik (Turchia) 6.
Reti: 13' pt Linssen (V), 42' Luis Alberto (L).
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.

GRUPPO E

Everton-Atalanta 1-5
12' e 19' pt Cristante (A); 26' st Sandro Ramirez (E), 41' Gosens (A), 43' e 49' Cornelius (A).
Ol. Lione-Apollon 4-0
29' pt Diakhaby, 32' Fekir; 22' st Mariano, 45' Maolida.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ol. Lione	11	5	3	2	0	11	3
Atalanta	11	5	3	2	0	13	4
Apollon	3	5	0	3	2	5	11
Everton	1	5	0	1	4	4	15

GRUPPO F

Lokomotiv M.-FC Copenaghen 2-1
17' pt Farfan (L), 31' Verbic (F); 6' st Farfan (L).
Sheriff-Zlin 1-0
11' pt Jairo.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sheriff	9	5	2	3	0	4	2
Lokomotiv M.	8	5	2	2	1	7	4
FC Copenaghen	6	5	1	3	1	5	3
Zlin	2	5	0	2	3	1	8

GRUPPO K

Lazio-Vitesse 1-1
13' pt Linssen (V), 42' Luis Alberto (L).
Nizza-Zulte Waregem 3-1
5' rig. e 31' pt Balotelli (N); 36' st Hamalainen (Z), 41' Tameze (N).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lazio	13	5	4	1	0	10	4
Nizza	9	5	3	0	2	12	6
Zulte Waregem	4	5	1	1	3	5	11
Vitesse	2	5	0	2	3	4	10

GRUPPO L

Rosenborg-Real Sociedad 0-1
45' st Mikel.
Zenit-Vardar 2-1
16' pt Poloz (Z), 43' Rigoni (Z); 48' st Blazevski (V).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Zenit	13	5	4	1	0	14	4
Real Sociedad	12	5	4	0	1	15	3
Rosenborg	4	5	1	1	3	5	10
Vardar	0	5	0	0	5	2	19

Sopra: Cutrone supera il portiere dell'Austria Vienna e fissa il 5-1 del Milan. In alto: Cornelius sigla la quarta rete dell'Atalanta nel blitz in casa dell'Everton

Solna, 10 novembre 2017

SVEZIA 1
ITALIA 0

SVEZIA: 4-4-2 Olsen 6 - Krafth 6 (38' st Svensson ng) Lindelof 6,5 Granqvist 6 Augustinsson 6 - Claesson 6 Larsson 6,5 Ekdal 6 (12' st Johansson 7) Forsberg 6,5 - Toivonen 5,5 Berg 5,5 (29' st Thelin 6).
In panchina: Johnsson, Nordfeldt Larsson J., Olsson, Guidetti, Helander, Jansson, Rohden, Sema.
All: Andersson 7.

ITALIA: 3-5-2 Buffon 6 - Barzagli 6 Bonucci 5,5 Chiellini 6 - Candreva 6 Parolo 5 De Rossi 5 Verratti 5 (31' st Insigne 5) Darmian 6,5 - Belotti 5 (20' st Eder 5,5) Immobile 5.
In panchina: Donnarumma, Perin, Rugani, Gagliardini, Florenzi, Astori, Jorginho, Bernardeschi, Zappacosta, Gabbiadini.
All: Ventura 4.

Arbitro: Cakir (Turchia) 5.
Rete: 16' st Johansson.
Ammoniti: Berg (S); Verratti (I).
Espulsi: nessuno.

Milano, 13 novembre 2017

ITALIA 0
SVEZIA 0

ITALIA: 3-5-2 Buffon 6 - Barzagli 6 Bonucci 6 Chiellini 6 - Candreva 5 (31' st Bernardeschi 5) Parolo 6 Jorginho 6 Florenzi 6,5 Darmian 5 (18' st El Shaarawy 6,5) - Immobile 5 Gabbiadini 5 (18' st Belotti 5).
In panchina: Donnarumma, Perin, Rugani, Gagliardini, Insigne, Astori, De Rossi, Eder, Zappacosta.
All: Ventura 4.

SVEZIA: 4-4-2 Olsen 6,5 - Lustig 6,5 Lindelof 7 Granqvist 7 Augustinsson 6,5 - Claesson 6 (26' st Rohden 6) Larsson 6,5 Johansson ng (19' pt Svensson 6,5) Forsberg 5,5 - Berg 5 Toivonen 5 (9' st Thelin 5,5).
In panchina: Johnsson, Nordfeldt, Olsson, Guidetti, Helander, Krafth, Jansson, Durmaz, Sema.
All: Andersson 7.

Arbitro: Mateu Lahoz (Spagna) 4.
Ammoniti: Barzagli, Bernardeschi (I); Johansson, Forsberg, Lustig, Thelin, Olsen (S).
Espulsi: nessuno.

Zagabria, 9 novembre 2017

CROAZIA 4
GRECIA 1

CROAZIA: 4-2-3-1 Subasic 6 - Vrsaljko 6,5 Lovren 6 Vida 6,5 Strinic 6,5 - Rakitic 7 Brozovic 7 - Kramaric (36' st Vlasic ng) Modric 7,5 (44' st Pasalic ng) Perisic 7 - Kalinic N. 7 (31' st Rebic ng).
In panchina: Bradaric, Kalinic L., Leovac, Mandzukic, Rog, Mitrovic, Pivaric.
All: Dalic 7.

GRECIA: 4-2-3-1 Karnezis 5 - Maniatis 5 (1' st Retzos 5) Papadopoulos 5 Papasthatopoulos 5,5 Tzavellas 5 - Samaris 5,5 (17' st Tachtsidis 5,5) Tziolis 5 - Zeca 5,5 Fortounis 5 Strafylidis 5 (25' st Bakasetas 5,5) - Mitroglu 6.
In panchina: Anestis, Oikonomou, Christodoulopoulos, Diamantakos, Gianniotas, Kapino, Kourbelis, Torosidis.
All: Skibbe 5.

Arbitro: Rocchi (Italia) 6,5.
Reti: 13' Pt Modric (C) Rig., 19' Kalinic N. (C), 30' Papastathopoulos (G), 33' Perisic (C); 4' St Kramaric (C).
Ammoniti: Karnezis, Zeca, Bakasetas (G).
Espulsi: nessuno.

Pireo, 12 novembre 2017

GRECIA 0
CROAZIA 0

GRECIA: 4-3-3 Karnezis 6 - Torosidis 6,5 Papastathopoulus 6,5 Manolas 6,5 Retsos 6,5 - Zeca 6,5 Tziolis 6 Tachtsidis 5,5 - Bakasetas 6 (14' st Gianniotas 6) Mitroglu 6 (33' st Pelkas ng) Christodoulopoulos 5,5 (14' st Fortounis 6).
In panchina: Maniatis, Tzavellas, Papadopoulos, Diamantakos, Kapinos, Anestis, Stafylidis, Samaris, Oikonomou.
All: Skibbe 6.

CROAZIA: 4-2-3-1 Subasic 6 - Vrsajko 6,5 Lovren 6 Vida 6,5 Strinic 5,5 - Rakitic 6 Brozovic 5,5 - Mandzukic 5,5 Modric 6 (46' st Mitrovic ng) Perisic 6,5 (41' st Rebic ng) - Kalinic N. 5,5 (33' st Kramaric ng).
In panchina: Livakovic, Vlasic, Kalinic L., Nizic, Rog, Bradaric, Leovac, Pasalic, Pivaric.
All: Dalic 6.

Arbitro: Kuipers (Olanda) 6.
Ammoniti: Tachtsidis (G).
Espulsi: nessuno.

Il gol di Johansson che ha deciso l'andata e il play off tra Svezia e Italia. Sotto: il milanista Kalinic con un colpo di tacco fa volare la Croazia; un altro rossonero, Rodriguez, grande protagonista con la Svizzera: trasforma il rigore a Belfast (al centro) e salva sulla linea nel finale di Basilea. In basso: Eriksen trascina la Danimarca

Belfast, 9 novembre 2017

IRLANDA DEL NORD 0
SVIZZERA 1

IRLANDA DEL NORD: 4-3-3 McGovern 6 - McLaughlin 5,5 McAuley 5,5 Evans J. 5,5 Brunt 6 - Davies 6 Norwood 6 Evans C. 5,5 (20' st Saville 6) - Magennis 5,5 Lafferty 5,5 (33' st Washington ng) Dallas 6 (7' st Ward 5,5).
In panchina: Carroll, Mannus, Ferguson, Hodson, Hughes, Jones, Lund, McArdle, McNair.
All: O'Neill 5,5.

SVIZZERA: 4-2-3-1 Sommer 6 - Lichtsteiner 6 Schar 6,5 Akanji 6,5 Rodriguez 6,5 - Zakaria 6,5 Xhaka 6 - Shaqiri 6,5 Dzemaili 6 (38' st Frei ng) Zuber 6 (42' st Mehmedi ng) - Seferovic 6 (32' st Embolo ng).
In panchina: Burki, Hitz, Elvedi, Lacroix, Lang, Fernandes E., Fenrnades G., Freuler, Gavranovic.
All: Petkovic 6,5.

Arbitro: Hategan (Romania) 5,5.
Rete: 13' st Rodriguez rig.
Ammoniti: Evans C. (I); Schar (S).
Espulsi: nessuno.

Basilea, 12 novembre 2017

SVIZZERA 0
IRLANDA DEL NORD 0

SVIZZERA: 4-2-3-1 Sommer 6 - Lichtsteiner 6,5 Schar 7 Akanji 7 Rodriguez 7 - Xhaka 6 Zakaria 6 - Shaqiri 6,5 (35' st Freuler ng) Dzemaili 6 (16' st Mehmedi 6) Zuber 6 - Seferovic 5,5 (42' st Embolo ng).
In panchina: Burki, Hitz, Elvedi, Lacroix, Lang, Fernandes E., Fernandes G., Behrami, Gavranovic.
All: Petkovic 6,5.

IRLANDA DEL NORD: 4-5-1 McGovern 6,5 - Hughes 6 McAuley 6,5 Evans J. 6,5 Brunt 6,5 - Ward 6,5 (30' st Jones) Davis 6 Norwood 6,5 (30' st Magennis 6) Saville 6 Dallas 6,5 - Washington 6 (38' st McNair ng).
In panchina: Carrol, Mannus, Ferguson, Hodson, McLaughlin, Paton, Lund, MacArdle, Lafferty.
All: O'Neill 6,5.

Arbitro: Brych (Germania) 6,5.
Ammoniti: Seferovic (S); Evans J., Brunt (I).
Espulsi: nessuno.

Copenhagen, 11 novembre 2017

DANIMARCA 0
IRLANDA 0

DANIMARCA: 4-3-3 Schmeichel 6,5 - Ankersen 6 Kjaer 6,5 Bjelland 6 Stryger Larsen 6 - Delaney 6 Kvist 6,5 Eriksen 6,5 - Cornelius 5,5 (18' st Poulsen 6) Jorgensen N. 5,5 Sisto 5,5 (27' st Bendtner 5,5).
In panchina: Lossl, Hansen, Jensen, Vestergaard, Christensen, Jorgensen M., Knudsen, Fischer, Lerager, Schone.
All: Haraide 5,5.

IRLANDA: 4-2-3-1 Randolph 7 - Christie 6 Duffy 6,5 Clark 6,5 Ward 6 - Arter 6,5 (43' st Whelan ng) Hendrick 6 (48' st Hourihane ng) - O'Dowda 6 Brady 6 McClean 5,5 - Murphy 5,5 (29' st Long S. 6).
In panchina: Westwood, Elliot, O'Shea, McShane, McGeady, Hoolahan, Doherty, Hogan, Long K.
All: O'Neill 6,5.

Arbitro: Mazic (Serbia) 6,5.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.

Dublino, 14 novembre 2017

IRLANDA 1
DANIMARCA 5

IRLANDA: 4-2-3-1 Randolph 6,5 - Christie 5 Duffy 5 Clark 5 (26' st Long S. ng) Ward 5 - Arter 5 (1' st Hoolahan 5) Meyler 5 (1' st McGeady 5) - McClean 5 Hendrick 5,5 Brady 5,5 - Murphy 5.
In panchina: Westwood, Doyle, O'Shea, McShane, Long K., Whelan, Hourihane, O'Dowda, Hogan.
All: O'Neill 5.

DANIMARCA: 4-3-3 Schmeichel 6 - Christensen 6 Kjaer 6,5 Bjelland 6 Stryger Larsen 6 (9' st Ankersen 6) - Kvist 6,5 Eriksen 8 Delaney 6,5 - Poulsen 6,5 (25' st Cornelius 6) Jorgensen N. 6,5 (39' st Bendtner ng) - Sisto 7.
In panchina: Lossl, Ronnow, Jensen, Vestergaard, Jorgensen M., Knudsen, Lerager, Schone, Braithwaite.
All: Hareide 7

Arbitro: Marciniak (Polonia) 6,5.
Reti: 6' pt Duffy (I), 29' Christensen (D), 32' Eriksen (D); 18' e 29' st Eriksen (D), 45' Bendtner (D).
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.

QUALIFICAZIONI MONDIALI

San Pedro Sula, 10 novembre 2017

HONDURAS 0
AUSTRALIA 0

HONDURAS: 4-2-3-1 Escober - Beckeles Palacios Figueroa H. Izaguirre - Claros Mejia - Lanza (14' st Chirinos) Lopez (21' st Martinez) Quioto - Lozano (28' st Costly).
In panchina: Hernandez, Canales, Crisanto, Sanchez, Alvarado, Acosta, Garcia, Hernandez, Pena.
All: Pinto.

AUSTRALIA: 3-5-2 Ryan - Wright Sainsbury Jurman - Risdon (35' st Degenek) Jedinak Luongo Mooy Behich - Irvine (28' st Rogic) Juric (40' st Rukavytsya).
In panchina: Langerak, Vukovic, Gersbach, Cahill, Jeggo, Goodwin, Troisi, McGowan.
All: Postecoglou.

Arbitro: Orsato (Italia).
Ammoniti: Beckeles, Claros, Palacios, Martinez (H); Jurman, Luongo, Risdon, Sainsbury (A).
Espulsi: nessuno.

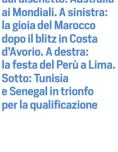
Sidney, 15 novembre 2017

AUSTRALIA 3
HONDURAS 1

AUSTRALIA: 3-4-1-1 Ryan - Wright Sainsbury Jurman - Leckie Milligan (43' st Troisi) Jedinak Mooy Behich - Rogic (32' st Kruse) - Cahill (21' st Juric).
In panchina: Langerak, Vukovic, Degenek, Gersbach, Risdon, Rukavytsya, McGowan, Luongo, Irvine.
All: Postecoglou.

HONDURAS: 5-4-1 Escober - Beckeles Palacios Figueroa M. Alvarado Izaguirre (42' pt Figueroa H. 28' st Martinez) - Elis Claros Acosta Quioto (30' st Hernandez E.) - Lozano.
In panchina: Hernandez K., Canales, Crisanto, Mejia, Costly, Garcia, Lopez, Lanza, Pena.
All: Pinto.

Arbitro: Pitana (Argentina).
Reti: 9', 27' rig. e 40' st rig. Jedinak (A), 49' Elis (H).
Ammoniti: Sainsbury, Jurman, Leckie, Mooy (A); Palacios Figueroa M., Claros (H).
Espulsi: nessuno.

Sopra: il tris di Jedinak dal dischetto: Australia ai Mondiali. A sinistra: la gioia del Marocco dopo il blitz in Costa d'Avorio. A destra: la festa del Perù a Lima. Sotto: Tunisia e Senegal in trionfo per la qualificazione

AFRICA

GRUPPO A

11 novembre:
Tunisia-Libia 0-0
Rep.Dem. Congo-Guinea 3-1
16' st Sidibe (G) aut., 26' Keita Junior (G), 47' Bolingi (R) rig., 48' Kebano (R).

CLASSIFICA							
Tunisia	14	6	4	2	0	11	4
Rep.Dem. Congo	13	6	4	1	1	14	7
Libia	4	6	1	1	4	4	10
Guinea	3	6	1	0	5	6	14

GRUPPO B

10 novembre:
Algeria-Nigeria 1-1
17' st Ogu (N), 43' Brahimi (A) rig.
11 novembre:
Zambia-Camerun 2-2
26' pt Daka (Z), 31' Zambo Anguissa (C); 19' st Mwila (Z), 46' Yaya (C).

CLASSIFICA							
Nigeria	14	6	4	2	0	12	4
Zambia	8	6	2	2	2	8	7
Camerun	7	6	1	4	1	7	9
Algeria	2	6	0	2	4	4	11

GRUPPO C

11 novembre:
Costa d'Avorio-Marocco 0-2
24' pt Dirar, 30' Benatia.
Gabon-Mali 0-0

CLASSIFICA							
Marocco	12	6	3	3	0	11	0
Costa d'Avorio	8	6	2	2	2	7	5
Gabon	6	6	1	3	2	2	7
Mali	4	6	0	4	2	1	9

Wellington, 11 novembre 2017

NUOVA ZELANDA 0
PERÙ 0

NUOVA ZELANDA: 5-3-2 Marinovic - Colvey Boxall Reid Smith (23' st Durante) Wynne - Lewis (29' st Wood) McGlinchey Thomas - Rojas (33' st Tuiloma) Barbarouses.
In panchina: Moss, Crocombe, Tzimopoulos, Smeltz, Patterson, Ingham, Brockie, Fallon.
All: Hudson.

PERÙ: 4-2-3-1 Gallese - Corzo Ramos Rodriguez Trauco - Tapia Yotun (41' st Aquino) - Carrillo (33' st Hurtado) Cueva (46' st Polo) Flores - Farfan.
In panchina: Caceda, Carvallo, Santamaria, Zela, Reyna, Ruidiaz, Cartagena, Advincula, Loyola.
All: Gareca.

Arbitro: Geiger (Stati Uniti).
Ammoniti: Boxall, McGlinchey (N); Yotun (P).
Espulsi: nessuno.

Lima, 15 novembre 2017

PERÙ 2
NUOVA ZELANDA 0

PERÙ: 4-1-4-1 Gallese - Advincula Ramos Rodriguez Trauco - Tapia - Polo (29' st Carrillo) Cueva (41' st Zela) Flores Farfan - Ruidiaz (21' st Yotun).
In panchina: Caceda, Carvallo, Corzo, Araujo, Hurtado, Reyna, Pena, Loyola, Aquino.
All: Gareca.

NUOVA ZELANDA: 5-3-2 Marinovic - Colvey Durante (32' st Brockie) Reid Boxall Wynne - Lewis (14' st Rojas) McGlinchey Tuiloma (1' st Wood) - Thomas Barbarouses.
In panchina: Moss, Crocombe, Tzimopoulos, Smeltz, Patterson, Ingham, Fallon, Smith.
All: Hudson.

Arbitro: Clement (Francia).
Reti: 28' pt Farfan; 20' st Ramos.
Ammoniti: Flores, Gallese, Ramos (P); Thomas (N).
Espulsi: nessuno.

GRUPPO D

10 novembre:
Sud Africa-Senegal 0-2
11' pt Sakho, 38' Mkhize (Su) aut.
14 novembre:
Burkina Faso-Capo Verde 4-0
46' pt Nakoulma; 13' e 17' st Nakoulma, 49' Diawara.
Senegal-Sud Africa 2-1
10' st Nguette (Se), 20' Tau (Su), 48' Mbodji (Se).

CLASSIFICA							
Senegal	14	6	4	2	0	10	3
Burkina Faso	9	6	2	3	1	10	6
Capo Verde	6	6	2	0	4	4	12
Sud Africa	4	6	1	1	4	7	10

GRUPPO E

7 ottobre
Congo-Uganda 1-1
10' pt Baudry (C), 11' Karisa (U).
Ghana-Egitto 1-1
16' st Abdelrazek (E), 19' Gyasi (G).

CLASSIFICA							
Egitto	13	6	4	1	1	8	4
Uganda	9	6	2	3	1	3	2
Ghana	7	6	1	4	1	7	5
Congo	2	6	0	2	4	5	12

LE 32 NAZIONI QUALIFICATE

LA PRIMA VOLTA DI **ISLANDA** E **PANAMA**

Chiuse le qualificazioni, ecco le 32 nazionali che si giocheranno il titolo nelle ventunesima fase finale di un Mondiale di calcio. Sempre presente il Brasile, la Germania toccherà quota 19 e, purtroppo, staccherà l'Italia (18). Debuttano Islanda e Panama.

EUROPA (14)
BELGIO
CROAZIA
DANIMARCA
FRANCIA
GERMANIA
INGHILTERRA
ISLANDA
POLONIA
PORTOGALLO
RUSSIA (paese organizzatore)
SERBIA
SPAGNA
SVEZIA
SVIZZERA

AFRICA (5)
EGITTO
MAROCCO
NIGERIA
SENEGAL
TUNISIA

ASIA (5)
ARABIA SAUDITA
COREA DEL SUD
GIAPPONE
IRAN

NORD E CENTRO AMERICA (3)
COSTA RICA
MESSICO
PANAMA

SUD AMERICA (5)
ARGENTINA
BRASILE
COLOMBIA
PERÙ
URUGUAY

OCEANIA (1)
AUSTRALIA*

* L'Australia si è qualificata nella Confederazione Asiatica, di cui fa parte dal 1º gennaio 2006.

SERIE A FUORI DALLA FIGC E STOP ALLA RETORICA

Ah la retorica, che nel XIX secolo si portava appresso la doppia "t". C'è una frase di Francesco De Sanctis, scrittore, politico, filosofo, morto a Napoli nel 1883, che pare coniata apposta per il calcio italiano, condannato agli inferi da se stesso, in una sorta di cronico autocannibalismo: "In Italia prevalse la rettorica, la cui prima regola è l'orrore del particolare e la vaga generalità". E' quanto accaduto attorno al "moribondo" dopo la cacciata di Ventura e le dimissioni di Tavecchio. Parole e frasi fini a se stesse, senza sostanza: dalla rivoluzione culturale al cambio di passo, eccetera... Ma cosa ci sia dietro e dentro questi concetti, resta un mistero. Malagò, presidente del Coni, è un convinto assertore degli ex atleti al potere. Ma quanti sono gli ex calciatori in grado di indossare i panni del manager, esprimersi in un buon italiano, comprendere la differenza che in un bilancio passa fra conto economico e stato patrimoniale, avere buone relazioni istituzionali e internazionali? Se Boniperti resta un caso unico, ci sarà pure una ragione: mica è passato in un giorno dal campo alla scrivania, ha impiegato anni per diventare quello che è stato da dirigente. Ci pensi, il numero uno del Foro Italico, prima di mettere lo sport italiano in mano a gente appassionata, ma senza fondamenta culturali. Per fortuna c'è chi come Barzagli, uno dei giocatori di maggior buon senso, l'ha posto in evidenza. L'unica eccezione è rappresentata da Campriani, tiratore straordinario, con laurea e master da far paura, a digiuno però di pallone. A lui affiderei il Coni più della Figc.

Il n. 1 della Figc Carlo Tavecchio (74 anni) si è dimesso

Fatta questa premessa, chiediamoci cosa vogliamo dal nostro malandato calcio per far sì che le vittorie sul campo non siano legate allo stellone italico, oscuratosi da qualche tempo, o a mere contingenze. Per voltare pagina bisogna assemblare una task-force che lavori a medio-lungo termine su binari paralleli: inutile pensare di cambiare la situazione in pochi mesi puntando su un uomo, anche di vaglia. Neanche Einstein, da solo, farebbe al caso. Il sistema dovrà svilupparsi in modo univoco tenendo conto però che in tempi brevi la Lega di A staccherà la spina della Serie A dalla Figc organizzandosi in modo proprio, probabilmente in società per azioni, e legandosi alla Figc stessa con un contratto di servizio. Giusto come accade in Inghilterra. Vedrete allora quante cose cambieranno sul piano economico con il resto del calcio e lo sport tutto, oltre che sui rapporti con le istituzioni. A cominciare dal massiccio uso di Forze dell'Ordine che pesa in modo abnorme sulle casse dello Stato e toglie servizi ai cittadini. Quel giorno diminuirà anche la violenza negli stadi.
Cerchiamo allora di spiegare cosa si può fare.
Innanzi tutto limitare il numero dei club professionistici, ne basterebbero 58 con ovvia riduzione dei format: 18 in A, 20 in B e altrettanti in C. E poi tanto semiprofessionismo vero, niente a che vedere con quello fasullo di anni fa. E' l'unico modo per avere una struttura solida sul piano economico e patrimoniale, evitare lo stillicidio di società in default o sull'orlo del collasso, aumentare la competitività dei campionati, garantire i posti di lavoro. Se ne faccia una ragione anche l'ideologo Tommasi. La difesa dei posti di lavoro non coincide con quella dei club in dissesto. In un sistema serio, i presidenti/reggenti delle Leghe si ritroverebbero attorno a un tavolo, e lì dovrebbero restarci fino a quando non avessero ristrutturato i campionati nella loro globalità. Importante poi la creazione delle cosiddette "seconde squadre" secondo il consolidato sistema spagnolo, quello che meglio funziona sul piano tecnico.
Il secondo punto riguarda il rispetto delle regole che spesso ci sono, ma non vengono rispettate o fatte rispettare. Scusate il gioco di parole. Il riferimento al comportamento della Covisoc, l'organo di controllo sullo stato di salute delle società, non è casuale. O funziona o non funziona, e in questo caso va cancellato. Possibile, giusto per fare l'ultimo esempio, che non sia stato in grado di capire che il Modena era sull'orlo del fallimento? Paradossale poi la situazione delle fidejussioni. Se la Figc vuole fare le cose sul serio, accetti solo quelle bancarie a prima chiamata. Allargare i confini, vuole significare dare una mano a chi è messo così male da non avere ascolto in sede bancaria con quel che segue. E Tommasi non si lamenti poi degli stipendi che non vengono pagati.
Al terzo punto l'aspetto tecnico. L'Ancelotti di turno dovrà ricoprire il ruolo di ct della nazionale maggiore e quello di coordinatore di tutte le rappresentative di categoria. Con la facoltà di creare gli staff a vasi comunicanti. A lui anche il compito di sovrintendere gli scout in giro per l'Italia e di indirizzare le scuole calcio privilegiando i fondamentali e la tecnica alle insulse lezioni di tattica che vengono somministrate anche ai ragazzini di 9-10 anni. Solo utopia?